



Relazione finanziaria annuale 2024

GRUPPO AGSM AIM
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
2024

ORGANI SOCIALI, DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Federico Testa
<i>Vice Presidente:</i>	Stefano Fracasso
<i>Consigliere Delegato:</i>	Alessandro Russo
<i>Consigliere:</i>	Angela Broglia
<i>Consigliere:</i>	Pierantonio Dal Lago
<i>Consigliere:</i>	Paola Strada

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Cinzia Giaretta
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Alberto Mion
<i>Sindaco Effettivo:</i>	Silvia Zenati

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia Spa

DATI SOCIETARI

Denominazione sociale: AGSM AIM SpA
Capitale sociale: 95.588.235 euro
Sede legale: Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona (VR)
C.F. 00215120239
Partita Iva 02770130231
REA VR – 30821
www.agsmait.it

SOMMARIO:

RELAZIONE SULLE GESTIONE	7
RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'	55
RELAZIONE DEL REVISORE ALLA RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'	205
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	213
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	220
RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CONSOLIDATO	261
PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO	271
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO	276
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO	309
RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO SEPARATO	313



Relazione sulla gestione Gruppo AGSM AIM

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM evidenzia al 31 dicembre 2024 ricavi per euro 1.918.072 mila, un utile di esercizio di euro 52.610 mila di cui di pertinenza del Gruppo euro 48.858 mila dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 93.204 mila. Il margine operativo lordo si è attestato ad euro 181.824 mila in crescita rispetto al 2023 di circa 25 milioni di euro (16%).

La posizione finanziaria netta ammonta ad euro 377.072 mila sostanzialmente stabile nonostante un ammontare significativo degli investimenti per un valore pari a 137 milioni di euro finalizzati allo sviluppo e al potenziamento di impianti e infrastrutture nonché alla trasformazione digitale.

I risultati raggiunti nell'esercizio 2024, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente, grazie al contributo di tutte le Business Unit, confermano la solidità e l'efficacia del modello *multi business* e l'elevata resilienza dello stesso.

Nonostante il contesto geopolitico di crescente complessità e rapida evoluzione, le variabili macroeconomiche tra le quali le dinamiche dell'inflazione e dei tassi di interesse nonché lo scenario energetico e i cambiamenti climatici, il Gruppo AGSM AIM conferma nell'esercizio 2024 e per gli esercizi futuri i propri impegni e le proprie ambizioni, tracciando la propria evoluzione verso la transizione energetica sostenibile.

1.1 Profilo del Gruppo AGSM AIM

Azionariato

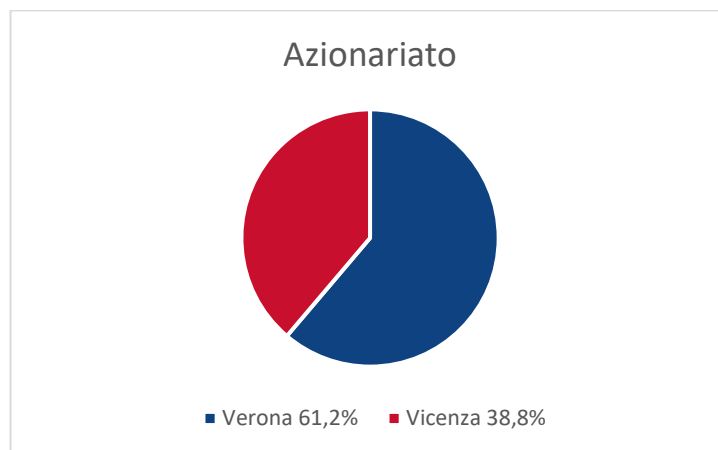
Il gruppo AGSM AIM nasce nel dicembre 2020 a conclusione dell'operazione di aggregazione aziendale (fusione per incorporazione) tra le Società AIM Vicenza Spa ed AGSM Verona Spa. L'operazione scaturisce dal comune progetto di sviluppo concentrato nel Nord-est italiano, con obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del presidio territoriale.

Per effetto dell'aggregazione il gruppo AGSM AIM ha visto ampliarsi in modo importante l'ambito delle proprie attività, sia in termini territoriali che di business, pur continuando ad operare nel settore dei servizi pubblici.

Il Gruppo è integralmente a partecipazione pubblica essendo il capitale detenuto dal Comune di Verona e dal Comune di Vicenza.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 95.588 mila interamente versato e costituito da n. 63.725.490 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,5 ciascuna. Il capitale sociale risulta così suddiviso:

- 61,20% quote Comune di Verona
- 38,80% quote Comune di Vicenza.



La Capogruppo AGSM AIM S.p.A. ha la caratteristica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) in quanto titolare di un prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda.

Settori di attività e assetto Societario del Gruppo AGSM AIM

Il Gruppo opera prevalentemente nelle seguenti aree:

- produzione di energia elettrica;
- produzione di energia elettrica e calore per reti di teleriscaldamento;
- distribuzione e misura di energia elettrica e gas;

- vendita di energia elettrica, gas e calore;
- illuminazione pubblica;
- raccolta, trattamento e trasporto dei rifiuti;
- servizi di telecomunicazione;
- gestione della sosta

A fronte delle attività di cui sopra sono state identificate sei Business Unit (BU) alle quali fanno capo specifiche società.

Business Unit Generazione: operante nella produzione di energia elettrica con impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici, a cui fa capo AGSM AIM Power S.r.l.;

Business Unit Calore: operante nella produzione di energia elettrica e calore per reti di teleriscaldamento con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica, a cui fa capo la società AGSM AIM Calore S.r.l.;

Business Unit Reti: operante nel settore della distribuzione e misura di gas e di energia elettrica, a cui fa capo la società V Reti S.p.A.;

Business Unit Mercato: attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore nei diversi segmenti di mercato, a cui fa capo la società AGSM AIM Energia S.p.A.;

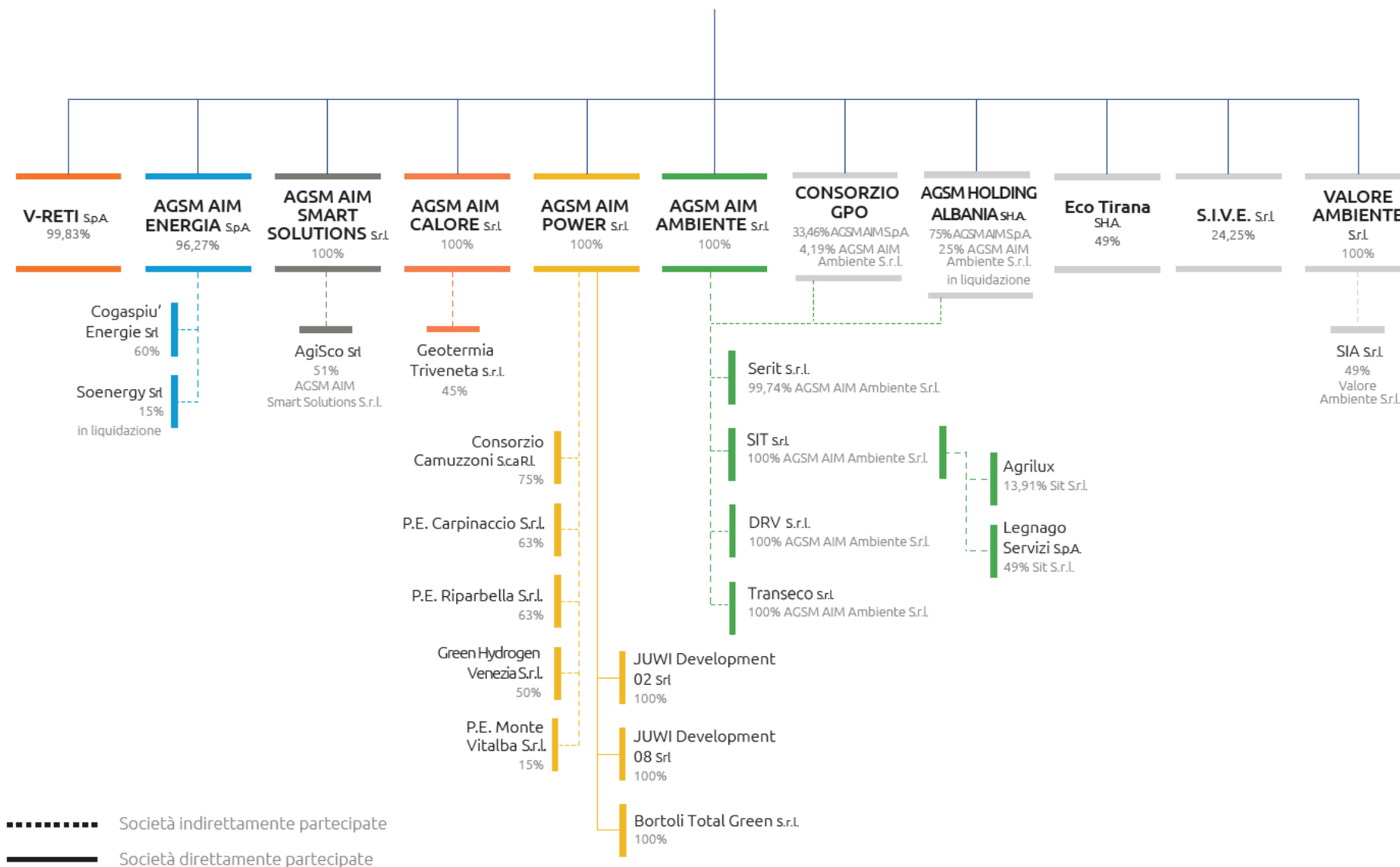
Business Unit Smart: operante nei settori dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni, della sosta e della mobilità sostenibile, a cui fa capo la società AGSM AIM Smart Solutions S.r.l.;

Business Unit Ambiente: operante nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti, a cui fa capo la società AGSM AIM Ambiente S.r.l.

Nello schema sottostante è rappresentata l'organizzazione societaria del gruppo al 31 dicembre 2024.

Aggiornamento 31 dicembre 2024

agsm aim



1.2 Scenario macroeconomico generale

Nel 2024 la debolezza della domanda ha guidato la dinamica dei prezzi, la tendenza è stata di una diminuzione generalizzata per i prezzi delle commodity con eccezioni importanti quali: gas, cacao, oro e argento.

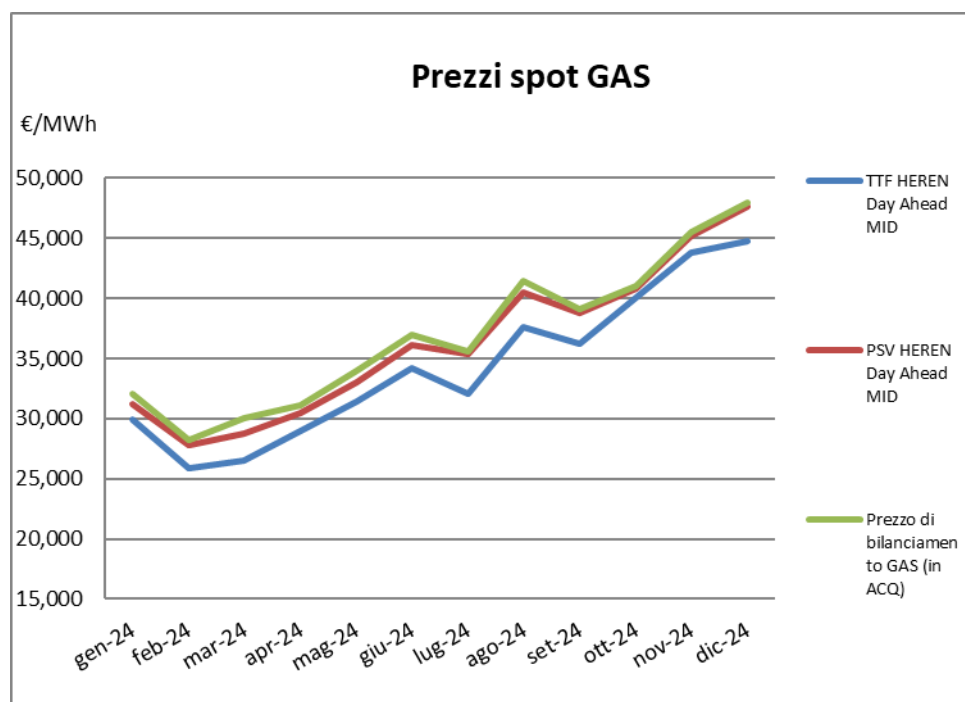
A fronte di una sostanziale stabilità del prezzo del petrolio e del carbone, il prezzo del gas ha registrato nel corso dei 12 mesi del 2024 aumenti significativi. Questi aumenti riflettono il processo di sostituzione in atto delle importazioni di gas dell'UE dalla Russia con gas liquefatto importato dagli Stati Uniti. Tra il 2021 e il 2024, le importazioni di gas dell'UE dalla Russia si sono ridotte di oltre un terzo, mentre quelle dagli Stati Uniti sono quasi raddoppiate. Questo processo di sostituzione continuerà almeno per l'inverno 2024-2025, creando fasi di tensione sui mercati europeo, americano e, più in generale, sul mercato mondiale del GNL.

Su base annuale c'è stata una riduzione generalizzata del prezzo delle commodity rispetto al 2023 meno marcata rispetto al 2022: petrolio Brent (-3%), energia elettrica (-15%), gas (-14%) e carbone (-12%).

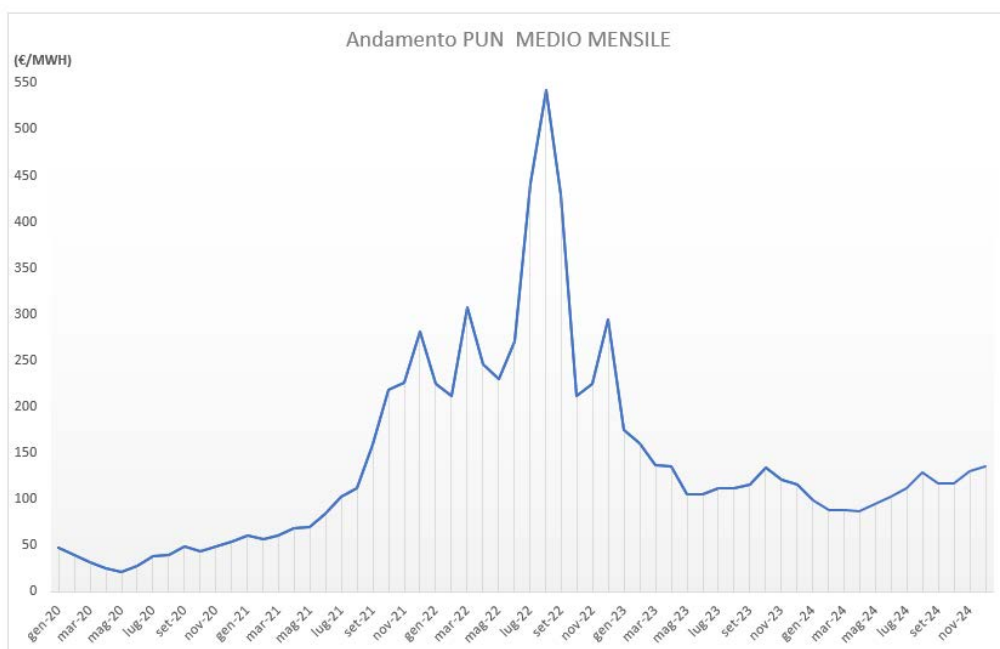
Per le commodity non gas ed energia elettrica nel corso del 2024 non c'è stato un andamento costantemente in rialzo, ad es. il Brent nel secondo semestre ha avuto un andamento al ribasso.

Per quanto riguarda il gas, le quotazioni sui principali hub europei, si sono abbassate rispetto al 2023 mediamente di un 15%, portandosi ai minimi dal 2021. L'andamento è stato in crescita per quasi tutti i mesi raggiungendo i valori massimi a dicembre 2024 con il PSV che è arrivato a 47,6 €/MWh e il TTF a 44,7 €/MWh, con lo *spread* tra le due quotazioni che su base annua si è allargato ulteriormente rispetto al 2023 portandosi a 2,02 €/MWh rispetto a 1,66 €/MWh del 2023.

In ottica prospettica le aspettative dei mercati futures europei, registrate a fine dicembre '24, sono di prezzi ancora in crescita nel 2025, in maniera più incisiva sul mercato italiano.



Anche i prezzi medi annuali dell'energia elettrica hanno accusato un ribasso essendo strettamente correlati con i prezzi del gas, in Italia la media del PUN è risultata pari a 108,5 €/MWh con una riduzione di circa il 15% rispetto al 2023. La riduzione del costo dei combustibili contribuisce al calo dei prezzi elettrici europei, anch'essi tuttavia ancora superiori a quelli osservati fino al 2020.



Da evidenziare lo *spread* Germania-Francia (+20 €/MWh circa, massimo storico), positivo come raramente osservato nel passato, in ragione della differente evoluzione che ha interessato i rispettivi parchi di generazione nazionali: è infatti tornata a crescere la produzione nucleare e idroelettrica in Francia mentre si è progressivamente ridotta quella a carbone e a lignite in Germania, già interessata dal *phase out* del nucleare nel 2023.

Il prezzo medio delle Garanzie d'Origine (GO) prodotte nel 2024, e negoziate nel medesimo anno, ha avuto una riduzione rilevante rispetto al 2023 e progressivo raggiungendo un valore medio pari a 1,3 €/MWh.

I prezzi medi per l'anno di produzione 2024 sono stati molto altalenanti variando nel *range* 0,30 – 4,00 €/MWh con i valori più alti nella prima parte dell'anno per poi iniziare una discesa continua che ha caratterizzato tutta la seconda parte dell'anno.

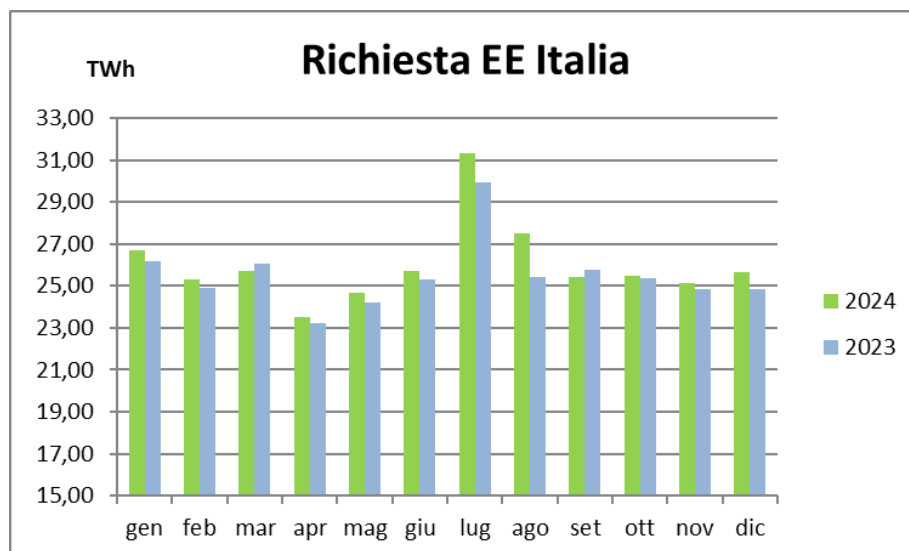
Per il gas e l'energia elettrica, a differenza del 2023, i prezzi sono risultati quasi sempre in aumento fino a fine anno, toccando i minimi annuali a febbraio per il gas e ad aprile per l'energia elettrica per poi risalire e arrivare ai massimi a dicembre a circa il più 36% per l'energia elettrica e più 53% per il gas dei valori registrati a gennaio. L'andamento molto vulnerabile e imprevedibile dei prezzi, che ha contraddistinto entrambe le commodity, è riconducibile a più eventi che si possono riassumere nei seguenti:

- Nella prima parte dell'anno il prezzo globale del gas naturale liquefatto (GNL) ha esercitato una forte influenza sul prezzo del gas distribuito nella rete europea;
- Nella seconda parte il prezzo del gas al TTF ha iniziato a sostenere il prezzo JKM del GNL. Di seguito i principali fattori che hanno aumentato la pressione sulla disponibilità di gas in Europa:
 - Chiusura del gasdotto ucraino – A partire dal 1° gennaio 2025, il transito di gas russo attraverso l'Ucraina verso l'Europa centrale è stato interrotto, riducendo gli approvvigionamenti via gasdotto.
 - Aumento dei consumi di gas per riscaldamento e produzione termoelettrica.
 - Riduzione delle scorte invernali oltre le attese.
 - Minore produzione eolica nella seconda parte dell'anno.

Questa situazione ha contribuito a rendere l'Europa un mercato sempre più attraente per le forniture di GNL, con effetti diretti sull'andamento dei prezzi globali.

Mercato dell'energia elettrica

In tutti i mesi del 2024, eccetto che per marzo e settembre, in Italia è aumentata la domanda di energia elettrica rispetto ai medesimi mesi dell'anno precedente. Dalle prime elaborazioni effettuate da Terna, la richiesta totale di energia elettrica in Italia, nel 2024, è stata pari a 312,10 TWh (+1,96% rispetto al 2023). La punta di potenza è stata registrata il giorno venerdì 19 luglio fra le ore 14:00 e le 15:00 ed è pari a 57.869 MW, nel 2023 si era verificata mercoledì 19 luglio fra le 16:00 e le 17:00 ed era stata pari a 58.778 MW. La richiesta di energia elettrica in Italia, ottenuta come produzione + saldo estero – consumo pompaggio, nei mesi del 2024 rispetto ai corrispondenti del 2023 è riportata di seguito:



Nel 2024, la richiesta di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 46,9% (-7,3%) da produzione da fonti energetiche non rinnovabili e per la restante quota da produzione da fonti rinnovabili e dal saldo estero.

In particolare, la produzione da fonte di energia rinnovabile ha soddisfatto la domanda di elettricità per il 41,2% (rispetto al 36,8% nel 2023) l'aumento è dovuto prevalentemente alla maggiore produzione idroelettrica e fotovoltaica.

Nel 2024 la produzione totale netta ha soddisfatto per 83,67% la richiesta di energia elettrica nazionale, coperta per il 16,33% dal saldo con l'estero.

La produzione totale netta nazionale del 2024 è stata pari 261,287 TWh (+2,52% rispetto al 2023), la quota delle vendite da impianti a fonte rinnovabile ha contribuito con le seguenti percentuali: idroelettrico 19,76%, biomasse 5,13%, geotermica 2,00%, eolica 8,37% e fotovoltaica 13,69%.

In dettaglio la produzione nazionale netta, rispetto allo scorso anno, ha visto una riduzione della produzione da fonte termoelettrica (-7,27%) e una riduzione della produzione da fonte geotermica (-1,46%) e dell'eolico (-5,59%). In forte crescita la produzione da fonte idroelettrica (+36,17%), come pure il fotovoltaico (+17,88%) mentre l'importazione è rimasta pressoché invariata (-0,49%). La media del prezzo d'acquisto dell'energia elettrica in borsa (PUN), si è attestato a 108,52 €/MWh, in diminuzione di 18,72 €/MWh rispetto al 2023 (-14,7 %). Il ribasso ha caratterizzato i mesi del primo semestre. Il fattore che ha determinato il ribasso iniziale del PUN e la successiva risalita è stato il prezzo del gas che si è originato in Europa a seguito del nuovo equilibrio fisico di mercato che si è raggiunto con l'aumento delle importazioni di LNG che è caratterizzato da prezzi che si formano su più mercati mondiali e che dipende quindi da più variabili.

Il prezzo orario più alto che si è originato è stato pari a 275,12 Euro/MWh, registrato dalle ore 18.00 alle ore 19.00 di mercoledì 11 dicembre mentre il prezzo più basso che è stato pari a 0,10 Euro/MWh e si è verificato dalle ore 13.00 alle ore 14.00 di domenica 7 aprile:

	PUN (€/MWh)	Picco (€/MWh)	Fuori Picco (€/MWh)
gen-24	99,16	110,30	92,58
feb-24	87,63	97,40	82,08
mar-24	88,86	97,25	84,56
apr-24	86,80	86,95	86,72
mag-24	94,88	97,34	93,43
giu-24	103,17	106,79	101,36
lug-24	112,32	112,78	112,05
ago-24	128,44	127,41	129,00
set-24	117,13	126,61	112,02
ott-24	116,69	125,39	112,01
nov-24	130,89	141,30	123,55
dic-24	135,06	156,01	123,55
media	108,52	115,46	104,55

Mercato del gas naturale

Nel 2024 in Italia si è assistito ad un terzo calo consecutivo della domanda di gas naturale (-2,5% sul 2023) scesa ai minimi degli ultimi 15 anni, corrispondente al consumo complessivo di 61.7 miliardi di mc. In tutti i mesi si sono registrate riduzioni dei consumi eccetto che in alcuni mesi invernali per effetto delle temperature sulla domanda.

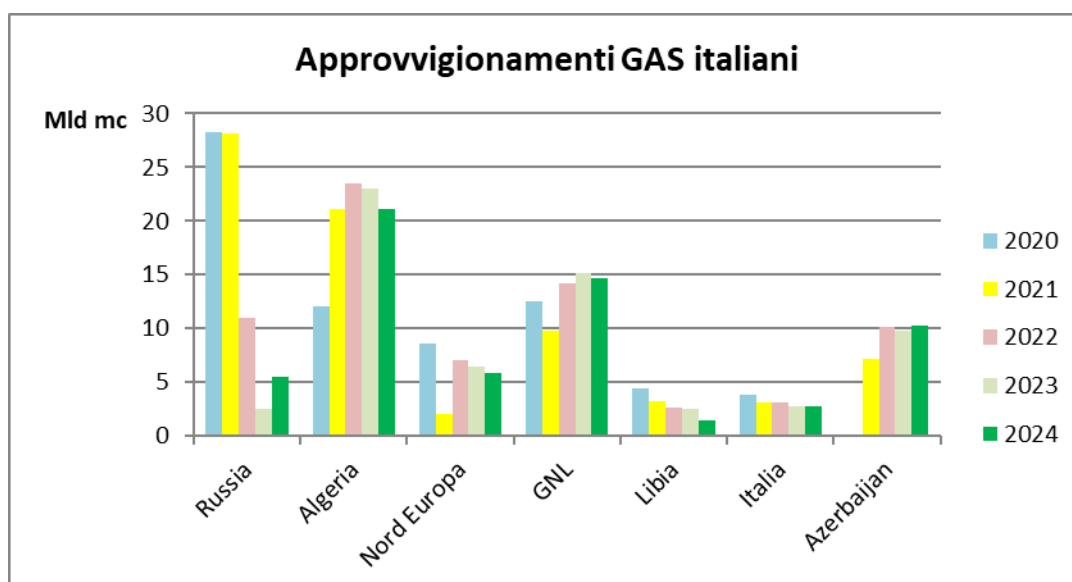
Il prelievo civile è stato 27,17 miliardi di mc (+1,8%), il prelievo industriale 11,62 miliardi di mc (+1,3%), quello termoelettrico, pari a 20,843 miliardi di mc (-1,6%) e gli altri consumi, pari a 2,1 miliardi di mc (-47,8%).

Lato offerta si è assistito ad una lieve riduzione delle importazioni di gas attraverso gasdotto (-0,75%) già molto ridotte e ad una consistente riduzione, delle importazioni terminali di rigassificazione (-10,0%). Complessivamente l'importazione complessiva è scesa a 58,74 miliardi di mc (-3,4%).

Le quantità di gas iniettato nei sistemi di stoccaggio italiani sono diminuite rimanendo comunque a livelli importanti raggiungendo il valore di 8,27 miliardi di mc (-0,2%), in aumento invece il gas erogato che sale a 8,48 miliardi di mc (+6,4%). La giacenza di gas negli stoccaggi italiani al 31/12/2024 è stata nella media degli ultimi anni ed è risultata pari a 10 miliardi di mc (-3,3% rispetto al 31/12/2023).

Ai minimi storici la produzione nazionale che è stata di soltanto 2,7 miliardi di mc.

Gli approvvigionamenti complessivi di gas nel 2024 (importazione e produzione nazionale) sono stati complessivamente di 61,5 Mld mc contro i 62,3 Mld mc del 2023 (-1,3%). La produzione nazionale ha rappresentato soltanto il 4,48 %, tutte le importazioni eccetto quelle con GNL e dalla Libia sono risultate in diminuzione:



1.3 Principali aspetti economico-finanziari del Gruppo

Il bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – di seguito “IFRS” in vigore al 31 dicembre 2024. Nel prospetto più avanti rappresentato si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell’esercizio 2024.

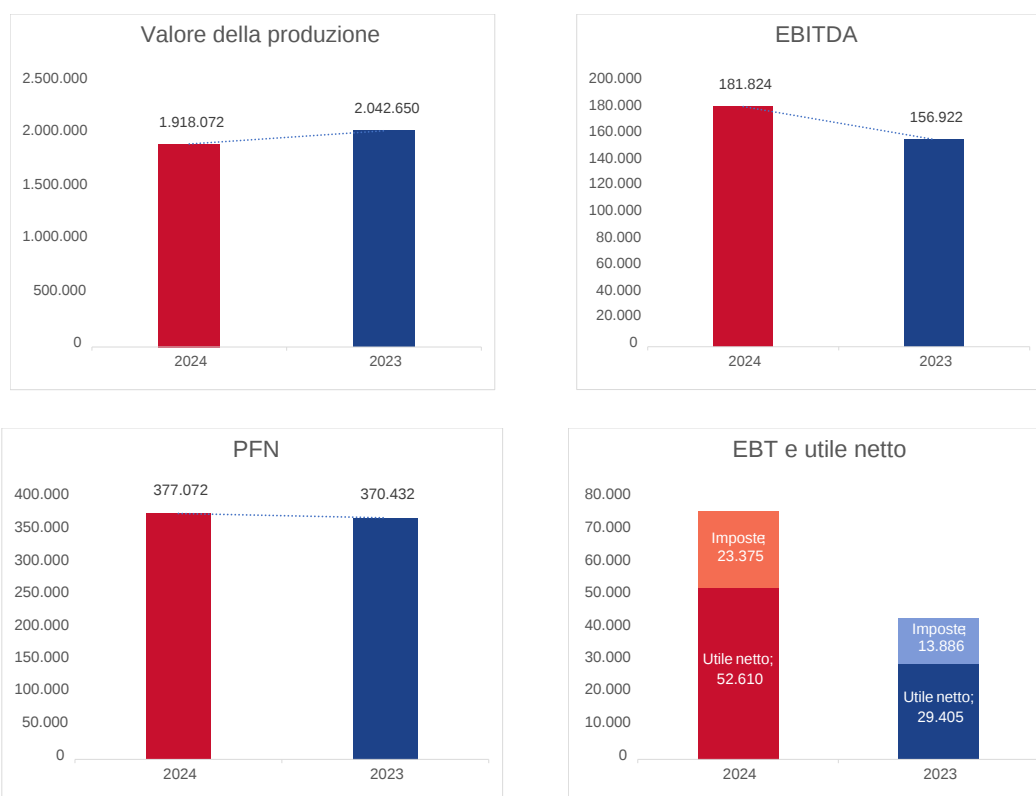
1.3.1 Gestione economica

Nel 2024 il Gruppo ha conseguito buone *performance* economiche dal punto di vista della redditività operativa, pur operando in un contesto del mercato energetico instabile e caratterizzato da fluttuazioni frequenti e repentine.

A tale risultato hanno contribuito tutte le Business Unit del Gruppo.

Sono qui di seguito illustrati i principali indicatori di *performance* con riferimento ai risultati degli esercizi 2024 e 2023.

Nei grafici sottostanti, i valori sono espressi in migliaia di euro.

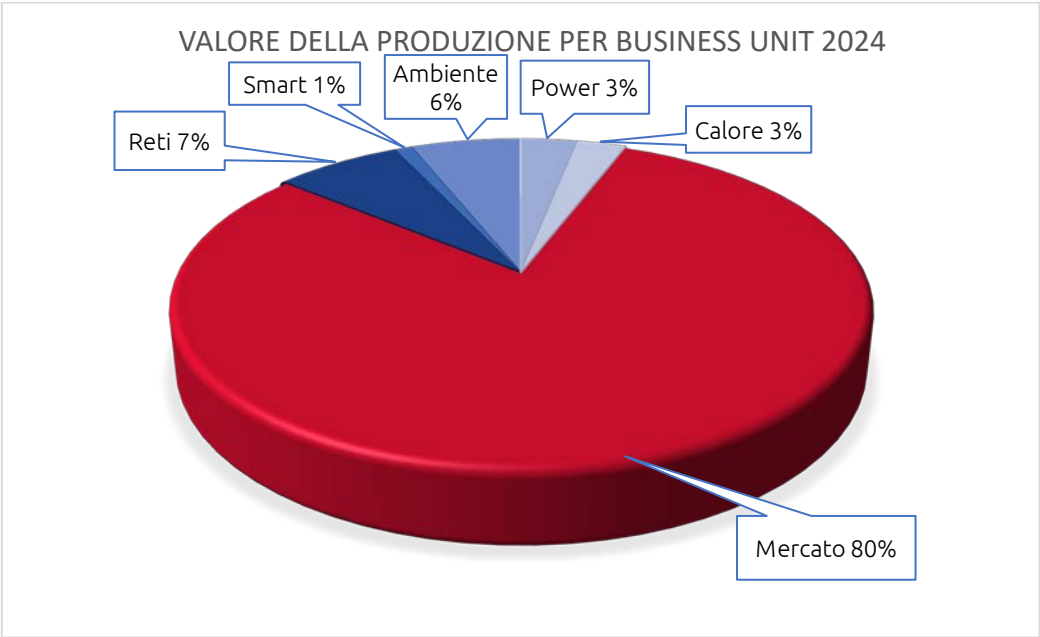


Come precedentemente ricordato, il risultato netto complessivo del Gruppo si attesta a complessivi euro 52.610 mila con un indice di redditività sul capitale proprio (ROE) pari all'8%.

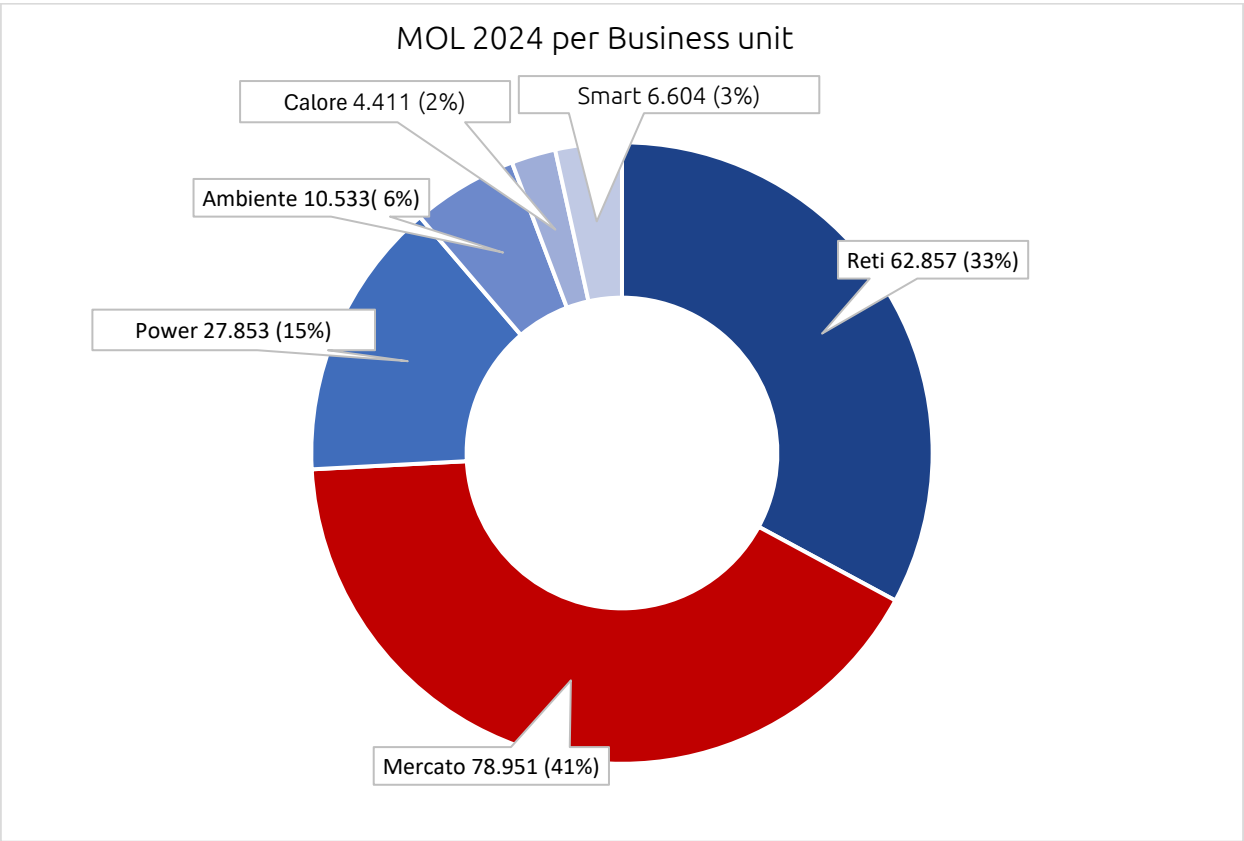
CONTO ECONOMICO	2024	%	2023	%
Ricavi	1.918.072	100%	2.042.650	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.851.191	97%	1.978.013	97%
Variazione delle rimanenze	(1.015)	0%	(7.821)	0%
Altri ricavi	67.896	4%	72.458	4%
Costi operativi	1.639.298	85%	1.793.932	88%
Costi per materie prime e di consumo	864.900	45%	1.204.785	59%
Costi per servizi	733.811	38%	554.511	27%
Costi per godimento beni di terzi	15.129	1%	12.576	0%
Oneri diversi di gestione	25.457	1%	22.060	1%
Valore aggiunto	278.774	15%	248.718	12%
Costi del personale	96.951	5%	91.796	4%
Margine operativo lordo	181.824	9%	156.922	8%
Ammortamenti e accantonamenti	93.204	5%	92.563	5%
Ammortamenti	78.780	4%	72.288	4%
Svalutazione dei crediti	8.959	0%	9.778	0%
Altri accantonamenti	5.250	0%	10.498	1%
Svalutazione immobilizzazioni	215	0%	-	0%
Margine operativo netto	88.619	5%	64.359	3%
Gestione finanziaria	(12.635)	1%	(21.570)	1%
Proventi da partecipazioni	556	0%	418	0%
Proventi finanziari	2.955	0%	5.875	0%
Oneri finanziari	(16.708)	1%	(27.800)	1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	562	0%	(63)	0%
Risultato prima delle imposte	75.985	4%	42.789	2%
Imposte sul reddito	23.375	1%	13.886	1%
Utile (Perdita) da attività operative	52.610	3%	28.903	1%
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	0%	502	0%
Utile (Perdita) di esercizio	52.610	3%	29.405	1%
Utile (Perdita) di Gruppo	48.858	3%	27.057	1%
Utile (Perdita) di Terzi	3.752	0%	2.348	0%

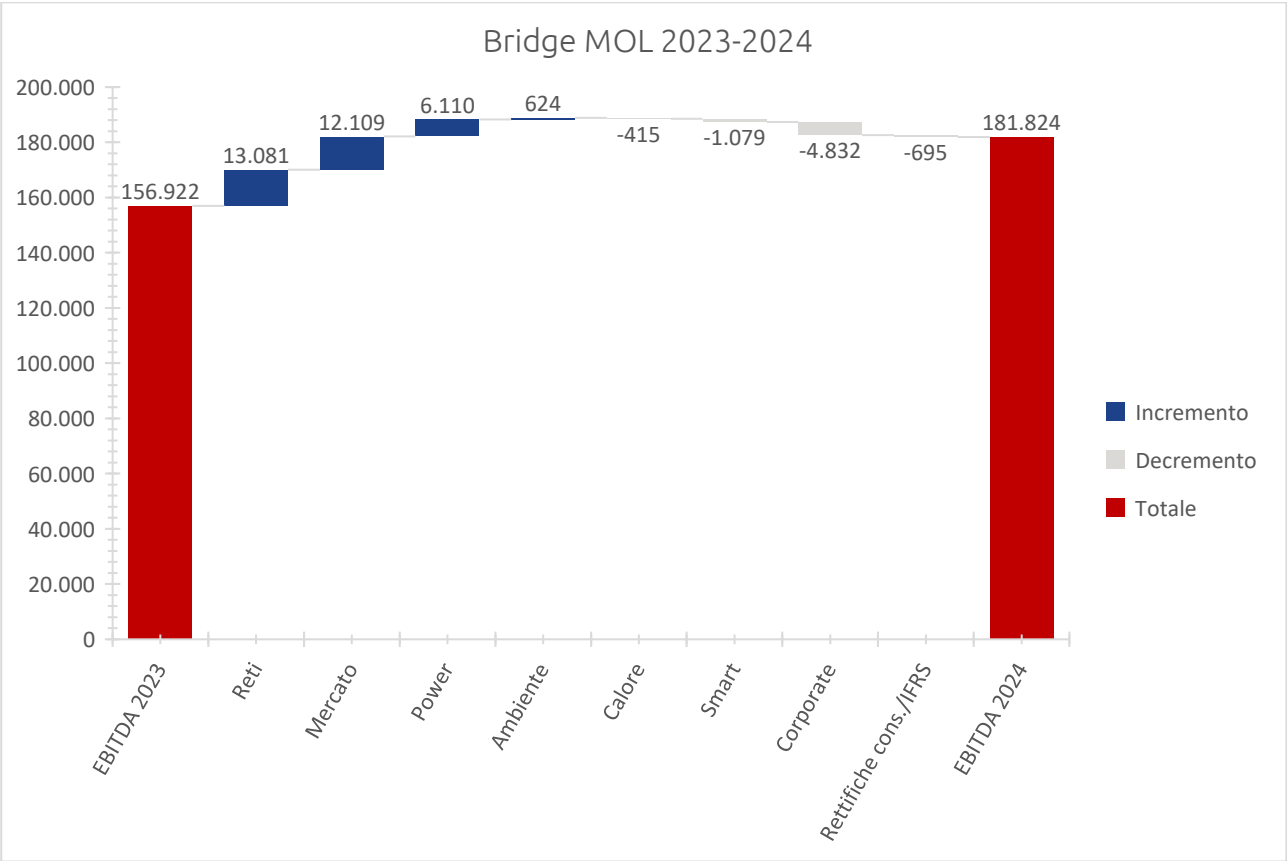
- I **ricavi** ammontano ad euro 1.918.072 mila con una variazione pari al -6% rispetto al 31 dicembre 2023;
- il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 278.774 mila con un incremento di euro 30.057 mila rispetto all'esercizio precedente;
- il **marginale operativo lordo** (MOL) si attesta ad euro 181.824 mila, con un incremento di euro 24.901 e con un'incidenza sul valore della produzione pari al 9%;
- il **valore degli ammortamenti e svalutazioni** ammonta ad euro 87.954 mila e gli accantonamenti ammontano ad euro 5.250 mila;
- la **gestione finanziaria** ha un valore negativo ammonta ad euro 12.635 mila con un miglioramento rispetto al valore di euro 21.570 mila del 2023;
- l'**utile ante imposte** ammonta ad euro 75.985 mila rispetto ad euro 42.789 mila del 2023;
- l'**utile netto** ammonta ad euro 52.610 mila rispetto ad euro 29.405 mila del 2023.

Di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per singola Business Unit:



Di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per singola Business Unit:





1.3.2 Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è così riassumibile in termini di variazione di capitale investito e fonti di finanziamento:

	2024	%	2023	%
CAPITALE INVESTITO				
Capitale immobilizzato netto				
Attività immateriali	436.457		427.117	
Attività materiali	532.252		486.356	
Avviamento	52.985		53.046	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	62.453		62.233	
Attività/passività per imposte anticipate/differite	15.615		8.672	
Benefici a dipendenti	(18.074)		(20.572)	
Fondo rischi e oneri	(64.211)		(59.647)	
Altre attività/passività non correnti	(21.542)		(21.361)	
Totale capitale immobilizzato netto	995.933	92%	935.843	89%
Capitale d'esercizio netto				
Attività a breve				
Rimanenze	17.759		21.280	
Crediti commerciali	515.929		392.611	
Altre attività correnti	72.605		106.015	
Totale attività a breve	606.293		519.906	
Passività a breve				
Debiti commerciali	(381.910)		(262.477)	
Altre passività correnti	(142.536)		(143.441)	
Totale passività a breve	(524.446)		(405.918)	
Totale capitale d'esercizio netto	81.848	8%	113.987	11%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.077.781	100%	1.049.831	100%
FONTI DI COPERTURA				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(95.588)		(95.588)	
Riserva legale	(18.574)		(16.348)	
Altre riserve	(516.091)		(520.024)	
Risultato d'esercizio	(48.858)		(27.057)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(679.112)		(659.017)	
Patrimonio netto di Terzi	(21.597)		(20.381)	
Totale Patrimonio Netto	(700.709)	65%	(679.398)	65%
Posizione finanziaria netta				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(207.588)		(214.063)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(169.483)		(156.370)	
Totale posizione finanziaria netta	(377.072)	35%	(370.432)	35%
TOTALE FONTI	(1.077.781)	100%	(1.049.830)	100%

Nel raffronto rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente complessivamente il capitale investito, pari ad euro 1.077.781 mila rispetto ad euro 1.049.831 mila è sostanzialmente in linea. La riduzione del capitale circolante di euro 32.140 mila (da euro 113.987 mila ad euro 81.848 mila) è avvenuta grazie alla riduzione delle tensioni sui mercati energetici e all'attenzione gestionale sui tempi di pagamento e sulla gestione dei crediti.

L'incremento del capitale immobilizzato di euro 60.090 mila complessivi è attribuibile quanto a euro 137.000 mila alla significativa attività di investimento con ammortamenti pari ad euro 78.780 mila.

Il capitale netto investito è finanziato per il 65% da patrimonio netto e per la parte rimanente da altre fonti di finanziamento principalmente fornite dal sistema bancario a supporto delle dinamiche di capitale circolante e degli investimenti.

Alla fine dell'esercizio l'indebitamento finanziario netto complessivo con esposizione conforme all'orientamento ESMA/31-62-1426 si attesta ad euro 377.072 mila; comprende anche il debito verso i Soci per i dividendi già deliberati durante l'esercizio e non ancora pagati per un importo di circa euro 65.800 mila.

Le tabelle che seguono illustrano la variazione della posizione finanziaria netta 2024 rispetto al 2023:

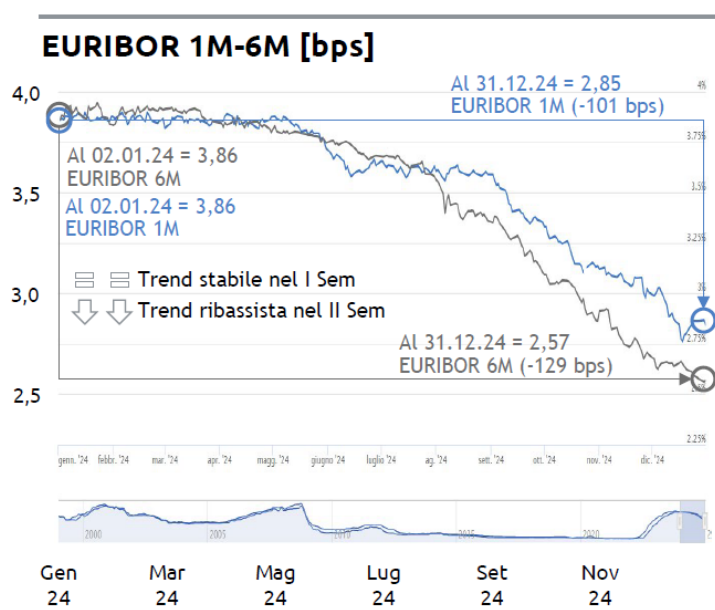
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2024	2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.130	26.789
Liquidità	27.130	26.789
Saldo passivo conti correnti bancari	(108.551)	(106.100)
Mutui quota corrente	(58.196)	(51.248)
Prestiti obbligazionari quota corrente	-	(10.054)
Debiti per diritti d'uso quota corrente	(2.171)	(2.450)
Debiti per dividendi verso Comuni	(65.800)	(71.000)
Indebitamento finanziario netto corrente	(234.718)	(240.852)
Mutui quota non corrente	(111.570)	(152.398)
Prestiti obbligazionari quota non corrente	(55.140)	-
Debiti per diritti d'uso quota non corrente	(2.773)	(3.972)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(169.483)	(156.370)
Totale indebitamento finanziario netto	(377.072)	(370.432)

Il Gruppo continua nel monitoraggio del mercato al fine di ottimizzare la composizione dell'indebitamento sia in termini di diversificazione delle fonti che in termini di durata. Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha sottoscritto un prestito obbligazionario con rimborso a medio-lungo termine i cui sottoscrittori sono estranei al tradizionale sistema bancario.

Il favorevole andamento dei tassi d'interesse, evidenziati nel sottostante grafico e le contestuali minori necessità di capitale circolante hanno comportato una significativa riduzione degli oneri finanziari.

Nell'esercizio 2024 la Capogruppo ha inoltre ottenuto un *upgrade* del *rating* creditizio a A3.1, attestando la solidità del Gruppo e la capacità di far fronte agli impegni finanziari con un basso rischio di credito; tale *rating* la colloca nell'area definita di sicurezza.

Analisi flussi di cassa	2024	2023
Autofinanziamento lordo dall'attività operativa	192.729	161.444
Flusso di cassa da variazioni CCN	25.262	321.680
Flusso di cassa da altre attività operative	(55.655)	(64.154)
Totale flussi di cassa operativi	162.336	418.970
Flusso di cassa da attività di investimento	(138.161)	(114.274)
Flusso di cassa da attività finanziaria	(23.833)	(296.573)
Flusso di cassa netto	343	8.123
Disponibilità liquide iniziale	26.790	18.667
Disponibilità liquide finali	27.132	26.790

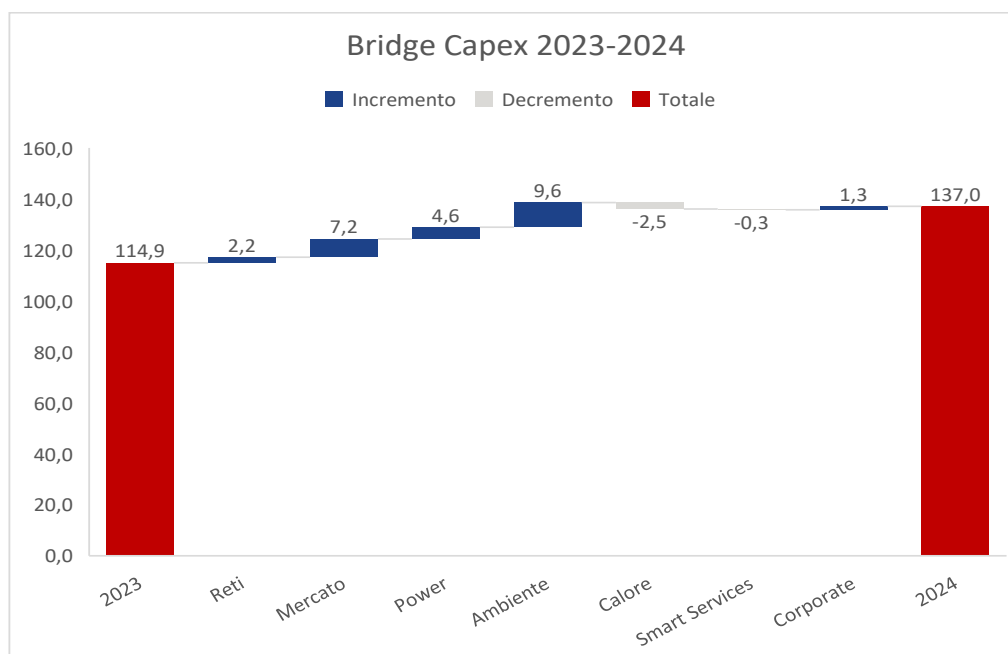
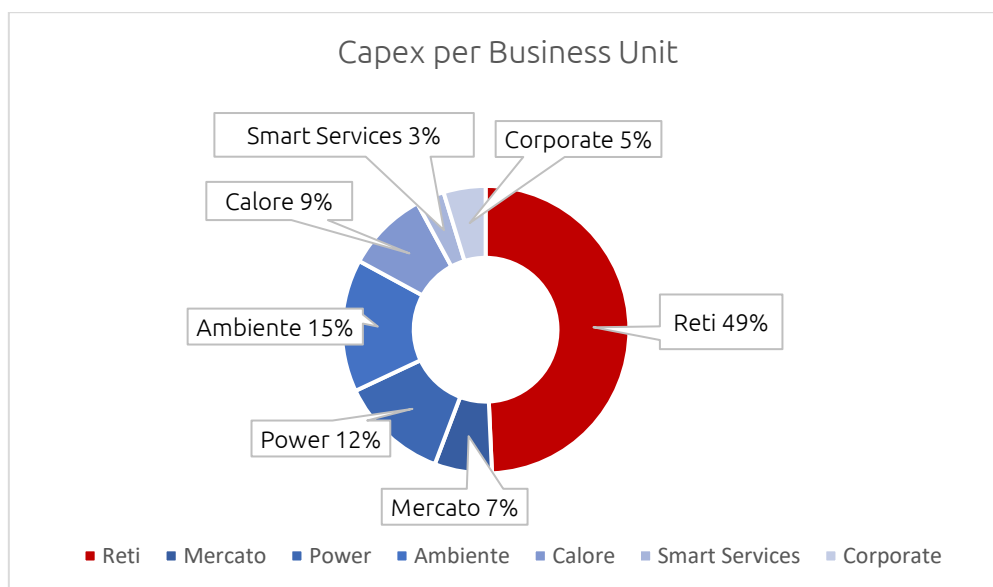


1.4 Investimenti

Gli investimenti, priorità strategica del gruppo AGSM AIM, ammontano a euro 137.000 mila nel 2024, in incremento del 19% rispetto al 2023.

In particolare, sono stati investiti circa euro 68.706 mila di euro per il potenziamento, l'estensione e la digitalizzazione delle reti, euro 20.747 mila nel settore ambiente destinati principalmente al rinnovamento e incremento del parco mezzi e oltre euro 4.131 mila nei servizi *smart*, in particolare per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica a led, oltre che per la rete di telecomunicazione e per l'infrastruttura di ricarica elettrica. Euro 30.517 mila sono stati investiti per gli impianti di generazione rinnovabile e di cogenerazione. Infine, nell'ambito corporate sono stati realizzati importanti investimenti anche per l'ICT e con riferimento al patrimonio aziendale.

Di seguito la ripartizione grafica degli stessi per Business Unit.



1.5 Risorse umane

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da iniziative sul cambio del mix professionale, dall'inserimento, sui piani di formazione e sviluppo del personale perseguendo gli aspetti di *wellbeing*, inclusione e senso di appartenenza. Oltre alle attività di organizzazione volte al continuo miglioramento dei processi, a metà anno, si è lavorato all'implementazione del nuovo modello organizzativo semplificando la struttura e riducendo a cinque i riporti al consigliere delegato.

Per ciò che attiene le relazioni industriali, sono stati introdotti alcuni istituti tesi a favorire il *wellbeing* aziendale come le "ore solidali" che necessitano di assistere figli o famigliari e l'introduzione di permessi accompagnamento/assistenza figli e genitori over 65. È stata data continuità anche per il 2024 all'accordo riferito al Premio di Risultato che prevede anche la conversione, opzionale per i dipendenti, dello stesso, in beni e servizi *welfare*.

Nel corso del 2024 sono proseguiti gli incontri dei comitati paritetici bilaterali, così come previsto dal protocollo "relazioni sindacali" del 1° settembre 2021, con la funzione di elaborare proposte o interventi di approfondimento in tre precisi ambiti: formazione; salute, sicurezza e ambiente; *welfare*, promozione delle pari opportunità, inclusione e *diversity*.

Il piano di recruiting 2024 ha avuto come obiettivi quello di:

- integrare le competenze presenti nel gruppo AGSM AIM individuando nel mercato del lavoro figure specializzate con l'obiettivo di adeguare il perimetro di azione di alcune unità organizzative o di crearne di nuove in funzione delle esigenze del piano industriale di gruppo;
- promuovere, utilizzando le necessità di sostituzione di *turnover*, il cambio di mix di competenze/specializzazioni/generazionali in tutte le unità del gruppo individuando nel mercato del lavoro figure professionali caratterizzate da: età *under 30* anni, specializzazione spiccata per funzioni tecniche, competenze digitali e di *data scientist* avanzate per funzioni gestionali, robusta formazione tecnico-professionale per funzioni operative, orientamento al *problem solving* e spiccate attitudini relazionali per tutti i profili inseriti;
- privilegiare i percorsi di sviluppo professionale e la mobilità interna limitando gli inserimenti di figure professionali *senior* a peculiari situazioni di *vacancies* di competenze e urgenza di copertura delle posizioni
- attenzione costante ai temi riferiti a Inclusione, con particolare riguardo alla parità di genere.

Nel 2024 sono state avviate azioni di formazione e comunicazione interna in materia di Inclusione che hanno portato all'ottenimento per la società AGSM AIM SpA della Certificazione di Parità di Genere (UNI PDR 125 2022). Tale percorso verrà sviluppato negli esercizi successivi con l'estensione a tutte le società del gruppo.

Per ciò che attiene la gestione e lo sviluppo del personale sono proseguiti i due percorsi di formazione pluriennali che intervengono sulle *soft skills* con particolare riguardo alla comunicazione interpersonale, al *change management* e al lavoro in *team*. Un primo percorso, VOLT Lab, avviato nel 2023 e rivolto ai responsabili del gruppo AGSM AIM già coinvolti nel processo di *performance management*; un secondo percorso, VOLT Learning Center, avviato nel 2023 e che si concluderà nel 2025, coinvolge tutti i dipendenti del gruppo AGSM AIM con CCNL lavoratori addetti al settore elettrico.

Il piano di formazione è stato completato con la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, la formazione tecnica tesa a preservare le competenze tecnico-professionali di tutte le famiglie di lavoratori.

È stato avviato un progetto pilota per la diffusione delle competenze in materia di Intelligenza Artificiale. Tale pilota si concluderà nei primi mesi del 2025.

Gli investimenti in materia di sviluppo del personale hanno poi riguardato una serie di progetti specifici:

- È stato disegnato ed implementato il processo di *Onboarding* teso a seguire tutte le persone assunte nel loro primo anno. Il processo prevede la consegna di un kit di benvenuto, la strutturazione dell'agenda del primo giorno, la dematerializzazione della modulistica di assunzione, la distribuzione di videopillole finalizzate a veicolare le informazioni principali sul gruppo e sui valori, un percorso digitale di tracciatura dei *touch* che coinvolge la persona, il suo responsabile e il *team* di Organizzazione e sviluppo.
- È stato realizzato il progetto di "Erasmus Aziendale", che ha permesso la possibilità a 23 persone di essere ospitati per un breve periodo in una funzione aziendale diversa dalla propria al fine di lavorare su tematiche non correlate alla propria attività lavorativa quotidiana.
- È stata data continuità al progetto VOLT UP, finalizzato allo sviluppo delle competenze individuali e rivolto in una prima fase a tutti i dipendenti del gruppo AGSM AIM al di sotto dei 40 anni (laureati e diplomati in discipline tecniche). Il progetto verrà completato nel corso del 2025 con la finalità di individuare per tutti i partecipanti specifici percorsi individuali tesi sia allo sviluppo professionale sia all'aumento dell'*engagement*. Le oltre 80 persone inserite nel progetto nel 2024 hanno monitorato il loro piano di azione e nel 2025 saranno coinvolti in azioni formative specifiche.

- È stato predisposto e diffuso il Galateo digitale del gruppo AGSM AIM con i contributi raccolti da tutto il personale. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata inoltre data continuità alla valorizzazione delle professionalità e dei percorsi di carriera mediante un'azione organica di politica retributiva.

1.8 Principali aspetti per Business Unit

Business Unit Power

La Business Unit Power gestisce gli impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia, grazie a un portafoglio particolarmente diversificato. Più in dettaglio, la Business Unit gestisce impianti idroelettrici a bacino e fluente, impianti eolici, fotovoltaici e termoelettrici.

Produzioni

Durante il 2024, la produzione degli impianti a fonte rinnovabile ha registrato un generale incremento, con un aumento del 28,5% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie al comparto idroelettrico. In particolare, l'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili ammonta a 316,6 GWh, rappresentando l'83% dell'energia complessivamente prodotta dalla Business Unit (pari a 381,6 GWh).

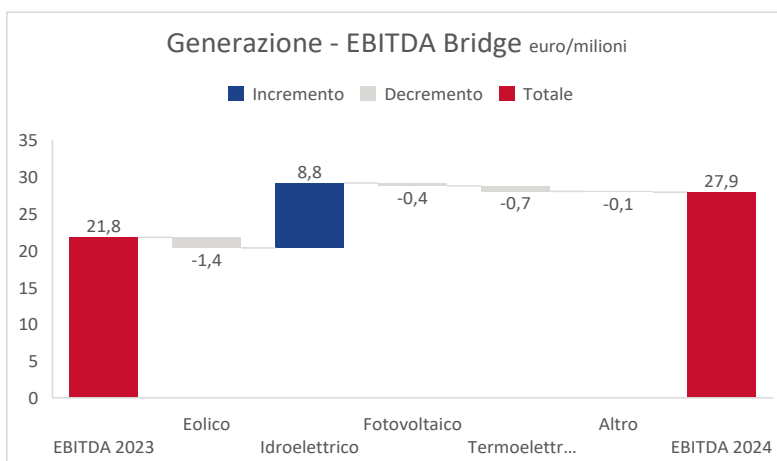
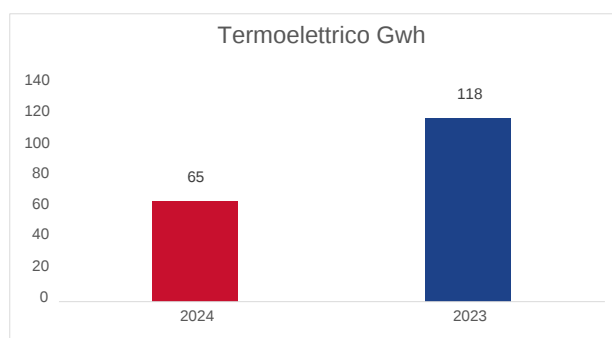
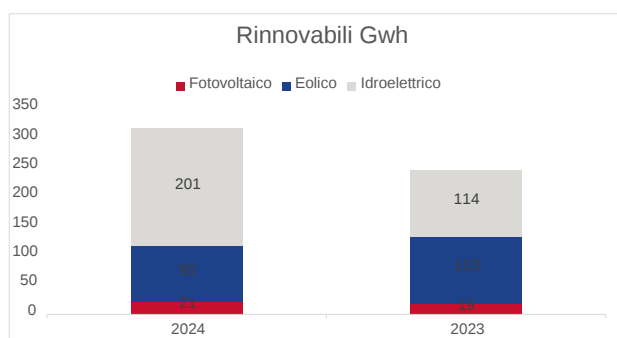
Il settore idroelettrico ha beneficiato delle frequenti precipitazioni che hanno caratterizzato tutta la prima metà dell'anno e i mesi di settembre e ottobre. Complessivamente, il comparto idroelettrico ha prodotto il 77% in più rispetto alle previsioni di budget, trainando la produzione della BU rispetto agli altri comparti.

Il comparto eolico ha registrato andamenti diversificati della produzione nei diversi impianti per gli impianti. La produzione del 2024 è stata complessivamente inferiore del 16% rispetto al 2023.

Il settore fotovoltaico è stato penalizzato dal basso irraggiamento di quest'anno, che ha influenzato tutti gli impianti situati nel nord Italia. Durante il 2024 è proseguita l'attività di ripristino negli impianti in Abruzzo e Marche, per gli ultimi due impianti i lavori di ripristino termineranno nel corso del 2025. Nel 2024 sono entrati in esercizio i nuovi impianti della società Juwi Development 02 Srl che hanno contribuito con una produzione di 1,3 GWh.

Relativamente al comparto termoelettrico, la centrale sul Mincio è stata accesa saltuariamente per delle chiamate da Terna e sono stati sfruttati dei controlli annuali sulla rete per produrre nel mese di luglio. Lo scenario energetico, caratterizzato da una combinazione poco remunerativa degli indici PUN, PSV e quote CO₂, ha avuto un impatto estremamente negativo sulla produzione della centrale. Questo, unito a una crescente offerta di energia elettrica da fonte rinnovabile (specialmente per il settore idroelettrico), ha determinato la mancata accensione della centrale termoelettrica per la maggior parte dei mesi del 2024.

Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	65	70	(5)	-7%
Costi della produzione	(37)	(48)	11	-23%
EBITDA	28	22	6	28%
EBITDA Margin	43%	30%		
EBIT	17	9	8	93%
EBIT Margin	26%	12%		
EBT	17	9	7	78%
EBT Margin	26%	13%		
Imposte d'esercizio	(5)	(3)	(2)	87%
Utile	12	7	5	75%
Utile / VdP	18%	10%		

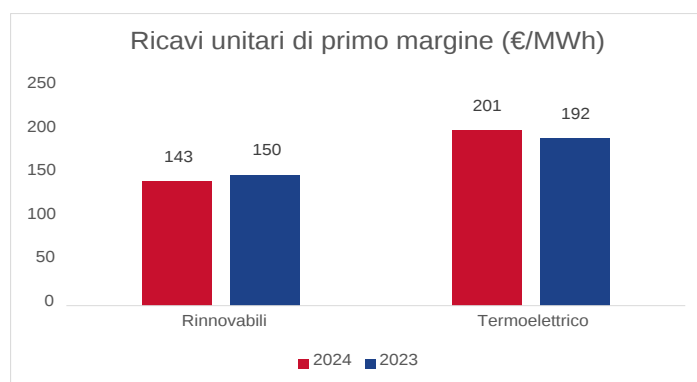


L'EBITDA (risultato operativo lordo) ammonta a 28 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente pari a 22 milioni di euro.

Analizzando gli impatti delle produzioni FER sui ricavi, durante il corso del 2024, si è registrato un forte aumento delle produzioni da fonte idroelettrica (+77% vs 2023) ed un leggero aumento da fonte fotovoltaica (+4,6% vs 2023), compensati solo parzialmente da una diminuzione delle produzioni da fonte eolica (-16% vs 2023).

Le produzioni da fonte termoelettrica sono state inferiori del 45% rispetto al 2023, pertanto, si è registrata una contrazione sia dei ricavi che dei costi relativi alla materia prima gas e per l'annullamento delle quote CO₂.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano a 16,8 milioni di euro, rappresentando il 12% degli investimenti totali del Gruppo. Infine, per quanto riguarda i ricavi unitari di primo margine, si è verificata una riduzione nel settore delle fonti rinnovabili, passando dai 150 euro/MWh del 2023 ai 143 euro/MWh del 2024 e un aumento nel settore termoelettrico, con prezzi che sono saliti dai 192 euro/MWh del 2023 ai 201 euro/MWh del 2024.



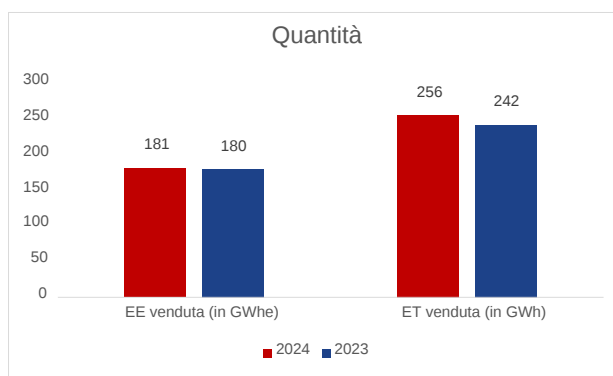
Business Unit Calore

La Business Unit Calore si occupa della produzione e distribuzione di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza, attraverso impianti di cogenerazione (Verona e Vicenza) e un pozzo geotermico (Vicenza) che alimentano una rete di circa 200 km di tubazioni e 68.935 appartamenti equivalenti.

Produzioni

L'inizio dell'anno (seconda metà della stagione termica 2023-2024) è stato caratterizzato da temperature mediamente più alte, specialmente nei mesi di febbraio e marzo, confermando la tendenza registrata a fine 2023. Questo ha comportato una minore domanda di energia termica per gli impianti di cogenerazione a inizio anno, compensata da una domanda più alta a novembre e dicembre, quando le temperature più in linea con le medie stagionali hanno garantito una maggiore richiesta di energia termica. Complessivamente, la produzione di energia termica è stata del 2% più alta rispetto alle previsioni di budget.

Relativamente alla produzione elettrica, lo scenario energetico degli ultimi due anni ha penalizzato particolarmente gli impianti di cogenerazione durante i mesi di transizione tra il periodo estivo e l'inizio/fine della stagione termica, quando non ci sono ancora volumi di energia termica significativi come nella stagione invernale. Questa tendenza è stata confermata anche quest'anno, con una produzione di energia elettrica inferiore alle aspettative, particolarmente nei mesi di aprile e ottobre. A seguito dei guasti all'albero motore di entrambi i cogeneratori nel 2023, la centrale di Forte Procolo ha funzionato tutto l'anno con un solo cogeneratore, rispetto al solito assetto con due cogeneratori, penalizzando ulteriormente la produzione di energia elettrica. Il nuovo cogeneratore ad alto rendimento verrà installato in centrale verso la fine del 2025, garantendo anche l'accesso ai certificati bianchi. Complessivamente, la produzione di energia elettrica è stata inferiore del 5% rispetto alle previsioni di budget.



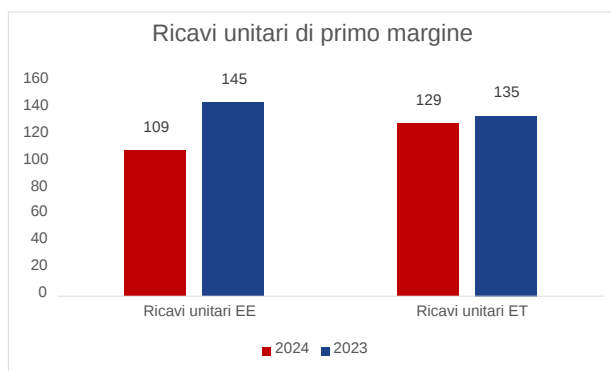
Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	56	67	(11)	-16%
Costi della produzione	(52)	(62)	11	-17%
EBITDA	4	5	-	-9%
EBITDA Margin	8%	7%		
EBIT	1	-	-	67%
EBIT Margin	1%	1%		
EBT	-	-	-	-100%
EBT Margin	0%	1%		
Imposte d'esercizio	-	1	(1)	-96%
Utile	-	1	(1)	-97%
Utile / VdP	0%	2%		

La voce ricavi delle vendite è composta da ricavi per produzione di energia elettrica dalle centrali di cogenerazione (-26% rispetto al 2023) e ricavi per produzione di energia termica destinata al servizio di teleriscaldamento (stabili rispetto al 2023).

L'EBITDA (risultato operativo lordo) ammonta a 4,4 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a 4,8 mln. I ricavi unitari di primo margine hanno subito una contrazione sia nel comparto termico che in quello elettrico. Nel comparto termico, sono passati dai 135 €/MWht del 2023 ai 129 €/MWht del 2024, mentre nel comparto elettrico sono scesi dai 145 €/MWh del 2023 ai 109 €/MWh del 2024. Analizzando gli impatti delle produzioni sui ricavi, i volumi di energia termica prodotta sono stati del 4% più alti rispetto al 2023, mentre la produzione di energia elettrica è stata del 1% inferiore.

La Società ha predisposto un fondo rischi in virtù della delibera "638/2023/R/tlr" dell'Autorità. L'articolo 7.1 prevede, in luogo del vincolo ai ricavi di cui al comma 4.1 della stessa delibera, la facoltà per l'esercente di applicare ai ricavi effettivi annuali per la fornitura del servizio di teleriscaldamento un vincolo annuale di salvaguardia corrispondente al 90% dei ricavi ante-regolazione. A tal fine AGSM AIM Calore, per il bilancio 2024, contabilizzerà i ricavi da energia termica al 90%

accantonando il restante 10% su un fondo rischi, in attesa di ulteriori precisazioni da parte dell'Autorità sull'effettiva applicazione della delibera in oggetto. L'importo accantonato per la clausola di salvaguardia è pari a 3,8 mln €.



Stanno proseguendo le attività finalizzate al *revamping* della centrale di cogenerazione di Borgo Trento dove è prevista la sostituzione del gruppo turbogas-ciclo combinato con due motori a ciclo Otto da circa 12,5 MWe ciascuno più installazione di serbatoi di accumulo di energia termica di circa 800 mc totali. Nel 2024 è stata completata la predisposizione del progetto esecutivo e sono partite le opere di cantiere, sia edili che elettromeccaniche.

Stanno procedendo le attività finalizzate al *revamping* per il ripotenziamento della centrale di viale Cricoli a Vicenza con l'obiettivo di traggare in quota maggioritaria il calore prodotto dalla fonte rinnovabile proveniente da geotermia. Nel contesto della rete di teleriscaldamento di Golosine è stato avviato un progetto di estensione infrastrutturale per un totale di 3,53 km suddivisi in due lotti. Grazie a questo intervento verrà permesso l'allacciamento di due grandi complessi immobiliari ed altri edifici di interesse pubblico (scuole, vigili del fuoco, edifici della Provincia di Verona) che porterà ad una fornitura aggiuntiva stimata di circa 3.300 MWht/anno.

È stato infine presentato alla Regione il progetto definitivo per la realizzazione di cinque doppietti geotermici per le centrali di Borgo Trento, Forte Procolo, Centro Città, Golosine e Banchette. Lo sfruttamento dell'energia geotermica avverrà tramite l'estrazione del fluido termovettore ad una profondità compresa tra 2,8 e 3,0 km per poi essere nuovamente immesso nel sottosuolo.

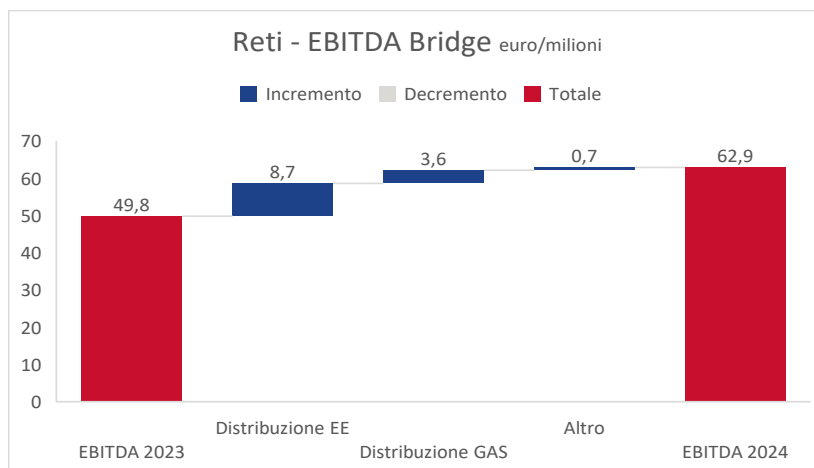
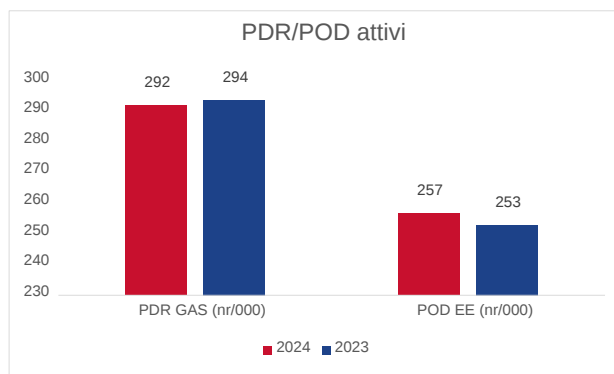
Business Unit Reti

La Business Unit Reti si occupa della gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica.

Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	145	125	20	16%
Costi della produzione	(82)	(75)	(7)	10%
EBITDA	63	50	13	26%
EBITDA Margin	43%	40%		
EBIT	33	21	12	55%
EBIT Margin	23%	17%		
EBT	26	16	10	64%
EBT Margin	18%	13%		
Imposte d'esercizio	(7)	(4)	(4)	96%
Utile	19	12	7	54%
Utile / VdP	13%	10%		

Al 31 dicembre 2024 i ricavi del periodo ammontano a 145 milioni di euro, in aumento (+ 16%) rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) ha raggiunto 62,9 milioni di euro nell'esercizio 2024, registrando un incremento significativo del 26% rispetto all'anno precedente. Questo miglioramento è stato ottenuto grazie alla strategia aziendale di gestione efficiente dei costi operativi, che ha permesso di liberare risorse da destinare agli investimenti infrastrutturali. In lieve calo i PDR attivi e in aumento i POD.



Nel corso del 2024, sono stati realizzati investimenti complessivi per 67,5 milioni di euro. Questi investimenti si sono concentrati principalmente sul mantenimento della capacità operativa, sul miglioramento della resilienza e dell'efficienza delle infrastrutture esistenti, nonché sul supporto alla transizione energetica.

Di seguito un'analisi dettagliata delle principali aree di investimento:

Distribuzione Elettrica (33,3 milioni di euro)

Gli investimenti nell'infrastruttura elettrica hanno riguardato:

Rete di media e bassa tensione:

- Continuazione del piano di manutenzione e rinnovamento delle cabine secondarie, con particolare attenzione all'estensione del sistema di telecontrollo
- Sostituzione programmata di componenti critici degli impianti (trasformatori, quadri MT, interruttori BT)
- Avanzamento del progetto di interrimento delle linee aeree mediante cavi sotterranei
- Espansione dell'infrastruttura di rete in media tensione.

Infrastruttura di alta tensione:

- Interventi di rifacimento e ammodernamento delle Cabine primarie
- Prosecuzione dei lavori preparatori per la nuova Cabina Primaria Marangona, nonostante i rallentamenti dovuti al ritrovamento di ordigni bellici della Seconda guerra mondiale.

Distribuzione Gas (18,6 milioni di euro)

Gli interventi nel settore gas hanno incluso:

- Proseguimento del progetto di sostituzione delle condotte vetuste nelle zone Golosine, Golino e Montorio, comprensivo del rifacimento dei relativi allacciamenti
- Implementazione di interventi di sviluppo, ammodernamento e bilanciamento delle reti, incluse chiusure di anello, estensioni e potenziamenti
- Miglioramento della sicurezza attraverso la sostituzione programmata degli allacciamenti utenti e il potenziamento della protezione catodica
- Adozione e implementazione del sistema *Picarro Advanced Leak Detection*, una tecnologia avanzata per il monitoraggio del gas che consente di identificare e risolvere le fughe con maggiore precisione, migliorando la qualità del servizio e l'integrità della rete di distribuzione.

Misurazione (8,6 milioni di euro)

- Investimenti nel settore della misura gas: 2,3 milioni di euro
- Investimenti nella misura elettrica: 6,3 milioni di euro

- Sostituzione dei contatori tradizionali con *smart meter* di ultima generazione, con capacità di controllo da remoto, finalizzata ad aumentare la resilienza della rete e ottenere risparmi energetici
- I contatori *smart meter* gestiti hanno raggiunto quota 297.050 unità, rappresentando il 92% del parco contatori totale gestito dall'azienda.

Digitalizzazione e Ammodernamento Tecnologico

Nel 2024, la BU ha inoltre:

- Proseguito l'attività di connessione in fibra ottica alla rete del telecontrollo delle cabine secondarie e dei centri di smistamento strategici
- Avviato progetti di connessione per ulteriori siti sia a Verona che a Vicenza
- Implementato un nuovo software avanzato di conduzione della rete elettrica (ADMS), che ha sostituito i sistemi precedenti ormai obsoleti, migliorando l'efficienza operativa e la gestione della rete.

Business Unit Mercato

La Business Unit Mercato, commerciale di riferimento per i business della vendita di gas naturale, energia elettrica e teleriscaldamento, con circa 893.000 punti di fornitura attivi e una presenza sull'intero territorio nazionale, si rivolge a clienti famiglia, impresa, enti e pubblica amministrazione e grossisti. Il comparto Mercato del Gruppo si contraddistingue per un forte orientamento al cliente e una vocazione alla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto.

Il comparto energia elettrica registra una riduzione dei volumi venduti pari a 4,3 TWh nel corso del 2024 (-8% rispetto al 2023) e 563 mila punti di fornitura registrando un incremento netto della *customer base* del 6% ed un incremento dell'8% dei clienti serviti nel mercato libero.

Si registra un forte incremento dell'energia elettrica venduta e coperta con garanzie d'origine per attestarne la provenienza da fonte rinnovabile, con un + 78% rispetto all'anno precedente.

Il comparto gas registra un lieve incremento dei volumi venduti rispetto al dato 2023 (+3%) chiudendo l'esercizio 2024 con 583 milioni di metri cubi venduti e 326 mila punti di fornitura (+1% rispetto al 2023).

AGSM AIM Energia si conferma anche per il 2024 tra gli operatori di riferimento per il comparto pubblica amministrazione, risultando aggiudicataria di sette lotti nell'ambito della gara per la Convenzione Gas Naturale 16, in particolare il Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria), il Lotto 2 (Provincia di Milano), il Lotto 3 (Lombardia esclusa provincia di Milano), il Lotto 6 (Toscana, Umbria, Marche), il Lotto 8 (Abruzzo, Molise), il Lotto 10 (Puglia, Basilicata), il Lotto 12 (Italia).

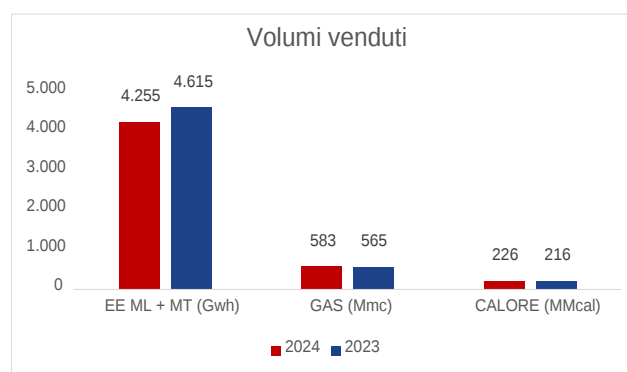
La vendita di calore, nell'ambito del servizio di teleriscaldamento erogato nelle città di Verona e di Vicenza, registra un incremento dei volumi venduti rispetto al dato 2023 (+5%) chiudendo l'esercizio 2024 con 226 milioni di Mcal venduti e 2.944 punti di fornitura (+0,2% rispetto al 2023).

L'andamento del prezzo delle materie prime gas ed energia elettrica, dopo aver toccato i minimi nei primi mesi dell'anno, ha visto un graduale e costante incremento che ha portato a toccare il picco massimo nel mese di dicembre.

Tuttavia, il PUN medio 2024 registra un -13% rispetto all'anno precedente, analoga *performance* si rileva per il prezzo del gas naturale al PSV.

La contrazione dei prezzi medi di mercato, oltre alla riduzione delle quantità di energia elettrica venduta, è alla base della contrazione (-9%) del valore della produzione 2024.

Nel grafico sottostante sono rappresentati i volumi venduti verso clienti finali esclusi borsa e grossisti:



Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	1.670	1.829	(159)	-9%
Costi della produzione	(1.591)	(1.762)	171	-10%
EBITDA	79	67	12	18%
EBITDA Margin	5%	2%		
EBIT	66	50	17	33%
EBIT Margin	4%	3%		
EBT	67	43	25	58%
EBT Margin	4%	2%		
Imposte d'esercizio	(20)	(13)	(7)	56%
Utile	48	30	18	58%
Utile / VdP	3%	2%		

Deciso aumento dell'EBITDA 2024, con un + 18% rispetto all'anno precedente grazie non solo alla crescita della *customer base* ma anche alle migliori performance dell'area *energy management*, con l'obiettivo conseguito di minimizzazione dei rischi connessi alla volatilità dei prezzi e sensibile riduzione degli *spread* di acquisto.

Nel corso del 2024 si è dato seguito all'attività di strutturazione del nuovo modello commerciale con l'obiettivo di accrescere il presidio territoriale attraverso lo sviluppo di una rete vendita affidabile e altamente professionale.

Nella seconda parte dell'anno inoltre sono stati introdotti nuovi prodotti destinati al segmento B2C, con strutture di prezzo semplici tali da garantire chiarezza e trasparenza per il cliente finale.

Nel 2024 si è ulteriormente rafforzato e intensificato il rapporto di collaborazione commerciale con importanti Associazioni e Consorzi che operano a livello nazionale nel segmento business, *small business* e domestico, confermando la bontà delle proposte commerciali e la capacità dell'azienda di concorrere nel mercato con importanti livelli di qualità del servizio ed offerte di assoluta trasparenza e competitività.

Nei primi mesi del 2024 si è concluso il processo unificazione della *customer base* ex AGSM ed ex AIM, attività che ha comportato un periodo di stabilizzazione dei sistemi conclusosi a metà 2024.

Nel mese settembre è stato avviato il percorso di trasformazione della mappa applicativa denominato "*Sunrise*" che si prevede di completare entro i primi giorni del 2026 e che doterà la BU Mercato di nuovi strumenti per competere, abilitando la possibilità di strutturare e commercializzare nuovi prodotti e aumentare la capacità di *caring*.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 8,9 milioni di euro, trainati proprio dal progetto *Sunrise*, e costituiscono l'7% degli investimenti generali del Gruppo.

Business Unit Smart

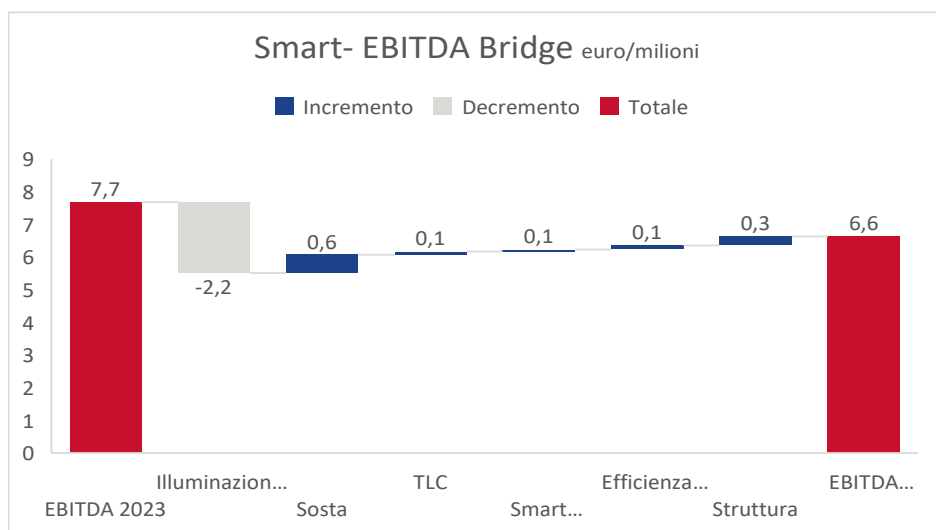
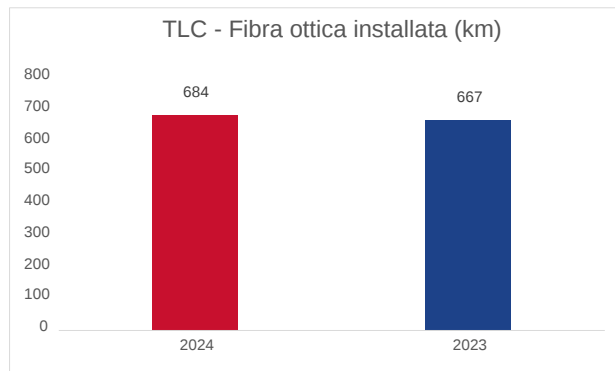
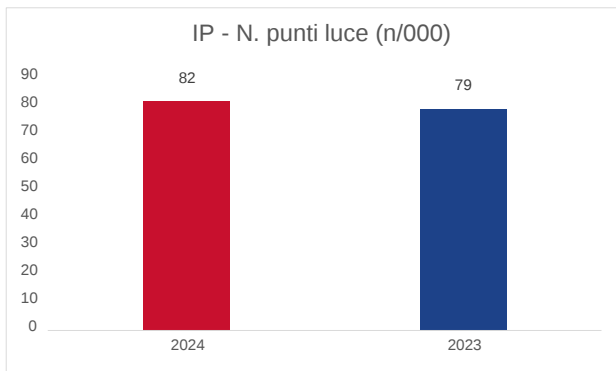
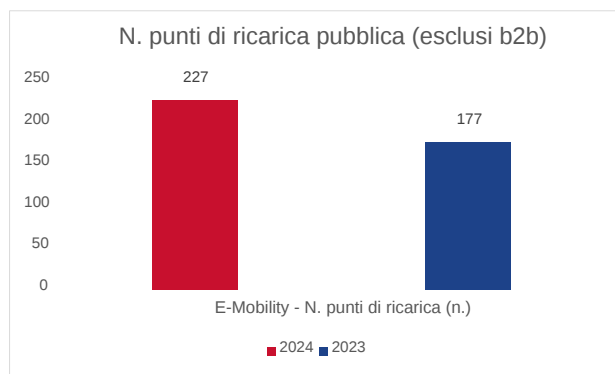
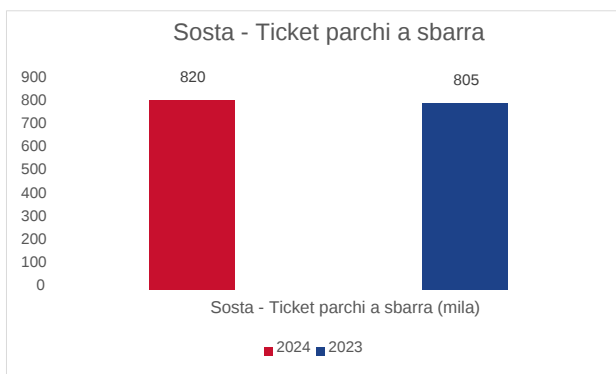
La Business Unit Smart opera nei settori dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni, delle soste, dell'efficienza energetica e dell'*e-mobility*.

Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	20	20	-	-2%
Costi della produzione	(13)	(12)	(1)	5%
EBITDA	7	8	(1)	-14%
EBITDA Margin	34%	38%		
EBIT	2	3	(1)	-33%
EBIT Margin	10%	14%		
EBT	2	3	(1)	-26%
EBT Margin	10%	13%		
Imposte d'esercizio	(1)	(1)	-	-20%
Utile	1	2	(1)	-28%
Utile / VdP	7%	10%		

Il bilancio di esercizio registra, al 31 dicembre 2024, un utile pari ad euro 1 milione, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dopo avere effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 4,7 milioni.

Il margine operativo lordo (MOL) si è attestato ad euro 6,6 milioni, pari al 32% del valore della produzione.

Nell'esercizio 2024 ha avuto particolare rilevanza la graduale diminuzione del prezzo dell'energia elettrica, rispetto ai valori medi del PUN registrati nell'anno 2023. Il valore del costo dell'energia ha avuto come diretta conseguenza la rimodulazione al ribasso dei canoni applicati agli Enti Concedenti, incidendo sul volume dei ricavi della *business line* Illuminazione Pubblica.



La marginalità complessiva della società risente del meccanismo di adeguamento dei canoni per il servizio di pubblica illuminazione ai costi effettivi dell'energia elettrica, pertanto, il margine operativo generato dalla divisione Illuminazione Pubblica è diminuito di 2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è compensata dal miglioramento delle altre linee di business, in particolar modo dalla *business line* sosta che ha visto avviate le opere di riqualificazione ed automazione della maggior parte delle strutture in gestione. In ambito *e-mobility* pregia invece segnalare il *repricing* dei servizi di ricarica pubblica per mezzi elettrici, nonché l'estensione delle postazioni di ricarica nel Triveneto. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 4,3 milioni di euro e costituiscono il 3% degli investimenti generali del Gruppo.

Business Unit Ambiente

La Business Unit Ambiente nel corso dell'esercizio 2024 è stata soggetta a diversi processi di riorganizzazione, di cui il principale è la fusione per incorporazione delle società Transec e DRV nella società AGSM AIM Ambiente, avvenuta con efficacia 1° gennaio 2025. Vi sono stati altri processi di modifica delle strutture aziendali, in particolare SIT è stata ceduta ad AGSM AIM Ambiente. Un significativo sviluppo ha avuto EcoTirana, che nel corso del 2024 ha esteso il servizio a tutto il territorio comunale, quasi 900.000 abitanti. Alla fine del 2024 si è trovato un accordo bonario che ha chiuso il contenzioso

con l'RTI Ladurner-Calabra Maceri, costruttori dell'impianto di Biodigestione di Ca' del Bue, che il 15 gennaio 2025 è passato nella gestione del gruppo AGSM AIM.

I numeri della BU sono migliori delle attese, legati soprattutto alla crescita dell'EBITDA di EcoTirana. Una ulteriore crescita si potrà avere solo dopo lo sviluppo dei nuovi impianti, attualmente in fase di autorizzazione.

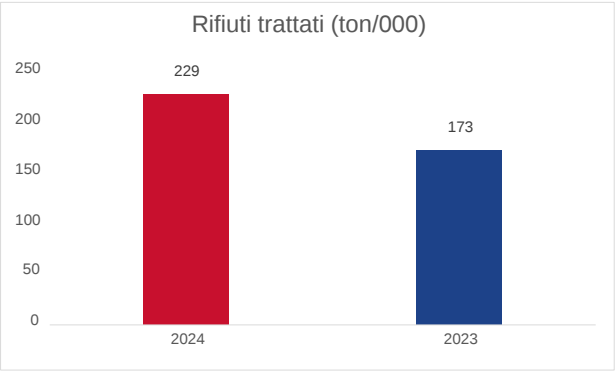
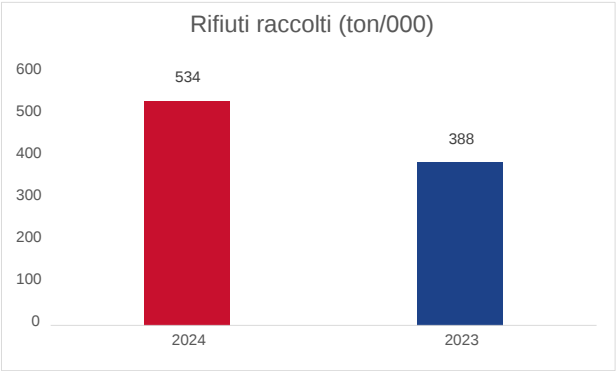
La visione prospettica della BU parte dalla consapevolezza che l'attuale normativa porterà più o meno rapidamente SERIT e Valore Ambiente ad uscire dal gruppo, molto probabilmente per divenire società "in house". In particolare, al momento sembra più avanzato il percorso di uscita di SERIT, con il Bacino Verona Nord che si propone il passaggio *in house* entro la fine del 2025. Il ruolo che si propone la BU Ambiente è di sviluppare una impiantistica ambientale a servizio di queste aziende, come delle aziende idriche del territorio per il trattamento dei vari flussi di rifiuti.

Conto economico euro/milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	126	96	30	32%
Costi della produzione	(116)	(86)	(29)	34%
EBITDA	11	10	1	10%
EBITDA Margin	8%	10%		
EBIT	2	2	-	13%
EBIT Margin	2%	2%		
EBT	4	2	3	143%
EBT Margin	3%	2%		
Imposte d'esercizio	(1)	(1)	-	86%
Utile	3	1	2	169%
Utile da attività operative cessate	-	1		
Utile comprese le attività operative cessate	3	2		
Utile / VdP	3%	2%		

Al 31 dicembre 2024 i ricavi del periodo ammontano a 126 milioni di euro, in deciso aumento (+ 32%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla variazione del perimetro gestito da EcoTirana e alla variazione, in aumento, dei corrispettivi delle altre società di raccolta. Il Margine Operativo Lordo ammonta a 11 milioni di euro, in aumento (+ 10%) rispetto all'esercizio precedente.

I maggiori ricavi sono principalmente per le attività di gestione del servizio di igiene ambientale per Valore Ambiente ed EcoTirana, nonché maggiori ricavi da conferimento in discarica SIA in tutti i casi a seguito dell'aggiornamento tariffe come da MTR2.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 20,4 milioni di euro principalmente per mezzi e attrezzature per il servizio di raccolta e spazzamento e per la commessa Biometano che ammonta a euro 5.1 milioni.



1.9 Sintesi dati economici- patrimoniali della capogruppo

Il bilancio di AGSM AIM Spa è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* in vigore al 31 dicembre 2024. Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell'esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO	2024	%	2023	%
Ricavi	61.555	100%	64.151	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.983	96%	59.826	93%
Altri ricavi	2.572	4%	4.325	7%
Costi operativi	50.688	82%	48.565	76%
Costi per materie prime e di consumo	2.644	4%	2.665	4%
Costi per servizi	42.919	70%	40.874	64%
Costi per godimento beni di terzi	2.308	4%	2.629	4%
Oneri diversi di gestione	2.817	5%	2.397	4%
Valore aggiunto	10.867	18%	15.586	24%
Costi del personale	20.462	33%	18.937	30%
Margine operativo lordo	(9.595)	16%	(3.351)	5%
Ammortamenti e accantonamenti	12.892	21%	12.427	19%
Ammortamenti	12.182	20%	12.095	19%
Altri accantonamenti	710	1%	332	1%
Margine operativo netto	(22.487)	37%	(15.778)	25%
Gestione finanziaria	46.163	75%	54.743	85%
Proventi da partecipazioni	53.458	87%	64.083	100%
Proventi finanziari	8.941	15%	21.382	33%
Oneri finanziari	(16.236)	26%	(30.982)	48%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0%	260	0%
Risultato prima delle imposte	23.676	38%	38.965	61%
Imposte sul reddito	(6.582)	11%	(4.316)	7%
Utile (Perdita) da attività operative	30.257	49%	43.282	67%
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	0%	1.255	2%
Utile (Perdita) di esercizio	30.257	49%	44.537	69%

- I **ricavi** ammontano ad euro 61.555 mila con una riduzione di euro 2.596 mila rispetto al 31 dicembre 2023;
- il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 10.867 mila, in riduzione di euro 4.719 mila rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore degli ammortamenti** ammonta ad euro 12.182 mila in linea con il valore dello scorso anno;
- i **proventi da partecipazione** ammontano ad euro 53.458 mila, rispetto a euro 64.083 mila dell'esercizio precedente;
- gli **oneri finanziari netti** ammontano ad euro 7.295 mila rispetto ad euro 9.600 mila del 2023;
- l'**utile netto** ammonta ad euro 30.257 mila rispetto ad euro 44.537 mila del precedente esercizio.

Nel 2024 il margine operativo netto si è attestato a euro (22.487) mila e risulta in riduzione rispetto al valore 2023.

Il risultato in termini di MON è controbilanciato dai proventi da partecipazioni per un ammontare di euro 53.458 mila che si riferiscono ai risultati 2023 delle società controllate.

Il beneficio fiscale ammonta ad euro 6.582 mila (in aumento di euro 2.265 mila rispetto al 2023) e risulta composto prevalentemente da proventi da consolidato fiscale.

L'utile netto 2024 di AGSM AIM Spa è pari a euro 30.257 mila, in riduzione rispetto al 2023 di euro 14.280 mila.

Il risultato della gestione finanziaria di AGM AIM Spa è così riassumibile in termini di variazione di capitale investito e fonti di finanziamento:

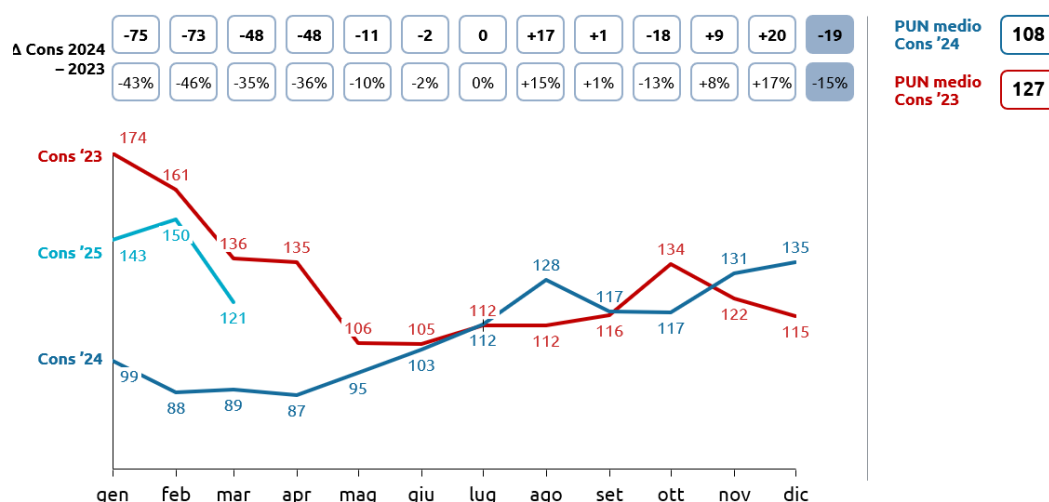
	2024	%	2023	%
CAPITALE INVESTITO				
Capitale immobilizzato netto				
Attività immateriali	77.837		81.742	
Attività materiali	92.212		84.125	
Avviamento	-		-	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	671.707		673.138	
Attività/passività per imposte anticipate/differite	3.698		3.842	
Benefici a dipendenti	(5.801)		(6.947)	
Fondo rischi e oneri	(8.505)		(7.316)	
Altre attività/passività non correnti	(8.591)		(10.624)	
Totale capitale immobilizzato netto	822.557	99%	817.960	96%
Capitale d'esercizio netto				
Attività a breve				
Rimanenze	548		603	
Crediti commerciali	26.520		39.414	
Altre attività correnti	42.153		64.563	
Totale attività a breve	69.221		104.580	
Passività a breve				
Debiti commerciali	(26.872)		(20.040)	
Altre passività correnti	(37.377)		(54.450)	
Totale passività a breve	(64.248)		(74.491)	
Totale capitale d'esercizio netto	4.973	1%	30.089	4%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	827.530	100%	848.049	100%
FONTI DI COPERTURA				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(95.588)		(95.588)	
Riserva legale	(18.574)		(16.348)	
Altre riserve	(446.346)		(431.149)	
Risultato d'esercizio	(30.257)		(44.537)	
Totale Patrimonio Netto	(590.766)	71%	(587.622)	69%
Posizione finanziaria netta				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(72.932)		(108.010)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(163.832)		(152.417)	
Totale posizione finanziaria netta	(236.764)	29%	(260.427)	31%
TOTALE FONTI	(827.530)	100%	(848.049)	100%

1.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I prezzi dei prodotti energetici e il perdurare dell'incertezza correlata alla guerra Russia-Ucraina

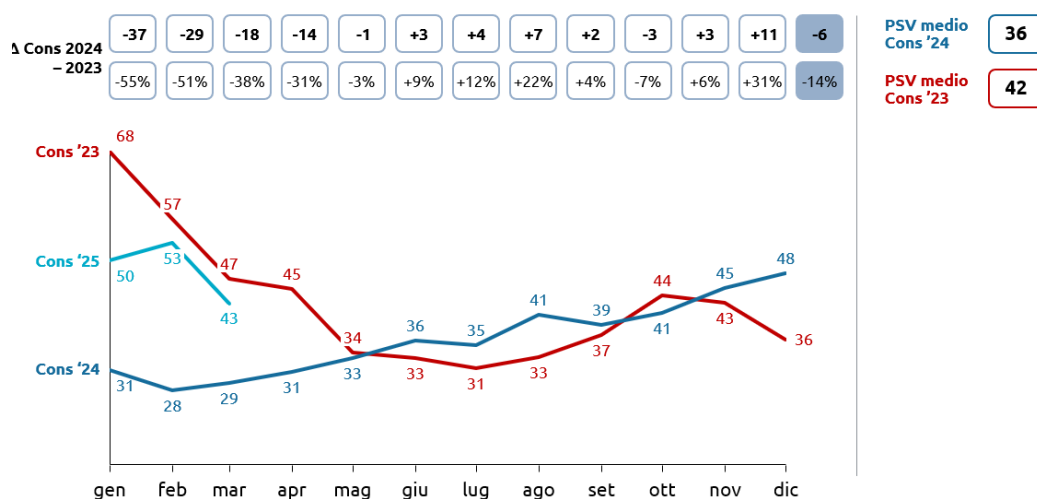
Il grafico sottostante evidenzia l'andamento del PUN – Prezzo Unico Nazionale nei primi mesi dell'anno 2025 che si colloca in una posizione intermedia, inferiore rispetto al primo trimestre 2023 ma significativamente superiore a quanto rilevato nel primo trimestre 2024. Evidenzia inoltre la repentina variabilità del prezzo dell'energia elettrica. Di tale andamento è presumibile che ne beneficerà la BU Power e specificatamente la produzione da FER.

I Andamento del Prezzo Unico Nazionale: Consuntivo 2024 vs. Consuntivo 2023 [Eur/MWh; %] e primo trimestre 2025



Medesima situazione si registra nel prezzo del gas sui mercati internazionali; nel grafico sottostante è rappresentato il PSV dal gennaio 2023 al 31 marzo 2025.

I Andamento dell'indice PSV: Consuntivo 2024 vs. Consuntivo 2023 [Eur/MWh; %] e primo trimestre 2025



1.11 Informazioni obbligatorie ai sensi art 2428 codice civile

Rapporti con parti correlate e andamento della gestione della capogruppo (Art 2428 III Comma punto 2)

Gli enti controllanti sono il Comune di Verona e il Comune di Vicenza, i quali possiedono, al 31 dicembre 2024 la totalità delle azioni, per un valore rispettivamente pari al 61,2% e 38,8% del capitale sociale.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24 ed è pertanto dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 di tale principio contabile relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni con i Comuni e le loro controllate.

Le transazioni realizzate con i soci nel corso dell'esercizio sono di valore ritenuto non significativo. A tale proposito, si specifica che:

- I debiti verso i Comuni riguardano prevalentemente dividendi deliberati e non ancora pagati e canoni di concessioni diverse.
- I crediti commerciali verso i Comuni riguardano prestazioni di servizi erogati dalle società afferenti le diverse BU, i valori maggiormente significativi sono relativi a servizi di igiene urbana, illuminazione pubblica e forniture energetiche.

Attività di direzione e coordinamento

Il gruppo fa capo alla *holding* AGSM AIM S.p.A. la quale svolge le funzioni di direzione e coordinamento per le principali le società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto descritto nel paragrafo precedente, per l'esercizio 2024 AGSM AIM S.p.A. ha svolto l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di tutte le seguenti società del Gruppo:

- AGSMAGSM AIM ENERGIA SpA partecipata al 96,27%
- V-RETI SpA partecipata al 99,83%
- AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM CALORE Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM POWER Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipata al 100%
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- ECO TIRANA Sha partecipata direttamente al 49%
- CogasPiù Energie Srl partecipata indirettamente al 60%
- Agisco Srl partecipata indirettamente al 51%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata indirettamente al 75%
- Parco Eolico Carpinaccio Srl partecipata indirettamente al 63%
- Parco Eolico Riparbella Srl partecipata indirettamente al 63%
- Juwi Development 02 Srl partecipata indirettamente al 100%
- Juwi Development 08 Srl partecipata indirettamente al 100%
- Bortoli Total Green Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100% (incorporata in AGSM AIM AMBIENTE in data 1/1/2025)
- SERIT Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- DRV Srl partecipata indirettamente al 100% (incorporata in AGSM AIM AMBIENTE in data 1/1/2025)
- Società Igiene Territorio Spa partecipata indirettamente al 100%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata indirettamente al 49%

L'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo spiega effetto principalmente tramite la nomina dell'Amministratore Unico o dei Consigli di amministrazione. AGSM AIM SpA, avvalendosi delle proprie strutture, assicura alle società controllate il supporto per il corretto svolgimento delle attività gestionali e amministrative. Tali circostanze, unitamente all'applicazione di condizioni economiche determinate mediante applicazione del cosiddetto metodo del *cost-plus*, fa sì che il rapporto tra ogni singola Società, la controllante e le altre società controllate sia incentrato sulla correttezza e trasparenza, sul rispetto delle politiche di Gruppo e sulla ricerca di efficienza ed economicità. Per effetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata su ciascuna società, la gestione avviene nell'ambito di un budget economico e finanziario condiviso dalla Capogruppo e in coerenza con gli strumenti di pianificazione e controllo operativi a livello di Gruppo. La Capogruppo AGSM AIM SpA, nell'ambito delle facoltà di legge e delle previsioni statutarie, fornisce sostegno all'attività sociale anche mediante attività di supporto e coordinamento finanziario. L'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo è esercitata nel rispetto dell'autonomia decisionale, gestionale e organizzativa del Gestore Indipendente, V-Reti S.p.A., il quale opera le proprie valutazioni sulle tematiche esposte.

1.12 Azioni proprie o quote società controllanti (art 2428 iii comma punto 3-4)

La società holding AGSM AIM Spa non detiene azioni proprie o quote degli enti controllanti.

1.13 Evoluzione prevedibile della gestione (art 2428 iii comma punto 6)

L'evoluzione prevedibile nel 2025 per le singole unità di business può essere così sintetizzata:

BU Reti

Telecontrolli

Dal punto di vista della sicurezza dei sistemi informatici, V-RETI Spa sta proseguendo nell'implementazione del progetto "Cybersecurity", sia aggiornando alcune procedure operative interne che installando sistemi di protezione nei siti primari.

Distribuzione del gas naturale

I termini utili per le pubblicazioni dei bandi di gara della distribuzione del gas negli ambiti in cui è presente V-Reti, risultano in larga parte scaduti senza esito.

Misura del gas naturale: smart meter e telegestione

Nel 2025 terminerà la sostituzione massiva dei contatori GAS a Vicenza e nei comuni della provincia. Anche la rete di Goito sarà interessata dalla sostituzione dei contatori con la posa di *smart meter*.

Proseguiranno le attività di manutenzione per le sostituzioni delle batterie per i correttori di volume dei contatori di grosso calibro (maggiori di G10), e il piano di sostituzione dei contatori ai sensi del D.M. 93 che pone in capo al Distributore l'obbligo di monitorare la scadenza metrologica, provvedendo alla verifica ed eventuale sostituzione dell'apparato di misura.

Distribuzione di energia elettrica

Per quanto riguarda il 2025 ed anni seguenti sono previste le seguenti iniziative.

- Impianti primari AT, AT/MT e MT/MT,
- Prosecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova cabina primaria (CP) denominata "Marangona".
- Inizio della progettazione preliminare di nuove CP progettazione per la realizzazione di nuovi stalli e sezioni 132/20 kV.
- Conclusione dell'attività di rinnovo presso la cabina primaria denominata Pace 2.
- Rinnovo di Centri Satellite e revamping app. AT Impianti primari.
- Sostituzione di trasformatori AT/MT a fine vita utile.
- Sostituzione attuali sbarre 10kV presso CP Campo Marzo con nuovo QMT "Blindato".
- Realizzazione nuova sezione a 20kV presso CP Campo Marzo.
- Manutenzione straordinaria del "Modulo Ibrido" AT in SF6 (interruttore, sezionatori linea e sbarra, by pass) di ABB presso CP Pace 2e del QMT in SF6 a 10kV GM6 di Schneider presso Cabina Primaria Fusinieri.
- Sostituzione protezioni distanziometriche su stalli partenze linee AT 132 kV.
- Progetto finanziato da Terna per sostituzione di vecchi sezionatori AT di linea con nuovi sezionatori AT di linea dotati di blocco (DBS).
- Sostituzioni protezioni di linea MT in CP Pasubio.
- Acquisto, posa e messa in servizio Mini container con QMT, per "allungamento provvisorio" sbarra MT di CP da posizionare presso Ric. Sud, Ric. Ovest e Stazione Tombetta.
- Acquisto, posa e messa in servizio di Sistemi Petersen da installare presso CP Verona Est.
- Dismissione della sezione 50kV dell'impianto di CP Fusinieri e delle trasformazioni 50/10 kV dell'impianto denominato Pasubio.
- Altro
 - Interventi di estensione della rete MT a 20kV.
 - Altri Interventi di estensione, potenziamento e *revamping* della rete e delle cabine secondarie BT ed MT.
 - Programma di cambio tensione massiva da sistema trifase a 230 V a sistema trifase a 400 V.
 - Sostituzione di trasformatori MT/BT contenenti PCB nelle cabine secondarie.

L'insieme delle elencate iniziative è finalizzato ad incrementare l'affidabilità del servizio e a soddisfare le future richieste energetiche di zone della città in fase di espansione, sviluppo e riconversione.

BU Mercato

La BU nel corso del 2025 proseguirà il percorso avviato e tracciato nel 2024, confermando come obiettivo primario il cambio della mappa applicativa il prosieguo dell'attività di implementazione già avviata. La trasformazione digitale in

essere, che si prevede di completare entro i primi giorni del 2026 doterà la Società di nuovi strumenti per competere nel mercato, abilitando la possibilità di strutturare e commercializzare nuovi prodotti e massimizzando la capacità di fidelizzazione del cliente.

Nel corso del 2025 si procederà inoltre con la graduale implementazione del nuovo modello commerciale, con l'obiettivo di incrementare il presidio territoriale al fine di contenere la crescente pressione competitiva e contenere il *churn rate*.

Proprio alla luce del mutato scenario di mercato ed alle prevedibili future evoluzioni, si indentificano per il 2025 le seguenti linee di azione:

- revisione del modello commerciale con ampliamento della rete commerciale e incremento del presidio fisico sul territorio storicamente servito;
- espansione organica con crescita della base clienti mediante campagne commerciali affidate alle reti di vendita diretta e indiretta;
- apertura nuovi canali di vendita con esplorazione ad integrazione di quelli attuali;
- integrazione del portafoglio prodotti con nuovi servizi a valore aggiunto (VAS);
- *scouting* continuo di mercato per individuare opportunità di acquisizione di aziende rami o quote di aziende di medio piccole dimensioni operanti nel settore della commercializzazione di energia, dell'efficientamento energetico e dell'*extra commodity*;
- prosieguo del processo di trasformazione digitale per il miglioramento dei processi e l'offerta di nuovi servizi ai clienti;
- ridisegno del modello organizzativo passando dall'attuale modello tradizionale ad un modello a c.d. "a cellule" al fine di migliorare la *customer experience* e la qualità del servizio

BU Smart

Nel corso BU Smart ha continuato con il processo di consolidamento e di *start up* delle linee innovative di business che troverà pieno dispiegamento nel corso dell'anno 2025. In particolare, nel corso del 2025, si prevede un margine operativo loro positivo per le linee di business relative alla mobilità elettrica ed all'efficienza energetica. Relativamente al business della Pubblica Illuminazione si prevede nel corso del 2025 di concertare con gli Enti Concedenti le nuove formule per l'adeguamento dei canoni, a causa del venir meno dell'indicatore di riferimento per le variazioni del costo dell'energia elettrica. Si punterà inoltre al consolidamento dei business tradizionali attraverso un potenziamento della presenza commerciale e la valutazione di operazioni di M&A.

BU Power e Calore

Nel 2025 si prevede un incremento della capacità FER di ulteriori 5,66 MW con la connessione in rete e/o acquisizione degli impianti di Carlino (Udine - Juwi Development 08 S.r.l.), Augusta (Siracusa – AGSMAIM S.p.a.), Castelnovo Bariano (Rovigo – AGSMAIM S.p.a.) e Casale di Scodosia (Padova – Bortoli Total Green S.r.l.). Nel 2025 il progetto Idrogeno Marghera (Green Hydrogen Venezia S.r.l.) entrerà nella sua fase esecutiva. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione di idrogeno verde tramite elettrolisi per la fornitura di circa 90 autobus di proprietà di AVM (Azienda Veneziana della Mobilità). La potenza installata sarà di 8MW per coprire produzione di picco di 2.000kg/giorno.

BU Ambiente

Prosegue anche nel 2024 il riassetto societario interno al gruppo AGSM AIM, mirante al consolidamento della BU Ambiente ed alla razionalizzazione delle società operanti nel settore ambiente. La normativa attuale non consentirà il rinnovo delle concessioni di raccolta rifiuti, perciò, come già attuato per la società AMIA S.p.A., anche Ser.it S.r.l. e Valore Ambiente S.r.l. sono destinate nel breve periodo ad uscire dal gruppo per divenire probabilmente società "*in house*". Il ruolo che si propone la BU Ambiente è di sviluppare una impiantistica ambientale a servizio di queste aziende.

1.13 Principali rischi e incertezze cui è esposto il gruppo (art. 2428, comma 2, punto 6 bis)

Il Gruppo AGSM AIM, in considerazione della natura del proprio *core business* e del contesto operativo di riferimento, è esposto a differenti tipologie di rischio, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rischi operativi, ambientali e finanziari. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo ha adottato un modello integrato di gestione dei rischi aziendali, ispirato alle *good practice* di mercato e ai principali standard internazionali di riferimento. In particolare, il modello segue le indicazioni dell'*Enterprise Risk Management (ERM) – Integrated Framework* del C.o.S.O. (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) e integra anche le tematiche legate alla sostenibilità (declinata nei diversi aspetti ambientali, sociali e di *governance* aziendale, anche dette ESG – *Environmental, Social & Governance*), come previsto dalle linee guida "*Applying ERM to ESG-related Risks*" del WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*). Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, il modello è stato progressivamente aggiornato per adeguarsi alle disposizioni normative della Direttiva 2022/2464 dell'Unione Europea in materia di rendicontazione della sostenibilità societaria (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Il modello ERM del Gruppo AGSM AIM è sviluppato e gestito dalla Funzione Risk Management che coordina l'intero processo di gestione dei rischi: identificazione, valutazione, gestione, mitigazione, monitoraggio e comunicazione dei rischi aziendali. Il processo di *Enterprise Risk Management* e, in particolare, le attività di *risk assesment* adottate si ispirano allo standard internazionale ISO 31000:2018 – *Risk Management Guideline*.

Il modello è sottoposto a revisioni periodiche, in linea con l'evoluzione del Gruppo e del contesto in cui opera. Questo processo è alimentato da attività di *benchmarking* e dalla programmazione e conduzione di incontri e *workshop* con i Responsabili delle Direzioni aziendali e i vari referenti interni (c.d. *Risk Owner*), che, in qualità di figure competenti e con adeguato ruolo organizzativo, sono responsabili della definizione e gestione delle attività operative legate al presidio degli eventi di rischio.

Il processo ERM contribuisce inoltre al conseguimento e al mantenimento delle certificazioni ottenute dalle varie società controllate del Gruppo (e.g. ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione della Qualità, ISO 14001:2015 - Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 - Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro).

Di seguito sono descritti con l'opportuno dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo AGSM AIM unitamente ai relativi presidi.

Rischi e incertezze derivanti dal contesto di riferimento in cui opera il Gruppo

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un ulteriore rallentamento dell'economia italiana, con una crescita del PIL che si è fermata a un modesto +0,7%, un dato che segna un ulteriore calo rispetto al già contenuto +0,9% del 2023. Tale rallentamento riflette una situazione economica complessa, nel quale è stata la domanda estera netta ad avere fortemente sostenuto il risultato dell'economia italiana, mentre la domanda interna ha fornito un contributo particolarmente ridotto.

Un aspetto positivo, seppur limitato, è l'andamento dell'inflazione. Al termine del 2024, il tasso di inflazione si è stabilizzato al 1,3%, in netto calo rispetto al 5,7% dell'anno precedente, dovuto principalmente ad un abbassamento generalizzato dei prezzi e alla moderazione delle pressioni inflazionistiche. La riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, con una diminuzione di 100 punti base nel corso del 2024, è stata una risposta alla progressiva discesa dell'inflazione a livello europeo. Nonostante la riduzione dei tassi, tuttavia, persistono forti pressioni interne sui prezzi, legate soprattutto alla crescita delle retribuzioni a livello europeo, che continuano a rappresentare un fattore di tensione nel controllo dell'inflazione.

La produzione industriale ha subito una significativa flessione del 3,5% rispetto all'anno precedente. Settori cruciali come la fabbricazione di mezzi di trasporto e l'abbigliamento hanno registrato cali pesanti, riflettendo le difficoltà strutturali che colpiscono alcuni comparti produttivi italiani. Le esportazioni hanno segnato una tendenza negativa, sintomo di difficoltà a competere sui mercati esteri, dove la qualità dei prodotti *Made in Italy*, seppur riconosciuta, non riesce più a compensare la stagnazione della domanda.

Un altro elemento che segna negativamente l'anno è il deterioramento del clima di fiducia tra le famiglie e le imprese italiane. I dati dell'Istat e di Banca d'Italia mostrano un progressivo indebolirsi delle aspettative: le imprese, in particolare, sembrano in difficoltà nel pianificare investimenti e strategie di crescita.

In sintesi, il 2024 ha confermato le difficoltà strutturali dell'economia italiana, caratterizzate da una crescita debole, un'inflazione sotto controllo ma con persistenze interne, una produzione industriale in calo e una crescente sfiducia tra le imprese.

Il panorama economico globale del 2024 si presenta segnato da una serie di fattori che continuano ad impattare negativamente sull'economia frenando la produzione e gli scambi internazionali e rallentando la crescita in numerosi settori. Permangono infatti ostacoli significativi legati a tassi ancora elevati, prezzi energetici superiori alle quotazioni pre-pandemia e gravi crisi geopolitiche che continuano a condizionare le dinamiche globali. La guerra tra Russia e Ucraina, che persiste ormai da circa tre anni, e le tensioni in Medio Oriente, in particolare il conflitto tra Israele e Hamas e le ripercussioni in Yemen, stanno provocando una significativa instabilità nei mercati globali con conseguenze dirette sul commercio internazionale, sul mercato energetico e influenzando i prezzi delle materie prime.

A livello regionale, le tensioni si sono estese anche al Golfo di Aden, dove i ribelli Houthi dello Yemen hanno intensificato gli attacchi contro le navi mercantili nel Mar Rosso e nel Golfo. Gli attacchi ai mercantili, in particolare a quelli di Paesi occidentali, hanno indotto molte compagnie di navigazione a modificare le rotte, scegliendo di evitare il Mar Rosso per motivi di sicurezza. Di conseguenza, alcune rotte marittime sono diventate impraticabili, obbligando le navi a deviare attraverso il Capo di Buona Speranza, con un conseguente aumento dei tempi di percorrenza e dei costi di trasporto. Questo ha avuto un impatto diretto sul prezzo delle materie prime, con effetti negativi sull'economia globale e un aggravamento della situazione delle catene di approvvigionamento internazionali.

Anche le relazioni tra Stati Uniti e Cina hanno avuto un impatto rilevante sull'economia globale nel 2024. Le tensioni tra i due paesi, alimentate da divergenze politiche e commerciali, continuano a rappresentare una preoccupazione per l'equilibrio del commercio globale. In particolare, il confronto sui temi della sovracapacità produttiva cinese, la questione della sicurezza legata al supporto industriale cinese alla Russia e l'adozione da parte della Cina di politiche più protezionistiche nei confronti della tecnologia statunitense, hanno acuito le tensioni tra le due superpotenze.

Oltre all'evoluzione del contesto politico e macroeconomico, anche le tematiche ambientali sono in grado di minacciare e influenzare significativamente il benessere delle persone e la salute del nostro Pianeta: il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato da quando le temperature vengono rilevate con regolarità, segnando il primo superamento della soglia di allarme fissata a 1,5°C di aumento della temperatura media globale rispetto ai livelli preindustriali (1850-1900), come previsto dall'Accordo di Parigi del 2015. Il record precedente era stato registrato solo nel 2023.

Sempre nel corso dell'anno 2024 si sono registrati notevoli incrementi dei valori di gas serra presenti in atmosfera e il continuo aumento della frequenza di eventi climatici estremi in tutto il nostro Pianeta, compresa l'Italia (e.g. aumento dei danni da siccità prolungata in particolare al Centro-Sud, in Sicilia e Sardegna; esondazioni fluviali e allagamenti dovuti a piogge intense in particolare in Emilia-Romagna; ecc.).

Nell'ambito del contesto sopra brevemente delineato e anche in considerazione delle raccomandazioni diffuse dalle autorità di vigilanza dei mercati finanziari europea (ESMA) e italiana (CONSOB), il Gruppo AGSM AIM monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico e gli effetti della crisi climatica, confermando il proprio impegno a contribuire fattivamente al percorso di transizione energetica e di decarbonizzazione del Paese grazie agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e programmati per i prossimi anni, mantenendo costantemente controllati gli indici economici, il corso delle materie prime e dei tassi di interesse al fine di ridurre gli impatti negativi che possono derivare sia alle *performance* del nostro Gruppo sia ai consumatori finali che beneficiano dei nostri servizi.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo AGSM AIM sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del paese in cui opera.

Un rallentamento dell'economia, sia a livello globale che locale, potrebbe comportare una riduzione dei consumi, con conseguente diminuzione della domanda di energia elettrica e gas e, di riflesso, impatti negativi sui risultati economici e sulle prospettive di crescita. Tale scenario potrebbe inoltre ostacolare l'attuazione delle strategie di sviluppo previste, rallentando o complicando l'implementazione degli investimenti pianificati. Allo stesso modo, la domanda di energia potrebbe essere influenzata da eventi macroeconomici globali come recessioni, inflazione o crisi finanziarie, generando incertezze riguardo alla capacità di attrarre gli investimenti necessari per il mantenimento e l'innovazione delle infrastrutture energetiche.

Le attività operative di siti ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di business, pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti e delle infrastrutture a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti. In particolare, il fenomeno del NIMBY (*Not In My Back Yard*) può comportare resistenze da parte delle comunità locali per impedire la realizzazione di nuove infrastrutture di interesse pubblico, come parchi eolici o impianti solari fotovoltaici. Tale mancata accettazione può portare a ritardi nella realizzazione dei progetti e all'aumento dei relativi costi dovuti a contenziosi legali, boicottaggi o proteste. Al fenomeno NIMBY si è affiancata la sindrome NIMTO (*Not In My Terms of Office*) che riguarda i rappresentanti politici e gli amministratori pubblici che si dimostrano riluttanti ad assumere decisioni su progetti infrastrutturali rilevanti per timore di compromettere il proprio consenso elettorale attuale e futuro.

In particolare, per quanto riguarda le Business Unit Power, Calore, Ambiente, Reti e Mercato, si conferma la tematica relativa alla gestione dei rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti, all'ampliamento e/o ammodernamento di quelli esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile, come ad esempio l'impianto eolico in via di realizzazione in Toscana presso Monte Giogo di Villore (FI). A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Inoltre, con riferimento ai nuovi progetti di investimento previsti nel proprio Piano Industriale, il Gruppo AGSM AIM definisce e programma specifiche attività di coinvolgimento e dialogo preventivo, assicurandosi che ogni iniziativa venga adeguatamente condivisa con la parti interessate, al fine di promuovere trasparenza e consapevolezza presso gli *stakeholder* di riferimento (comunità locali, rappresentanti della pubblica amministrazione e delle autorità, gruppi di cittadini e associazioni, ecc.). Il Gruppo si impegna a garantire una comunicazione chiara di tutte le informazioni, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e pareri, incoraggiando un confronto aperto e costruttivo che consenta di integrare diverse prospettive prima di intraprendere un nuovo progetto.

Inoltre, si evidenzia come le Business Unit Ambiente e Smart, attive nei settori dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali. Per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare. Per maggiori dettagli sui rischi associati alla gestione del portafoglio concessioni del Gruppo AGSM AIM, si invita a consultare la sezione "Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas".

Operando nei settori del gas, dell'energia, del riscaldamento e dei rifiuti, il Gruppo è esposto al rischio di variazione delle tariffe applicate agli utenti finali. Tali tariffe, che i consumatori sono tenuti a pagare, vengono stabilite e periodicamente aggiornate dall'autorità competente, come ARERA e possono essere soggette a variazioni a seguito di revisioni derivanti da indagini da parte dell'autorità in merito, tra l'altro, a miglioramenti dell'efficienza e alla realizzazione effettiva degli investimenti previsti dalle organizzazioni che gestiscono il servizio relativo. Sebbene fino ad oggi non si siano verificate significative riduzioni nelle tariffe applicate ad alcune tipologie di servizi gestiti dal Gruppo (come ad esempio parcheggi, illuminazione pubblica e smaltimento dei rifiuti), così come stabilite in base ai contratti sottoscritti con i Comuni di Vicenza e Verona e con vari altri enti pubblici, non si può escludere che in futuro possano esserci modifiche ai livelli tariffari applicabili. Le incertezze riguardo alla determinazione delle tariffe, che potrebbero subire adeguamenti in aumento o in diminuzione, a causa di modifiche normative o cambiamenti nei contratti con i Comuni, potrebbero quindi avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria del Gruppo. Le direzioni competenti del Gruppo monitorano costantemente l'evoluzione tariffaria ed aggiornano tempestivamente i sistemi e le metodologie di calcolo attuali e previsionali dei ricavi tariffari, identificando eventuali criticità in termini di programmazione industriale ed economico-finanziaria a breve, medio e lungo termine.

Infine, le operazioni del Gruppo potrebbero risentire negativamente dell'attuale instabilità nei mercati creditizi globali. Le difficoltà nei mercati finanziari e nel sistema economico globale, unite alle difficili condizioni di mercato, possono causare un aumento della volatilità, una contrazione della liquidità, l'ampliamento degli *spread* creditizi e una crescente mancata trasparenza nei prezzi dei crediti. Le fluttuazioni nei mercati degli investimenti, compresi i cambiamenti nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei rendimenti di azioni e partecipazioni, beni immobili e altri strumenti finanziari, potrebbero impattare negativamente sulle *performance* finanziarie del Gruppo. In generale, quindi, un ulteriore deterioramento delle condizioni economiche generali nei mercati in cui il Gruppo è attivo potrebbe compromettere le sue prospettive aziendali, ridurre i ricavi, influire sui risultati operativi e danneggiare la sua posizione finanziaria. Per ulteriori approfondimenti in merito ai presidi di controllo attuati dal Gruppo, si rimanda alla sezione dedicata al "Rischio di liquidità".

Rischi strategici

Il rischio strategico consiste nel rischio, attuale o futuro, di una riduzione delle *performance* economico-finanziarie e patrimoniali attese dovuta a cambiamenti nel contesto operativo di riferimento, decisioni aziendali errate e/o incoerenti rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico e di mercato, esecuzione tardiva o inadeguata delle decisioni o scarsa reattività ai mutamenti del contesto operativo e alle pressioni competitive. Il rischio strategico si concretizza nella possibilità che il Gruppo non riesca a raggiungere gli obiettivi pianificati in relazione all'andamento del mercato e ai risultati dei propri business.

Il Gruppo AGSM AIM è dotato di un Piano Industriale, sistematicamente aggiornato, che definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento, declinate anche nel rispetto delle dimensioni ESG (*Environment, Social & Governance*), in grado di assicurare il raggiungimento di un successo sostenibile nel lungo periodo sia per i soci azionisti e sia per gli altri *stakeholders*.

Detti obiettivi si riferiscono in generale ad una crescita organica per linee interne, opportunamente coordinata a una crescita per linee esterne (operazioni straordinarie di fusione e acquisizione), e più nello specifico a progetti di:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo;
- sviluppo e investimenti in settori regolati e quasi regolati, al fine di rendere le nostre infrastrutture e reti di distribuzione più resilienti e capaci di far fronte all'evoluzione dei mercati (e.g. crescente elettrificazione dei consumi, *blending*, ecc.);
- incremento della base clienti per la vendita di *commodities* e servizi correlati;
- nuove iniziative di investimento per la transizione energetica, l'innovazione e la decarbonizzazione (incremento della quota di produzione di energia da fonti rinnovabili, aumento dell'offerta dei c.d. servizi a valore aggiunto per la clientela quali colonnine ricarica, efficienza energetica e riqualificazione edifici, illuminazione pubblica, ecc.);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni per la distribuzione di gas ed elettricità e delle concessioni idroelettriche, servizi di teleriscaldamento, ecc.);
- economia circolare, con riferimento al rafforzamento e ottimizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti e avvio al riciclo.

Lo sviluppo delle attività del Gruppo prevede il ricorso ad investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo. Tale strategia è fondamentale per mantenere la competitività del Gruppo nel settore energetico, caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e progressive evoluzioni normative. Il Gruppo si impegna a creare valore per tutti gli *stakeholder* e a contribuire alla transizione energetica, esplorando una pluralità di soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di business. L'obiettivo è raggiungere un successo sostenibile che non solo favorisca la crescita economica, ma anche la sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di carbonio.

Per quanto riguarda invece la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il business del Gruppo traguardando la creazione di valore. È essenziale che il Gruppo possieda la capacità di identificare tali opportunità tempestivamente e, una volta individuate, riesca ad integrare efficacemente gli *asset* acquisiti nelle attività delle varie Business Unit del Gruppo, garantendo sinergie operative e

finanziarie. Le attività di valutazione delle opportunità crescita per linee esterne sono coordinate dalla funzione centrale Business Development che presta supporto alle Business Unit nelle operazioni di *Merge & Acquisition*.

Il mancato rispetto della programmazione degli investimenti, (c.d. *CapEx Plan*), previsto nel Piano Industriale, potrebbe verificarsi a causa di eventi imprevedibili derivanti da vari fattori che influenzerebbero lo scenario organizzativo, operativo o finanziario nel quale il Gruppo opera. Tali eventi potrebbero compromettere il successo e la redditività di nuove iniziative di investimento. I rischi sono prevalentemente legati all'incapacità di prevedere con certezza l'andamento delle variabili economiche dei progetti intrapresi, con conseguenti perdite economiche, patrimoniali, e reputazionali. Ad esempio, le società del Gruppo potrebbero dover sostenere costi superiori a quelli inizialmente previsti per la realizzazione di nuovi impianti. Questo potrebbe accadere a causa di vari elementi, come l'aumento dei prezzi delle materie prime, ritardi imprevedibili nei lavori o difficoltà nel conseguire le autorizzazioni necessarie. In tali situazioni, il Gruppo potrebbe affrontare non solo una significativa perdita economica, ma anche una sanzione da parte delle autorità competenti per il mancato adeguamento agli standard previsti.

Pertanto, le funzioni aziendali deputate alla gestione delle attività di programmazione strategica e al controllo di gestione, aggiornano periodicamente le proprie previsioni di breve, medio e lungo periodo, e monitorano l'andamento del business, verificando e valutando costantemente eventuali scostamenti fra i risultati registrati a consuntivi rispetto a quelli programmati, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la possibilità che l'organizzazione, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di ottenere risorse finanziarie o comunque possa farlo solo a condizioni sfavorevoli (rispetto a quelle generalmente applicate dal mercato di riferimento).

I due principali fattori che determinano la liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate e/o impiegate dalle proprie attività operative (e.g. compravendita di energia elettrica e gas) e di investimento (e.g. per la realizzazione di nuovi impianti, la manutenzione e/o il revamping di quelli esistenti), dall'altro, le date di scadenza e di rinnovo dell'indebitamento finanziario. Al fine di gestire il rischio di liquidità, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e processi volti a razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo così il rischio di liquidità, assicurando:

- la gestione centralizzata dei flussi di cassa (c.d. *cash pooling*);
- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- il finanziamento delle spese in conto capitale con indebitamento a lungo termine e il finanziamento delle operazioni correnti con indebitamento a breve termine;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

L'obiettivo del Gruppo AGSM AIM è avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un equilibrio tra durata e composizione del debito, tenendo inoltre in considerazione gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Seguendo un approccio volto alla prudenza nella gestione e mitigazione del rischio di liquidità, coordinato anche con le dinamiche strettamente connesse del rischio di tasso di interesse, la Direzione Finance & Control assicura per il Gruppo l'adeguatezza delle disponibilità finanziarie tramite l'opportuno equilibrio fra fonti di finanziamento a breve e medio-lungo periodo, a tasso fisso e variabile, differenziate in ragione delle attività operative sottostanti e/o degli impegni di investimento previsti nel piano di sviluppo strategico adottato dal Gruppo.

Nel corso delle loro operazioni, le società, con il coordinamento della Capogruppo, potrebbero stipulare contratti di prestito. Eventuali nuovi debiti che il Gruppo dovesse contrarre potrebbero includere clausole restrittive (c.d. *covenants*) che limitano, tra l'altro, la capacità dell'organizzazione di: effettuare determinati investimenti o spese in conto capitale; contrarre ulteriori debiti o emettere garanzie, anche per rifinanziare quelli già esistenti; vendere, trasferire o cedere beni; fondersi o consolidarsi con altre società; apportare modifiche significative all'attività del Gruppo; distribuire dividendi, effettuare altre distribuzioni o pagamenti limitati; concludere transazioni con società affiliate. La documentazione relativa a future operazioni di finanziamento potrebbe prevedere clausole finanziarie che, in caso di violazione, potrebbero dar luogo a un evento di *default*, oltre a ulteriori disposizioni (come dichiarazioni, impegni, obblighi di rimborso anticipato, eventi che innescano determinate azioni, ecc.). Inoltre, la capacità del Gruppo di rispettare queste clausole potrebbe essere influenzata da fattori esterni, come l'andamento dell'economia, della finanza e dei settori di riferimento. In caso di mancato rispetto dei *covenants*, salvo modifiche o esenzioni preventive, si potrebbe configurare un inadempimento nei confronti degli enti creditori.

Il Dipartimento Finanza e Tesoreria, con il supporto del dipartimento Business Development, monitora costantemente il rispetto dei *covenants* al fine di garantire la stabilità finanziaria del Gruppo. Per ulteriori approfondimenti in merito al rispetto dei *covenants* a cui il Gruppo è soggetto si rimanda alla consultazione del paragrafo 2.16 "Passività finanziarie non correnti" del presente Bilancio consolidato.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine che risentono sia delle decisioni prese dalla autorità di vigilanza bancaria nell'ambito della definizione e revisione periodica del tasso ufficiale di sconto operata dalla Banca Centrale Europea, sia dell'andamento del mercato finanziario e dello *spread* applicato alla propria clientela dagli istituti di credito.

Il Gruppo AGSM AIM è soggetto al rischio di tasso di interesse derivante dal suo indebitamento finanziario, che varia a seconda che tale indebitamento sia a tasso fisso o variabile.

Ispirandosi ad un approccio prudente alla gestione del rischio di tasso di interesse e nel rispetto di un predefinito livello di bilanciamento fra le fonti di finanziamento a tasso fisso e variabile, il Gruppo ha attuato un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate al finanziamento dell'attività delle società controllate con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente. Inoltre, una parte del rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse è stata ridotta stipulando accordi di copertura (c.d. strumenti finanziari derivati) e sottoscrivendo linee di credito a breve e medio/lungo periodo a tasso fisso.

Nella gestione del rischio di tasso d'interesse, il Gruppo persegue l'obiettivo di assicurare il contenimento degli oneri finanziari in funzione degli investimenti programmati nel medio e lungo periodo e delle esigenze di cassa di breve periodo. Ove possibile gli investimenti programmati sono generalmente finanziati tramite specifiche linee di finanziamento a medio-lungo termine o grazie all'emissione di obbligazioni.

In generale, la strategia di gestione finanziaria adotta un approccio prudentiale, evitando di effettuare operazioni di *trading* quotidiane sui mercati, privilegiando una gestione tradizionale della tesoreria operativa e ponendo in essere attività di monitoraggio costante della posizione finanziaria e del livello di indebitamento complessivo che può variare in base a specifiche necessità, sempre nel rispetto di eventuali *covenant* in essere.

Rischio di credito e di controparte

Il rischio di credito si riferisce alla possibilità che una parte coinvolta in un accordo commerciale non adempia ai propri obblighi, mancando di rispettare le condizioni e le scadenze stabilite nel contratto. Per il Gruppo AGSM AIM, il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di controparte rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte di una controparte commerciale o finanziaria. Tale rischio può originarsi da diversi fattori, tra cui cause economiche e finanziarie (ad esempio, la difficoltà di una controparte nel rispettare i propri impegni), nonché fattori di natura tecnica, commerciale o amministrativa/legale, come controversie sul tipo e quantità di beni e/o servizi forniti, interpretazioni divergenti delle clausole contrattuali, e problemi legati alle fatture. Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio in tutte le sue aree di attività, l'esposizione maggiore proviene dalla vendita di energia elettrica e gas nel mercato liberalizzato. Anche nelle attività regolamentate, come la distribuzione di energia e la gestione dei rifiuti, esiste un rischio di controparte, seppur mitigato da meccanismi di compensazione caratteristici del settore regolato di riferimento. Un inadempimento significativo potrebbe influire negativamente sull'attività, i ricavi e la situazione finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo AGSM AIM non presenta concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un numero di clienti particolarmente ampio. Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il rischio di credito nel settore energetico è strettamente connesso alla volatilità dei prezzi dell'energia e del gas, in quanto le fluttuazioni di questi prezzi hanno un impatto diretto sul valore della produzione, con conseguenti variazioni sul volume dei crediti verso la clientela. Se i prezzi delle *commodity* energetiche subissero oscillazioni significative, il Gruppo AGSM AIM potrebbe trovarsi a dover affrontare situazioni di incertezza che possono influire sulla sua capacità di generare entrate stabili. Per un'analisi più dettagliata e un approfondimento sui fattori che determinano la volatilità dei prezzi delle *commodities* energetiche, si rimanda alla sezione "Rischio *commodity*".

In tale contesto, le Funzioni aziendali deputate alla gestione e al monitoraggio dell'esposizione creditizia del Gruppo assicurano un'opportuna ed adeguata governance del rischio credito e, in generale, del rischio controparte, avendo definito ed attuato specifiche politiche di affidamento della clientela, che è stata sottoposta all'attività di analisi delle caratteristiche della controparte e del merito creditizio atteso, attivando anche specifiche contromisure preventive finalizzate a ridurre il livello di esposizione al rischio di credito (e.g. richiesta di garanzie assicurative e/o fidejussioni bancarie, pagamenti anticipati, ecc.). In particolare, per mitigare questo rischio, il Gruppo AGSM AIM ha sviluppato una politica centrale del credito che disciplina la valutazione della solvibilità dei clienti (con particolare riferimento ai clienti industriali) e delle altre controparti, il monitoraggio dei flussi di incasso previsti, l'invio di solleciti tempestivi, la possibilità di concedere termini di pagamento dilazionati quando ritenuto opportuno e necessario, l'assunzione di garanzie bancarie

primarie o assicurative e l'adozione di adeguate misure di recupero. Sugli importi scaduti vengono applicati gli interessi di mora secondo le condizioni standard.

Per la gestione del rischio di credito il Gruppo ha istituito una serie di Gruppi Operativi (nella forma di comitati direttivi), con focus specifico sull'esposizione delle società AGSM AIM Energia, V-Reti e AGSM AIM Smart Solutions. Per le restanti società del Gruppo la Funzione Risk Management svolge attività di monitoraggio e coordinamento di secondo livello.

Ciascun Gruppo Operativo si riunisce almeno trimestralmente per discutere e analizzare gli aspetti rilevanti della gestione del rischio di credito (e.g. analisi e valutazione del merito creditizio delle controparti, livello, caratteristiche ed evoluzione del livello di esposizione e di crediti scaduti, contromisure e presidi da porre in essere; attivazione di procedure giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito; ecc.).

Con specifico riferimento alla società commerciale del Gruppo, AGSM AIM Energia ha attivato una serie di coperture assicurative del credito per specifici gruppi di clienti ed è stata istituita ed opera regolarmente la funzione di Credit Management, responsabile del monitoraggio e del controllo del rischio di credito. Sono stati altresì nominati responsabili della gestione del rischio di credito presso le società controllate V-Reti e AGSM AIM Smart Solutions.

Rischio *commodity*

Il Gruppo AGSM AIM opera principalmente nel settore della fornitura di energia elettrica e gas alla propria clientela, esponendosi quindi al rischio *commodity*, declinato nelle sue dimensioni di prezzo e volume.

Il rischio *commodity* riferito alla dimensione dei prezzi è dovuto alla volatilità del corso delle commodities energetiche scambiate sui mercati di riferimento. L'evoluzione del prezzo delle commodity può comportare potenziali impatti negativi sia sulle *performance* economiche realizzate dal Gruppo (in termini di marginalità) sia sulla sua posizione finanziaria complessiva. Le fluttuazioni dei prezzi, sia a livello globale che locale, possono essere determinate da vari fattori, tra cui la domanda e l'offerta, le normative e le politiche nazionali e internazionali, nonché dalle dinamiche geopolitiche. In tal senso, variazioni imprevedute dei prezzi potrebbero avere un impatto significativo sulle *performance* economico-finanziarie dell'organizzazione. L'evoluzione dei prezzi nello scenario energetico costituisce un elemento esogeno complesso da prevedere e presidiare.

Nell'ambito della propria operatività sui mercati delle materie prime – in particolare del gas e dell'energia elettrica – il Gruppo stipula contratti di fornitura e di somministrazione sia in acquisto sia in vendita, i cui prezzi possono essere fissi ovvero possono variare in funzione dell'andamento di determinati parametri di mercato (c.d. rischio prezzo).

Analogamente, il Gruppo è esposto alla volatilità del corso delle materie prime in termini di volumi (c.d. rischio volume) nel caso in cui vi sia una differenza fra le quantità effettivamente consumate dalla clientela rispetto a quelle inizialmente previste nei relativi contratti di vendita (profilo cliente), e conseguente sbilanciamento nei portafogli di approvvigionamento (*sourcing*) e vendita (*sales*).

Il Gruppo risulta pertanto esposto ad un rischio di mercato legato all'oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e dei relativi volumi scambiati, con un impatto diretto sui costi di approvvigionamento e sui ricavi di vendita realizzati, sui relativi flussi di cassa assorbiti e quindi sul margine operativo generato.

Con specifico riferimento alla gestione del rischio *commodity*, l'obiettivo generale del Gruppo è la stabilizzazione della marginalità complessiva attraverso una gestione attiva e consapevole di tale rischio, bilanciando opportunamente i portafogli di riferimento (di *sourcing* e di vendita, a prezzi fissi e variabili), pur garantendo l'opportuno livello di flessibilità operativa nella gestione delle attività di approvvigionamento e degli sbilanci di portafoglio.

Per fronteggiare i rischi legati al corso delle materie prime, il Gruppo AGSM AIM ha implementato una politica di gestione del rischio *commodity* che definisce i principi e le linee guida da seguire nella gestione dei portafogli di acquisto e vendita di energia elettrica e gas, nonché per procedere all'eventuale sottoscrizione di strumenti derivati di copertura, sia finanziari sia su *commodity*.

È stato altresì istituito un apposito Gruppo Operativo (nella forma di comitato direttivo) per la gestione del rischio *commodity* che si riunisce almeno mensilmente (ovvero ogni qualvolta sia ritenuto necessario), con il compito di monitorare l'esposizione al rischio *commodity* a livello di Gruppo, definire la pianificazione e le strategie di approvvigionamento dell'energia e del gas nonché l'opportunità di procedere con eventuali coperture del rischio.

In particolare, presso la società controllata AGSM AIM Energia è stata istituita l'unità organizzativa Energy Market, che opera a servizio delle varie società controllate del Gruppo ed è responsabile della gestione:

- delle forniture di elettricità, gas e prodotti correlati;
- della pianificazione delle attività di *trading* delle materie prime;
- degli aspetti inerenti alla logistica e alla distribuzione dell'energia e del gas;
- del monitoraggio del rischio economico-finanziario legato alle materie prime (prezzo e volume) e ottimizzazione del portafoglio di approvvigionamento;
- del portafoglio di *sourcing/trading*, con l'obiettivo di massimizzare i margini, rispettando i limiti di rischio definiti e monitorati dalla funzione di Risk Management del Gruppo AGSM AIM.

Le attività della funzione Energy Market sono guidate dalla politica di gestione del rischio delle *commodity*, la quale stabilisce i principi e le linee guida da seguire nella gestione dei portafogli di acquisto e vendita di energia elettrica e gas, nonché per l'eventuale sottoscrizione di strumenti derivati di copertura, sia finanziari sia su *commodity*. In particolare, al fine di mitigare i rischi di disallineamento tra le formule di indicizzazione, la Società adotta strumenti di copertura

appositamente progettati per rendere le formule di indicizzazione per l'acquisto di gas ed energia elettrica più simili a quelle impiegate per la vendita delle stesse. Tali strumenti consentono di stabilizzare i margini di profitto e gestire più efficacemente i rischi finanziari, prevenendo l'eventualità che i prezzi di acquisto e di vendita si muovano in direzioni divergenti, generando potenziali perdite.

Nel 2024, i prezzi dell'energia e del gas sono rimasti volatili, influenzati da molteplici fattori come l'incertezza geopolitica, le politiche energetiche e le fluttuazioni nella domanda e nell'offerta a livello globale. Nel corso del primo trimestre del 2024 si sono attenuati gli effetti iniziali della crisi energetica mondiale e dell'invasione russa dell'Ucraina, e in particolare i prezzi del gas naturale sono scesi riportandosi ai livelli precrisi. Tuttavia, i prezzi sono rimasti superiori a quelli del 2023 nei principali mercati asiatici ed europei, a causa di una domanda forte e di limitazioni a breve termine nella disponibilità di gas naturale liquefatto (GNL). Nel complesso, la situazione ha mostrato segni di stabilizzazione rispetto agli anni precedenti, anche se le fluttuazioni occasionali perdurano unitamente a una previsione di prezzi crescenti per il prossimo esercizio 2025.

Le funzioni aziendali del Gruppo AGSM AIM deputate alle attività di approvvigionamento, in collaborazione con le funzioni di supporto amministrative, finanziarie, di pianificazione strategica e di controllo di business, assicurano un costante presidio dell'evoluzione del mercato delle materie prime, valutando l'andamento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica al fine di monitorarne gli effetti sul business, anche alla luce di un contesto normativo in forte evoluzione (i.e. nuovi embarghi di prodotti da e verso la Russia, decreto sostegni e taglia prezzi, *bonus* per i consumatori, contributo straordinario di solidarietà, ecc.).

L'andamento dei prezzi delle *commodity* (crescente o decrescente) può comportare un impatto anche sul livello complessivo di esposizione della posizione finanziaria netta del Gruppo e quindi un rischio liquidità.

Si rileva inoltre che le società del Gruppo operanti nel settore della generazione di energia sono autorizzate per le emissioni in atmosfera secondo limiti imposti dagli enti preposti, principalmente le Province. I livelli autorizzativi per le attività industriali sono stabiliti in conformità al Decreto Legislativo 152/2006 (noto anche come Testo Unico Ambientale o Codice dell'Ambiente) e, ove necessario, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Limitatamente agli impianti di produzione di energia da fonti non rinnovabili, le emissioni di CO₂ sono direttamente correlate alla domanda di energia proveniente dalle utenze, poiché tale energia è fornita utilizzando fonti energetiche fossili. Alcune società del Gruppo potrebbero quindi emettere più CO₂ rispetto a quanto pianificato a causa dell'aumento della domanda di energia da parte degli utenti. Tali situazioni si potrebbero concretizzare nel rischio di aumento dei costi legati all'andamento dei prezzi dei certificati CO₂ (e.g. crediti di carbonio o climatici riferiti alle *European Union Allowance* – EUA, scambiate nell'ambito dell'*European Emissions Trading System* – ETS), poiché le società dovrebbero acquistare più certificati per compensare le emissioni in eccesso. Tale situazione potrebbe comportare l'aumento dei costi per l'acquisto dei certificati di carbonio e compromettere la reputazione del Gruppo.

Il rischio di mancato rispetto dei limiti di emissione è monitorato attraverso sistemi di controllo sia preventive che detective. Le funzioni aziendali incaricate hanno la responsabilità di monitorare periodicamente i livelli di emissione derivanti dalle attività operative e pianificare di conseguenza l'acquisto dei crediti di carbonio in base alle quantità necessarie e al prezzo di mercato più conveniente.

Rischi operativi

Il rischio operativo è riferito al verificarsi di eventi avversi che possono causare perdite patrimoniali derivanti da carenze o inadeguatezze nei processi e nelle procedure aziendali, nella gestione organizzativa e delle risorse umane, nella gestione degli asset e dei sistemi, ecc.

I principali rischi operativi a cui il Gruppo AGSM AIM è esposto sono legati alla gestione e proprietà dei propri impianti (e.g. centrali elettriche, idroelettriche e di cogenerazione; parchi eolici e solari-fotovoltaici; siti per il trattamento dei rifiuti; ecc.) e delle reti di distribuzione di energia elettrica, gas e teleriscaldamento. Sebbene, fino ad oggi, gli impianti e le reti gestite dal Gruppo non abbiano subito malfunzionamenti o interruzioni di servizio prolungate, non è possibile escludere che tali impianti possano essere vulnerabili a eventi al di fuori del controllo del Gruppo o a situazioni straordinarie, come fenomeni meteorologici estremi, disastri naturali, incendi, attacchi terroristici, sabotaggi, guasti meccanici, incidenti e conflitti di lavoro. Tali eventi potrebbero causare danni o la distruzione delle strutture del Gruppo e, nei casi più gravi, compromettere l'attività operativa. Questo potrebbe comportare perdite economiche, aumenti dei costi o la necessità di rivedere i piani di investimento. Inoltre, eventuali interruzioni dei servizi, malfunzionamenti, incidenti o eventi significativi potrebbero esporre il Gruppo AGSM AIM a contenziosi legali, che potrebbero generare obblighi di risarcimento danni.

Per mitigare gli impatti derivanti da eventi di rischio caratterizzati da una remota probabilità di accadimento, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative specifiche per coprire alcuni di questi eventi. Mentre, per quanto riguarda i guasti meccanici e i danni agli impianti o ai processi, ogni società del Gruppo ha implementato programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rigorosamente rispettati per prevenire danni agli asset e perdite economiche.

Il presidio sui rischi operativi è assicurato sia dalle singole unità organizzative che sono tenute a definire e formalizzare la normativa interna di riferimento per la gestione dei processi operativi, sia da specifiche funzioni di supporto che sono specializzate nella definizione e implementazione di "sistemi di gestione" ispirati agli standard internazionali, per alcuni dei

quali sono anche state ottenute specifiche certificazioni (e.g. ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione della Qualità, ISO 14001:2015 - Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 - Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro). Tramite il modello di governance dei rischi operativi sopra brevemente descritto il Gruppo intende perseguire un percorso di miglioramento continuo in grado di assicurare livelli crescenti di efficienza ed efficacia dei processi operativi, riducendo al minimo anche il rischio di possibili eventi negativi o sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni normative che vanno a regolare, anche tecnicamente, la gestione delle attività di business.

Fin dalla sua fondazione, per definire e implementare un sistema di controllo interno e di gestione del rischio adeguato, il Gruppo AGSM AIM ha istituito specifiche funzioni e uffici operanti a livello centrale, tra cui: Compliance, Risk Management, Qualità, Sicurezza e Ambiente (QSA) e Internal Audit.

Nell'ambito del percorso di definizione e adozione del *framework* di *Enterprise Risk Management* adottato dal Gruppo, presso la Capogruppo è stato istituito il Comitato Rischi direttivo che supporta il Consigliere Delegato nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali ed è composto dallo stesso Consigliere Delegato e da una selezione di dirigenti della Capogruppo AGSM AIM. Il Comitato Rischi direzionale si riunisce almeno trimestralmente per analizzare e discutere i fattori di rischio che impattano sul Gruppo AGSM AIM, promuovendo azioni correttive e di mitigazione adeguate per i rischi aziendali identificati. Per ulteriori approfondimenti in merito al modello di gestione dei rischi aziendali si rimanda alla sezione dedicata al "Rischio normativo e regolatorio".

Si rileva che la capacità del Gruppo AGSM AIM di gestire efficacemente la propria attività dipende dalle competenze e dall'esperienza dei suoi dipendenti. Qualora il Gruppo dovesse perdere uno dei suoi membri chiave o non riuscisse a reclutare, trattenere e/o sostituire personale sufficientemente qualificato e competente, potrebbero verificarsi difficoltà nell'implementazione della strategia aziendale, con conseguenti impatti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria. Al fine di mitigare tale rischio, il processo di selezione e assunzione di nuovi dipendenti nella Capogruppo e nelle sue partecipate si basa sull'acquisizione delle risorse più adeguate, sia in termini numerici che qualitativi, in funzione delle reali esigenze aziendali e delle risorse economiche disponibili. Le assunzioni avvengono nel rispetto dei principi di imparzialità, economicità, celerità e pari opportunità. Inoltre, il Gruppo AGSM AIM adotta specifiche azioni di *retention* per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti. Una delle principali leve per il miglioramento delle *performance* e della produttività è l'introduzione di maggiore flessibilità. Per favorire la conciliazione tra vita e lavoro, il Gruppo offre orari flessibili, contratti di lavoro *part-time* e la possibilità di usufruire del lavoro agile, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del personale e contribuire al benessere organizzativo.

Anche il rischio tecnologico associato all'obsolescenza delle tecnologie e degli impianti può avere un impatto significativo sull'operatività delle società che compongono il Gruppo. Con il trascorrere del tempo sistemi, macchinari e apparecchiature potrebbero deteriorarsi e subire danni, non necessariamente legati alla loro età cronologica, ma piuttosto all'usura e alle modifiche subite durante il loro utilizzo. Le tecnologie impiegate per la produzione di energia, ad esempio, potrebbero diventare obsolete, richiedendo investimenti anche significativi per il loro aggiornamento o sostituzione. Tale obsolescenza non solo inciderebbe sui costi operativi dell'organizzazione, ma potrebbe anche comprometterne la competitività sul mercato. Nel contesto attuale, caratterizzato da rapide e continue innovazioni, l'introduzione di nuove tecnologie potrebbe rendere quelle esistenti meno competitive e/o efficaci, spingendo il Gruppo ad investire risorse per mantenersi al passo con i progressi tecnologici e rispondere alle esigenze del mercato. L'adozione di nuove tecnologie potrebbe comportare anche investimenti nella formazione del personale, per garantire che sia adeguatamente preparato ad utilizzare le nuove implementazioni in modo sicuro ed efficiente. Il Gruppo sviluppa una pianificazione strategica a lungo termine per anticipare i cambiamenti tecnologici e integrare la previsione tecnologica nella gestione aziendale. Inoltre, i piani di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, vengono eseguiti regolarmente per identificare tempestivamente le aree a rischio di obsolescenza e, se necessario, procedere alla sostituzione o all'aggiornamento di impianti, strumenti e sistemi.

Infine, il Gruppo oltre ad attuare i presidi e azioni di mitigazione citati precedentemente ha sviluppato il Progetto *Business Continuity Management System* (BCMS) volto a definire ed implementare il proprio Sistema di Gestione della Continuità Operativa, focalizzato alle principali risorse critiche (i.e. impianti, servizi, processi, ecc.) e ispirato agli standard internazionali di riferimento (ISO 22301:2019).

Il Progetto BCMS ha permesso di definire le linee guida e le metodologie per garantire la continuità operativa e la resilienza dell'organizzazione in caso di eventi critici. In particolare, gli obiettivi che il Gruppo si è posto di perseguire in linea con gli standard internazionali di riferimento della continuità operativa sono:

- garantire la continuità dei servizi essenziali, assicurando la protezione e il ripristino tempestivo in caso di eventi avversi per i processi critici del Gruppo;
- proteggere gli *stakeholder* chiave, al fine di tutelare clienti, partner, dipendenti, fornitori e la comunità riducendo gli impatti negativi causati da interruzione dei servizi;
- mitigare i rischi di interruzione identificando e valutando come questi ultimi possano influire sulla continuità operativa e implementare azioni adeguate a prevenirli o contenerli;
- rafforzare la capacità di risposta e ripristino dell'operatività, migliorando la preparazione e l'efficacia delle procedure di risposta agli incidenti, attraverso a piani di emergenza, test periodici ed esercitazioni;
- allinearsi ai requisiti normativi e agli standard di settore per garantire la conformità alle normative vigenti e agli standard internazionali, promuovendo una gestione strutturata della continuità operativa;

- promuovere una cultura della resilienza: aumentare la consapevolezza e le competenze di tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai temi di continuità operativa, attraverso formazione continua e comunicazione efficace.

Il Sistema di Gestione della Continuità Operativa in corso di adozione è rivolto a presidiare i rischi di interruzione / *business continuity* sia riferiti ai processi e servizi di supporto erogati dalla Capogruppo a beneficio delle proprie società controllate, sia dei processi aziendali realizzate dalle proprie Business Unit.

Le analisi svolte hanno permesso di identificare e valutare la diversa entità e natura dei rischi di interruzione e dei processi critici, normati attraverso le linee guida e procedure redatte nei relativi piani di continuità operativa. Con specifico riferimento alla società di gestione delle reti di distribuzione, V-Reti, in ragione delle specifiche normative di riferimento del settore in cui opera, le analisi svolte ha permesso di confermare l'adeguatezza dei sistemi di gestione della continuità operativa già definiti ed implementati, mentre per le altre società del Gruppo sono stati definiti, ove ritenuto necessario, specifici piani di miglioramento secondo priorità di intervento.

Alcune società del Gruppo sono imputate in procedimenti civili, fiscali, penali e amministrativi che sono incidentali alle loro attività aziendali. In alcuni casi, quando il Gruppo ritiene che il contenzioso possa non comportare un esito sfavorevole o che tale controversia possa essere risolta in modo soddisfacente e senza impatti significativi, non vengono effettuati accantonamenti specifici nel Bilancio consolidato. Il Gruppo può inoltre essere soggetto ad ulteriori contenziosi e a indagini da parte delle autorità fiscali e di altre autorità. Non è possibile prevedere l'esito finale delle rivendicazioni pendenti e future contro le società del Gruppo o delle indagini che potrebbero superare le loro riserve. Inoltre, non si può escludere che il Gruppo possa subire perdite significative oltre agli importi già accantonati in relazione ai contenziosi e procedimenti legali pendenti o alle future rivendicazioni o indagini che potrebbero essere avviate a causa di:

- incertezza riguardo all'esito finale di tali procedimenti, rivendicazioni o indagini;
- il verificarsi di nuovi sviluppi che la direzione aziendale non è stata in grado di prendere in considerazione al momento della valutazione dell'esito probabile di tali procedimenti, rivendicazioni o indagini per effettuare accantonamenti appropriati;
- l'emergere di nuove prove e informazioni;
- la sottostima delle probabili perdite.

Con specifico riferimento ai contenziosi in essere e/o potenziali, la Direzione Legal del Gruppo sovrintende al monitoraggio e alla gestione dei contenziosi e delle richieste di risarcimento danni avanzate da terzi contro le società del Gruppo. Le controversie giudiziali ed extragiudiziali sono gestite operativamente da avvocati interni, con il supporto di studi legali esterni, appositamente incaricati di difendere l'organizzazione nelle sedi appropriate. La probabilità di perdere in giudizio e il relativo accantonamento economico nel fondo rischi e oneri sono stimati sulla base dello stato di avanzamento dei procedimenti giudiziari e/o delle trattative in corso con le controparti, nonché delle indicazioni ricevute dagli avvocati interni ed esterni, in coordinamento con la Direzione Finance & Control del Gruppo.

Negli ultimi anni, il Gruppo AGSM AIM ha avviato diverse *partnership* strategiche e in futuro, potrebbe intraprendere ulteriori *joint venture* o *partnership* con gli stessi o nuovi partner. Tuttavia, i benefici attesi o i ritorni derivanti da queste iniziative potrebbero rivelarsi più difficili da ottenere o inferiori rispetto alle stime iniziali dell'organizzazione. Inoltre, tali investimenti sono intrinsecamente rischiosi, poiché il Gruppo potrebbe non essere in grado di esercitare un controllo totale sulla gestione della *joint venture* o della *partnership*, né sulle decisioni aziendali adottate dai partner. Le *joint venture* e le *partnership* comportano anche il rischio di difficoltà nell'integrazione di persone, processi, tecnologie e prodotti. Pur perseguendo l'obiettivo di partecipare solo a progetti in cui gli interessi del Gruppo siano allineati con quelli dei suoi partner, non è possibile garantire che tale allineamento rimanga costante nel tempo. Le *joint venture* strategiche, pur essendo strutture stabili, possono essere soggette a clausole per la cessazione o la risoluzione di conflitti. La loro dissoluzione può essere lunga e costosa, e il Gruppo non può garantire che le alleanze durino nel tempo in linea con la sua strategia a lungo termine. Tutti questi fattori potrebbero avere un impatto negativo significativo sul business, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Le operazioni di *joint venture* e/o *partnership* sono promosse dalle Business Unit interessate del Gruppo e definite, stipulate e gestite con il coordinamento delle direzioni centrali di Capogruppo, in particolare con riferimento agli accordi da stipulare e i relativi termini e condizioni, alle garanzie e agli impegni presi, alla ragionevolezza degli obiettivi industriali fissati, delle relative tempistiche programmate e delle *performance* economico finanziarie attese.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio consiste nella possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo AGSM AIM.

Nello specifico, per il Gruppo AGSM AIM il rischio di cambio riguarda la conversione dei bilanci delle società controllate estere in particolare con riferimento a Ecotirana SH.A. e AGSM Holding Albania SH.A. (in liquidazione). Tali bilanci sono denominati in LEK albanesi e vengono quindi convertiti in EURO per poter essere consolidati.

Il rischio di cambio del Gruppo non risulta particolarmente significativo.

Rischio derivante dal cambiamento climatico

I rischi correlati al cambiamento climatico potrebbero comportare sia un aumento generale delle temperature, sia il verificarsi di eventi meteorologici estremi, spesso non prevedibili.

Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente due fattori di rischio principali, come di seguito indicato.

- Rischio fisico. Indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive.
- Rischio di transizione. Indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un'organizzazione, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Nel corso dell'anno, si è registrato un generalizzato e significativo incremento dell'occorrenza di eventi climatici estremi, tra cui incendi, inondazioni e uragani, alcuni dei quali hanno avuto impatti anche in Italia. I disastri naturali hanno danneggiato infrastrutture essenziali, compromesso la produzione agricola e incrementato i costi assicurativi. Le condizioni meteorologiche estreme, come ondate di calore, precipitazioni intense, alluvioni e siccità, hanno prodotto effetti disastrosi sia sull'ambiente che sull'economia. In particolare, alcune aree hanno subito impatti gravi, come l'Emilia-Romagna, che ha affrontato gravi alluvioni e frane a causa di piogge persistenti, e la Sicilia, colpita da una siccità severa che ha ridotto drasticamente le risorse idriche disponibili, mettendo a rischio l'approvvigionamento di acqua per usi domestici, agricoli e industriali.

Con riferimento al settore energetico, l'aumento generale delle temperature medie implicherebbe durante la stagione fredda (da ottobre a marzo) un ridotto consumo energetico ai fini del riscaldamento da parte dei clienti finali con conseguente riduzione dei ricavi attesi dalla vendita e generazione di energia, solo parzialmente compensati dall'aumento dei consumi per esigenze di raffrescamento.

Il verificarsi di eventi meteorologici estremi ed acuti potrebbe negativamente influenzare differenti aspetti legati alle attività aziendali. A titolo esemplificativo, periodi di prolungata siccità comporterebbero sia una minore disponibilità di risorse idriche ai fini della produzione idroelettrica sia una minore quantità di perturbazioni utili ai fini della produzione eolica rispetto ai valori attesi calcolati sulla base di stime di natura statistica elaborati sulle serie storiche registrate. Inoltre, eventi meteorologici estremi potrebbero compromettere l'integrità degli *asset* aziendali (e.g., linee elettriche, impiantistica di generazione e distribuzione) con conseguenti disagi sia per i clienti finali sia per l'azienda stessa. Tali cambiamenti climatici hanno anche un forte impatto sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare sugli impianti idroelettrici e fotovoltaici.

Anche il livello di precisione delle previsioni di consumo energetico, fondamentali per la corretta compravendita di *commodities* (i.e. energia elettrica e gas), potrebbe essere negativamente influenzato da eventi di natura estrema o imprevedibile.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo AGSM AIM ha adottato misure preventive, tra cui l'implementazione di analisi meteorologiche dettagliate per monitorare i consumi giornalieri e ridurre al minimo gli squilibri nei volumi di gas ed elettricità scambiati sui mercati.

Nell'attuale contesto climatico, particolare rilevanza assume il concetto di resilienza delle reti di distribuzione, parametro che diviene sempre più cruciale per garantire la stabilità e la sostenibilità dei sistemi. La resilienza delle reti si riferisce infatti proprio alla capacità di un sistema di mantenere la sua funzionalità e di adattarsi in risposta a perturbazioni o crisi (come ammassi di nevi che possono portare a cortocircuiti; venti forti che possono causare cadute di alberi con conseguente danneggiamento delle infrastrutture; inquinamento dell'aria che può dare origine ad indesiderati e nocivi depositi sulle linee di rete). Il Gruppo ha previsto significativi investimenti per la manutenzione, l'aggiornamento e il potenziamento delle reti di distribuzione, con l'obiettivo di renderle più resilienti alle condizioni climatiche estreme e alle sfide legate alla transizione energetica.

Il verificarsi sempre più frequente e intenso di fenomeni naturali estremi, insieme alla volatilità dei prezzi dell'elettricità e del gas naturale, nonché alla crescente attenzione verso le questioni legate alla sostenibilità, ha spinto con maggiore rapidità la transizione verso l'uso di fonti energetiche rinnovabili. L'espansione delle energie rinnovabili, in particolare il solare e l'eolico, si accompagna al potenziamento delle risorse energetiche già esistenti, come l'idroelettrico e il teleriscaldamento. In tale contesto il Gruppo è fortemente impegnato a programmare e realizzare investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e ad ammodernare progressivamente quelli esistenti e presenti nel proprio portafoglio di *asset* operativi.

Il Gruppo AGSM AIM è, infatti, fortemente impegnato nella transizione verso fonti di energia rinnovabile, sviluppando analisi degli scenari climatici per ottimizzare l'efficienza degli impianti di produzione, sia attuali che futuri. Il Gruppo ha da diverso tempo orientato il proprio piano energetico aziendale allo sviluppo di sempre maggiori quantitativi di energia generata da fonti rinnovabili, nell'abbracciare un approccio quanto più *environmental friendly*. Tuttavia, anche queste fonti energetiche espongono il Gruppo ad una serie di rischi climatici, in special modo riferiti ai regimi di ventosità ed insolazione dai quali possono dipendere in larga misura i volumi di energia prodotta nell'anno. Nello specifico:

- con riferimento agli impianti idroelettrici, i livelli di produzione possono essere influenzati, positivamente o negativamente, sia da eventi climatici estremi (e.g. tempeste, trombe d'aria, bombe d'acqua, periodi di siccità, ecc.), oppure da cambiamenti cronici (e.g. progressiva desertificazione/tropicalizzazione del clima, cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni, stress idrico, ecc.). In caso di precipitazioni estreme, ad esempio, gli *asset* aziendali potrebbero subire danni significativi e il fermo degli impianti per poter procedere con gli opportuni interventi di manutenzione e riparazione. D'altra parte, periodi di siccità prolungata possono comportare una minore disponibilità di risorse idriche, limitando la produzione di energia idroelettrica. Nel corso del 2024, il settore idroelettrico del Gruppo ha beneficiato delle frequenti precipitazioni che hanno caratterizzato tutta la prima metà dell'anno e i mesi di settembre e ottobre 2024;
- gli impianti fotovoltaici risultano particolarmente vulnerabili ai danni causati da eventi atmosferici. Le conseguenze di tali eventi possono essere molteplici: il caldo estremo, ad esempio, può ridurre significativamente la produzione di energia, poiché le alte temperature diminuiscono l'efficienza degli impianti; durante i periodi di siccità, l'accumulo di polveri e sabbia può ridurre la loro capacità di generare energia e, in caso estremo di incendio, il fumo ed i detriti possono ulteriormente influire negativamente sulla produzione. Inoltre, anche la grandine rappresenta un rischio significativo, poiché può danneggiare i pannelli solari causando rotture alla superficie delle fotocellule o il telaio del modulo di supporto, causando anche danni meno gravi, non visibili a occhio nudo, ma che ne compromettono l'efficienza. Nel 2024 gli impianti fotovoltaici sono stati fortemente penalizzati dal basso irraggiamento, causato da elevata nuvolosità, che ha influenzato tutti gli impianti situati nel nord Italia;
- per quanto riguarda gli impianti eolici, sia il caldo estremo sia forti ondate di freddo e gelo potrebbero incidere sul funzionamento delle turbine, impattandone negativamente le prestazioni. Le forti perturbazioni atmosferiche potrebbero esercitare un carico meccanico eccessivo sulle turbine, rendendo necessario il loro spegnimento per prevenirne l'usura. Nel mese di novembre 2024, il comparto eolico del Gruppo ha infatti risentito di un guasto rilevante all'impianto a causa di condizioni meteorologiche avverse;
- anche per gli impianti termoelettrici, i livelli di produzione potrebbero essere impattati da variabili ambientali. La scarsità d'acqua, ad esempio, spesso causata da periodi di siccità prolungata, limita la capacità di produzione di energia elettrica a causa della scarsa disponibilità d'acqua necessaria per il raffreddamento degli impianti.

A fronte di tali eventualità, le strutture e le funzioni aziendali competenti del Gruppo sono impegnate sia a garantire la manutenzione e l'efficienza operativa dei nostri impianti e infrastrutture, sia in attività di monitoraggio climatico costante per assicurare la massima efficienza produttiva dei nostri impianti sia i minori consumi possibili di energia. Con specifico riferimento ai servizi di teleriscaldamento, il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature (giorno per giorno) nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore. Inoltre, sono state adottate strategie volte a rendere la produzione di energia quanto più efficiente possibile e a minimizzare l'impatto negativo degli eventi climatici a lungo termine. Il personale qualificato della Business Unit Power, che opera nella produzione di energia elettrica, è incaricato di condurre studi approfonditi sull'efficace implementazione degli impianti di produzione di energia. Tali studi, comprendono l'analisi delle condizioni climatiche locali, la valutazione dei rischi ambientali e la progettazione di soluzioni tecniche per massimizzare l'ottimizzazione energetica.

Nel corso del 2024, il Gruppo AGSM AIM ha registrato un notevole aumento nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con un contributo significativo derivante principalmente dagli impianti idroelettrici, seguito da eolico e fotovoltaico. Per ulteriori approfondimenti in merito alle performance degli impianti produttivi di energia elettrica del Gruppo si rimanda alla sezione dedicata alla Rendicontazione di Sostenibilità del presente Bilancio consolidato.

Inoltre, il Gruppo ha avviato specifiche progettualità per la mappatura dettagliata delle proprie emissioni (in particolare quelle indirette di gas ad effetto serra – c.d. *Scope 3*) e per sviluppare sia progetti di efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti sia il piano di progressiva decarbonizzazione da realizzare nei prossimi anni.

Infine, è stato avviato un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione energetica ISO 50001:2018 relativa ai sistemi di gestione dell'energia presso le società AGSM AIM Power e AGSM AIM Calore, a testimonianza dell'impegno verso un uso sempre più sostenibile delle risorse energetiche.

Per maggiori dettagli sui rischi derivanti dal cambiamento climatico, si invita a consultare la Rendicontazione di Sostenibilità, sezione dedicata alle "2. Informazioni Ambientali", 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regola i settori di riferimento.

Il Gruppo AGSM AIM opera in un contesto politico, legale e sociale che si prevede continui ad avere un impatto significativo sulle sue performance. In particolare, la regolamentazione settoriale influisce su molti aspetti dell'attività del Gruppo, determinando in vari casi le modalità con cui il Gruppo svolge la propria attività e stabilendo le tariffe applicate o ottenute

per i propri prodotti e servizi. Eventuali modifiche alla legislazione e alla regolamentazione applicabili, a livello europeo, nazionale o locale, e l'interpretazione di tali modifiche da parte delle autorità competenti, potrebbero influire negativamente sulle concessioni attualmente detenute dal Gruppo AGSM AIM e dalle sue controllate. Tali cambiamenti potrebbero compromettere le operazioni attuali e future del Gruppo, incidendo sui costi, sulle capacità di generare ricavi e, in generale, sullo sviluppo delle sue attività. Le potenziali modifiche potrebbero includere, tra l'altro, cambiamenti nell'assegnazione e rinnovo delle concessioni, nella gestione delle tariffe, nella determinazione di indennità in caso di cessazione delle concessioni, negli incentivi per l'energia rinnovabile, nella regolamentazione sull'aggregazione delle attività, nelle aliquote fiscali e nelle normative ambientali, di sicurezza e sul lavoro.

Un aspetto di particolare rilevanza è rappresentato dal rischio di non conformità ambientale. In particolare, si tratta dei rischi associati alla non conformità alle leggi e normative ambientali, che potrebbero comportare sanzioni, danni reputazionali, interruzioni nelle operazioni e costi aggiuntivi per risolvere eventuali problemi o per adeguarsi alle nuove normative. Le normative ambientali sono in continua evoluzione, con requisiti sempre più stringenti in merito a sostenibilità, riduzione delle emissioni, gestione dei rifiuti e protezione delle risorse naturali. Il Gruppo AGSM AIM sostiene costi significativi per garantire che i propri impianti, in particolare quello di gestione dei rifiuti, e le attività siano conformi alle leggi e normative ambientali.

Inoltre, recentemente in Italia sono stati introdotti rilevanti aggiornamenti normativi, tra cui l'attuazione del Decreto Legislativo 125/2024, con cui è stata recepita la Direttiva Europea n. 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, CSRD). Questa normativa ha introdotto modifiche sostanziali ai requisiti di rendicontazione previsti dalla *Non-Financial Reporting Directive*, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni e garantire una maggiore comparabilità dei dati. Tali cambiamenti, che riflettono un rafforzamento delle normative ambientali, impongono obblighi sempre più severi, richiedendo al Gruppo AGSM AIM di adottare misure preventive o correttive che influiscono direttamente sulle decisioni aziendali e sulla strategia complessiva.

Il mancato rispetto delle normative ambientali nei territori in cui il Gruppo opera potrebbe comportare sanzioni, contenziosi legali o perdita di licenze. Un eventuale aumento significativo dei costi per garantire la conformità alle normative ambientali, inclusi quelli relativi alla manutenzione e all'aggiornamento degli impianti, se non tempestivamente recuperato, potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive aziendali, sui ricavi, sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo AGSM AIM.

Si rileva che tali cambiamenti normativi possono anche comportare un'opportunità significativa per il Gruppo. In particolare, il settore energetico è caratterizzato da numerosi incentivi e agevolazioni volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali incentivi possono includere sussidi governativi, agevolazioni fiscali, tariffe incentivanti e finanziamenti agevolati per progetti di energia verde. Tali misure sono progettate per supportare le organizzazioni nel loro percorso verso la sostenibilità e l'efficienza energetica, riducendo al contempo l'impatto ambientale delle attività produttive.

Con specifico riferimento alle tematiche fiscali, la determinazione delle imposte che il Gruppo è tenuto a versare è strettamente legata alle normative vigenti. Queste normative e regolamenti fiscali possono subire modifiche sfavorevoli, esponendo il Gruppo a potenziali contenziosi con le Autorità Fiscali. Per presidiare tale rischio, il Gruppo AGSM AIM ha istituito la Funzione Fiscale e Tributario, una struttura dedicata alla gestione e al controllo della corretta stima e del puntuale pagamento delle tasse. Inoltre, la Funzione Fiscale e Tributario del Gruppo ha avviato le attività progettuali per definire e adottare un modello di controllo fiscale in grado di consentire al Gruppo di conformarsi progressivamente ai requisiti di *compliance* collaborativa, come previsto dal Decreto Legislativo Italiano 2023/221, entrato in vigore il 18 gennaio 2024.

In generale, per monitorare attentamente l'evoluzione del contesto normativo e gestire correttamente il rischio di conformità, il Gruppo AGSM AIM ha definito e implementato un sistema di gestione del rischio e controllo interno specifico, che include anche la creazione di funzioni e uffici specifici a livello di Gruppo, come: Compliance, Risk Management, QSA (Qualità, Sicurezza e Ambiente) e Internal Audit. In particolare, il Gruppo, con l'ausilio della Funzione Compliance e, ove ritenuto opportuno e necessario, con il supporto di esperti esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa e promuove tempestivamente l'avvio di progetti di adeguamento, con particolare riferimento alla normativa in tema di Privacy e Data Protection, alla normativa sulla Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, alla normativa ambientale (in collaborazione con la Funzione Qualità, Sicurezza, Ambiente), alla normativa in tema di *Market Abuse*, alla normativa sulla Conservazione Digitale a norma e alla normativa in materia di Appalti Pubblici (in collaborazione con la Direzione Acquisti). Inoltre, ciascuna Direzione aziendale, unità organizzativa e società controllata rilevante ha identificato e nominato dei *focal point* che, in coordinamento con le funzioni di controllo di secondo livello presenti presso la Capogruppo, assumono il ruolo di esperti nelle specifiche normative di propria competenza, con la responsabilità di svolgere un costante monitoraggio dell'evoluzione normativa relativa agli ambiti di riferimento, attivando tempestivamente le opportune segnalazioni e promuovendo le azioni necessarie per procedere all'adeguamento normativo.

Con specifico riferimento alla normativa italiana in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si segnala che le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nominando il proprio organismo di vigilanza. A livello di Gruppo sono anche stati definiti e adottati un Codice Etico ed una Politica Anticorruzione. Sempre con riferimento alla prevenzione della

corruzione, si segnala che a partire dal secondo semestre 2024, la società ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma ISO 37001:2016 con l'obiettivo di ottenere la certificazione entro la fine dell'esercizio 2025. Per maggiori dettagli riguardo al progetto di certificazione ISO 37001 si rimanda alla sezione dedicata alla Rendicontazione di Sostenibilità del presente bilancio.

Con riferimento alle tematiche di gestione della protezione dei dati personali, si segnala che il Gruppo ha adottato un proprio sistema di *privacy governance* in grado di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR), prevedendo anche la nomina della figura del *Data Protection Officer* (DPO).

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni

Le attività del Gruppo AGSM AIM sono strettamente legate alle concessioni rilasciate dalle autorità locali e nazionali per le attività regolate. La perdita di una concessione attualmente detenuta potrebbe avere un impatto negativo sulle operazioni, sui risultati finanziari e sulla situazione complessiva del Gruppo.

Le attività comprendono sia servizi completamente regolati, gestiti sotto regimi di concessione autorizzata (c.d. "Attività Regolate") – quali la distribuzione di gas ed elettricità, la produzione di elettricità, gestione degli impianti idroelettrici, il teleriscaldamento, la pulizia urbana, la raccolta dei rifiuti, l'illuminazione pubblica, i servizi di parcheggio, ecc. – sia attività gestite in regime di libera concorrenza (c.d. "Attività Liberalizzate") – quali la vendita di gas ed elettricità. Le Attività Regolate dipendono dalle concessioni rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico (come nel caso della distribuzione dell'elettricità) e dalle autorità municipali (per gli altri servizi), con durata che varia a seconda delle diverse aree operative del Gruppo AGSM AIM.

Le concessioni relative alle Attività Regolate potrebbero non essere rinnovate o mantenute al termine della loro scadenza, e nel caso di rinnovo, potrebbero essere introdotte condizioni economiche più gravose. Inoltre, non è garantito che il Gruppo ottenga nuove concessioni o che i rinnovi avvengano alle stesse condizioni precedenti. Le concessioni sono regolate da contratti che impongono al titolare specifici obblighi, tra cui la manutenzione regolare e la gestione degli impianti secondo gli standard di qualità definiti dall'ARERA. Qualora tali obblighi non vengano rispettati, il titolare potrebbe essere soggetto a sanzioni o penali, e, in caso di inadempimento grave, la concessione potrebbe essere revocata anticipatamente dal concedente. Inoltre, in base ai principi del diritto italiano, una concessione può essere risolta per motivi di interesse pubblico, con l'obbligo per il titolare di trasferire gli *asset* relativi alla concessione al concedente o a un nuovo titolare. In caso di risoluzione anticipata, il titolare della concessione potrebbe avere diritto a ricevere un risarcimento in conformità con i termini dell'accordo di concessione.

Per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato dei servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione e partecipazione delle gare.

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione di gas, entro il prossimo futuro si terranno presumibilmente le gare d'Ambito (cd. ATEM – Ambiti Territoriali Minimi) che, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso del valore di rimborso in favore del gestore uscente, generalmente determinato per valori non inferiori a quelli del libro cespiti. In merito alla gestione di impianti, il Gruppo ha in gestione diversi impianti idroelettrici, alcuni di questi prossimi alla scadenza. L'eventuale mancato rinnovo delle concessioni può causare una perdita rilevante dal punto di vista:

- finanziario per il mancato guadagno dato dalla mancata gestione;
- normativo, dato che nuove normative possono cambiare le condizioni delle nuove concessioni come requisiti ambientali o canoni concessori più stringenti;
- operativo data l'incertezza del rinnovo delle concessioni può scoraggiare gli investimenti a lungo termine per il mancato recupero dei costi sostenuti;
- reputazionale da parte degli *stakeholder* per la riduzione del numero di impianti di energia rinnovabile gestiti.

Allo stesso tempo le scadenze delle concessioni per gli impianti idroelettrici possono essere un'opportunità di aggiudicarsi attraverso bandi di gara la gestione pluriennale di nuovi impianti. L'aggiudicazione delle gare porterebbe un beneficio rilevante sia da un punto di vista finanziario sia reputazionale.

Inoltre, la mancata aggiudicazione di gare e/o concessioni pubbliche o private nella commercializzazione di servizi *smart*, come la mobilità e le soluzioni per città intelligenti (IP), potrebbe compromettere la crescita e la competitività della Business Unit Smart. Lo sviluppo di offerte non in linea con le aspettative della clientela pubblica e privata, rispetto all'arena competitiva, potrebbe influire negativamente sui ricavi e sull'EBITDA.

Per mitigare tali rischi, le società del Gruppo AGSM AIM si impegnano costantemente a migliorare la competitività nelle gare. A tal fine, sono state implementate procedure e istruzioni operative per la gestione e lo sviluppo delle gare per l'assegnazione delle concessioni. Inoltre, il personale competente monitora costantemente le concessioni e le gare in corso, rivedendo e aggiornando i piani di mitigazione in base ai cambiamenti del contesto operativo.

La crescente competizione nel settore energetico richiede che le organizzazioni siano sempre più agili e reattive nel rispondere alle richieste di offerta, adattando continuamente le proprie strategie commerciali per rimanere competitive.

La mancata aggiudicazione di gare nella commercializzazione dei servizi energetici può compromettere la capacità del Gruppo di generare profitti e mantenere una posizione solida sul mercato. Tale rischio può derivare, ad esempio, dalla formulazione di offerte che non risultano allineate alle aspettative della clientela e che non sono competitive rispetto a quelle dei concorrenti.

La società commerciale del Gruppo ha adottato una struttura organizzativa complessa (e.g. Direzione Sales, Direzione Pricing, Communication & Digital) per mitigare i rischi associati alla mancata aggiudicazione di gare e concessioni nella commercializzazione dei servizi energetici, nonché per rispondere tempestivamente alle sfide del mercato energetico.

Rischi di information & communication technology

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia di business sia di supporto. Tali sistemi informativi sono progettati, implementati e, se necessario, aggiornati dalla Direzione Sistemi Informativi della Capogruppo, che si occupa anche della loro manutenzione e supervisione per garantire performance elevate e una continua integrazione con le esigenze aziendali in evoluzione. L'operatività di questi sistemi informatici e reti, nonché l'elaborazione e la manutenzione di tali dati in modo sicuro, sono essenziali per le operazioni aziendali del Gruppo AGSM AIM.

L'eventuale inadeguatezza, la frammentazione, la tardiva integrazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze operative e di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi che si è anche dotata di specifiche linee guida, politiche e procedure.

A tale proposito si segnala che sono stati implementati sistemi di *Disaster Recovery* e sono presenti coperture assicurative specifiche per l'ambito ICT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

Inoltre, il Gruppo AGSM AIM raccoglie, gestisce e memorizza dati sensibili nei *data center* e sulle reti informatiche, tra cui documenti soggetti a diritto di proprietà intellettuale, informazioni aziendali riservate, dati sensibili di clienti, fornitori e dipendenti. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili per il loro trattamento da realizzare in conformità con le *good practice* di riferimento e nel rispetto della normativa vigente.

L'aumento delle minacce alla sicurezza delle tecnologie informatiche e dei crimini informatici, volti a danneggiare l'infrastruttura o violare i dati personali, costituiscono un rischio per la sicurezza dei sistemi e delle reti del Gruppo AGSM AIM e per la riservatezza, disponibilità e integrità dei suoi dati.

Nel 2024, i *cyber* attacchi hanno registrato un significativo aumento, a livello globale così come a danno di obiettivi presenti in Italia, confermando l'evoluzione sempre più sofisticata delle minacce informatiche. Tali attacchi, mirati a interrompere, danneggiare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici, hanno accentuato l'attenzione sul *cyber risk*, inteso come il rischio di perdite economiche, interruzioni operative o danni causati ai sistemi tecnologici digitali critici. I settori più vulnerabili e maggiormente colpiti sono quelli ritenuti strategici e di rilevanza nazionale, come il settore sanitario, militare e finanziario, insieme al settore *energy & utilities*, che continua a essere un obiettivo particolarmente sensibile e a rischio. Questi rischi si manifestano attraverso la compromissione della riservatezza e dell'integrità delle informazioni. Le principali minacce possono includere il furto di identità, il *phishing* mirato a prendere il controllo di un dispositivo personale per attaccare i sistemi centrali e gli attacchi ai sistemi esposti, come i siti web pubblici.

Un guasto o una violazione della sicurezza potrebbe esporre il Gruppo, nonché i suoi clienti, fornitori di servizi e dipendenti al rischio di abuso di informazioni, compromissione di informazioni riservate, perdita di risorse finanziarie, manipolazione e distruzione di dati e interruzioni operative, con conseguente impatto negativo sulla reputazione, posizione competitiva, attività e risultati operativi del Gruppo AGSM AIM. Con specifico riferimento alla propria sicurezza cibernetica, il Gruppo è attivamente impegnato a realizzare il proprio percorso di costante evoluzione e miglioramento continuo dei propri processi operativi, degli strumenti tecnologici e delle *policy* aziendali che consentano di ridurre i rischi e gli impatti negativi derivanti da *cyber* attacchi anche grazie ad un attento monitoraggio dell'infrastruttura *hardware* e dei sistemi *software*.

In particolare, la Funzione Sistemi Informativi del Gruppo AGSM AIM ha implementato i seguenti presidi di sicurezza:

- utilizzo di soluzioni di *Disaster Recovery* all'avanguardia, periodicamente testate sia sui servizi *cloud* sia su quelli gestiti internamente nel *data center*, al fine di assicurare la resilienza e la continuità operativa in caso di emergenza;
- conduzione periodica di *Penetration Test*, con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle misure di sicurezza esistenti e di individuare tempestivamente vulnerabilità, pianificando e attuando le opportune correzioni;
- adozione del *framework* NIST CSF 2.0 per il monitoraggio continuo della maturità della gestione del rischio *cyber*, che consente un costante adeguamento della c.d. "postura di sicurezza" tramite specifici controlli suddivisi in aree strategiche;
- implementazione di strumenti avanzati di *Vulnerability Management*, dedicati all'analisi e all'identificazione delle vulnerabilità dei *software*, al fine di prevenire minacce e mitigare i rischi informatici;
- attuazione di regolamenti ICT riguardanti l'uso di memorie esterne, con misure tecnologiche di blocco per dispositivi non autorizzati, garantendo un controllo rigoroso sull'accesso alle informazioni sensibili.

Tali azioni mitigative hanno l'obiettivo di gestire le minacce a cui i sistemi sono esposti e prevenire incidenti al fine di assicurare la continuità operativa, incrementando la capacità di resilienza a tali fenomeni.

Rischi inerenti alla salute e alla sicurezza dei dipendenti e dei fornitori

Il rischio si riferisce a danni causati alla salute e alla sicurezza delle persone che operano direttamente e indirettamente per le società del Gruppo, inclusi quindi dipendenti, collaboratori e fornitori che possono essere provocati da guasti e malfunzionamenti degli impianti aziendali (fattori interni) e/o da eventi naturali o atmosferici (fattori esterni). In tale contesto risulta fondamentale assicurare una adeguata manutenzione (ordinaria e straordinaria) e gestione operativa degli *asset* aziendali, garantire l'adeguata formazione da parte del personale operativo e l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Le attività del Gruppo sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro. Le società ritengono di primaria importanza la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. A tale proposito, le società maggiormente esposte al rischio di salute e sicurezza hanno adottato ed implementato un efficace sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conforme allo standard internazionale ISO 45001 che insieme all'attività di formazione e sensibilizzazione del personale svolge un ruolo fondamentale nella mitigazione dei rischi inerenti alla salute e sicurezza del personale. Le attività svolte da personale esterno al Gruppo sono sottoposte a rigide norme di comportamento per la prevenzione da rischi d'interferenza contenute nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza) condiviso con i fornitori, unitamente ad attività di valutazione e affidamento preventivo del fornitore e, successivamente, di verifica dell'effettiva attuazione dei presidi di rischio in ambito salute e sicurezza su lavoro, così come previsti nel DUVRI.

1.15 Relazione sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno ai sensi dell'art. 123-bis, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 58/98

Per effetto della emissione e quotazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 delle due tranches del prestito obbligazionario da parte di AIM Vicenza S.p.A. per complessivi 70 milioni di euro (Codice ISIN: XS1683476268) sul *Main Securities Market*, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda *Euronext Dublin*, AGSM AIM S.p.A. (la "Società") si qualifica come "emittente valori mobiliari quotati su un mercato regolamentato" ed è, dunque, tenuta a rispettare una serie di adempimenti.

Nel corso del 2024, la Società ha emesso un nuovo prestito obbligazionario del valore di 46 milioni di euro, con scadenza fissata al 7 agosto 2031 (Codice ISIN: XS2856134858), sul mercato regolamentato della Borsa Valori Irlandese plc operante come *Euronext Dublin* (mercato regolamentato ai fini della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sui mercati degli strumenti finanziari, nota come MiFID II UE nella sua versione modificata).

Con particolare riferimento alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del d.lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), la Società, non avendo azioni quotate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, ha optato di includere nella stessa, ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del TUF, unicamente le informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa Finanziaria, anche consolidata.

In coerenza con la normativa di riferimento e le *leading practices* esistenti in materia e tenuto conto del settore in cui AGSM AIM S.p.A. e le società da essa controllate operano, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, assicurando il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa Finanziaria, anche consolidata. Entrambi, infatti, costituiscono elementi essenziali del medesimo sistema (complessivamente, il "Sistema") volto a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati nonché i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili;
- l'accuratezza dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa Finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa rispetti le scadenze previste per la sua pubblicazione.

Attraverso il Sistema – il quale accentra le principali attività (in particolar modo quelle di natura economico-finanziaria) presso gli uffici amministrativi centralizzati della Capogruppo – si intende garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati e informazioni tra la Società e le società controllate. Il tutto finalizzato ad avere un preciso controllo dell'andamento

delle società controllate, degli impieghi e delle fonti di approvvigionamento finanziario. In particolare, attraverso l'accentramento dei servizi di staff presso la Capogruppo si intende garantire, tra l'altro, un adeguato controllo sulla divulgazione delle informazioni di carattere economico-finanziario anche in conformità alla normativa in materia di *market abuse* contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come modificato e nei relativi atti delegati e di esecuzione.

Il Sistema è assoggettato ad un processo periodico di aggiornamento rispetto al quadro normativo e al settore di attività in cui opera il Gruppo nonché di adeguamento rispetto all'organizzazione delle aree di business aziendali al fine di garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del Sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo. Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, sono state istituite le funzioni di controllo di secondo livello denominate Funzione *Compliance* e Funzione *Risk Management* e ESG, unitamente alla terza linea di controllo rappresentata dalla Funzione *Internal Audit*, che operano attivamente, ciascuna per quanto di competenza, con l'obiettivo di assicurare il necessario presidio dei rischi aziendali.

A livello direzionale è stato istituito, sin dal 2022, un Comitato Rischi direttivo di Gruppo. Questo Comitato, presieduto dal Consigliere Delegato e composto da una selezione di dirigenti della Capogruppo e dalla Funzione Internal Audit in qualità di uditore, si riunisce periodicamente e prevede il coinvolgimento delle funzioni aziendali in ragione delle tematiche e degli argomenti oggetto di trattazione.

Sono stati inoltre istituiti ulteriori Gruppi Operativi direzionali per la gestione dei rischi aziendali rilevanti:

- Gruppo Operativo Rischio Credito;
- Gruppo Operativo Rischio Commodity.

Tali Gruppi Operativi sono stati istituiti presso le singole società del Gruppo per le quali è stato ritenuto opportuno (AGSM AIM Energia, AGSM AIM Smart Solutions e V-Reti). Per maggiori dettagli in merito alle attività svolte da ciascun Gruppo Operativo si prega di fare riferimento alla sezione "Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo (art 2428, comma 2, punto 6-bis)" del presente documento e la sezione "1.4.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della Rendicontazione di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione al presente Bilancio consolidato.

Altri temi significativi

Con riferimento al supposto illecito amministrativo e alla notifica ricevuta dalla Società, evidenziato nello scorso bilancio, si segnala che il procedimento è stato chiuso con esito positivo per la Società innanzi al tribunale di Rovereto.

1.16 Rendicontazione di Sostenibilità

Per la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata si rimanda alla successiva sezione della presente Relazione sulla Gestione.



Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024

1 Informazioni generali

[ESRS_2, BP-1, DP 5a, 5b, 5c, 5d, 5e]

[ESRS_2, BP-2, DP 9a, 9b, 10a, 10b, 10c, 10d, 11, 13, 14, 15, 16, 17]

1.1. Base per la preparazione della Rendicontazione

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo AGSM AIM per l'esercizio 2024 rappresenta l'inizio di un nuovo percorso volto a rappresentare i dati e le informazioni in materia di sostenibilità in modo coordinato e integrato con la tradizionale rendicontazione economico-finanziaria. La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità al Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125 di attuazione nell'ordinamento italiano della Direttiva UE 2464/2022 c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* o CSRD (nel seguito anche "CSRD" o "Direttiva") e dei nuovi *standard* di rendicontazione di sostenibilità *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) adottati dalla Commissione Europea lo scorso 31 luglio 2023 ed elaborati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) e alle richieste dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati. In ottemperanza agli ESRS la presente Rendicontazione intende esporre ed illustrare tutte le informazioni ritenute opportune e necessarie a consentire agli Stakeholder del Gruppo AGSM AIM di acquisire una comprensione chiara ed esaustiva circa l'impatto generato dalla nostra organizzazione sulle questioni di sostenibilità e su come tali questioni di sostenibilità possono influire sull'andamento, sui risultati e sulla situazione finanziaria del Gruppo AGSM AIM.

Per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, sono stati considerati i principi di rendicontazione di sostenibilità previsti dallo *Standard* ESRS 1: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Inoltre, la presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è strutturata prendendo a riferimento le prescrizioni dell'ESRS 1 (paragrafo 115) che prevede la predisposizione delle seguenti quattro parti: informazioni generali, ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852), sociali, di governance. Sempre all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nelle apposite appendici sono riportate le tabelle richieste dalla Tassonomia, gli indicatori di performance del Gruppo AGSM AIM, l'indice degli obblighi di informativa, l'elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE e la tabella di raccordo tra temi materiali e SDGS.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo AGSM AIM ha eseguito l'Analisi di Doppia Rilevanza (c.d. DMA – *Double Materiality Assessment*) al fine di identificare e comprendere quali siano i principali impatti, rischi e opportunità (c.d. IROs) riguardanti sia le operazioni proprie sia le attività lungo la sua catena del valore (a monte e a valle della nostra organizzazione). Laddove siano stati identificati IROs specifici in merito alla propria catena del valore, AGSM AIM divulga le informazioni quantitative e qualitative disponibili riguardanti le proprie *performance* di sostenibilità. L'elenco degli indicatori rendicontati ed eventuali note di dettaglio sono indicate nella Tabella di raccordo che si riporta alla fine della presente sezione dedicata alla sostenibilità contenuta nella Relazione sulla Gestione alla Relazione Finanziaria annuale del Gruppo. Gli orizzonti temporali di riferimento considerati da AGSM AIM per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono quelli definiti nell'ESRS 1, in particolare:

- l'orizzonte temporale di breve termine corrisponde al periodo di riferimento del bilancio (i.e. entro un anno solare);
- l'orizzonte di medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve termine fino a cinque anni; mentre
- l'orizzonte di lungo termine corrisponde agli impatti, agli obiettivi o alle azioni previste in un periodo superiore a cinque anni.

Il periodo di *reporting* va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, i dati relativi ai due precedenti esercizi sono riportati, laddove disponibili, solo a fini comparativi in modo da facilitare la comprensione dell'andamento delle performance di sostenibilità del Gruppo.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate. Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo. In particolare, nella predisposizione della rendicontazione, il Gruppo ha avuto la necessità di stimare i dati e le informazioni relative alla catena del valore per il calcolo delle emissioni di Scope 3 (maggiormente dettagliate nel paragrafo "Le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo"). Si segnala che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni di Scope 3 con un livello di incertezza basso per la maggior parte delle categorie, ed un livello di incertezza medio per le categorie n. 1 "*Purchased Goods and Services*" e n. 7 "*Employee commuting*".

Si segnala che il Gruppo AGSM AIM non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione, nonché dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 05 maggio 2025, contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio finanziario consolidato, nel rispetto delle responsabilità riservate all'Assemblea dei Soci e dallo Statuto della Società e dalle leggi vigenti.

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità è sottoposta ad attività di *assurance* da parte di una società di revisione indipendente, BDO Italia S.p.A., la quale è incaricata di verificarne la conformità al D. Lgs. 125/2024 e la coerenza con gli *Standards* di rendicontazione adottati.

La struttura del documento mira ad esporre in maniera più chiara ed organizzata possibile le attività svolte dal Gruppo, fornendo dapprima una visione più ampia e strategica e andando via via a concentrarsi e ad analizzare in dettaglio i rapporti con gli *stakeholder* e le peculiarità delle attività svolte sul territorio.

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità include, tra i propri principi cardine di redazione, l'Analisi di Doppia Rilevanza ovvero l'individuazione di quelle tematiche a cui AGSM AIM risulta particolarmente sensibile, opportunamente declinate attraverso i principali obiettivi del Piano Industriale e strategico del Gruppo e alle quali sono collegati gli indicatori di *performance* rendicontati.

La Rendicontazione di Sostenibilità consolidata di AGSM AIM S.p.A. per l'esercizio 2024 include nel proprio perimetro le società consolidate integralmente o proporzionalmente nel Bilancio finanziario consolidato, che vengono ritenute rilevanti e significative per il *business* del Gruppo.

BU Reti	BU Mercato	BU Smart	BU Calore	BU Power	BU Ambiente	Altre società
o V-Reti S.p.A.	o AGSM AIM Energia S.p.A. o CogasPiù Energie S.r.l.	o AGSM AIM Smart Solutions S.p.A. o Agisco S.r.l.	o AGSM AIM Calore S.r.l.	o AGSM AIM Power S.r.l. o Bortoli Total Green S.r.l. o Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona S.c.a.r.l. o Green Hydrogen Venezia S.r.l. o JUWI Development 02 S.r.l. o JUWI Development 08 S.r.l. o Parco Eolico Carpinaccio S.r.l. o Parco Eolico Riparbella S.r.l.	o AGSM AIM Ambiente S.r.l. o DRV S.r.l. o SER.I.T. S.r.l. o Società Igiene Territorio S.p.A. o TRANSECO S.r.l.	o AGSM Holding Albania Sh.a. (in liquidazione) o EcoTirana Sh.a. o Società Intercomunale Ambiente S.r.l. o Valore Ambiente S.r.l.

Tabella 1 – Società consolidate dal Gruppo

Il perimetro per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità dell'esercizio 2024 del Gruppo AGSM AIM risulta sostanzialmente coerente con quello della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario dell'esercizio 2023 redatta dal Gruppo AGSM AIM ai sensi del D. Lgs. 254/2016, fatte salve le variazioni intervenute fra le società controllate appartenenti al Gruppo. In particolare, le società controllate sono tutte riconfermate al netto dell'ingresso delle seguenti società:

- Agisco S.r.l. controllata al 51% per il tramite della controllata AGSM AIM Smart Solutions s.r.l.;
- Bortoli Total Green S.r.l. controllata interamente per il tramite della società AGSM AIM Power s.r.l.;
- Green Hydrogen Venezia S.r.l. controllata al 50% per il tramite della controllata AGSM AIM Power S.r.l., in partnership con il Gruppo ENI, e consolidata proporzionalmente.

Ognuna delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione presenta, a diverso titolo, informazioni relative a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a comprendere maggiormente l'andamento del business, i suoi risultati e, soprattutto, l'impatto del Gruppo su tali tematiche.

Le seguenti società partecipate sono escluse dal perimetro del Bilancio finanziario consolidato e, di conseguenza, dal perimetro di rendicontazione della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, in ragione della ridotta percentuale di partecipazione e/o dal mancato esercizio dell'attività di indirizzo e coordinamento da parte della Capogruppo:

- Agrilux S.r.l.
- Bovolone Attività S.r.l.
- Consorzio GPO
- Geotermia Triveneta S.r.l.
- Legnago Servizi S.p.A.

- Parco Eolico Monte Vitalba S.r.l.
- Soenergy S.r.l.
- Sive S.r.l.

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è predisposta sotto il coordinamento della Direzione Finance e Control della Società: le informazioni e i dati esposti derivano da documenti ufficialmente adottati dalla Società, dalle sue controllate e/o da resoconti prodotti dal personale appartenente all'organizzazione. I dati rendicontati sono condivisi e ufficialmente confermati, tracciati e approvati dalle diverse Business Unit e Direzioni aziendali competenti.

1.2. Modello di business e strategia

[ESRS_2, SBM-1, DP 40a, 40b, 40c, 40d, 40e, 40f, 40g, 42, 42a, 42b, 42c]

1.2.1 Il nostro modello di business e catena del valore

Con 1,9 miliardi di euro di ricavi, 182 milioni di euro di margine operativo lordo, 2.347 dipendenti (1.447 con sede in Italia e 900 persone presso la società controllata con sede in Albania) e oltre 893 mila clienti serviti nella vendita di energia elettrica, gas naturale e calore, il Gruppo AGSM AIM è una delle principali *multiutility* italiane.

AGSM AIM è una *multiutility* nata dalla fusione per incorporazione, avvenuta il 1° gennaio 2021, tra AGSM Verona S.p.A. e AIM Vicenza S.p.A. che ha dato origine alla Capogruppo AGSM AIM S.p.A. (nel seguito anche "Società"), a capitale interamente pubblico. La società è partecipata al 61,2% dal Comune di Verona e al 38,8% dal Comune di Vicenza, territori nei quali il Gruppo è storicamente e profondamente radicato.

Il Gruppo AGSM AIM fornisce servizi essenziali e prodotti a elevato valore aggiunto per il cittadino e lo sviluppo delle imprese, degli enti e delle istituzioni nel territorio italiano. Inoltre, grazie alla controllata EcoTirana offre il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti nella capitale albanese.

Il Gruppo AGSM AIM è attivo nei seguenti settori:



In qualità di polo aggregatore, in particolar modo nel Nord-Est d'Italia, e grazie alla rilevante massa critica conseguita post-fusione, AGSM AIM ha l'obiettivo di realizzare investimenti che portino benefici diretti per i territori, migliorino la qualità del servizio offerto ai cittadini e rispondano con efficacia alle sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica.

AGSM AIM riconosce il valore di uno sviluppo sostenibile e il suo ruolo è contraddistinto sia dalla natura multiservizi sia dal contesto normativo ed economico che caratterizzano il settore, oltre che dalle diverse istanze che in ciascun campo di attività derivano dagli obiettivi generali di soddisfazione del cliente.

L'integrazione avviata nel corso dell'esercizio 2021 e oramai completata, ha permesso di ottimizzare la struttura organizzativa del Gruppo AGSM AIM grazie alla costituzione di sei Business Unit.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le operazioni straordinarie volte a favorire la semplificazione e razionalizzazione delle società operanti nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Per ulteriori dettagli in merito al percorso aggregativo delle società si rimanda alla sezione 1.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione contenuta nel presente Bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per l'esercizio 2024.

[ESRS_G1, DR G1-1 DP 7, 9]

"Siamo vicini ai clienti e ai territori serviti. Ne interpretiamo i bisogni e ne sosteniamo la crescita offrendo servizi di qualità attraverso una gestione integrata delle risorse energetiche. Ci guidano innovazione, affidabilità, rispetto e attenzione costante per le persone, l'ambiente e la società."

I valori su cui il Gruppo AGSM AIM fonda la propria strategia sono: affidabilità, sviluppo, squadra e innovazione.

- **Affidabilità:** Essere un punto di riferimento concreto, creare fiducia e avere cura dei clienti e delle persone;
- **Sviluppo:** Essere agili e flessibili, per il continuo miglioramento dell'azienda;
- **Squadra:** Essere un gruppo unito e coeso, che collabora per raggiungere obiettivi comuni;
- **Innovazione:** Da perseguire con responsabilità per costruire il futuro, rispettando le persone, l'ambiente e la società.

Nell'ambito della propria attività aziendale il Gruppo AGSM AIM ritiene fondamentale svolgere azioni coerenti con le intenzioni dichiarate, i valori e le norme aziendali. Inoltre, valuta importante mantenere gli impegni assunti, cercando soluzioni per risolvere i problemi, comunicare e agire con trasparenza al fine di favorire la vicinanza agli *stakeholder*, come conseguenza, alimentarne la fiducia.

Per lo sviluppo delle proprie attività, la Società accoglie con coraggio ogni nuova opportunità con l'obiettivo di perseguire il risultato con costanza, passione e attenzione alla qualità dei servizi offerti.

Nel perseguimento della propria *Mission*, il Gruppo AGSM AIM si è dotato di un proprio [Codice Etico](#), nel quale sono indicati i principi generali e le regole comportamentali a cui le persone che operano in nome e per conto di AGSM AIM si ispirano nella realizzazione delle proprie attività. Sono elencati di seguito i principi etici adottati dal Gruppo AGSM AIM:

- correttezza, lealtà, integrità, onestà e trasparenza nella gestione dei rapporti con tutte le controparti e con i propri dipendenti;
- lotta alla corruzione al fine di evitare qualsiasi atto illecito o reato;

- rispetto e valorizzazione delle persone, in quanto fattore fondamentale di crescita e continuità della società;
- tutela dell'immagine aziendale al fine di salvaguardare la buona reputazione e la credibilità della Società;
- efficienza di ogni attività lavorativa per perseguire l'economicità dell'impiego delle risorse aziendali;
- concorrenza leale evitando comportamenti ingannevoli;
- spirito di servizio per tutte le iniziative aziendali volte a perseguire un alto valore sociale e di utilità per la collettività;
- riservatezza delle informazioni e tutela dei dati personali negli strumenti e nelle modalità;
- imparzialità nelle relazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*), evitando ogni discriminazione e favoritismo di provenienza interna o esterna;
- riconoscimento della responsabilità individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- qualità dei servizi erogati per essere sempre in linea con le esigenze e la soddisfazione dei clienti.

Le disposizioni contenute nel Codice Etico di Gruppo sono vincolanti, senza alcuna eccezione, per gli Amministratori, i collaboratori e per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti con il Gruppo, stabilmente o anche solo temporaneamente (collaboratori, consulenti, agenti, procuratori e chiunque operi in nome e per conto della Società). Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet.agsmaim.it, diffuso internamente in modo capillare e promosso attraverso un'attività di formazione specifica.

Essere un Gruppo significa rispettare gli altri, le loro idee, la loro identità e saper valorizzare le diversità di ognuno.

Il Gruppo punta a un'innovazione attenta e responsabile come fondamento per uno sguardo al futuro del business, generando connessioni con l'ecosistema circostante e garantendo una consapevolezza di insieme per trarne un beneficio comune. L'obiettivo da perseguire per il Gruppo diventa *"migliorare la qualità della vita delle persone e creare valore per i territori, costruire un futuro migliore promuovendo innovazione, sviluppo e sostenibilità."*

1.2.1.1 Produzione di energia elettrica

Gli impianti di produzione di energia elettrica del Gruppo AGSM AIM utilizzano sia fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico e fotovoltaico) sia fonti fossili tradizionali (termoelettrico e cogenerazione tramite combustione di gas). Le fonti di produzione di **energia rinnovabile** del Gruppo sono costituite complessivamente da 157,9 MW di potenza installata variamente distribuiti fra:

- impianti fotovoltaici (32,1 MW);
- impianti eolici (58,4 MW);
- impianti idroelettrici, a loro volta segmentati tra quelli a bacino (54,2 MW) e ad acqua fluente (13,1 MW).

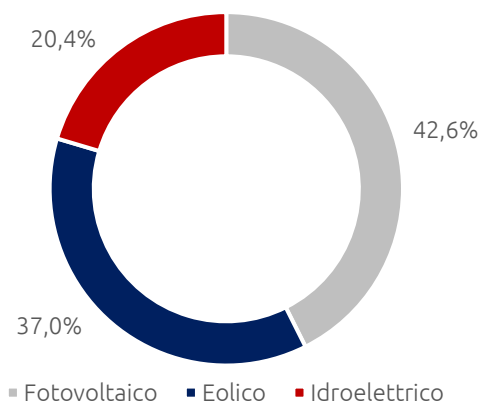


Figura 1 – Mix potenza FER installata

Le fonti di produzione di **energia non rinnovabile** del Gruppo sono costituite da 251,6 MW di potenza installata distinta fra:

- impianti termoelettrici (190,0 MW)¹¹;
- impianti di cogenerazione (61,6 MW).

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabili è pari a **317.593 MWh** e rappresenta il **56,6%** dell'energia complessivamente prodotta dal parco impianti del Gruppo. L'energia prodotta da fonti non rinnovabili¹² è pari a 243.323 MWh.

¹¹ Quota parte di proprietà del Gruppo AGSM AIM pari al 50% della centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio.

¹² Il valore della produzione non rinnovabile è realizzato grazie alla quota di competenza del Gruppo realizzato presso la Centrale Termoelettrica del Mincio (65.008 MWh) e presso i vari impianti di cogenerazione di calore ed elettricità (178.315 MWh).

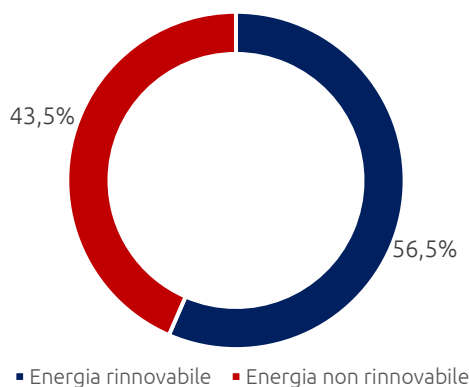


Figura 2 – Mix produzione energia elettrica

Complessivamente, il comparto idroelettrico ha prodotto il 72,3% in più rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i due impianti a bacino di Maso Corona e San Colombano hanno beneficiato delle frequenti precipitazioni che hanno caratterizzato tutta la prima metà dell'esercizio 2024 e i mesi di settembre e ottobre.

Durante il periodo di rendicontazione la produzione eolica ha risentito dei guasti agli aerogeneratori degli impianti di Carpinaccio e Riparbella, con un fermo complessivo di 23 mesi su tre aerogeneratori, oltre a un guasto avvenuto nel mese di novembre all'impianto di Monterenzio a seguito di un forte maltempo.

Dall'altra parte, la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici ha visto un incremento contenuto al 2,1% rispetto all'esercizio precedente, penalizzata dal basso irraggiamento di quest'anno, che ha influenzato tutti gli impianti situati nel nord Italia. Durante l'esercizio 2024 è proseguita l'attività di ripristino negli impianti siti in Abruzzo e Marche, con la rimozione dei *trackers* e il relativo fissaggio a terra.

Inoltre, nel mese di dicembre sono stati collegati gli impianti di Borgonovo e Calendasco per un totale di 9,5 MW di ulteriore capacità installata.

Infine, il settore elettrico delle centrali di cogenerazione, al pari della centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio, ha risentito particolarmente dello scenario energetico poco remunerativo. Questo, unito a una crescente offerta di energia elettrica da fonte rinnovabile (specialmente per il settore idroelettrico), non ha permesso l'accensione dei motori durante i periodi più sfavorevoli, determinando quindi una minore produzione di energia elettrica.

1.2.1.2 Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento

Il Gruppo, attraverso la società controllata AGSM AIM Calore, produce e distribuisce calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza. In particolare, la società gestisce otto impianti di cogenerazione con input energetico di gas naturale, un pozzo geotermico ed un'estesa rete di teleriscaldamento di circa 200 km che distribuisce calore a più di 140 mila abitanti per complessivi 225.838.402 Mcal.

Il teleriscaldamento è offerto alle utenze allacciate dalle sei reti che fanno capo, quasi tutte, agli impianti di cogenerazione alimentati a gas naturale per un totale di potenza elettrica installata pari a 61.597 kW e di potenza termica installata pari a 348.300 kWt. L'energia termica immessa in rete nel corso dell'esercizio 2024 è stata pari a 309.327.675 kWh.

In generale, la gestione degli impianti di teleriscaldamento si pone l'obiettivo primario di massimizzare i rendimenti di trasformazione energetica delle macchine di generazione di energia termica ed elettrica, al fine di assicurare il rispetto delle normative cogenti e di minimizzare l'impatto delle emissioni, migliorando le performance ambientali.

Gli impianti di cogenerazione associati alle reti di teleriscaldamento di proprietà del Gruppo AGSM AIM sono soggetti alla direttiva "Emission trading" – UE 2003/87/CE e successive modifiche aggiornata dalla UE 2018/410, istitutiva del "mercato delle emissioni" dei gas a effetto serra.

Per due degli otto impianti di cogenerazione (Centrale di Golosine e Forte Procolo), in relazione alle caratteristiche di producibilità degli stessi, AGSM AIM ha aderito all'opzione di uscita dal circuito della normativa *Emission Trading*. Per tali impianti non c'è assegnazione di quote ed obbligo restituzione, ma limiti di emissione e compensazioni su base annuale. Per l'esercizio 2024 non è previsto alcun obbligo di compensazione.

L'impianto solare termico di circa 1,2 MW di potenza termica situato presso la centrale di cogenerazione Borgo Trento ha prodotto nel corso dell'esercizio 796,71 MWh di energia termica ceduta alle reti di Borgo Trento e Forte Procolo. L'impianto ha consentito un risparmio di gas naturale di 91.433 smc, per un equivalente di 185 ton di CO₂ evitate.

Nei prossimi anni AGSM AIM Calore prevede investimenti per oltre 50 milioni di euro con l'obiettivo di estendere ulteriormente la rete di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza incrementando così l'energia termica venduta. Nell'ottica della transizione energetica, sarà poi valorizzata la fonte geotermica disponibile nella città di Vicenza. Tutto questo consentirà al Gruppo di raggiungere un ruolo di leadership nella gestione energetica degli edifici nei territori di riferimento attraverso la proposta di un'offerta integrata.

Revamping della centrale di cogenerazione di Borgo Trento

Al fine di contribuire concretamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Globale delle Nazioni Unite relativo a "Lotta contro il cambiamento climatico" (SDG 13) il Gruppo AGSM AIM ha avviato il progetto di *revamping* della centrale di cogenerazione di Borgo Trento a Verona che prevede la sostituzione del ciclo combinato, con un nuovo assetto impiantistico che è il risultato di un'attenta analisi tecnico-economica svolta durante la progettazione di fattibilità del progetto.

Il progetto prevede un sostanziale mantenimento dell'architettura del sistema preesistente, con la sostituzione del ciclo combinato e un nuovo assetto impiantistico caratterizzato da:

- due cogeneratori di potenza elettrica compresa tra 11 e 13 MW e potenza termica compresa tra 10 e 13 MW;
- quattro serbatoi di accumulo in grado di stoccare fino a 800 mc di acqua a 105°C;
- una caldaia con funzione di emergenza dei cogeneratori alimentata a gas naturale, con potenza termica nominale (ai sensi dell'art. 268 del D. Lgs 152/2006) compresa tra 13 e <15 MW.

I motori dei cogeneratori saranno dotati di sistema automatico informatizzato che consentirà di controllare l'efficienza di combustione e supportare la prevenzione e/o la riduzione delle emissioni. I due motori adotteranno, inoltre, la tecnica della "combustione magra", che prevede il controllo del picco di temperatura nella fiamma mediante condizioni di combustione magra che costituisce la modalità principale di combustione per limitare la formazione di ossidi di azoto (NOX) nei motori a gas.

Per valutare il miglioramento apportato dal *revamping* della centrale in termini di emissioni in atmosfera è stato svolto un confronto fra la situazione pre-intervento e la simulazione previsionale post-intervento. A regime, il progetto di *revamping* consentirà una riduzione pari almeno all'8% della produzione di CO₂ rispetto al dato medio pre-Covid registrato durante l'esercizio 2019 che era pari a 56.750 tonnellate di CO₂ (dato medio ritenuto rappresentativo della normale operatività dell'impianto di cogenerazione). In base alla simulazione progettuale sviluppata, le emissioni target per l'anno 2025 saranno quindi pari o inferiori a 52.210 tonnellate di CO₂.

Nel corso dell'esercizio 2024 le emissioni rilasciate in atmosfera dall'impianto di cogenerazione di Borgo Trento sono state pari a 55.254 tonnellate di CO₂ con una riduzione del 3% rispetto all'esercizio precedente.

I lavori di *revamping* proseguiranno nel corso dell'esercizio 2025 permettendo di mettere a regime la nuova configurazione dell'impianto e di raggiungere così la riduzione attesa di emissioni di CO₂ fino al 8,0% rispetto alla configurazione originaria.

1.2.1.3 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale

Nel Gruppo AGSM AIM il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica e del gas naturale è svolto dalla società di distribuzione V-Reti S.p.A. in conformità alle regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali.

La consolidata esperienza nella distribuzione fa di V-Reti un'azienda affidabile e con forti competenze tecniche. La società guarda al futuro impegnandosi ad aumentare significativamente gli investimenti con l'obiettivo di generare benefici diretti per i territori serviti, migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e rispondere con efficacia alle sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica.

V-Reti tra le società di distribuzione più virtuose d'Italia

Durata media delle interruzioni annue inferiore ai 13 minuti e mezzo per i cittadini di Verona e Grezzana e 14,35 minuti per quelli di Vicenza, a fronte di un obiettivo dell'Autorità di 28 minuti e numero medio di interruzioni annue per cliente pari a 1,19 per i territori di Verona e Grezzana e 1,3 per Vicenza rispetto al target di 1,2 volte.

Sono questi i due principali indicatori registrati da V-Reti nel 2023, che confermano la società di distribuzione tra le più virtuose in Italia per standard e qualità del servizio erogato.

Risultati superiori rispetto ai target previsti da ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ottenuti anche grazie ai costanti e crescenti investimenti sulle reti elettriche, attestatisi complessivamente a 41,9 milioni di euro nel 2023.

Il superamento dei target previsti ha consentito a V-Reti il riconoscimento da parte di ARERA di 117 mila euro di premio per l'indicatore sulla durata e di 107 mila euro per quello inerente alla numerosità.

Con costante impegno e presenza, il Gruppo AGSM AIM garantisce ininterrottamente il presidio delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas e lavora per mantenere ai più alti livelli gli standard di sicurezza e la continuità del servizio.

Servizio di distribuzione di energia elettrica

La filiera integrale del mercato dell'energia elettrica può essere ricondotta alle seguenti cinque fasi:



Figura 3 - Fasi di filiera dell'energia elettrica

V-RETI effettua principalmente l'attività di trasformazione, distribuzione e misurazione di energia elettrica in tutto il territorio del Comune di Verona, Vicenza e Grezzana con un'estensione di circa **4.622 km** tra Bassa Tensione (BT), Media Tensione (MT) e Alta Tensione (AT).

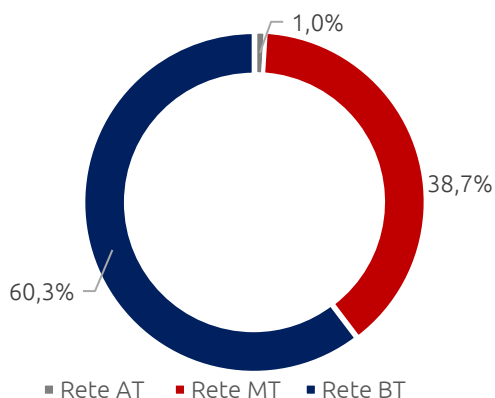


Figura 4 - Estensione rete energia elettrica (Km)

L'**energia elettrica immessa in rete** nel corso dell'esercizio 2024 è stata pari a **2.766.852 MWh**, distribuita fra bassa, media e alta tensione.

Nell'esercizio 2024 il numero di POD (Point of Delivery) gestiti da V-Reti per la distribuzione dell'energia elettrica all'utente finale è pari a 316.687 dei quali l'81% corrisponde a POD vettoriati con fornitura attiva.

Il numero di contatori allacciati alla rete di distribuzione si è attestata nell'esercizio 2024 a **280.541** di cui il 90,2% corrisponde a contatori attivi. Nel corso del periodo di rendicontazione il Gruppo AGSM AIM ha proseguito le attività di sostituzione e ammodernamento dei propri contatori di energia elettrica.

I contatori 2G hanno un ruolo essenziale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione ed uso efficiente dell'energia e rispondono alle esigenze in continuo mutamento del settore elettrico. Il progetto di sostituzione dei contatori di V-Reti garantirà tempestività e affidabilità nella misurazione dei consumi, ne faciliterà il controllo da parte dei clienti finali, consentirà la riduzione dei conguagli e un miglioramento della qualità del servizio.

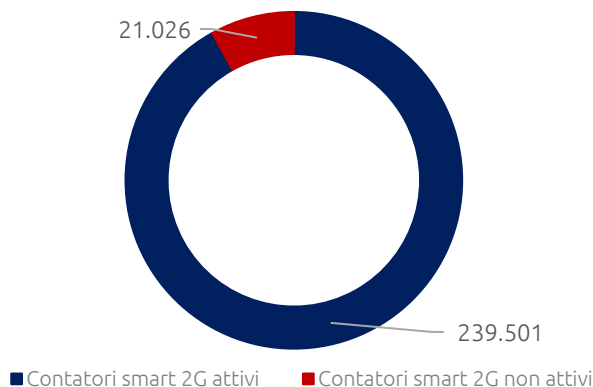


Figura 5 – Contatori smart 2G

Il Piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G (PMS2) pianificato da V-Reti rispetta le specifiche funzionali definite da ARERA con la delibera 87/2016/R/eel, adottata in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, che recepisce la Direttiva europea 2012/27/EU in materia di efficienza energetica e di miglioramento per l'intero sistema elettrico nazionale.

Al fine di informare il pubblico e gli stakeholder del territorio sul piano di sostituzione dei contatori elettrici nei comuni serviti da V-Reti, è stata creata la campagna di comunicazione **"Contatore 2G, Uno di Famiglia"**.

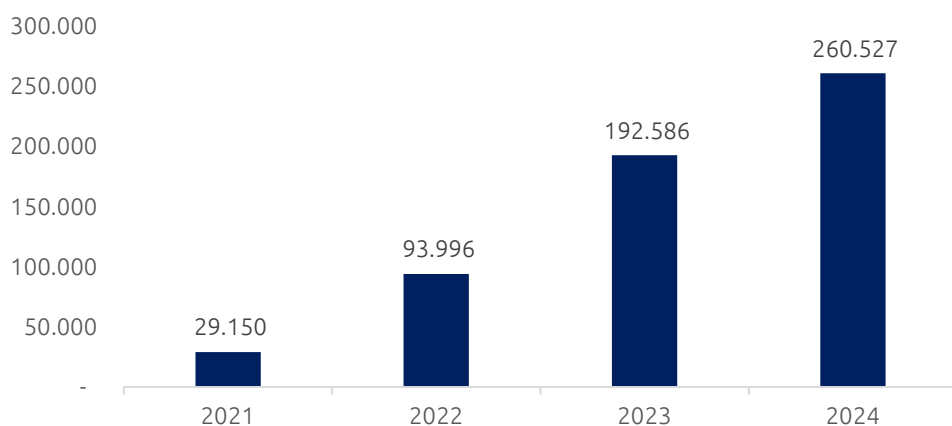


Figura 6 – Andamento sostituzione contatori smart 2G

Nel corso dell'esercizio 2024 la società di distribuzione del Gruppo AGSM AIM ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da ARERA assegnando un premio di 260.000 euro per aver messo in atto azioni di resilienza che hanno permesso di migliorare la qualità del servizio elettrico nel comune di Vicenza.

Nello specifico, le attività di V-Reti hanno riguardato una serie di cabine elettriche situate nel quartiere San Pio X, in zona Stadio e zona Piarda, quartiere Stanga e zona industriale di Vicenza che, in passato, durante il maltempo, erano spesso soggette a infiltrazioni d'acqua, provocando interruzioni e disservizi per i residenti e le attività economiche della zona. Tali condizioni non solo mettevano a rischio la fornitura di elettricità, ma comportavano anche significativi interventi di manutenzione straordinaria, aggravando l'onere di gestione delle infrastrutture elettriche.

Attraverso soluzioni ingegneristiche avanzate e un piano di messa in sicurezza, V-Reti ha implementato interventi strutturali che ora garantiscono la protezione delle cabine dagli allagamenti, aumentando così la resilienza della rete e la stabilità del servizio anche in caso di eventi meteorologici estremi.

Nel periodo di rendicontazione V-Reti ha inoltre implementato l'ADMS (*Advanced Distribution Management System*), un nuovo sistema operativo per ottimizzare la gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica. Tale piattaforma rappresenta un'importante innovazione nell'automazione e nel monitoraggio da remoto delle infrastrutture di rete, migliorando sia la continuità del servizio sia la sicurezza. Il sistema ADMS consentirà un controllo più efficiente delle reti di distribuzione elettrica, riducendo i tempi di intervento in caso di guasti, in particolare per quelli sulle linee di media e bassa tensione.

Qualità nel servizio di distribuzione di energia elettrica

La qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica è definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE)" (Del. 566/2019/R/eel) per il periodo 2020-2023 e regola la continuità del servizio, i livelli specifici e generali di qualità commerciale e la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione.

Il rispetto dei livelli di qualità commerciale viene costantemente monitorato attraverso l'uso di *software* dedicati, in grado di trasmettere *alert* contestualmente ad ogni anomalia registrata e generare un'eventuale pratica di indennizzo automatico da corrispondere.

Nel 2024 V-Reti ha rispettato al **99,5%** gli standard specifici di qualità commerciale per l'energia elettrica.

Servizio di gestione e distribuzione del gas naturale

Il servizio di distribuzione svolto da V-Reti garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali.

V-Reti svolge il servizio di distribuzione di gas naturale nei seguenti comuni:

- Verona e nella provincia a Badia Calavena, Illasi, Selva di Progno e Tregnago e, per un ridotto numero di utenze, a Bussolengo, Buttapietra, S. Giovanni Lupatoto;
- Vicenza e nella provincia ad Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arzignano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Chiampo, Creazzo, Crespadoro, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda, Monticello Conte Otto, Nogarole Vicentino, Pozzoleone, Quinto Vicentino, S.P. Mussolino, Torri di Quartesolo, Villaverla e Nanto;
- in provincia di Mantova nel comune di Goito;
- in provincia di Padova nei comuni di Gazzo e Grantorto;
- Treviso per conto della Capogruppo, titolare della concessione del servizio.

Attraverso le proprie infrastrutture, V-Reti raggiunge anche altri territori comunali (Costabissara, Caldogno, Carmignano del Brenta, Dueville, Thiene) per i quali gestisce i cosiddetti "sconfinamenti", ovvero quei gruppi residuali di utenze che per vicinanza si collegano alla rete.

La rete gas gestita dal Gruppo AGSM AIM si estende per **3.244 km**. L'infrastruttura per la distribuzione della risorsa gas è realizzata con differenti materiali, la cui scelta deriva da necessità tecnologiche e prestazionali.

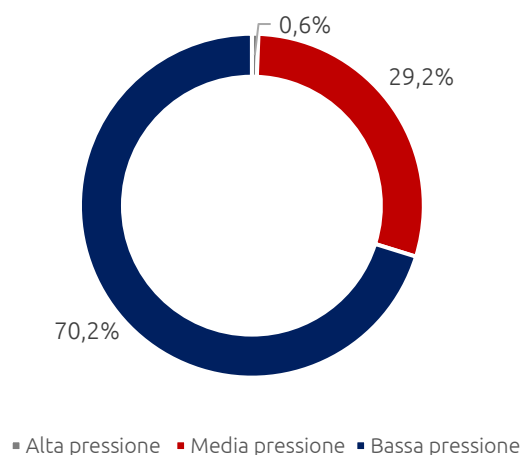


Figura 7 - Estensione rete gas (Km)

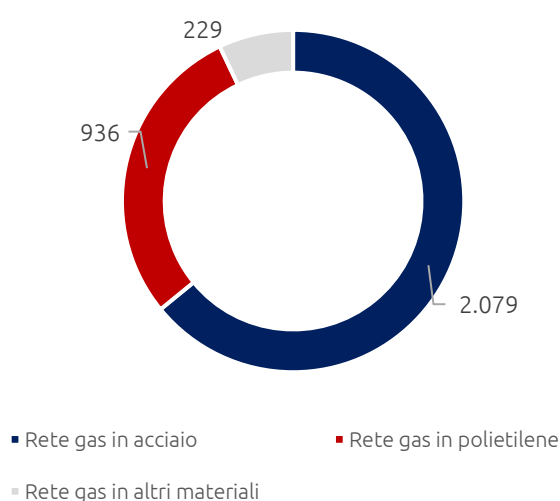


Figura 8 - Conduitture rete gas (Km)

Il Gruppo AGSM AIM si impegna a ridurre le dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti di distribuzione del gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Nel corso dell'esercizio 2024 la società di distribuzione del Gruppo AGSM AIM ha gestito **354.867 PDR**. Il volume di gas immesso nella rete di distribuzione nel corso dell'esercizio 2024 è stato pari a **503,3 Mln. Smc**.

Nel corso del 2024 gli investimenti nell'ammodernamento infrastrutturale della rete che hanno comportato un'importante campagna di sostituzione dei contatori tradizionali (attivi e non attivi) con i cosiddetti *"smart meter"*, contatori elettronici di ultima generazione con possibilità di controllo da remoto, e di digitalizzazione per aumentare la resilienza e per ottenere un risparmio energetico. I contatori *smart meter* gestiti da V-Reti sono pari a 297.050 e rappresentano il 92% dei contatori gestiti dal Gruppo AGSM AIM.

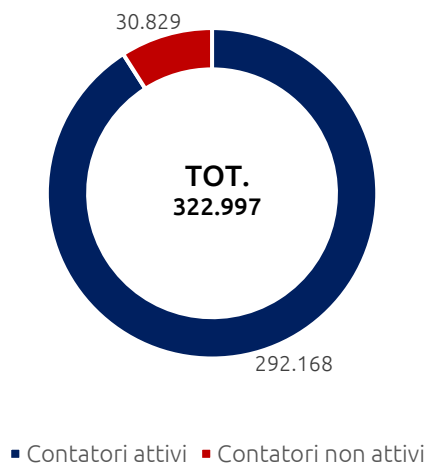


Figura 9 - Contatori smart meter

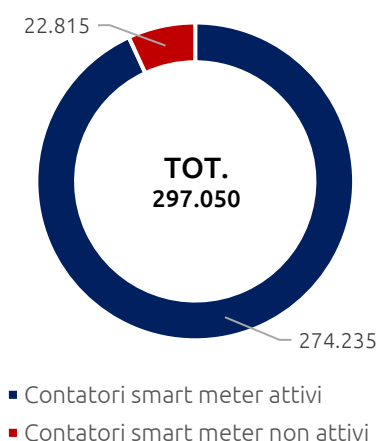


Figura 10 - Contatori gestiti

La dispersione del metano in atmosfera è uno degli elementi maggiormente impattanti sull'ambiente e sulla sicurezza relativamente al normale esercizio del servizio di distribuzione del gas. Il gas metano, naturalmente inodore e incolore, al fine di essere adeguatamente avvertibile all'olfatto umano in caso di fuoriuscita o utilizzo accidentale, e limitare quindi il rischio di fenomeni dannosi o pericolosi, viene costantemente odorizzato negli impianti di ricevimento e misura, attraverso una procedura controllata e collaudata. Esso, infatti, rappresenta sia un elemento di pericolo a causa della sua infiammabilità, sia un elemento inquinante a causa dell'elevata capacità di trattenere la radiazione infrarossa terrestre, che lo classifica come gas serra. Per tali motivi il contenimento e la risoluzione delle dispersioni di gas rappresentano l'obiettivo principale nell'ambito della sicurezza, qualità e continuità del servizio. Al fine di offrire presidio relativo a questi rischi, i principali sistemi di monitoraggio distribuiti sono i telecontrolli, che monitorano i parametri principali del sistema di

distribuzione, e i sistemi antintrusione che disincentivano o avvertono relativamente a fatti dolosi. Sono inoltre svolte costantemente ricerche programmate di fughe di gas dalle tubazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie delle reti. Si segnala inoltre che a partire dall'esercizio 2024 V-Reti ha adottato e implementato il sistema *Picarro Advanced Leak Detection* per il monitoraggio del gas: la tecnologia è in grado di identificare eventuali perdite di gas lungo la rete di distribuzione, con una sensibilità di rilevamento che arriva fino a una parte di gas su un miliardo. Picarro consente di individuare e risolvere le fughe di gas con maggiore precisione, migliorando la qualità del servizio e della rete di distribuzione. Il sistema include un dispositivo da installare su un veicolo, chiamato *Surveyor*, e tre dispositivi portatili (c.d. *Picarro Energy Backpack*) affidati agli operatori del servizio di distribuzione. Lo strumento *Surveyor* utilizza la spettroscopia *cavity ring down* per misurare la composizione del gas atmosferico e identificare le zone in cui sono presenti possibili perdite di gas. I dispositivi *Picarro Energy Backpacks* forniscono misure ancora più precise dei livelli di metano ed etano presenti nell'ambiente: grazie alla stessa tecnologia del dispositivo *Surveyor* ma in una versione miniaturizzata, gli "zaini" vengono utilizzati dagli operatori durante i rilevamenti realizzati in occasione di sopralluoghi a piedi.

Certificati Bianchi

I Certificati Bianchi, o **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)** sono titoli negoziabili che certificano i risparmi conseguiti negli usi finali di energia, realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica. La promozione del **risparmio energetico** attraverso il meccanismo dei **Certificati Bianchi** è prevista dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas e successive modificazioni).

È previsto che i distributori di energia elettrica e gas naturale **cosiddetti "obbligati"** raggiungano annualmente determinati obiettivi a livello quantitativo di risparmio energetico, misurabili in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (tep) risparmiate; ogni **Certificato Bianco equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio**.

Nel 2024, ARERA ha assegnato al Gruppo 7.016 certificati bianchi per la distribuzione di energia elettrica e 24.217 per la distribuzione del gas naturale.

Oltre ai distributori di energia, possono partecipare al meccanismo anche altri **soggetti volontari**, tipicamente le società di servizi energetici (ESCO) o le società che abbiano nominato un esperto in gestione dell'energia (EGE) certificato.

I soggetti volontari sono tutti gli operatori che liberamente **scelgono di realizzare interventi di riduzione dei consumi negli usi finali di energia**, e a cui si riconosce il diritto a ricevere la corrispondente quantità di certificati bianchi.

Qualità nel servizio di distribuzione del gas naturale

Per la distribuzione del gas naturale, V-Reti gestisce il trasporto del gas attraverso le reti di gasdotti locali, per la consegna agli utenti finali attraverso due fasi:

- I. prelievo dai gasdotti di Snam Rete Gas attraverso i punti di prelievo di primo salto;
- II. trasporto ed erogazione agli utenti.

Le attività di distribuzione del gas sono svolte dal Gruppo AGSM AIM secondo le regole di separazione funzionale prevista per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali con la finalità di promuovere la continuità, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nel servizio erogato.

Il servizio di distribuzione del gas naturale fa riferimento ai parametri di qualità commerciale previsti da ARERA. Nel 2024 i tempi ed i livelli minimi previsti dalla Regolazione della Qualità del Servizio di Distribuzione Gas (RQDG) sono stati ampiamente rispettati.

Nel corso dell'esercizio 2024 per le società di distribuzione del Gruppo AGSM AIM sono stati rispettati al 98,8% gli standard di qualità commerciale. Il tempo medio di attivazione della fornitura corrisponde a 3,21, mentre il tempo medio di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità è pari a 1,13 giorni feriali.

1.2.1.4 Servizi smart

AGSM AIM Smart Solutions è la società del Gruppo che ha come missione quella di favorire la transizione verso l'elettrificazione dei territori serviti attraverso soluzioni innovative e smart. Tra le sue aree di competenza, rientrano la mobilità elettrica, l'illuminazione pubblica, le telecomunicazioni, la gestione dei parcheggi e soluzioni di efficienza energetica per gli edifici.

Innovazione e sostenibilità guidano le scelte, le attività e i progetti di AGSM AIM Smart Solutions. Sul fronte dell'illuminazione pubblica, la Società gestisce circa 82 mila punti luce di cui il 90% a LED, garantendo così efficienza, risparmio energetico ed il rispetto delle direttive sull'inquinamento luminoso. Inoltre, per accrescere la vocazione smart di Verona e Vicenza, si impegna ad ampliare la propria offerta di mobilità elettrica, aumentando il numero dei punti di ricarica sul territorio.

AGSM AIM Smart Solutions è partner delle comunità locali per supportarle nella transizione energetica attraverso cinque linee di business:

1. connettività e telecomunicazioni
2. illuminazione pubblica
3. efficienza energetica e riqualificazione edifici pubblici
4. mobilità elettrica e gestione della sosta tariffata
5. servizi di smart city per i territori e le comunità

La società punta all'innovazione e alla green economy proponendo solidi modelli di sviluppo per tutti i servizi offerti con lo scopo di accompagnare la pubblica amministrazione nella transizione energetica e digitale e mettendo a servizio delle

comunità locali la propria efficacia nel gestire progetti di efficienza energetica e le proprie competenze per la gestione di progetti complessi come la riqualificazione di edifici pubblici.

Mobilità elettrica

La mobilità sostenibile riveste un ruolo importante non solo sul fronte della crescita smart della città ma più in generale sulla concretizzazione di un approccio realmente sostenibile della collettività e del territorio.

A tale proposito AGSM AIM Smart Solutions propone la realizzazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici e di stalli dedicati alla loro sosta e la gestione di sistema hardware e software per il telecontrollo e l'utilizzo delle stazioni di ricarica da parte dei clienti.

Il Gruppo contribuisce attivamente partecipando in modo proattivo alla trasformazione della mobilità cittadina attraverso il progetto AGSM AIM E-MOBILITY, un nuovo servizio che utilizza moderne infrastrutture di ricarica e una nuova piattaforma digitale per favorire la mobilità elettrica cittadina.

Nel corso del 2024 le n. 227 prese di ricarica pubbliche di AGSM AIM Smart Solutions hanno erogato complessivamente 733 MWh.

Il servizio di ricarica è attivabile dal cliente finale mediante l'applicazione "AGSM AIM E-mobility" e consente di gestire tutto il processo di ricarica dell'autovettura, dall'individuazione delle colonnine all'avvio del servizio, fino alla sua conclusione.

Sulle colonnine di AGSM AIM è disponibile la sessione di ricarica per un massimo di 300 minuti, con l'obbligo di spostare l'auto entro un'ora dal termine del servizio. Nelle ore notturne, invece, l'auto può rimanere in sosta con il cavo collegato dalle ore 23.00 alle ore 7.00.

In caso di richiesta di assistenza tecnica o per segnalare anomalie, il cliente può contattare il Call Center, disponibile ventiquattro ore su ventiquattro, al numero verde 800 133 966. Il servizio di call center è svolto da personale tecnico in grado di parlare in quattro lingue: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

AGSM AIM ha esteso la propria offerta commerciale offrendo la formula in abbonamento per il servizio di ricarica dei veicoli elettrici. La soluzione, attivabile direttamente dall'APP dedicata, si aggiunge alla tariffa a consumo già presente "pay per use" che permette un risparmio economico e di tempo di ricarica.

L'acquisto dell'abbonamento consente di ricaricare il proprio borsellino elettronico "*wallet*" con la quantità di energia, espressa in KWh, prevista dal tipo di abbonamento scelto disponibile e valida per 30 giorni solari dalla sottoscrizione. Gli abbonamenti sono attualmente utilizzabili nelle stazioni di ricarica di AGSM AIM Smart Solutions abilitate al servizio di ricarica pubblica.

La formula offerta dal Gruppo AGSM AIM prevede tre taglie di abbonamento disponibili per soddisfare le varie esigenze della clientela che utilizza le stazioni di ricarica pubblica.

- **Small:** valido per 30 KWh
- **Medium:** valido per 75 KWh
- **Large:** valido per 150 KWh

Il Gruppo AGSM AIM ha inoltre ampliato l'interoperabilità con gli altri operatori della mobilità elettrica garantendo la possibilità ai clienti degli altri operatori nazionali ed europei di ricaricare i propri veicoli elettrici sulle infrastrutture di AGSM AIM Smart Solutions, purché abbiano aderito al circuito europeo Hubject e abbiano sottoscritto l'accettazione del servizio. Tale servizio consente agli utenti occasionali come, ad esempio, turisti o visitatori di ricaricare le proprie auto nelle colonnine di AGSM AIM Smart Solutions direttamente con l'applicazione del proprio operatore (*provider*). Gli utilizzatori occasionali o clienti degli altri operatori potranno trovare le infrastrutture di AGSM AIM Smart Solutions attraverso l'applicazione "AGSM AIM E-mobility".

Illuminazione pubblica

Il Gruppo AGSM AIM, attraverso AGSM AIM Smart Solutions, gestisce l'esercizio e la manutenzione ordinaria del servizio di illuminazione pubblica in alcuni comuni delle province di Verona, Padova, Rovigo, Belluno e Vicenza.

VERONA	PADOVA	ROVIGO	VICENZA	BELLUNO
Affi	Battaglia Terme	Costa di Rovigo	Posina	Alleghe
Angiari	Castelbaldo			Arsiè
Arcole	Cervarese Santa Croce			Chies D'Alpago
Bonavigo	Massanzago			San Gregorio nelle Alpi
Casaleone	Merlara			Alpago
Castagnaro	Mestrino			
Castel D'Azzano	Piombino Dese			
Cerro Veronese	Rovolon			
Isola Rizza	Torreglia			
Legnago	Urbana			
S. Mauro di Saline	Veggiano			
Verona	Villa Estense			
Villa Bartolomea	Pontelongo			
Valeggio sul Mincio				

Tabella 2 – Comuni in cui è gestito il servizio di illuminazione pubblica

Anche nel corso dell'esercizio 2024 AGSM AIM Smart Solutions ha proseguito nel servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica (1.052 km) del Comune di Verona in cui l'*asset* è di proprietà del Gruppo AGSM AIM.

La Business Unit Smart Solutions ha, inoltre, sottoscritto diverse concessioni con altri comuni per realizzare la riqualificazione a LED degli impianti di illuminazione pubblica dotati di vecchi lampioni a scarica (progettazione e sostituzione) nonché per la relativa gestione e manutenzione nel medio-lungo periodo. È prevista inoltre la successiva fase di erogazione del servizio di illuminazione pubblica, nonché di gestione/telecontrollo e manutenzione con attività di risoluzione guasti e ripristino del servizio.

AGSM AIM Smart Solutions si occupa direttamente della realizzazione, progettazione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dei territori attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, garantendo la riduzione dei consumi energetici, il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il rispetto dell'ambiente.

Tutti i nuovi impianti vengono realizzati installando apparecchi di illuminazione in grado di offrire prestazioni rispondenti alla normativa che vieta l'emissione di luce verso l'alto per eliminare gli effetti di inquinamento luminoso.

I punti luce gestiti dal Gruppo sono 81.764 dei quali i corpi illuminanti a LED ad alta efficienza energetica sono 73.503. Il 90% dei punti luce gestiti da AGSM AIM Smart Solutions è stato efficientato a LED.

La dimensione sostenibile del servizio è evidenziata dall'elevatissimo risparmio in termini non solo di inquinamento luminoso, ma anche di emissioni di gas serra risparmiate.

Tra i principali valori che caratterizzano il servizio di illuminazione pubblica vi sono:

- la forte impronta di innovazione, grazie all'utilizzo di tecnologie sempre più efficienti che assicurano bassi consumi ed elevata qualità;
- l'affidabilità per il pronto intervento nella soluzione dei guasti;
- la sostenibilità nella riduzione dell'inquinamento ambientale;
- la gestione puntuale degli impianti attuali con la prospettiva di espandersi in nuovi territori.

Telecomunicazioni

Il Gruppo AGSM AIM opera nei territori delle province di Verona e Vicenza attraverso una fitta infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica. L'infrastruttura ottica si estende in modo capillare all'interno degli ambiti cittadini e raggiunge inoltre i principali centri abitati sul territorio della Provincia di Verona e Vicenza per un tracciato complessivo di circa 684 chilometri.

La rete di telecomunicazioni del Gruppo AGSM AIM è stata progettata per la raccolta del traffico dati in ambito urbano ed extra urbano, mettendo a disposizione della Pubblica Amministrazione, degli operatori di TLC e delle imprese un portfolio di servizi caratterizzato da un elevato livello di affidabilità e performance.

Nel territorio vicentino la rete di fibra ottica è ceduta nella modalità "fibra spenta" dagli operatori nazionali di telecomunicazione che a loro volta la utilizzano per l'erogazione alla clientela privata e-business di servizi di connettività telefonica e telematica in banda larga nelle modalità FTTC (Fiber To The Cabinet) e FTTH (Fiber To The House).

Tra i maggiori collegamenti alla rete si vedono: sedi AGSM AIM area di Vicenza, Sedi SVT, Sedi di Viacqua, Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, Parcheggi, Cabine Elettriche, Basi Americane, Fiera di Vicenza, Tribunale, Ospedale, Università, Cabinet Vodafone, Rete 5G.

Dal punto di vista infrastrutturale, la rete di telecomunicazioni impiegata è prevalentemente ad anello e consente di ridurre al minimo i disservizi dovuti a guasti.

AGSM AIM Smart Solutions gestisce, inoltre, i collegamenti in fibra ottica tra le sedi aziendali del Gruppo e i sistemi informatici implementati a presidio della rete tecnologica per il monitoraggio ed il controllo delle attività. Il servizio di reperibilità è previsto 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

La rete di telecomunicazioni del Gruppo ha una peculiarità che la distingue da altre simili reti. Si tratta infatti di una rete totalmente privata che collega le varie utenze in modalità punto-punto, dedicando una fibra ottica per ciascun punto utenza. Questo consente una trasmissione del dato completamente isolata all'interno dello sviluppo della rete tale da garantire un livello elevatissimo di sicurezza e riservatezza delle comunicazioni e dei dati veicolati.

Nel territorio veronese, invece, la rete in fibra ottica gestita da AGSM AIM Smart Solutions è un'infrastruttura di telecomunicazioni che sfrutta la capillarità del sottosuolo per raggiungere una copertura elevata nel territorio cittadino.

Il servizio si estende su 5 comuni da Peschiera del Garda attraversando Verona e raggiungendo Vicenza. Da Verona parte anche una direttrice che raggiunge, tramite le linee di alta tensione, la centrale di Ala.

La rete metropolitana è suddivisa in 10 POP (*Point of Presence*) collegati tra di loro ad anello per permettere un'alta affidabilità in caso di malfunzionamento di una tratta.

Tramite la "RST – Rete per i Servizi Territoriali" vengono erogati servizi ad alto valore aggiunto come ad esempio:

- PMV (pannelli a messaggio variabile) che forniscono informazioni di pubblica utilità ai cittadini o ai visitatori;
- Sistemi di lettura targhe;
- Semafori che sfruttano la rete per la programmazione della viabilità rilevando, unitamente alle spirali poste sotto asfalto, il traffico attivo;
- Colonnine SOS. Una rete di punti di sicurezza a disposizione della collettività;
- Varchi ZTL che presidiano l'accesso al centro storico Veronese;
- Telecamere di Sicurezza. Oltre 170 telecamere che garantiscono il costante monitoraggio eseguito dalla polizia locale e dalla questura tramite la visualizzazione delle immagini da remoto per mezzo del collegamento in fibra ottica;
- WiFi pubblico. La rete (freewifi@verona) viene erogata nelle zone principali della città come servizio pubblico di accessibilità alla rete internet. Il servizio, tramite accordi, viene anche distribuito presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma) e presso l'Università di Verona. Quasi 3.000 antenne consentono quotidianamente accesso a migliaia di cittadini e turisti;
- Siti di pubblica utilità. La collaborazione con il comune di Verona ha consentito di portare la rete internet nei siti pubblici di primario interesse. Per citarne solo alcuni: biblioteche, musei, teatri ed edifici pubblici.

AGSM AIM Smart Solutions è *Internet Service Provider* ed operatore telefonico e questo permette l'erogazione ai clienti di servizi digitali ad alto contenuto:

- servizi ridondati di banda internet tramite le direttrici principali nazionali;
- servizi di *Domain Maintainer* (utilizzo di IP pubblici e registrazioni di Domini);
- servizi di Trasporto *Lan to Lan* per accesso multi-sede;
- servizi di *Firewalling* perimetrali con gestione della sicurezza;
- progettazione di reti ed esercizio;
- installazione sensoristica, telecamere e manutenzione;
- fibra spenta;
- servizi di *Housing*.

Per i 54 clienti che hanno sottoscritto un contratto con la società è disponibile il numero verde 800 394.800 ed un servizio di assistenza e manutenzione h24 per 365 giorni.

I clienti del servizio di telecomunicazione sono principalmente di tre categorie:

- Pubbliche Amministrazioni (per esempio diversi comuni tra cui quello di Verona);
- aziende di piccole/medie/grandi dimensioni nel territorio;
- operatori di telefonia che utilizzano la fibra (attiva o spenta) del Gruppo per i servizi che offrono ai loro clienti.

Nel corso del periodo di rendicontazione la società AGSM AIM Smart Solutions ha gestito n. 1.196 ticket per segnalazioni e/o richieste di intervento da parte dei clienti serviti.

Il piano di sviluppo infrastrutturale prevede l'utilizzo delle reti e cavidotti già esistenti e di proprietà del Gruppo AGSM AIM. Questa sinergia consentirà di ridurre le attività di scavo per la posa dei nuovi cavi, limitando l'impatto sul territorio e i disagi per i cittadini.

L'esercizio 2024 ha consolidato le attività e l'impegno del Gruppo nello sviluppo di infrastrutture e servizi digitali a supporto dell'integrazione delle tecnologie digitali, tra cui ad esempio la "Rete 169 Mhz" distribuita sul territorio che permette di sfruttare la tecnologia radio per la raccolta di dati e informazioni di servizio.

Servizio di parcheggio e sosta

AGSM AIM Smart Solutions gestisce i parcheggi di superficie e sotterranei e le aree di sosta libera e a pagamento della Città di Vicenza.

Il Gruppo AGSM AIM gestisce n. 2.352 stalli gestiti di cui 1.574 parcheggi a sbarra e 778 parcheggi a parcometro (sosta sulle strisce blu). Nel corso del periodo di rendicontazione hanno effettuato l'accesso nei parcheggi a sbarra gestiti dal Gruppo n. 819.574 autoveicoli.

AGSM AIM rende conveniente ma soprattutto *smart* il pagamento della sosta sulle strisce blu e nei parcheggi a sbarra mettendo a disposizione vari circuiti fruibili da cellulare attraverso app gratuite, disponibili sia per Android e iPhone. La sosta sulle strisce blu presenti nella città di Vicenza può essere pagata, oltre che in contanti, negli appositi parcometri,

anche con smartphone, attraverso le app attive come EasyPark, MyCicero e AIMFACILE, app personalizzata per la sosta nel Comune di Vicenza.

Al fine di innovare e rendere più agevole la sosta nei parcheggi controllati dal Gruppo AGSM AIM, è attivo sui quattro parcheggi a sbarra della città il servizio di pagamento "POSSibile". Tale sistema di pagamento contactless, "Card in – Card out", è stato introdotto a Vicenza come prima città d'Italia e si basa sull'utilizzo della carta di credito/carta di debito e dello smartphone per l'accesso. POSSibile permette di evitare l'utilizzo di denaro contante e di scendere dalla vettura durante il pagamento. Il sistema, il primo in Italia, è utilizzabile da tutti coloro che sono in possesso di una carta *contactless*, e non richiede alcuna registrazione o pre-autorizzazione.

I parcheggi a sbarra gestiti da AGSM AIM Smart Solutions sono dotati di lettori POS nei quali può essere effettuato il pagamento con carte elettroniche, agevolando l'operazione di pagamento e rendendola più facile e veloce.

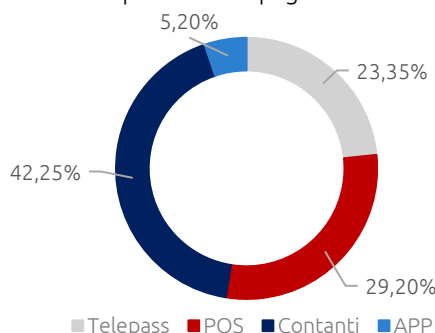


Figura 11 – Metodo di pagamento

Per garantire l'accessibilità al servizio sosta a tutti i cittadini e la corretta rotazione nelle aree di sosta a pagamento, AGSM AIM Smart Solutions ha attivi i servizi di manutenzione e pronto intervento sugli apparati di pagamento (parcometri e casse automatiche) e di controllo sulla regolarità della sosta con possibilità di emettere le sanzioni previste dalle norme vigenti.

1.2.1.5 Servizi ambientali

Il Gruppo AGSM AIM, attraverso la società AGSM AIM Ambiente e le sue società controllate, si occupa della raccolta, del trattamento, del recupero dei rifiuti e dell'igiene urbana. Il Gruppo è impegnato, inoltre, nello sviluppo e nel rafforzamento degli impianti di trattamento della materia con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si impegna verso nuovi modelli di economia circolare. Sia nel settore della selezione e trattamento dei rifiuti sia in quello impiantistico, la Società è consapevole che la trasformazione e la valorizzazione dei materiali di scarto siano una risorsa necessaria per supportare la sostenibilità del nostro sistema industriale.

AGSM AIM Ambiente punta, inoltre, a garantire la qualità sostenibile dei servizi offerti, mirando ad eliminare, o almeno a minimizzare, malfunzionamenti o disservizi. Il livello di servizio è ottenuto grazie ad una rete infrastrutturale strettamente connessa con il territorio, la quale garantisce rapidità e controllo.

Raccolta dei rifiuti

Il Gruppo AGSM AIM, attraverso le società controllate Valore Ambiente, SERIT ed EcoTirana, cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, ai processi di riciclaggio e di corretto smaltimento. La raccolta dei rifiuti urbani viene gestita, principalmente, attraverso sistemi di raccolta porta a porta e sistemi di raccolta stradale e raccolta mista.

La modalità di raccolta dei rifiuti è, inoltre, diversificata sulla base della realtà del territorio servito e della caratterizzazione dell'utenza, in particolare per le utenze non domestiche sono attivi servizi integrativi domiciliati per specifiche tipologie di rifiuti.

Nel Comune di Vicenza i rifiuti urbani residui (RUR) sono raccolti presso la piattaforma di travaso di Monte Crocetta (in cui sono sottoposti ad operazioni di cernita e/o triturazione) e successivamente avviati ai due impianti finali di Bacino, ovvero il Termovalorizzatore di Schio, non di proprietà del Gruppo AGSM AIM, e la Discarica di Grumolo delle Abbadesse, gestita da SIA.

Nel corso dell'esercizio 2024, le società della Business Unit Ambiente hanno raccolto 533.579 ton di rifiuti urbani nei 60 comuni serviti con circa 540 mila abitanti.

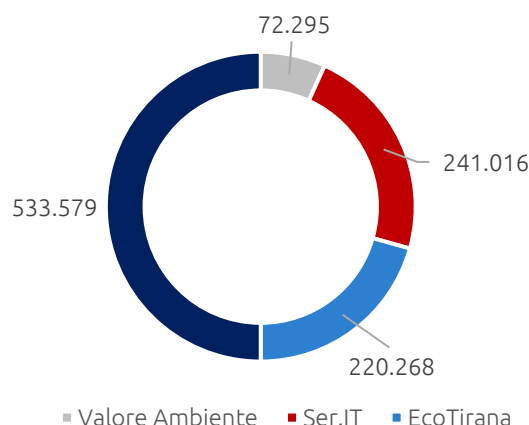


Figura 12 – Raccolta rifiuti (ton.)

Nell'ambito dell'attività di raccolta dei rifiuti il Gruppo AGSM AIM mette a disposizione dei cittadini il servizio di ricicleria mobile, ossia un cassonetto mobile messo quotidianamente nelle vicinanze dei mercatini rionali predisposto per il conferimento di sette particolari tipologie di rifiuti: piccoli elettrodomestici; abiti usati; pile; farmaci scaduti; rifiuti infiammabili e pericolosi; lampade a neon e a basso consumo energetico. Oltre alla funzione pratica di raccolta rifiuti, la ricicleria mobile funge da veicolo comunicativo per la sensibilizzazione della cittadinanza.

Al fine di favorire la corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti il Gruppo AGSM AIM mette a disposizione dei cittadini il servizio di raccolta ingombranti a domicilio con la collaborazione di cooperative sociali nelle riciclerie attrezzate.

Infine, il Gruppo AGSM AIM svolge un servizio di sorveglianza della raccolta "abusiva" relativa ai rifiuti abbandonati al di fuori dei relativi contenitori.

I Centri di Raccolta sono a disposizione di tutte le utenze domestiche per il corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e riciclabili. Le società del Gruppo gestiscono direttamente 20 centri di raccolta, 4 nel territorio di Vicenza e 14 nel territorio di Verona. Le quattro riciclerie attive nel Comune di Vicenza e gestite da Valore Ambiente sono a disposizione di tutte le utenze domestiche per il corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e riciclabili. È consentito l'accesso anche alle utenze non domestiche, rientranti nell'Allegato L-quinquies alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006, solamente per i rifiuti indicati nell'Allegato L-quater del medesimo decreto, previa compilazione di specifica scheda.

I centri di raccolta nel territorio di competenza, gestiti attraverso le società Valore Ambiente e SERIT, sono realizzati con lo scopo di incentivare la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Economia Circolare, tra i quali figura l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, all'interno di due Centri di Raccolta del Comune di Vicenza sono state allestite apposite aree in cui il cittadino può destinare i rifiuti di cui intende disfarsi ma che potenzialmente sono indirizzabili al riuso.

Trattamento dei rifiuti

Nel corso dell'esercizio 2024, le società della Business Unit Ambiente hanno raccolto 229.133 ton di rifiuti.

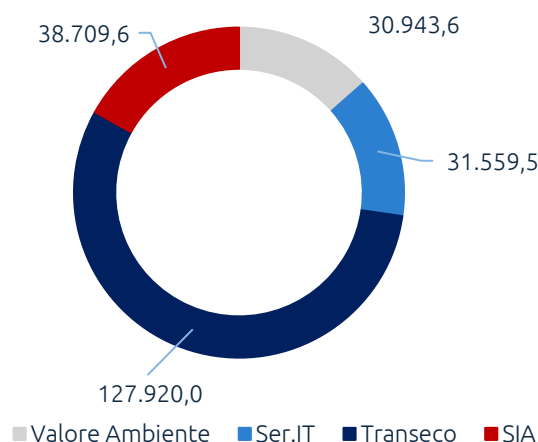


Figura 13 – Rifiuti trattati (ton.)

Impianti di recupero di materia

La società controllata SERIT gestisce, in località Cavaion Veronese (VR), un impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani di carta e plastica il quale nel corso dell'esercizio 2024 ha trattato 31.560 ton di rifiuti.

Nell'impianto di Cavaion, detto anche Centro Comprensoriale (CC), in quanto parte del circuito COREPLA –Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, viene effettuata, attraverso un processo di cernita, la pre-pulizia della plastica derivante dalla raccolta differenziata. Successivamente il prodotto viene pressato ed inviato ai CSS COREPLA, ovvero i centri di selezione. Tale passaggio risulta essere fondamentale nel processo di riciclo, poiché uno dei maggiori problemi nella raccolta differenziata è proprio legato alla presenza di materiale estraneo.

Attraverso la società Transeco, nel territorio veronese si gestisce un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi di origine urbana (prevalentemente ingombranti, legno, carta) e di origine speciale non pericolosi. Il volume di rifiuti gestiti nel 2024 dal sito situato a Zevio (VR) è di 56.240 ton.

Come funziona il processo di selezione dei rifiuti

Gli scarti di plastica arrivati in impianto vengono scaricati e tramite un nastro trasportatore arrivano all'aprisacchi per passare successivamente tramite nastro di raccordo al vaglio rotante.

Da qui, attraverso due nastri di raccordo, da una parte il residuo con dimensioni massime di 30 cm viene portato al vaglio balistico e dall'altra quello con dimensioni superiori ai 30 cm viene portato direttamente al primo nastro di selezione manuale dove sarà smistato nei vari box di accumulo.

Lo scarto avviato verso il vaglio balistico viene dallo stesso diviso in 3D e 2D ovvero, tutte le parti rotolanti confluiscono verso un nastro (A) mentre le parti leggere come sacchetti di plastica e tetrapak si avviano verso un ulteriore nastro (B).

Quest'ultimo (B) porterà il materiale verso il secondo nastro di selezione manuale e di conseguenza il rifiuto verrà smistato nei vari box di accumulo.

La plastica del primo nastro (A) passerà successivamente con il seguente ordine sotto: la calamita, il separatore magnetico e il lettore ottico.

Terminerà poi il suo ciclo sul terzo ed ultimo nastro di selezione manuale per essere anch'esso convogliato nei vari box di accumulo.

Tutto il materiale convogliato nei box di accumulo a riempimento degli stessi viene automaticamente trasferito in pressa per essere pressato e successivamente spedito al CSS.

A seguito della cessione del ramo d'azienda da parte di AMIA Verona S.p.A., dal 1° gennaio 2024 la società controllata Transeco gestisce un impianto di trattamento meccanico nel sito di Ca' del Bue, in cui vengono trattati i rifiuti urbani provenienti dalla città di Verona per un totale di 71.680 ton nell'esercizio 2024. L'impianto di Ca' del Bue è autorizzato al trattamento di 156.000 t e svolge attività di selezione e cernita del rifiuto avviato al sito e raffinazione dello stesso, con conseguente produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) utilizzabile in processi industriali.

Impianto di trattamento meccanico

Nel territorio vicentino, attraverso la società Valore Ambiente, è gestita una piattaforma di travaso con adeguamento volumetrico (triturazione), messa in riserva, selezione e recupero di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta effettuata nel Comune di Vicenza, oltre a quantità minori relative ad altri comuni contermini. I volumi gestiti nell'impianto sono pari a 30.944 ton.

Discariche

Il Gruppo AGSM AIM, attraverso le sue controllate, gestisce una discarica in esercizio localizzata nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), tre discariche in post-gestione nei Comuni di Lonigo (VI), Sandrigo (VI) e Cà Nova (VR) e un impianto di trattamento del percolato da discarica.

La discarica di Grumolo delle Abbadesse opera nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti urbani, derivanti principalmente dal sistema di raccolta differenziata, e dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da impianti di selezione e separazione meccanica di rifiuti urbani, situati prevalentemente nel territorio della Provincia di Vicenza, all'interno di un sistema integrato di gestione dello smaltimento dei rifiuti urbani, organizzato e pianificato in ambito regionale. I rifiuti, prima del loro deposito in vasca, sono ridotti in cubi pressati, in modo da occupare minore spazio.

In merito alla commercializzazione di servizi ambientali integrati Transeco ha movimentato **9.872 ton** di cui **782 ton** di rifiuti pericolosi e **9.090 ton** di rifiuti non pericolosi.

Relativamente ai servizi ambientali integrati svolti da Transeco si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- consulenze tecnico legislative;
- indagini ambientali e sui rifiuti (analisi);
- gestione trasporto, recupero o smaltimento degli stessi mediante terzi;
- vendita e/o noleggio di attrezzature per lo stoccaggio;
- assistenza rispetto adempimenti annuali con gli organi di controllo (CCIAA, Min. Ambiente);
- attività di sanificazione locali ed aree mediante terzi autorizzati.

Durante l'anno 2024 nella discarica attiva di Grumolo delle Abbadesse sono stati **depositati 38.710 ton** di rifiuti, tenendo conto anche dell'aliquota proveniente dai rifiuti speciali non pericolosi. Nel corso del precedente esercizio è stata

approvata la rimodulazione volumetrica della discarica che porterà nuovi volumi disponibili per gli anni a venire grazie alla riconfigurazione delle sponde e il successivo riempimento di tali volumi, per una disponibilità complessiva di 440.000 mc. La discarica di Fossalunga a Lonigo (VI) è gestita dalla società controllata SIT, attraverso un contratto di gestione da parte del CIAT (Consorzio per l'Igiene Ambientale e del Territorio) per tutte le attività di post gestione come anche per la discarica di Masona a Sandrigo (VI) dove SIT però è la titolare dell'autorizzazione della gestione delle attività inerenti.

A Grosseto in località Strillaie la società SIT, in ATI con la società Tecnologie Ambientali S.r.l., ha in concessione la gestione di un impianto di osmosi inversa per il trattamento del percolato da discarica.

Nelle discariche in gestione *post-mortem* si svolgono attività di vigilanza, monitoraggio ambientale e manutenzione. Nei due siti vicentini è attivo un impianto fotovoltaico mentre nel sito di Verona sono attualmente in corso le procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza permanente del sito.

Servizi per la città

L'igiene del suolo è attività necessaria per il decoro e la pulizia delle strade e delle aree pubbliche ed è un impegno costante svolto dalle società del Gruppo, quali Valore Ambiente e SERIT, nei confronti del territorio servito. Il servizio di pulizia ed igiene del suolo pubblico si svolge esclusivamente su aree pubbliche, o private ad uso pubblico. I servizi offerti includono:

- **spazzamento** delle **strade** (meccanico e manuale) indispensabile per l'igiene urbana e decoro, per la **pulizia** di strade, piazze e marciapiedi anche dopo eventi sportivi e mercati rionali. La frequenza dello spazzamento è definita in funzione delle caratteristiche della zona, del traffico veicolare e della frequentazione. Le attività di spazzamento manuale comprendono anche lo svuotamento dei cestini gettacarte, con la sostituzione del sacchetto e il rifornimento dei distributori di palette per cani;
- **lavaggio stradale**, di norma attivo nel periodo marzo-novembre, quando le condizioni delle temperature consentono di operare nel rispetto della sicurezza nella circolazione stradale, per coadiuvare l'attività di spazzamento manuale e meccanico per la pulizia e igiene del suolo. Viene svolto in orario notturno nell'area monumentale, e in orario diurno nelle aree esterne al centro storico ed è garantito, nel caso di particolari eventi, anche nei giorni di pioggia. L'attività si configura come una sostanziale sanificazione del suolo in quanto unisce le tre attività di base: spazzamento manuale, meccanico e lavaggio stradale;
- **pulizia parchi e aree verdi** comunali incluso lo svuotamento periodico dei cestini gettacarte. Le frequenze di intervento sono variabili in funzione della localizzazione e frequentazione del sito;
- **idropulizia**, concepita come un'indispensabile integrazione alle attività di pulizia ordinaria ed è destinata al trattamento di luoghi di pregio e architettonicamente prestigiosi, o particolari situazioni di degrado, nonché alla rimozione delle deiezioni e del guano;
- **raccolta foglie**, eseguito con autospazzatrici meccaniche o aspiranti di piccole e grandi dimensioni, con l'ausilio di operatori che manualmente, o con l'uso di soffiatori, convogliano le foglie dai bordi strada e marciapiedi verso l'area di operatività degli automezzi, e se del caso con autocarro dotato di attrezzatura aspira-foglie;
- **diserbo stradale** tramite sistemi manuali e meccanici con l'utilizzo del "vapodiserbo", un sistema naturale per eliminare le piante infestanti. Il servizio comprende il controllo della vegetazione che cresce spontanea lungo le carreggiate, nei marciapiedi e nei bordi delle aiuole spartitraffico, su tutta la rete stradale cittadina.

1.2.2 Il nostro impegno con gli stakeholder

[ESRS_2, SBM-2, DP 45a, 45b, 45d]

L'attenzione di AGSM AIM verso i propri stakeholder si basa sui valori indicati nel Codice Etico di Gruppo, che definisce le linee guida da adottare nella relazione con ciascun interlocutore, stabilendo principi e modalità di comportamento per ognuno di loro.

La costruzione di un rapporto di reciproca fiducia con gli interlocutori del Gruppo parte dalla considerazione dei loro interessi e dalla loro compatibilità con quelli dell'organizzazione.

Il processo di *stakeholder engagement* è alla base della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

L'attività di coinvolgimento degli *stakeholder* è continua e si svolge sia attraverso prassi consolidate (indagini di *customer satisfaction*, incontri con i dipendenti, ecc.), sia in occasione di adempimenti previsti dalla normativa (es. Assemblee dei soci, confronti con le organizzazioni sindacali, ecc.).

Il Gruppo è impegnato ad ascoltare e comprendere le esigenze dei propri *stakeholder* per assicurare relazioni positive e durature. La Società è impegnata a favorire un percorso di ascolto e dialogo graduale, aperto e trasparente, in un'ottica di integrazione con le proprie scelte strategiche.

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto esterno ed interno realizzata, è stato possibile identificare le categorie di stakeholder maggiormente rilevanti per il Gruppo. Tale processo è stato realizzato in considerazione del potenziale grado di influenza, interesse ed impatto che:

- i portatori di interesse hanno sulla nostra organizzazione;
- l'organizzazione ha sui portatori di interesse, in considerazione delle attività e dei prodotti/servizi del Gruppo, nonché delle performance.



Figura 14 – Stakeholder del Gruppo AGSM AIM

La tabella di seguito riportata indica, in relazione a ciascuna categoria di stakeholder identificata e coinvolta nel processo di Analisi di Doppia Rilevanza, la tipologia e le iniziative di coinvolgimento utilizzate e i temi rilevanti.

STAKEHOLDER	INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO	TEMI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER
PERSONE Lavoratori dipendenti e non dipendenti Rappresentanze sindacali	· Intranet aziendale · Iniziative di engagement · Incontri formativi e webinar · Incontri con le rappresentanze sindacali · Canale dedicato per la segnalazione di illeciti (<i>Whistleblowing</i>) · Sorveglianza sanitaria e azioni di monitoraggio della sicurezza sul lavoro	· Cambiamento climatico · Economia circolare · Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili · Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi · Smart city e mobilità sostenibile · Benessere aziendale, diversità e inclusione - tutela dei diritti umani · Salute e sicurezza sul lavoro · Innovazione tecnologica e trasformazione digitale
CLIENTI Clienti domestici e altri usi Reseller Consip Clienti Business Associazioni	· Indagini di <i>customer satisfaction</i> · Gestione segnalazioni al servizio di <i>customer care</i> · Siti web aziendali	· Cambiamento climatico · Economia circolare · Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili · Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi · Smart city e mobilità sostenibile · Sviluppo delle reti di distribuzione · Attenzione ai bisogni della clientela e <i>customer satisfaction</i> · Innovazione tecnologica e trasformazione digitale
SOCI Azionisti pubblici e privati Comuni di Verona e Vicenza Soci di minoranza (per le società controllate)	· Assemblee dei Soci	· Cambiamento climatico · Economia circolare · Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili · Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi · Smart city e mobilità sostenibile · Sviluppo delle reti di distribuzione · Impegno per le comunità locali e tutela del territorio · Innovazione tecnologica e trasformazione digitale · Governance orientata al successo sostenibile · <i>Business integrity</i> e reputazione aziendale
FINANZIATORI E INVESTITORI Istituti di credito Fondi di investimento	· Incontri specifici	· Cambiamento climatico · Economia circolare · Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili · Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi · Governance orientata al successo sostenibile · <i>Business integrity</i> e reputazione aziendale

STAKEHOLDER		INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO		TEMI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER	
FORNITORI Fornitori di lavori, beni e servizi	·	Incontri specifici	·	Cambiamento climatico	
		Audit sui fornitori	·	Economia circolare	
			·	Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili	
			·	Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi	
			·	Gestione responsabile della catena di fornitura	
			·	Salute e sicurezza sul lavoro	
			·	Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	
AUTORITÀ E ISTITUZIONI Enti locali di riferimento Enti regolatori e di controllo Università e istituti di ricerca	·	Partnership e collaborazioni	·	Cambiamento climatico	
		Incontri con le istituzioni	·	Economia circolare	
		Incontri con i regolatori e le autorità	·	Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili	
			·	Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi	
			·	Sviluppo delle reti di distribuzione	
			·	Salute e sicurezza sul lavoro	
			·	Governance orientata al successo sostenibile	
	·	Business integrity e reputazione aziendale			
COMUNITÀ TERRITORIO Associazioni territoriali Cittadini Comitati cittadini Media e social	·	Interviste, servizi e dirette TV, conferenze stampa	·	Cambiamento climatico	
			·	Economia circolare	
		Tavoli di lavoro	·	Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili	
		Collaborazione alla organizzazione di convegni ed eventi	·	Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi	
		Supporto e partecipazione a eventi locali	·	Smart city e mobilità sostenibile	
			·	Sviluppo delle reti di distribuzione	
			·	Impegno per le comunità locali e tutela del territorio	
			·	Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	
			·	Governance orientata al successo sostenibile	
			·	Business integrity e reputazione aziendale	

Tabella 3 - Mappatura degli Stakeholder

Il Gruppo AGSM AIM adotta inoltre una comunicazione proattiva e multicanale come strumento complementare di dialogo con i propri stakeholder. A tal proposito, l'attività sui principali canali social¹³ prevede la condivisione di contenuti volti a divulgare le attività e le iniziative svolte dal Gruppo e sensibilizzare gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio 2024 AGSM AIM ha avviato un processo di stakeholder engagement anteriore allo sviluppo dell'Analisi di Doppia Rilevanza che ha coinvolto differenti categorie di soggetti portatori di interessi, tramite una survey volta a raccogliere la loro opinione circa l'importanza delle tematiche in materia di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) considerate attinenti e potenzialmente rilevanti per ciascuna categoria. Grazie ad appositi campi a compilazione libera e facoltativa previsti e inseriti nei questionari, le attività di coinvolgimento degli stakeholder hanno, altresì, permesso di raccogliere opinioni e suggerimenti espressi direttamente dai singoli soggetti coinvolti in merito a progetti e obiettivi di sostenibilità che il Gruppo dovrebbe porsi.

L'analisi dei risultati emersi dalle survey sottoposte agli stakeholder è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2025.

¹³ I canali social solo della Capogruppo AGSM AIM Spa e sono: Facebook, Instagram, LinkedIn, X, YouTube. La società V-Reti ha a disposizione un canale LinkedIn.

1.3. Tematiche rilevanti di sostenibilità

[ESRS_2, SBM-3, DP 48a, 48d, 48h]

[ESRS_2, IRO-1, DP 53a, 53b, 53c, 53d, 53e, 53g, 53h]

AGSM AIM nell'ambito della propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, ha sviluppato un'Analisi di Doppia Rilevanza strutturata secondo i requisiti degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) sviluppati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*).

L'Analisi di Doppia Rilevanza coniuga due dimensioni: la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria. La rilevanza d'impatto riguarda gli impatti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso la distribuzione di prodotti, l'erogazione di servizi e i rapporti commerciali (prospettiva *inside-out*). La rilevanza finanziaria riguarda rischi od opportunità che hanno o che si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale (prospettiva *outside-in*).

L'analisi è stata strutturata secondo le tre macro-fasi descritte di seguito.

1. Comprensione e identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IROs)

La prima fase ha previsto un'attività di analisi e comprensione del contesto in cui il Gruppo opera, al fine di definire una lista preliminare (*long-list*) di tutti gli impatti generati dalle attività svolte da AGSM AIM lungo la propria catena del valore, insieme ad una raccolta dei rischi e delle opportunità che potrebbero influenzare la posizione finanziaria del Gruppo. Nello specifico, per il Gruppo, sono state considerate tre differenti catene del valore associate ai diversi servizi offerti:

- **Servizi Energetici:** include le attività di generazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi energetici svolte dalle Business Unit Power, Calore, Mercato e dalla società V-Reti;
- **Servizi Ambientali:** include le attività condotte dalle società appartenenti alla BU Ambiente nell'ambito della raccolta e trattamento dei rifiuti;
- **Altri Servizi:** include le attività a valore aggiunto realizzate dalla società AGSM AIM Smart Solution.

La mappatura di Impatti, Rischi e Opportunità (c.d. IROs) è stata sviluppata a partire dai 10 *standard* tematici degli ESRS presenti nell'Appendice A dell'ESRS 1, attraverso una disaggregazione per le tre linee di servizio del Gruppo, viste le differenze tra i diversi business condotti. Questa differenziazione ha portato all'identificazione di una lista di IROs a livello di Gruppo, insieme a elenchi specifici per le linee di servizio.

Tale mappatura non ha condotto all'identificazione di IROs entity-specific.

Per effettuare l'identificazione dei suddetti IROs, è stato fatto affidamento su due principali fonti di informazioni:

1. la comprensione del **contesto interno** all'organizzazione, che ha previsto un'analisi della regolamentazione interna aziendale disponibile, nonché la mappatura e l'analisi delle catene del valore delle diverse linee di servizio del Gruppo e delle categorie di stakeholder coinvolti. Sono, inoltre, stati presi in considerazione fattori come le tipologie di business, la natura delle attività, le aree geografiche interessate e le principali dipendenze del Gruppo rispetto all'approvvigionamento di materie prime, beni, servizi e lavorazioni, ai processi e ai mercati di riferimento.
2. la comprensione del **contesto esterno** all'organizzazione, che ha incluso l'analisi di report di settore, standard e normative di riferimento e un'analisi comparativa di *peer* e *competitor* rappresentativi dei diversi *business* in cui il Gruppo opera.¹⁴ Sono stati inoltre considerati i risultati emersi dalle attività di *stakeholder engagement* svolte nel corso dell'esercizio 2024 tramite *survey* sottoposte a varie categorie di portatori di interessi.

2. Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità

Gli IROs identificati e mappati sono stati quindi valutati secondo un modello quali-quantitativo, sviluppato nel rispetto dei requisiti previsti nel ESRS 1.

Materialità d'impatto

La valutazione degli impatti nel breve, medio o lungo termine (così come definiti dall'ESRS 1)¹⁵ è stata svolta in base alla probabilità che l'impatto si verifichi e alla sua significatività (per gli impatti positivi) o gravità (per gli impatti negativi), utilizzando i seguenti criteri:

- **Scala:** quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **Ambito:** la diffusione dell'impatto in termini di area geografica e stakeholder coinvolti;
- **Irrimediabilità** (in caso di impatti negativi): la misura in cui è possibile tornare allo stato o alla condizione precedente.

Per tutti i criteri sopra menzionati sono state utilizzate scale di valori che vanno da 1 a 4.

In caso di potenziali impatti negativi sui diritti umani, è stato considerato che la gravità dell'impatto prevale sulla probabilità di accadimento.

La valutazione della materialità d'impatto è data dalla funzione prodotto di probabilità e significatività, consentendo di ottenere un unico valore rappresentativo dell'impatto atteso.

Materialità finanziaria

¹⁴ Per l'analisi di *report*, *standard* e normative di settore sono stati utilizzati i seguenti riferimenti: ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), MSCI (*Morgan Stanley Capital International*), SASB (*Sustainability Accounting Standards Board*), ENCORE (*Exploring Natural Capital Opportunity Risks and Exposure*), UNEP (*United Nations Environment Programme*), Rete Natura 2000 e *Aqueduct Water Risk Atlas*.

¹⁵ Breve termine: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento del proprio bilancio (i.e. dodici mesi). Medio termine: fino a 5 anni a partire dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (i.e. dal tredicesimo mese fino alla fine del quinto anno).

Lungo termine: oltre i 5 anni.

I rischi e le opportunità identificati nella fase di mappatura sono stati valutati in base alla magnitudo dei potenziali effetti finanziari e alla probabilità di accadimento.

In particolare, per quanto riguarda la magnitudo, nella fase di valutazione di rilevanza di rischi e opportunità, sono stati considerati gli effetti finanziari potenziali di questi ultimi nel breve, medio e lungo periodo sono stati considerati sulla base di scenari e previsioni ritenuti probabili, nonché dei potenziali effetti derivanti da attività e passività non ancora iscritti in bilancio.

I principali effetti finanziari attualmente osservabili si manifestano in termini di:

- costi operativi (OpEx), legati ad adeguamenti normativi ambientali e misure di mitigazione;
- investimenti (CapEx), necessari per l'efficientamento di impianti, processi e tecnologie utilizzate;
- impatti sulla redditività (Turnover) e marginalità (EBITDA).

Eventuali rischi che possono comportare effetti finanziari significativi attuali sono identificati e valutati tempo per tempo al fine di essere considerati nella programmazione industriale ed economico finanziaria e, ove ritenuto opportuno e rilevante, effettuati gli opportuni accantonamenti.

Per rilevare tempestivamente eventuali variazioni significative nella posizione finanziaria, il Gruppo mantiene attivo un sistema di controllo atto a rilevare eventuali variazioni che possano incidere sulle attività e passività nel bilancio consolidato.

Gli effetti sopra descritti su EBITDA, Turnover, CapEx e OpEx sono stati valutati secondo una scala di valori da 1 a 4, coerente con le metriche definite nel modello di Enterprise Risk Management (ERM) adottato a livello di Gruppo AGSM AIM.

La valutazione della materialità finanziaria è stata infine determinata attraverso l'applicazione di una funzione prodotto tra probabilità e magnitudo, ottenendo così un valore sintetico rappresentativo dell'impatto finanziario atteso.

3. Definizione dei risultati

A seguito della valutazione degli IROs, è stata definita un'unica soglia di *cut-off* pari al valore 8 (otto), ed è stata effettuata una verifica di coerenza tra i risultati della rilevanza d'impatto e della rilevanza finanziaria. Questi ultimi sono stati quindi coordinati ed integrati all'interno del modello di Enterprise Risk Management (ERM) di AGSM AIM.

È opportuno precisare che, in linea con le indicazioni della normativa, il Gruppo AGSM AIM prevede di definire un nuovo piano di *stakeholder engagement* strutturato a partire dal 2025 nell'ambito del quale è prevista la conduzione di specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo.

La presente analisi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2025 e sarà oggetto di aggiornamento con cadenza annuale.

Nei singoli capitoli inerenti alle tematiche di sostenibilità che sono state valutate materiali per il Gruppo AGSM AIM è riportata la lista completa dei relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti con riferimento sia alle operazioni proprie sia le attività a monte e a valle lungo la catena del valore.

Si riporta di seguito una tabella con la vista sintetica dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza.

Rif. ESRS	Sotto tema - Sotto-sotto tema	Rilevanza d'impatto		Rilevanza finanziaria	
		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale	Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio • Lungo	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio • Lungo
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	n.a.	n.a.	• Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo
E1	Energia	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio • Lungo	• Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio • Lungo
E2	Microplastiche	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve	• Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo
E2	Inquinamento dell'aria	• A monte • Operazioni proprie	• Medio • Lungo	• Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo
E3	Prelievi idrici	• A monte • Operazioni proprie	• Breve • Medio	• A monte • Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo
E3	Consumo idrico	n.a.	n.a.	• Operazioni proprie	• Breve • Medio

Rif. ESRs	Sotto tema - Sotto-sotto tema	Rilevanza d'impatto		Rilevanza finanziaria	
		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale	Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
					Lungo
E3	Scarichi di acque	n.a.	n.a.	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Sfruttamento diretto	A monte	- Medio - Lungo	A monte	- Breve - Medio - Lungo
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	- A monte - Operazioni proprie	- Medio - Lungo	- A monte - Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
E5	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	A monte	Breve	A monte	- Breve - Medio - Lungo
E5	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	A valle	- Medio - Lungo	n.a.	n.a.
E5	Rifiuti	- A monte - Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo	- A monte - Operazioni proprie	- Medio - Lungo
S1	Condizioni di lavoro - Occupazione sicura	n.a.	n.a.	Operazioni proprie	- Breve - Medio
S1	Condizioni di lavoro - Salari adeguati	Operazioni proprie	- Medio - Lungo	Operazioni proprie	- Breve - Medio
S1	Condizioni di lavoro - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Operazioni proprie	Breve	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
S1	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
S1	Condizioni di lavoro - Dialogo sociale	Operazioni proprie	- Breve - Medio	Operazioni proprie	Medio
S1	Condizioni di lavoro - Contrattazione collettiva	Operazioni proprie	- Breve - Medio	Operazioni proprie	Medio
S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	n.a.	n.a.	Operazioni proprie	- Medio - Lungo
S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo	Operazioni proprie	- Breve - Medio

Rif. ESRS	Sotto tema - Sotto-sotto tema	Rilevanza d'impatto		Rilevanza finanziaria	
		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale	Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
S1	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Diversità	Operazioni proprie	- Breve - Medio	n.a.	n.a.
S1	Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza	Operazioni proprie	- Breve - Medio	n.a.	n.a.
S1	Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro minorile	n.a.	n.a.	Operazioni proprie	Medio
S1	Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro forzato	n.a.	n.a.	Operazioni proprie	Medio
S2	Condizioni di lavoro - Occupazione sicura	- A monte - A valle	- Breve - Medio - Lungo	A monte	- Breve - Medio - Lungo
S2	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	n.a.	n.a.	A monte	- Breve - Medio - Lungo
S2	Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro minorile	A monte	- Breve - Medio	A monte	- Breve - Medio - Lungo
S2	Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro forzato	A monte	- Breve - Medio	A monte	- Breve - Medio - Lungo
S2	Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza	- A monte - A valle	- Breve - Medio	A monte	- Breve - Medio
S3	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Acqua e servizi igienico-sanitari	Operazioni proprie	- Breve - Medio	n.a.	n.a.
S3	Diritti dei popoli indigeni - Consenso libero, previo e informato	- A monte - Operazioni proprie	- Medio - Lungo	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
S4	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Riservatezza	- Operazioni proprie - A valle	- Breve - Medio	n.a.	n.a.
S4	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Accesso a informazioni (di qualità)	- Operazioni proprie - A valle	- Breve - Medio	Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo
G1	Cultura d'impresa	- A monte - Operazioni proprie - A valle	- Breve - Medio - Lungo	- A monte - Operazioni proprie - A valle	- Breve - Medio - Lungo
G1	Protezione degli informatori	n.a.	n.a.	- A monte - Operazioni proprie - A valle	- Breve - Medio - Lungo
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	- A monte - Operazioni proprie	- Breve - Medio	- A monte - Operazioni proprie	- Breve - Medio - Lungo

Rif. ESRS	Sotto tema - Sotto-sotto tema	Rilevanza d'impatto		Rilevanza finanziaria	
		Fase della catena del valore	Orizzonte temporale	Fase della catena del valore	Orizzonte temporale
G1	Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio	• A monte • Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo
G1	Corruzione attiva e passiva - Incidenti	• A monte • Operazioni proprie • A valle	• Breve • Medio • Lungo	• A monte • Operazioni proprie	• Breve • Medio • Lungo

Tabella 4 – Risultati analisi doppia rilevanza

1.3.1 Gli impegni del Gruppo AGSM AIM per la crescita sostenibile [ESRS_2, SBM-3, DP 48b, 48c]

Come descritto nel paragrafo precedente, il Gruppo AGSM AIM ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti, opportunamente descritti all'interno dei capitoli degli ESRS tematici. Questi sono stati identificati considerando tutte le attività connesse al proprio modello di business e alla catena del valore, a monte e a valle, comprese le controparti coinvolte, quali fornitori e clienti.

Gli impatti identificati si riflettono in modo diretto su persone ambiente sia nel breve che nel medio-lungo termine. Da un lato, impatti negativi quali le emissioni di gas ad effetto serra, il consumo di risorse naturali e le potenziali condizioni lavorative non adeguate, possono influenzare negativamente l'ambiente e le persone. Dall'altro lato, gli impatti positivi generati dalle iniziative implementate dal Gruppo possono creare benefici per il contesto in cui opera e migliorare le condizioni delle persone coinvolte direttamente o indirettamente nelle attività di business. Maggiori dettagli sono riportati all'interno dei capitoli degli ESRS tematici.

Il Gruppo affronta tali impatti attraverso la loro integrazione nei processi decisionali strategici. Questo avviene mediante l'aggiornamento periodico del proprio Piano Industriale, che consente di coniugare la crescita del business e le performance economico-finanziarie con la sostenibilità ambientale e sociale.

Le iniziative implementate sono strettamente connesse all'impegno del Gruppo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), definiti nel settembre 2015 nel contesto dell'Agenda Global delle Nazioni Unite. Si tratta di un piano d'azione la cui implementazione richiede che gli Stati, i settori produttivi, le imprese, gli istituti finanziari, le organizzazioni non governative e la società civile orientino i propri programmi a tali obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030, rappresentano la traccia su cui costruire un percorso di sviluppo sostenibile attraverso un approccio integrato e misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socioeconomico, le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali.

Il Gruppo AGSM AIM ha deciso di dare il proprio contributo al raggiungimento di tali obiettivi: nel declinare la sua carta degli impegni per i prossimi anni, AGSM AIM ha scelto di collegare le sue azioni con gli SDGs più affini al *core business* e alle linee di azione strategiche. Le strategie e le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo AGSM AIM sono mirate alla sostenibilità e ricondotte a 10 dei 17 SDGs.



Figura 15 - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – "SDGs")

Nello specifico, con riferimento alle tematiche ambientali, il Gruppo si impegna nella riduzione dei propri impatti attraverso la gestione sostenibile ed efficiente dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali impiegate, nonché salvaguardando il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera attraverso l'attuazione di opportuni presidi e misure ambientali.

Dal punto di vista sociale, la tutela e la promozione della forza lavoro propria sono elementi fondamentali della strategia di AGSM AIM, che riserva un'attenzione particolare alla salubrità degli ambienti di lavoro e alla promozione della formazione dei dipendenti. Il Gruppo svolge inoltre le proprie attività impegnandosi costantemente a stabilire un approccio inclusivo, che permetta di ridurre al minimo gli impatti negativi per i lavoratori lungo la catena del valore e le comunità dei territori in cui opera.

Per quanto riguarda infine gli aspetti relativi alla governance, il Gruppo continua a perseguire e diffondere elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza.

Si riporta di seguito un maggiore dettaglio degli impegni perseguiti dal Gruppo:



Il Gruppo AGSM AIM si impegna ogni giorno per fornire risposte concrete ai propri clienti. Nella consapevolezza dell'impatto che il caro bollette ha avuto sulle famiglie e imprese soprattutto negli ultimi anni, AGSM AIM ha istituito **fondi ad hoc per il pagamento delle bollette** di energia elettrica, gas e teleriscaldamento. È stata **ampliata la possibilità di rateizzare i pagamenti** e sono state destinate più persone per rispondere alle numerose richieste di informazioni e chiarimenti da parte della clientela.



Il Gruppo AGSM AIM considera l'istruzione e la formazione continua uno strumento imprescindibile per lo sviluppo sociale ed economico e, pertanto, fornisce al proprio personale percorsi di formazione continua per la crescita professionale e umana.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha erogato specifici corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze individuali e per l'aggiornamento in ambito tecnico e normativo in materia di protezione dei dati personali, cyber security, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione della corruzione. **Le ore pro capite di formazione sono state pari a 19,04** e sono state erogate sia all'interno dell'azienda sia in centri esterni specializzati.



AGSM AIM collabora, inoltre, con diversi atenei dando la possibilità agli studenti universitari di svolgere progetti formativi curriculari della durata di circa tre mesi.

AGSM AIM supporta il potenziale delle donne che lavorano all'interno del Gruppo promuovendo la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita aziendale, prevenendo favoritismi e discriminazioni di genere. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha avviato progetti finalizzati a sensibilizzare la popolazione aziendale sul tema DE&I favorendo una cultura orientata all'inclusione che hanno portato all'**ottenimento** per la Capogruppo della **certificazione per la parità di genere in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022**.



L'obiettivo della transizione energetica è parte integrante del Piano Industriale di AGSM AIM, incrementando, anno dopo anno, la quota di energia generata da fonti rinnovabili e destinando il 100% degli investimenti in produzione energetica a impianti da fonti green, in particolare eolico e fotovoltaico. Nel 2024 l'**energia elettrica prodotta** da impianti alimentati da **fonti rinnovabili rappresenta il 56,60%** dell'energia complessivamente prodotta dal Gruppo.



Le persone sono al centro del progetto di crescita del Gruppo. AGSM AIM riserva un'attenzione particolare alla salubrità degli ambienti di lavoro e, pertanto, si impegna a **rispettare i più elevati standard di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro**, a offrire condizioni di lavoro ottimali e corrispondere salari adeguati.



AGSM AIM promuove lo **sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse** attraverso l'adozione di criteri di salvaguardia ed efficienza energetica. Più nello specifico, il Gruppo è attivo in progetti di miglioramento infrastrutturali in reti, smart services, igiene ambientale, generazione di energia e teleriscaldamento.



Il Gruppo è consapevole che **l'impegno verso la tutela dell'ambiente rappresenti un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi**. AGSM AIM sostiene l'economia circolare migliorando il servizio integrato di gestione dei rifiuti, garantisce il decoro cittadino, promuove le iniziative culturali, sviluppa l'infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica e contribuisce a trasformare la mobilità cittadina favorendo l'utilizzo di veicoli elettrici.



L'utilizzo efficiente delle fonti rinnovabili e l'orientamento verso processi produttivi sostenibili concorrono a minimizzare la nostra impronta ambientale. Da sempre AGSM AIM si impegna a **ridurre l'utilizzo di combustibili fossili**, uno degli elementi maggiormente responsabili del cambiamento climatico, e **migliorare l'efficientamento energetico dei siti di produzione e delle sedi aziendali**. Il Gruppo AGSM AIM svolge, poi, attività informative verso la clientela rispetto alla corretta gestione della raccolta differenziata e dei consumi energetici della casa.



Il Gruppo AGSM AIM contribuisce alla protezione del Pianeta tutelando il territorio, promuovendo l'economia circolare e la mobilità elettrica. Dedicando grande attenzione e importanti investimenti per lo **sviluppo delle fonti rinnovabili in modo da creare un sistema energetico più sostenibile**, meno dipendente dai combustibili fossili e, quindi, meno inquinante.



AGSM AIM contribuisce attivamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite relativo a "Pace, giustizia e istituzioni forti" (SDG n. 16) **svolgendo le attività di business ispirandosi a elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza e nel rispetto della normativa vigente**. A tale proposito, il Gruppo adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e le straordinarie sfide derivanti dalla transizione energetica, hanno accentuato la sensibilità allo sviluppo sostenibile, che comporti un modello di fare impresa in grado di garantire resilienza, flessibilità ed efficacia nel lungo termine. Obiettivi e sfide che si uniscono alla capacità di ridurre i rischi e di rispondere a fenomeni esogeni anche di portata eccezionale.

AGSM AIM ha adottato la propria **Politica per la gestione della Sostenibilità** definendola come l'insieme delle scelte e dei comportamenti che consentono al Gruppo di perseguire il proprio oggetto sociale garantendone la redditività di lungo periodo e la competitività e valorizzando gli interessi di tutti i suoi stakeholder.

L'ambizione a perseguire un successo sostenibile e l'impegno quotidiano per garantire l'integrazione nel proprio modello di business di principi ambientali, sociali e di buona governance costituiscono elementi essenziali per creare valore a beneficio dei propri stakeholder, con particolare attenzione alla comunità e al territorio in cui il Gruppo opera.

Per il Gruppo AGSM AIM, Sostenibilità significa condurre le proprie attività con uno sguardo al futuro e orientare la strategia di business alla creazione di valore per gli stakeholder in un'ottica di medio e lungo periodo. In tale contesto, AGSM AIM intende improntare le proprie attività assicurando un approccio sostenibile in termini di rispetto per le persone, l'ambiente e di adozione di buone pratiche di governo della nostra organizzazione.

AGSM AIM ha nel proprio DNA i temi della sostenibilità e crede fortemente nell'integrazione dei criteri economici, ambientali e sociali, convenzionalmente denominati con l'acronimo ESG (*Environmental, Social & Governance*).

Quale operatore responsabile, AGSM AIM ritiene che lo sviluppo sostenibile e più in generale la sostenibilità, declinata nelle tre dimensioni ricomprese sotto l'acronimo ESG, abbiano un ruolo fondamentale nell'odierno panorama economico. La sostenibilità rappresenta, infatti, la stella polare per lo sviluppo futuro del Gruppo che, nel Piano Industriale 2022-2025,

prevede l'investimento di una parte importante dei 600 milioni di euro in progetti che favoriscano la trasformazione del settore verso il green ed il digitale, la *circular transformation* e la decarbonizzazione.

Il Gruppo è consapevole di come la sostenibilità non sia un obiettivo puntuale ma un percorso, che ha deciso di chiamare **"La Via verso la sostenibilità"**. Si tratta di un progetto che quotidianamente impone nuove prospettive, con la consapevolezza che la strada da percorrere è ancora lunga ed impegnativa.

Il Gruppo ispira la propria attività ai dieci principi del *United Nations Global Compact* (UNGC) in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione. Nel 2024 è stata rinnovata l'adesione all'iniziativa delle Nazioni Unite impegnandosi a rispettare e integrare nelle proprie attività i dieci principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione (www.globalcompactnetwork.org). Il Gruppo AGSM AIM, quindi, presenta annualmente la COP (*Communication on Progress*), attraverso la quale mantiene un rapporto di trasparenza con il *Global Compact* e i propri *stakeholder*, rendicontando il proprio contributo per la diffusione e il rispetto dei dieci principi fondamentali.

AGSM AIM intende adottare con continuità i dieci Principi Universali nella propria strategia di business, ma ancor più nella cultura della propria organizzazione.



DIRITTI UMANI

1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.

2. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

AGSM AIM rispetta, protegge e promuove i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti impegnandosi a garantire nei confronti dei propri *stakeholder* relazioni professionali improntate al rispetto della dignità umana.

LAVORO

3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

5. Sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

6. Sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

L'attenzione per le persone è un elemento centrale del progetto di crescita del Gruppo AGSM AIM in quanto rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dell'attività e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

AGSM AIM promuove un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisce la conciliazione vita-lavoro, in grado di valorizzare le persone, rispettoso della dignità umana e delle individualità.

AMBIENTE

7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.

9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

AGSM AIM salvaguarda il patrimonio paesaggistico del territorio in cui opera adottando politiche di tutela, protezione e mantenimento dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità. Si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della propria attività, adottando un approccio orientato al monitoraggio e al miglioramento continuo della performance, partendo dal rispetto della normativa vigente con una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla mitigazione della perdita di biodiversità.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Il Gruppo adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo. Nella convinzione che la lotta alla corruzione rappresenti un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, AGSM AIM ha definito e adottato, su base volontaria, il proprio Codice Etico di Gruppo, la Policy Anticorruzione e, ove ritenuto opportuno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

1.4. La governance di sostenibilità

[ESRS_2, GOV-1, DP 21a, 21b, 21d, 21e, 22a, 22b, 22c, 23a, 23b]

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66a]

Il modello organizzativo del Gruppo AGSM AIM è composto da un articolato sistema di deleghe e procure in relazione agli atti e alle operazioni riguardanti le singole Direzioni aziendali.

Il sistema di governo societario del Gruppo è orientato a garantire un successo sostenibile e alla creazione di valore economico, sociale e ambientale per i Soci e per la collettività, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza degli impatti ESG delle attività di business in cui è impegnato e nel rispetto degli interessi di tutti gli *stakeholder* coinvolti nello svolgimento della sua attività.

La struttura di *Corporate Governance* è rappresentata dall'insieme delle norme e dei comportamenti adottati da AGSM AIM al fine di assicurare il corretto, efficace e trasparente funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo della Capogruppo e delle società da questa direttamente controllate, nel rispetto delle "Linee Guida di Direzione e Coordinamento" adottate a livello di Gruppo a maggio 2022.

Le società operative del Gruppo curano, di concerto con la Capogruppo, la gestione degli aspetti "tecnico-specialistici" dei servizi svolti – commercializzazione e distribuzione di gas, energia elettrica e teleriscaldamento e servizi di igiene ambientale, sosta, illuminazione pubblica e telecomunicazione – anche attraverso la concertazione con i diversi organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

In qualità di Capogruppo, AGSM AIM S.p.A. concentra su di sé le tipiche attività di struttura erogando servizi ad una significativa parte delle società appartenenti al Gruppo. In particolare, oltre ad attività direttamente connesse alla produzione di energia elettrica, fanno capo alla Società le attività di carattere amministrativo e finanziario, la gestione delle risorse umane, degli affari legali e societari, della *compliance* e della qualità, la gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dell'ambiente, la gestione del patrimonio di proprietà, oltre alle attività di *risk management*, comunicazione e *marketing*, progettazione e di sviluppo.

Le società appartenenti al Gruppo AGSM AIM hanno adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei tipici organi di amministrazione, gestione e controllo previsti dalla normativa vigente, integrata dalle disposizioni presenti nei rispettivi statuti societari.

La Società Controllata EcoTirana Sh.A. ha, invece, adottato un sistema dualistico in cui l'amministrazione ed il controllo sono esercitati da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, principalmente, in merito all'approvazione del Bilancio d'esercizio e alla distribuzione degli utili, alla nomina e revoca dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e della società di revisione, nonché in merito all'approvazione di operazioni straordinarie che comportano modifiche della struttura societaria, quali trasformazione, fusione e scissione.

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è un organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalle società del Gruppo e sul suo concreto funzionamento.

A conferma dell'alta attenzione del Gruppo verso le tematiche di diversità, i membri degli organi di controllo sono rappresentati per il 34,2% da donne e per il 65,8% da uomini.

Organi di amministrazione

Gli Organi Amministrativi (Consiglio di amministrazione o Amministratore unico) delle società del Gruppo ricoprono un ruolo centrale in quanto a loro competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello statuto sociale adottato singolarmente dalle società controllate, l'organo amministrativo è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Allo stesso, sono demandati tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli riservati, dalla legge o dallo statuto, all'assemblea.

Il Gruppo AGSM AIM ha integrato direttamente nei suoi organi di governance la gestione delle tematiche di sostenibilità. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo possiedono competenze adeguate ad affrontare le tematiche di sostenibilità in modo efficace.

In particolare, la Capogruppo è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei componenti di cui due donne, in cui sono compresi il Presidente, il Vicepresidente e il Consigliere Delegato, dotati di poteri esecutivi specificamente attribuiti; i restanti tre componenti del consiglio sono non esecutivi e indipendenti. La descrizione del processo di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione è riportato nello statuto sociale consultabile sul sito internet della Società (www.agsmait.it) nella sezione corporate governance.

Il Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM S.p.A. approva la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, verificando che sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 125/24, alle politiche di Gruppo, tra cui la Politica per la gestione della sostenibilità. A supporto del C.d.A., il Comitato Rischi direzionale supervisiona le questioni di controllo interno e gestione dei rischi, ivi incluse quelle relative agli ambiti ESG connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa, monitorando al tempo stesso l'adeguatezza e l'idoneità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Rischi direzionale (con partecipazione del Consigliere Delegato di Capogruppo) hanno un ruolo chiave nella gestione della sostenibilità.

Tutti i Consiglieri rispettano i requisiti di cui all'art. 2382 c.c. e tutti gli amministratori nominati dall'Assemblea dei soci hanno le competenze necessarie con riferimento alle caratteristiche del business svolto da AGSM AIM.

All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non vi è alcuna rappresentanza di dipendenti o altri lavoratori.

AGSM AIM assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza di genere e garantisce la presenza dei Consiglieri indipendenti ai sensi della normativa vigente.

I componenti dell'organo amministrativo, nominati dalle rispettive assemblee sulla base di liste presentate dai soci, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. A ciascun presidente spettano i poteri e i compiti previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile.

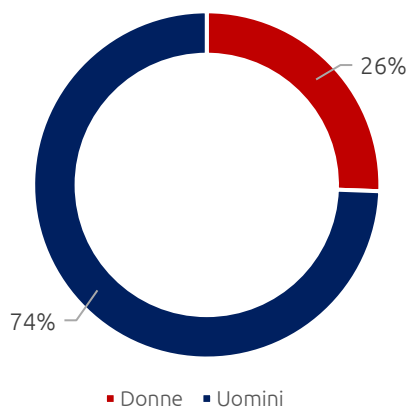


Figura 17 – Composizione Organi Amministrativi delle società del Gruppo

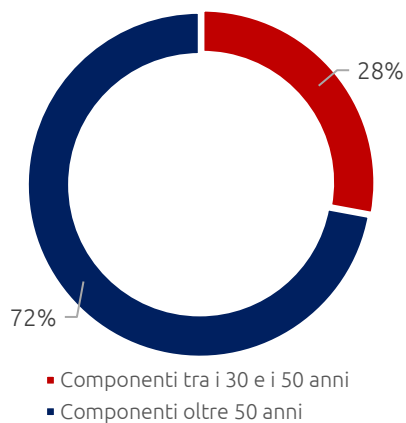


Figura 18 – Età anagrafica Organi Amministrativi delle società del Gruppo

1.4.1 Performance legata alla sostenibilità nei piani di incentivazione

[ESRS_2, GOV-3, DP 13, 29 a, 29b, 29d, 29e]

Nell'ambito della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, gli unici soggetti ai quali sono riconosciuti sistemi di incentivazione sono i consiglieri delegati delle società del Gruppo. A quest'ultimi, infatti, oltre a una retribuzione fissa annua, è riconosciuta una componente variabile annua (MBO). La componente variabile annuale (MBO) è, inoltre, riconosciuta a livello contrattuale anche ai dirigenti e quadri del Gruppo AGSM AIM.

Nell'esercizio 2024 sono stati identificati target ESG nell'ambito dei sistemi incentivanti individuale dei consiglieri delegati, dirigenti e quadri. In particolare, sono state analizzate le schede MBO dei consiglieri delegati, dirigenti e quadri al fine di categorizzare gli obiettivi nelle seguenti quattro macrocategorie:

- Finanziari (F)
- Environmental (E)
- Governance (G)
- Social (S)

Nello specifico, per l'esercizio 2024 gli obiettivi classificati strettamente come ESG rappresentano circa il 45% degli obiettivi complessivamente identificati e assegnati. Tali obiettivi sono riferiti ad esempio all'ottenimento della certificazione per la parità di genere e per il mantenimento/rinnovo delle certificazioni QSA in essere, a progettualità inerenti alla customer satisfaction e customer care, alla catena di fornitura sostenibile, all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale.

Ulteriori obiettivi ESG di natura operativa e/o gestionale sono relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (come ad esempio: incremento delle quote di energia elettrica generata da fonti rinnovabili, progetti di efficientamento energetico degli impianti del Gruppo, progetti di sviluppo delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, ecc.).

A partire dall'esercizio 2025 è stato implementato in ORACLE HCM un meccanismo di categorizzazione ESG di ogni obiettivo assegnato. In particolare, il sistema prevede che in fase di inserimento di ogni obiettivo venga definita con un menù a tendina la categorizzazione di tutti gli obiettivi sulle tematiche ESG (F: finanziari; E: Environmental; S: Social; G: governance).

1.4.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza

[ESRS_2, GOV-4, DP 30, 32]

Nel contesto della preparazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, il Gruppo AGSM AIM ha avviato un processo di raccolta e analisi delle informazioni relative alle proprie pratiche in merito al dovere di diligenza (di seguito anche "*due diligence*"), pur consapevole che si tratti di prassi operative consolidate e non ancora formalizzate in un processo specifico.

In coerenza con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e dell'OCSE per le imprese multinazionali ai quali si ispirano alcune politiche aziendali del Gruppo AGSM AIM, il dovere di diligenza per le questioni di sostenibilità implementato dal Gruppo è sintetizzato nella seguente mappatura delle informative.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Prassi aziendali	Paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.	Come base per l'integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo adotta politiche di diversa natura. In particolare, l'impegno viene riflesso all'interno delle seguenti politiche: • Politica per la gestione della sostenibilità • Codice Etico • Policy Segnalazioni • Policy Anticorruzione • Politica per la tutela dell'ambientale • Politica per la tutela dei diritti umani • Politica per la tutela di diversità, equità, inclusione e parità di genere • Policy gestione informazioni privilegiate	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 GOV-3 Paragrafi su governance, strategia e politiche.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza.	Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per il Gruppo la creazione di opportunità per il dialogo e la collaborazione. In particolare, al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, AGSM AIM adotta diverse modalità volte a mantenere costante la comunicazione con i diversi portatori di interesse, tra queste si segnalano a titolo esemplificativo: • il processo di <i>Stakeholder Engagement</i>; • il canale di segnalazioni <i>Whistleblowing</i> costituisce una modalità di comunicazione disponibile a tutti gli <i>stakeholder</i>, garantendo un'importante possibilità di compiere segnalazioni di diversa natura.	Paragrafo 1.2.2 "Il nostro impegno con gli stakeholder". SMB-2 S1-2 S2-2 S3-2 S4-2
Individuare e valutare gli impatti negativi.	• Il processo per l'Analisi di Doppia Materialità di Gruppo ha dato una particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, finalizzata a identificare quelli più rilevanti per l'organizzazione e i suoi <i>stakeholder</i>. • Verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (EU <i>Taxonomy</i>).	Paragrafo 1.3 "Tematiche rilevanti di sostenibilità".
Intervenire per far fronte agli impatti negativi.	• Il Gruppo adotta azioni specifiche, volte alla mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi, nelle rispettive sezioni del presente documento. • La Policy segnalazioni di Gruppo prevede lo svolgimento di attività di indagine che possono eventualmente concludersi con specifiche misure correttive o disciplinari.	Paragrafo 1.3 "Tematiche rilevanti di sostenibilità".
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare.	Il Gruppo AGSM AIM definisce metriche, specificate nei rispettivi paragrafi della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, per garantire che le azioni intraprese sia misurabili ed efficaci. La procedura operativa "Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza" che disciplina le modalità e tempistiche di comunicazione all'Organismo di Vigilanza dei flussi informativi inerenti alle attività ritenute più significative del Gruppo AGSM AIM.	Paragrafi su obiettivi e canali Paragrafo 4.1.2 "Gestione impatti, rischi e opportunità"

Tabella 5 – Elementi fondamentali del dovere di diligenza

1.4.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Gruppo AGSM AIM ha definito un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (nel seguito anche "SCI-GR") ispirato alle good practice di riferimento nazionali e internazionali in materia di processi di *risk management* e *corporate governance*, che suddivide l'organizzazione aziendale nelle tradizionali tre linee di difesa:

- la **prima linea** di difesa è rappresentata dalle Business Unit (BU) e dalle Direzioni e funzioni operative di supporto dell'organizzazione. I rappresentanti delle BU e delle varie strutture organizzative sono coinvolti nel processo di *risk management*, con particolare riferimento alle attività di identificazione, gestione, valutazione e monitoraggio dei rischi, inclusa la definizione del trattamento più opportuno da implementare per mitigarli;
- la **seconda linea** di difesa è composta dalla Funzione Risk Management, costituita presso la Direzione Finance & Control, e dalla funzione Compliance, costituita presso la Direzione Legal, entrambe presenti presso la Capogruppo con la responsabilità di presidiare il processo di *risk & compliance management* e supervisionare l'applicazione delle metodologie di gestione dei rischi aziendali (strategici, di *reporting*, operativi, di *compliance*), declinati con riferimento sia alla componente reputazionale sia agli ambiti c.d. ESG (Environmental, Social & Governance);
- la **terza linea** di difesa è costituita dalla Funzione Internal Audit di Gruppo, anch'essa costituita presso la Capogruppo, incaricata di programmare e condurre attività di verifica sull'effettiva attuazione dei regolamenti e delle procedure aziendali adottate dal Gruppo, e di supportare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella valutazione dell'adeguatezza del SCI-GR.

Il processo di gestione dei rischi aziendali (c.d. *Enterprise Risk Management Process*) è adottato a livello di Gruppo e integrato nel sistema di *corporate governance* e nel SCI-GR del Gruppo. Tale processo contribuisce alla definizione delle scelte strategiche ed operative adottate, supportando il *management* nell'identificazione di rischi e opportunità e nella valutazione degli impatti potenzialmente negativi, sia dal punto di vista finanziario sia con riferimento agli ambiti ESG rilevanti per la sostenibilità, che ne potrebbero derivare, favorendo così la creazione di valore ed il raggiungimento del successo sostenibile per il Gruppo ed i propri *stakeholder*.

Attraverso l'adozione e il costante miglioramento del proprio SCI-GR, il Gruppo si propone di sviluppare ed implementare una solida cultura del rischio, coerente con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Alla Funzione Risk Management e ESG di Gruppo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- fornire supporto, ad alto livello, nella diffusione della "risk culture";
- definire le metodologie integrate di identificazione e analisi dei rischi, delle opportunità e degli impatti, per garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni e una loro accurata misurazione e monitoraggio;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi aziendali, delle opportunità e degli impatti;
- confrontarsi costantemente con i Direttori di primo livello e i responsabili di BU al fine di assicurare adeguata attività di presidio e monitoraggio dei rischi aziendali svolte dagli stessi;
- produrre informativa periodica sul processo di gestione dei rischi aziendali verso gli organi responsabili del SCI-GR e sull'esito delle attività di monitoraggio svolto grazie a reportistica e KPI elaborati periodicamente.

Nell'ambito delle responsabilità sopra riportate, la Funzione Risk Management svolge un'attività di coordinamento e supporto al management aziendale in sede di identificazione e valutazione di rischi, opportunità e impatti, di supervisione delle metodologie definite e adottate per il presidio e il monitoraggio dei rischi aziendali, nonché di consolidamento dei risultati del risk assessment a livello di Gruppo e di singola Business Unit.

Per garantire una costante supervisione operativa sulla gestione dei rischi aziendali fin dall'esercizio 2021, anno di costituzione del nuovo Gruppo, presso la Capogruppo è stata istituita la Funzione Risk Management e ESG e, successivamente nel 2022 è stato istituito il **Comitato Rischi direzionale** (di seguito anche "CR direzionale"), composto dal Consigliere Delegato e da una selezione dei principali Responsabili delle principali Direzioni aziendali di Capogruppo, e che vede anche la partecipazione del Responsabile della Funzione Internal Audit quale uditore, oltre al Responsabile della Funzione Risk Management nel ruolo di segretario del CR direzionale. In ragione degli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare ai lavori del CR direzionale anche gli altri Direttori di primo livello, i Responsabili di BU, nonché ogni altro soggetto interno e/o esterno all'organizzazione ritenuto necessario ad approfondire le tematiche affrontate dal Comitato.

Il Comitato Rischi direzionale ha un ruolo propositivo e consultivo e si incontra con periodicità almeno trimestrale al fine di promuovere la condivisione e l'approfondimento di tematiche ritenute rilevanti nell'ambito della gestione dei rischi aziendali. Fra i principali compiti attribuiti al CR direzionale vi sono quelli di:

- assistere il Consigliere Delegato nelle valutazioni e decisioni relative alla definizione del SCI-GR di propria competenza;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative soglie di tolleranza, alla identificazione dei principali rischi aziendali, delle opportunità e degli impatti, oltre alle valutazioni periodiche svolte dal management (c.d. "*Risk Self Assessment*");
- analizzare e valutare i risultati delle attività di *Risk Self Assessment*;
- supportare il Consigliere Delegato nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e nella progettazione, realizzazione e gestione del SCI-GR;
- proporre al Consigliere Delegato le misure correttive da realizzare tempestivamente al fine di mitigare i rischi aziendali che superano i limiti indicati nel *Risk Appetite Statement* (RAS);

- approvare il piano annuale delle attività di gestione dei rischi aziendali.

Alla Funzione Compliance di Gruppo è attribuita la responsabilità di individuare, valutare e classificare, attraverso un'attività di assessment, i rischi di compliance ed attuare i relativi controlli (e.g. D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, Reg. UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati personali e privacy, D. Lgs. 50/2016 del Codice degli Appalti, ecc.). A questi si aggiungono i seguenti principali compiti:

- monitorare l'evoluzione normativa riguardante le aree di competenza assegnate (D. Lgs. n. 231/2001, Anticorruzione, Privacy e Data Protection, Conservazione Sostitutiva, Norme in materia ambientale, Market Abuse e altra normativa eventualmente individuata), segnalando eventuali novità di rilievo ed evidenziando eventuali impatti significativi che nuove leggi e regolamenti possono generare per le società appartenenti al Gruppo;
- supportare le società del Gruppo nelle attività di predisposizione e aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, fornendo altresì supporto operativo agli organismi di vigilanza nominati;
- assicurare l'adeguamento normativo ed il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e privacy (Reg. UE 2016/679 GDPR);
- assistere il vertice aziendale e le unità organizzative, con riferimento alle aree di propria competenza, nella definizione degli strumenti e delle metodologie idonee per l'individuazione, la misurazione e la valutazione dei rischi di compliance, fornendo adeguato supporto metodologico ed operativo nelle attività inerenti al processo di emanazione ed aggiornamento delle norme attuative interne per prevenire il rischio di non conformità (procedure, istruzioni operative, regolamenti, ecc.);
- curare la predisposizione dei contratti di servizio che vengono stipulati dalla Capogruppo con le Società Controllate - in conformità con il sistema di procure e deleghe - con la conseguente archiviazione secondo le procedure aziendali;
- promuovere presso la Direzione Risorse Umane l'attività di formazione del personale nelle materie di propria competenza;
- verificare, con il supporto delle Funzioni Interne e delle Società Controllate, l'efficacia delle procedure adottate per assicurare il rispetto delle disposizioni riferite alle aree di propria competenza;
- presidiare la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza e gli organi di controllo esterni ed interni.

L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di "assurance" e "consulenza", finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. In particolare, alla Funzione Internal Audit di Gruppo sono attribuiti i seguenti principali compiti:

- elaborare la proposta del Piano di Audit secondo un approccio *risk-based* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'opportuna valutazione e approvazione;
- programmare e condurre gli audit sulla base del piano approvato, concordando con le Direzioni oggetto di audit le azioni di miglioramento identificate. Presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione la reportistica di sintesi dell'esito delle attività di audit svolte, lo stato di attuazione del piano di audit e delle azioni di miglioramento individuate;
- analizzare i processi aziendali, sia amministrativi sia industriali, per valutarne l'adeguatezza in termini di: efficacia, ossia idoneità a conseguire gli obiettivi del singolo processo; efficienza ed economicità, ossia conformità del processo a raggiungere gli obiettivi con un impiego razionale di fattori produttivi e a costi idonei (Operational Audit);
- progettare e condurre, anche con il supporto di soggetti terzi esterni, eventuali attività di audit specifiche quali ad esempio fraud audit, IT audit, ecc.
- supportare l'Organismo di Vigilanza delle società del Gruppo nel vigilare circa l'implementazione dei programmi di compliance (Codice Etico, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo d.lgs. 231) e coordinare le attività di verifica in caso di presunte violazioni di tali documenti.

Alla Funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente sono attribuiti i seguenti principali compiti:

- definire le politiche e i modelli di gestione, nel rispetto delle normative e delle linee guida interne di riferimento, in materia ambiente, qualità e salute e sicurezza dei lavoratori, monitorandone la corretta implementazione ed assicurando adeguati flussi informativi verso il vertice del Gruppo;
- gestire e coordinare l'esecuzione delle verifiche relative alle tematiche di ambiente, qualità e sicurezza e dei sistemi di certificazione.

I principali rischi aziendali

Il modello integrato di gestione dei rischi aziendali del Gruppo AGSM AIM è ispirato alle migliori pratiche di mercato e ai principali *standard* internazionali di riferimento, in particolare all'*Enterprise Risk Management (ERM) – Integrated Framework* emesso dal CoSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), declinato anche per le dimensioni ESG secondo le linee guida "*Applying ERM to ESG-related Risks*" definite dal WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*). A partire dall'esercizio 2024 per proseguire poi nel 2025, il modello adottato è stato progressivamente sviluppato ed aggiornato al fine di considerare anche le indicazioni normative contenute nella Direttiva dell'Unione europea 2022/2464 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità (c.d. CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Il modello ERM adottato a livello di Gruppo è stato sviluppato sotto la guida della Funzione Risk Management e ESG di Gruppo che è incaricata di presidiare e coordinare il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali. Tale modello è adottato a livello di Gruppo e consente di fornire una rappresentazione del profilo di rischio a livello sia consolidato sia per singola BU / società rilevante appartenente al Gruppo, nel rispetto del principio di indipendenza organizzativa di ciascuna società controllata.

Il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali (c.d. *enterprise risk assessment*) è ispirato allo *standard* internazionale ISO 31000:2018 – *Risk Management Guideline* e prevede un ciclo di aggiornamento periodico variabile in ragione delle caratteristiche dei rischi specifici identificati, realizzato sia tramite attività di *benchmarking* e sia grazie alla programmazione e conduzione di incontri e *workshop* con i *risk owner*, in qualità di soggetti competenti dotati di adeguato ruolo organizzativo che consente loro di definire e gestire il processo e le attività operative che sono direttamente o indirettamente correlate all'evento di rischio.

In coerenza con le indicazioni del COSO ERM – *Integrated Framework*, una volta identificati e opportunamente descritti gli eventi di rischio e le relative cause, i rischi aziendali sono valutati secondo le due principali dimensioni della probabilità (o frequenza attesa) di accadimento e dell'impatto potenziale atteso in termini sia economico finanziari sia non finanziari (e.g. ambientale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, compliance, ecc.). Il livello di rischio inerente così stimato viene ponderato secondo le varie modalità di presidio e mitigazione (i.e. controlli di tipo preventivo o successivo, manuali o automatizzati, ecc.) generando il c.d. rischio residuo.

L'attività di aggiornamento e revisione periodica del *risk assesment* svolta nel corso dell'esercizio ha permesso di identificare il portafoglio dei rischi aziendali del Gruppo AGSM AIM suddiviso in 5 categorie omogenee:

- Strategici
- Finanziari
- Governance
- Operativi
- Eventi esterni

Complessivamente sono stati mappati 111 rischi, censiti e valutati nel catalogo dei rischi aziendali del Gruppo AGSM AIM (c.d. Risk Register), classificati secondo le 5 categorie sopra indicate e, a loro volta, ripartiti in 27 macroaree di rischio.

Una selezione di rischi aziendali è classificata come "key risk" e prevede sia una valutazione qualitativa-quantitativa secondo il modello ERM (Probabilità x Impatto) sopra citata, sia una valutazione elaborata secondo metodi probabilistici che consentono il calcolo del relativo *Value at Risk* (VaR). In particolare, i key risk che prevedono il calcolo periodico del VaR sono quelli relativi all'esposizione creditizia verso la clientela e altre controparti terze, prezzo delle commodity (grazie anche all'utilizzo di apposita soluzione applicativa ETRM – *Energy Trading Risk Management tool*), *churn-out rate*, redditività attesa degli investimenti considerati nel *capex plan*, gestione della liquidità, ecc.

Ulteriori modelli matematico-statistici sono utilizzati per il presidio del rischio liquidità e per la gestione degli investimenti che hanno un impatto sul raggiungimento delle *performance* economico finanziarie negli esercizi futuri all'interno del piano industriale. Per ulteriori approfondimenti relativamente ai rischi di tipo economico-finanziario si rimanda alle altre sezioni della Relazione sulla gestione contenuta nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo AGSM AIM per l'esercizio 2024.

I rischi legati al cambiamento climatico sono classificati nelle categorie dei rischi strategici e/o di fonte esterna e sono oggetto di specifica analisi e presidio da parte del gruppo di lavoro interfunzionale costituito a livello di Gruppo e coordinato dalla Funzione Risk Management e ESG.

Sistema di gestione organizzativa

Nel perseguire il processo di miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti e per limitare i propri impatti sociali e ambientali, il Gruppo AGSM AIM ha adottato i principali *standard* basati sulle norme ISO. Inoltre, si segnala che in considerazione delle attività svolte, il Gruppo AGSM AIM è soggetto a regolari controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle regioni in cui opera il Gruppo.

SOCIETÀ	 Sistema di Gestione della Qualità	 Sistema di Gestione Ambientale	 Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
AGSM AIM	✓	✓	✓
AGSM AIM Energia	✓	-	-
AGSM AIM Smart Solutions	✓	✓	✓
AGSM AIM Calore	✓	✓	✓
AGSM AIM Power	✓	✓	✓
EcoTirana	✓	✓	✓
SIT	✓	✓	✓
SERIT	✓	✓	✓
SIA	✓	-	✓
Transecos	✓	✓	-
Valore Ambiente	✓	✓	-
V-Reti	✓	✓	✓

Tabella 6 - Sistemi di Gestione ISO adottati dal Gruppo AGSM AIM

Si segnala che la società controllata EcoTirana ha ottenuto la certificazione **SA 8000:2014** (con scadenza 29 gennaio 2026), volta a certificare la gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.

AGSM AIM Calore ha, inoltre, ottenuto la **certificazione F-GAS** (con scadenza 31 gennaio 2027) relativa alla gestione dei gas fluorati ad effetto serra, che attesta l'idoneità di gestire l'attività di installazione, riparazione, manutenzione o assistenza, smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di calore fisse con dimensione massima del carico senza limiti in chilogrammi.

Inoltre, le due società controllate del Gruppo, AGSM AIM Smart Solutions e SIT, hanno conseguito l'**attestazione SOA**, obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici. Tale attestazione comprova, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a 150.000 euro e garantisce il possesso da parte dell'impresa di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori.

SOCIETÀ'	NORMA DI RIFERIMENTO	N. CERTIFICATO	DATA EMISSIONE	DATA SCADENZA	CATEGORIA	CLASSE
AGSM AIM Smart Solutions	TU Appalti	SOA-attestazione 8949/57/01	20/02/2024	19/02/2029	OG10	IV
SIT	TU Appalti	SOA-attestazione 20494/16/00	25/05/2022	24/05/2027	OG9-OS14	II

Tabella 7 - Attestazioni SOA conseguite dal Gruppo AGSM AIM.

1.4.4 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

[ESRS 2 – GOV-5 DP 36a, 36b, 36c, 36d, 36e]

Presso il Gruppo AGSM AIM la responsabilità della gestione del processo di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è attribuita alla Funzione Risk Management e ESG, che si trova all'interno della Direzione Finance & Control di Capogruppo. Tale funzione è costituita, fra l'altro da un nucleo di risorse specificamente dedicate alle attività di *sustainability reporting & monitoring*, denominato **Team ESG**, che si occupa di presidiare e coordinare, in collaborazione con le varie Direzioni aziendali e Business Unit del Gruppo, le varie fasi di analisi e identificazione delle tematiche rilevanti, la raccolta di dati e informazioni da rendicontare nonché la predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Il processo di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è definito e formalizzato all'interno di una specifica procedura aziendale nella quale sono descritti i ruoli e le responsabilità attribuite ai vari soggetti coinvolti, nonché le tempistiche e le modalità operative da seguire annualmente per la predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Il processo di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità contribuisce ad assicurare un adeguato presidio delle aree di rendicontazione maggiormente esposte al rischio di errori significativi, rilevanti per l'informativa non finanziaria.

I dati e le informazioni contenute nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono soggetti a controlli interni per garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa non finanziaria fornita, a beneficio degli stakeholder del Gruppo.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Società valuta ed approva l'Analisi di Doppia Rilevanza che include l'elenco delle questioni di sostenibilità materiali, nonché la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, tenendo in opportuna considerazione i risultati raggiunti ed eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 125/2024 (articoli 3, 4, 5 e 8) in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità, sul processo di formazione e di pubblicazione del report di sostenibilità. Scambia informazioni con il revisore legale incaricato dell'attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in ordine alla pianificazione delle relative attività, al livello di estensione dei controlli alle società del gruppo i cui dati sono inclusi nel documento.

La **società di revisione** è incaricata di svolgere un esame limitato del documento di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi degli articoli 3, 4 e 8 del D. Lgs. 125/2024 finalizzato all'emissione della propria relazione di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui all'articolo 14-bis del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" (di seguito anche "D. Lgs. 39/2010"). In particolare, l'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010 prevede che tale relazione riporti le conclusioni del revisore circa: i) la conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della Legge 21 febbraio 2024, n. 15 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023), che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, in materia di rendicontazione delle informazioni inerenti alla c.d. Tassonomia europea delle attività considerate ecosostenibili.

Presso le Direzioni centrali, le Business Unit e le unità organizzative aziendali sono identificati alcuni specifici soggetti denominati "**Focal Point**" che svolgono il ruolo di *data owner* delle informazioni e dei dati oggetto di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. I Focal Point hanno il ruolo di supervisionare le attività di raccolta, elaborazione preliminare e messa a disposizione del Team ESG dei dati e delle informazioni non finanziarie da rendicontare, assumendosi la responsabilità della qualità ed affidabilità dei dati, programmando altresì le opportune attività di controllo e verifica sui dati stessi e sul relativo processo di raccolta ed elaborazione preliminare. Il Team ESG si occupa quindi della valutazione di adeguatezza e coerenza dei dati e delle informazioni ricevute, anche con riferimento a eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati e/o all'andamento registrato nei periodi precedenti, evidenziando quindi la necessità di motivare tali scostamenti e, in generale, di commentare le performance non finanziarie del Gruppo.

La Direzione Finance & Control, grazie al supporto metodologico e operativo della Funzione Risk Management e ESG, considera i risultati delle attività di identificazione e valutazione dei rischi aziendali secondo il modello di *Enterprise Risk Management* adottato a livello di Gruppo, opportunamente integrato con le evidenze derivanti dall'Analisi di Doppia Rilevanza in merito ad impatti, rischi ed opportunità, e li integra con le attività di controllo e monitoraggio periodico infrannuale svolte sui dati e le informazioni che sono oggetto di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Inoltre, ciascuna Direzione, Business Unit e unità organizzativa aziendale, per quanto di competenza, è direttamente coinvolta nelle attività di raccolta elaborazione e verifica circa l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità dei dati e delle informazioni da rendicontare, con l'impegno a rispettare le scadenze del calendario finanziario aziendale per le chiusure infrannuali e di bilancio. Analogamente, le funzioni di controllo, Compliance e Interna Audit, programmano e svolgono attività di auditing periodica per verificare il rispetto delle normative vigenti, dei processi e delle procedure aziendali.

Tra i principali rischi identificati che afferiscono il processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di consolidata vi sono: i) raccolta di dati e/o informazioni errate e/o incomplete, ovvero non correttamente aggregate e consolidate; ii) la non corretta, tardiva, incompleta definizione del perimetro di rendicontazione e consolidamento; iii) eventuali ritardi nell'identificazione dei *Focal Point / data owner* da coinvolgere nelle attività di raccolta del *datapoint / KPI ESG*; iv) mancato rispetto delle tempistiche definite nel calendario finanziario aziendale e/o ritardi nella messa a disposizione dei dati e delle informazioni da parte dei Focal Point / data owner; v) carenze nell'archiviazione di evidenze documentali in grado di assicurare la tracciabilità dei dati e delle informazioni da rendicontare; vi) incoerenza fra i livelli di analisi e il perimetro degli *stakeholder* potenzialmente da considerare nell'Analisi di Doppia Rilevanza lungo tutta la catena del valore, rispetto alle terze parti che effettivamente entrano in contatto con il nostro Gruppo e su cui è possibile avere un'influenza diretta; vii) mancato e/o tardivo aggiornamento delle procedure operative aziendali, ecc.

Nell'ambito del percorso di continuo miglioramento del proprio Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi, inclusi quelli riferiti alla rendicontazione di sostenibilità, la Società ha programmato di realizzare alcune azioni specificamente volte ad aumentare la qualità generale della rendicontazione di sostenibilità nonché il livello di attendibilità, accuratezza

e affidabilità dei dati e delle informazioni rendicontate, nonché aumentare il livello di efficienza ed informatizzazione del processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, in particolare:

- aggiornamento periodico e delle procedure operative aziendali correlate al processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, nonché integrazione, negli stessi documenti, delle più aggiornate buone prassi operative adottate e/o di riferimento nel mercato in materia di *sustainability reporting*;
- revisione e aggiornamento della mappatura dei *database* e degli applicativi utilizzati per la gestione di dati e informazioni rilevanti da parte delle Direzioni centrali, delle Business Unit e delle unità organizzative aziendali a vario titolo coinvolte tramite i propri Focal point / data owner;
- sviluppo e implementazione di un nuovo sistema applicativo per la gestione informatizzata e, ove possibile, automatizzata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, in grado di favorire ed agevolare il lavoro svolto da parte di tutte le risorse coinvolte nel processo di *sustainability reporting*, sia annuale sia infrannuale;
- revisione periodica della metodologia di *sustainability reporting* in linea con le best practice di riferimento;
- aggiornamento periodico dell'Analisi di Doppia Rilevanza;
- definizione di un percorso di *stakeholder engagement* sempre più esteso ed efficace.

2. Informazioni ambientali

2.1 Cambiamenti climatici – ESRs E1

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]
[ESRS_2, IRO-1, DP 20a, 20b, 20c, 21]

Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024 e con l'obiettivo di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità riferite al cambiamento climatico, il Gruppo ha condotto una mappatura approfondita delle operazioni aziendali e delle attività lungo la catena del valore a monte e a valle. Questo processo ha permesso di individuare le aree più rilevanti in termini di emissioni complessive di gas a effetto serra generate e quelle potenzialmente esposte a eventi climatici. L'analisi svolta dal Gruppo non ha considerato scenari climatici, ma costituisce una base strutturata per valutazioni più dettagliate in futuro.

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite ai cambiamenti climatici che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Le attività di business realizzate dal Gruppo producono emissioni GHG di Scope 1 che hanno un impatto diretto sul cambiamento climatico (ad esempio produzione di elettricità presso le centrali termoelettriche a gas, cogenerazione di energia e calore per le reti di teleriscaldamento).	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Le attività di business realizzate dal Gruppo producono emissioni GHG di Scope 2 che hanno un impatto diretto sul cambiamento climatico (ad esempio acquisto di energia elettrica dal mercato per alimentare i propri impianti e sedi operative).	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni indirette di gas serra Scope 3 derivanti dalle attività di estrazione, produzione e trasporto nella catena di fornitura del Gruppo AGSM AIM, con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e sul riscaldamento globale.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine	✓		
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni indirette di gas serra Scope 3 derivanti dall'utilizzo dei beni e servizi offerti dal Gruppo AGSM AIM, con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e sul riscaldamento globale.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine			✓
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Le perdite di gas nella rete di distribuzione (c.d. emissioni fuggitive di metano) contribuiscono ad aggravare ulteriormente l'aumento delle temperature globali e i conseguenti impatti del cambiamento climatico.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E1	Energia	Le operazioni di produzione di energia e di manutenzione delle infrastrutture energetiche, inclusi gli impianti di generazione e distribuzione, richiedono il consumo di energia da fonti fossili, con un conseguente impatto ambientale negativo.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
E1	Energia	Le attività di gestione ambientale, come il trattamento dei rifiuti, richiedono un uso significativo di energia. Questa energia, ottenuta principalmente da fonti fossili, impatta negativamente il clima e l'ambiente.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Energia	Le attività ad alta intensità energetica che comportano l'uso di energia da fonti fossili a monte della catena del valore generano un impatto ambientale negativo (ad esempio la produzione di materiali metallici per la costruzione di impianti e l'estrazione di risorse fossili).	Negativo attuale	Medio e lungo termine	✓		
E1	Energia	L'uso di energia a valle da parte degli utenti genera un impatto ambientale negativo (rif. mix energetico nazionale).	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine			✓

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dovuto a fattori sia interni alla organizzazione aziendale sia esterni (evoluzione del contesto sociale, politico ed economico).	Rischio	Medio e lungo termine		✓	
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'innalzamento delle temperature può rappresentare un rischio significativo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, aumentando il rischio di colpi di calore e altre malattie legate alle temperature ambientali. Questo può portare ad una riduzione della produttività e ad un aumento dei costi sanitari.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'innalzamento delle temperature può causare il surriscaldamento delle centraline, compromettendo la loro efficienza e affidabilità. Analogamente, i server possono surriscaldarsi a causa dell'innalzamento delle temperature, portando a malfunzionamenti e interruzioni del servizio. Infine, l'aumento delle temperature comporta a maggiori costi per il raffreddamento degli impianti di distribuzione e dei server.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E1	Adattamento ai cambiamenti climatici	Il progressivo innalzamento delle temperature medie (e.g. inverni più miti) può causare una minore domanda di servizi di teleriscaldamento (es. minori consumi e conseguenti maggiore incidenza dei costi fissi/variabili, minore utilizzo/efficacia degli impianti di cogenerazione, accorciamento della stagione termica invernale e conseguente posticipo della data di accensione / anticipato spegnimento degli impianti, ecc.).	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Mancata / non adeguata individuazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico e al relativo processo di transizione da parte del Gruppo e delle sue Business Unit, nonché lungo tutta la catena del valore.	Rischio	Medio e lungo termine	✓	✓	✓
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'implementazione di restrizioni governative atte a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe portare a rallentamenti nella gestione dei progetti per AGSM AIM, con una conseguente diminuzione dei ricavi, oltre a un aumento dei costi (ad esempio, costi per l'aggiornamento e la dismissione di impianti).	Rischio	Medio e lungo termine		✓	
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Il sistema europeo di scambio delle emissioni (ETS) può comportare costi aggiuntivi per le aziende che superano i loro limiti di emissione, aumentando i costi operativi.	Rischio	Breve e medio termine		✓	
E1	Energia	La tendenza all'elettrificazione dei consumi può comportare la necessità di investire in aggiornamento, resilienza ed espansione delle infrastrutture elettriche nonché di migliorare/aumentare la capacità delle reti di distribuzione di energia elettrica al fine di gestire l'aumento della domanda. Può inoltre richiedere lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e rispondere alle nuove esigenze del mercato.	Rischio	Medio e lungo termine	✓		
E1	Energia	La tendenza all'elettrificazione dei consumi può comportare una riduzione degli investimenti nelle reti di distribuzione del gas (salvo variazioni nel mix gas con altre molecole/fonti, come idrogeno verde o biometano) con conseguente minore redditività.	Rischio	Medio e lungo termine	✓		
E1	Energia	Lo sviluppo di nuova capacità degli impianti di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico) permette di soddisfare una crescente domanda di energia sostenibile, con un conseguente potenziale aumento di ricavi e competitività sul mercato.	Opportunità	Breve e medio termine		✓	
E1	Energia	La crescente attenzione verso l'efficienza energetica e le normative sempre più stringenti per la riduzione dei consumi energetici rappresentano una potenziale opportunità di crescita per le aziende che investono in soluzioni innovative, per promuovere soluzioni di efficienza energetica per clienti domestici, condomini, Pubblica Amministrazione e clienti industriali, ricercando ulteriori possibilità di espansione in mercati strategici.	Opportunità	Breve, medio e lungo termine		✓	
E1	Energia	Opportunità legata alla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei territori di riferimento. Realizzabile grazie alla collaborazione fra le varie Business Unit del Gruppo volta a favorire la realizzazione di investimenti e il dialogo con gli <i>stakeholder</i> , in particolare la Pubblica Amministrazione, accedendo agli incentivi pubblici disponibili.	Opportunità	Medio e lungo termine		✓	

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E1	Energia	Opportunità di ricevere incentivi per la transizione energetica, per adattare e ottimizzare le proprie infrastrutture riducendo i costi iniziali di investimento e migliorando la redditività dei progetti. Questa opportunità deriva dalla crescente consapevolezza del mercato riguardo alla sostenibilità e all'evoluzione del quadro normativo.	Opportunità	Medio e lungo termine		✓	
E1	Energia	Opportunità legata all'introduzione delle tariffe zonali dell'energia elettrica, che favoriranno gli investimenti verso le energie rinnovabili e le infrastrutture di produzione più sostenibili.	Opportunità	Breve e medio termine		✓	
E1	Energia	La crescente richiesta di energia rinnovabile ha impatti positivi sulla commercializzazione di energia elettrica e sulla produzione da fonti energetiche rinnovabili, con un possibile aumento dei ricavi.	Opportunità	Breve e medio termine		✓	

2.1.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 18, DP 19]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48f]

[ESRS E1, DR E1-1, DP 14, 17]

[ESRS_E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi]

[ESRS E1, DR E1-4, DP 33]

Ad oggi, il Gruppo AGSM AIM non ha ancora sviluppato un Piano di Transizione che garantisca la compatibilità della propria strategia e del modello aziendale con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli impegni di decarbonizzazione assunti dall'Italia e dall'Europa.

Nell'ambito delle attività di sviluppo e progettazione dei singoli impianti produttivi del Gruppo, già realizzati e/o in corso di realizzazione, sono stati analizzati gli eventuali impatti prevedibili derivanti dai cambiamenti climatici al fine di considerarli fin da subito nel progetto esecutivo, riducendo così la necessità di adottare successivamente soluzioni di adattamento e mitigazione dei rischi fisici climatici; le analisi svolte sono oggetto di aggiornamento periodico al fine di considerare l'evoluzione del contesto di riferimento attuale e prospettico durante l'arco di vita utile ei singoli impianti.

Nei prossimi anni, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente la propria strategia di adattamento e mitigazione dei rischi climatici definendo il proprio modello di crescita sostenibile e resiliente.

La lotta contro i cambiamenti climatici rappresenta un pilastro centrale della strategia aziendale ed è già stata integrata nelle linee guida del Piano Industriale e Strategico 2022-2025, nonché, come descritto nei capitoli precedenti, nel sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM), all'interno del quale i rischi legati al cambiamento climatico sono oggetto di specifica analisi e presidio da parte del gruppo di lavoro interfunzionale coordinato dalla Funzione Risk Management e ESG.

Nel corso dell'esercizio 2024, come anticipato nel capitolo relativo alle Informazioni Generali (cfr. 1.1.3 TEMATICHE RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ), il Gruppo ha svolto un'Analisi di Doppia Rilevanza, che ha previsto un processo di valutazione più approfondita dei rischi legati ai cambiamenti climatici. Questa valutazione ha considerato non solo i rischi climatici e ambientali legati alle attività aziendali, ma ha preso in considerazione anche l'intera catena del valore. L'analisi ha permesso di identificare i principali rischi fisici, legati a eventi climatici avversi, sia di natura cronica che acuta, e rischi di transizione, connessi alla trasformazione verso un'economia più sostenibile, fornendo una visione complessiva delle implicazioni per le diverse linee di business del Gruppo.

Di seguito è riportata una tabella che elenca i rischi climatici rilevanti individuati a seguito dell'analisi svolta, classificandoli come fisici e di transizione, con il relativo orizzonte temporale.

Tipologia di rischio	Descrizione	Orizzonte temporale
Rischio di transizione	Mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dovuto a fattori sia interni alla organizzazione aziendale sia esterni (evoluzione del contesto sociale, politico ed economico).	Medio e lungo termine
Rischio fisico	L' innalzamento delle temperature può rappresentare un rischio significativo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, aumentando il rischio di colpi di calore e altre malattie legate al calore e alle temperature ambientali. Questo può portare a una riduzione della produttività e ad un aumento dei costi sanitari.	Breve, medio e lungo termine
Rischio fisico	L' innalzamento delle temperature può causare il surriscaldamento delle centraline, compromettendo la loro efficienza e affidabilità. Allo stesso modo, i <i>server</i> possono surriscaldarsi a causa dell'innalzamento delle temperature, portando a malfunzionamenti e interruzioni del servizio. Infine, l'aumento delle temperature comporta a maggiori costi per il raffreddamento degli impianti di distribuzione e dei <i>server</i> .	Breve, medio e lungo termine
Rischio di transizione	Il progressivo innalzamento delle temperature medie (e.g. inverni più miti) può causare una minore domanda di servizi di teleriscaldamento (es. minori consumi e conseguenti maggiore incidenza dei costi fissi/variabili, minore utilizzo/efficacia degli impianti di cogenerazione, accorciamento della stagione termica invernale e conseguente posticipo della data di accensione / anticipato spegnimento degli impianti, ecc.).	Breve, medio e lungo termine
Rischio di transizione	Mancata / non adeguata individuazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico e al relativo processo di transizione da parte del Gruppo e delle sue Business Unit, nonché lungo tutta la catena del valore.	Medio e lungo termine
Rischio di transizione	L'implementazione di restrizioni governative atte a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe portare a rallentamenti nella gestione dei progetti per AGSM AIM, con una conseguente diminuzione dei ricavi, oltre a un aumento dei costi (ad esempio, costi per l'aggiornamento e la dismissione di impianti).	Medio e lungo termine
Rischio di transizione	Il sistema europeo di scambio di emissioni (ETS) può comportare costi aggiuntivi per le aziende che superano i loro limiti di emissione, aumentando i costi operativi.	Breve, medio e lungo termine

Tabella 8 - Rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici

Al momento, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi quantitativi specifici per quanto riguarda le emissioni di GHG. Tuttavia, in considerazione delle analisi condotte, il Gruppo ha identificato i seguenti driver strategici di crescita.

- Rafforzamento della vocazione *green*, con il 100% degli investimenti nella generazione da fonti rinnovabili, lo sviluppo dell'economia circolare e l'estensione delle reti di teleriscaldamento.
- Miglioramento continuo dell'offerta commerciale con l'ampliamento dei servizi *smart* ed innovativi.
- Investimenti per la digitalizzazione delle reti gas ed elettriche.
- Incremento dei clienti *energy* al 2025.

A supporto di tali impegni e al fine di contribuire concretamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Globale delle Nazioni Unite relativo a "Energia pulita e accessibile" (SDG 7), il Gruppo ha programmato investimenti per l'installazione di nuova potenza nominale che consentirà di raggiungere almeno il 51% di fonti di energia rinnovabile (per complessivi 198 MW di capacità installata al netto degli impianti di cogenerazione). In particolare, gli investimenti riguarderanno nuovi impianti fotovoltaici ed eolici, oltre all'efficientamento degli impianti idroelettrici esistenti. Per maggiori informazioni sugli investimenti del Gruppo AGSM AIM inerenti alla mitigazione dei cambiamenti climatici si rimanda al capitolo n. 1.13 "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di perseguire la transizione energetica, incrementando, attraverso la controllata AGSM AIM Power, la quota di energia elettrica generata da fonti rinnovabili e la copertura del fabbisogno energetico a livello di Gruppo. A conferma di questo impegno, è attivamente coinvolto nello sviluppo e nella gestione di sistemi di produzione a ridotte emissioni climateranti, supportati dalla ricerca e innovazione delle migliori tecnologie disponibili, nonché attraverso l'offerta ai propri clienti delle più efficienti soluzioni e tecnologie volte all'ottimizzazione energetica e alla progressiva decarbonizzazione dei consumi, in un percorso di accompagnamento nella transizione ecologica.

Il Gruppo AGSM AIM è impegnato a rendere le proprie infrastrutture sempre più resilienti e capaci di mantenersi disponibili anche nei momenti di emergenza climatica, garantendo la continuità dell'erogazione di servizi essenziali e contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nei territori dove è presente con i propri asset.

2.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi]

[ESRS_E1, DR E1-2, DP 25]

[ESRS_E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici]

[ESRS_E1, DR E1-3, DP 29a, 29b]

Il Gruppo stabilisce i principi e le linee guida per gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi al cambiamento climatico attraverso il proprio Codice Etico, la Politica per la Gestione della Sostenibilità e la Politica per la Tutela dell'Ambiente che definiscono le strategie inerenti alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico, alla riduzione dei consumi e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Tali politiche, che si applicano alla Capogruppo e alle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento, sottolineano l'impegno di AGSM AIM a migliorare la propria *performance* ambientale, implementando piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni climalteranti, al continuo efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti e alla progressiva sostituzione della flotta aziendale con nuovi veicoli e automezzi a basso impatto ambientale.

Nell'ambito delle operazioni proprie, inoltre, il Gruppo AGSM AIM si è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015, progettato per garantire un insieme di misure di controllo orientate al miglioramento continuo e alla prevenzione di incidenti e situazioni di emergenza. In tale ambito, il Gruppo ha definito e adottato procedure operative finalizzate a disciplinare ruoli e responsabilità per la mitigazione degli impatti e/o rischi per l'ambiente e per l'organizzazione. Tra le principali procedure operative adottate dal Gruppo, si evidenziano:

- PO.0035 – Monitoraggio delle emissioni dei gas ad effetto serra (CO₂) delle centrali di cogenerazione.
- Sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in cui sono riassunti i requisiti e le prescrizioni funzionali del sistema di monitoraggio delle emissioni in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/2006 (TU Ambiente).

Il Gruppo AGSM AIM promuove strategie di mitigazione del cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni climalteranti che hanno un impatto diretto sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Dedicando grande attenzione e importanti investimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in modo da creare un sistema energetico più sostenibile, meno dipendente dai combustibili fossili e, quindi, meno inquinante. L'impegno del Gruppo si è concretizzato in diverse azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, tra quelle più significative si ricordano:

- **Green Hydrogen Venezia**

Nel corso del biennio 2024-2025, grazie alla *joint venture* "Green Hydrogen Venezia" specificamente costituita in *partnership* con il Gruppo ENI, il Gruppo AGSM AIM è impegnato nella realizzazione dell'impianto per la produzione di idrogeno verde che sarà utilizzato per rifornire la flotta di circa 90 autobus a idrogeno dedicata al trasporto pubblico locale gestito di AVM (Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.).

Gli automezzi saranno utilizzati, a partire da luglio 2026, per garantire il trasporto pubblico locale urbano del Comune di Venezia - Mestre.

L'idrogeno verde sarà prodotto grazie ad un impianto di elettrolisi dell'acqua (c.d. elettrolizzatori PEM – membrana a scambio protonico) che utilizzerà esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili.

- **Impianto eolico di Monte Giogo di Villore**

Il progetto di AGSM AIM prevede l'installazione di sette aerogeneratori, dell'altezza al mozzo di 95 metri circa, sul crinale Mugellano fra Monte Giogo di Villore e Monte Giogo di Corella che, con una potenza complessiva di 29,6 MW, produrranno circa 80 milioni di kWh all'anno, facendo risparmiare, ogni anno, 16 milioni di metri cubi di gas ed emissioni di 40mila tonnellate di CO₂ (all'incirca la quantità consumata da diecimila famiglie medie italiane in un anno). L'impianto di Monte Giogo di Villore consentirà al Gruppo AGSM AIM di crescere nel settore delle rinnovabili e rientra nei progetti previsti nel Piano Industriale che destina il 100% degli investimenti previsti nel settore della generazione energetica alla realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili.

2.1.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 37, 37a, 37b, 37c, 37c, 38a, 38b, 38c, 38d, 38e, 39, 40, 41, 42, 43]

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 44, 47, 48a, 48b, 49a, 49b, 50, 52a, 52b, 53]

Consumi energetici del Gruppo

I **consumi energetici diretti** del Gruppo riguardano l'impiego di combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica e termica negli impianti di proprietà del Gruppo (quali ad esempio gli impianti di cogenerazione e gli impianti termoelettrici) nonché i flussi di energia primaria non rinnovabile non direttamente connessi alla produzione energetica (quali ad esempio quelli riferiti al riscaldamento dei locali, agli automezzi di proprietà del Gruppo, impiegati sia negli spostamenti del personale sia nello svolgimento delle attività aziendali come la raccolta dei rifiuti, ecc.). I **consumi energetici indiretti**, ossia l'energia elettrica che il Gruppo acquista e consuma, si riferiscono alle sedi e agli impianti di

produzione del Gruppo. Anche nel 2024, l'energia elettrica consumata dal Gruppo proviene da fonti rinnovabili, certificata da Garanzie di Origine, fatta eccezione per l'energia consumata dalla centrale termoelettrica del Mincio di proprietà del Gruppo al 50% su cui non vi è controllo operativo.

Con l'obiettivo di ridurre la propria impronta ambientale, il Gruppo ha certificato l'energia elettrica usata per le sue attività attraverso l'acquisto di certificati verdi; tali certificati coprono buona parte del fabbisogno elettrico del Gruppo¹⁶. In totale sono stati acquistati 28.158 certificati verdi.

La **flotta aziendale** del Gruppo AGSM AIM è costituita da veicoli di diversa tipologia e alimentazione; tale differenziazione deriva dalla eterogeneità dei servizi proposti, che necessariamente richiedono l'adozione di differenti tecnologie. A partire dal 2023, il Gruppo è riuscito ad individuare e valorizzare, all'interno dei propri consumi diretti, quelli derivanti dalle auto in *fringe benefit*.¹⁷

Il parco degli automezzi aziendali è oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo che si impegna progressivamente a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dalla circolazione su strada, attraverso il rinnovo sistematico degli automezzi più inquinanti e alla gestione migliorativa e maggiormente efficiente degli spostamenti tra le sedi aziendali.

Nel 2024, i consumi energetici ammontano a 42.451 MWh (per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice 2 – Indicatori di *performance*). La quota parte di energia consumata internamente proveniente da fonti fossili è pari al 10% del totale, mentre la quota parte di energia consumata internamente proveniente da fonti rinnovabili è pari al 90% del totale.

In base a quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, tutte le società del Gruppo rientrano tra le aziende appartenenti ai settori "ad alto impatto climatico". L'intensità energetica viene calcolata tenendo conto del consumo di energia e il valore dei ricavi netti del Gruppo e risulta quindi essere pari a 0,45 MWh/milione €. L'indice di intensità energetica è stato calcolato considerando il valore dei Ricavi indicato nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo AGSM AIM per l'esercizio 2024.

L'energia elettrica lorda complessivamente generata dagli impianti del Gruppo nell'esercizio 2024 è pari a 560.915 MWh, considerando anche l'energia necessaria a soddisfare i consumi funzionali alla produzione stessa (consumi ausiliari).

In particolare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili¹⁸ nell'esercizio 2024 è stata pari a 317.593 MWh e rappresenta il 56,6% del totale. La produzione di elettricità da cogenerazione costituisce il 31,8% del totale dell'energia prodotta nel periodo di rendicontazione. Infine, l'energia elettrica prodotta dalla centrale termoelettrica costituisce l'11,6% del totale generato.

Nell'esercizio 2024 il Gruppo AGSM AIM ha prodotto 309.328 MWh di energia termica tramite gli impianti di cogenerazione.

Le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo

L'uso di combustibili fossili rappresenta uno degli elementi maggiormente responsabili del cambiamento climatico; diminuire il loro utilizzo, in sinergia con la diffusione di tecnologie efficienti da un punto di vista energetico, risulta strategico per la riduzione dell'effetto serra, dovuto in primo luogo ai gas climalteranti.

Il Gruppo AGSM AIM è impegnato nella riduzione di tali emissioni derivanti dalle proprie attività, nell'assicurare una precisa rendicontazione delle proprie *performance* ottenute, in modo tale da garantire la trasparenza e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

AGSM AIM monitora le emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni indirette (Scope 2 e Scope 3).

Scope 1: Le emissioni di Scope 1 – derivanti da fonti controllate dal Gruppo – sono riconducibili principalmente ai combustibili utilizzati negli impianti di trattamento dei rifiuti e negli impianti per la produzione di energia e calore, ai consumi dalla flotta dei veicoli aziendali e ai consumi di metano per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione. Le emissioni di Scope 1 del Gruppo AGSM comprendono anche le emissioni di GHG dagli impianti soggetti alla normativa EU-ETS (Direttiva 2003/87/CE): la percentuale di emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni è pari a 65,3%.

Scope 2: Le emissioni di Scope 2 includono le emissioni riconducibili all'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti del Gruppo sia nelle sedi aziendali. Tali emissioni, calcolate con il metodo *market-based*, risultano nulle grazie alla totale copertura dei consumi tramite l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine.

Scope 3: A partire dall'esercizio 2023, il Gruppo AGSM AIM ha intrapreso un percorso di mappatura e analisi delle emissioni indirette di GHG, che riguardano le fonti emissive che non rientrano sotto il diretto controllo aziendale, ma che, lungo la nostra catena del valore, sono indirettamente causate dalla conduzione delle attività di business. Vi rientrano, pertanto, le emissioni a monte – come le emissioni causate dall'estrazione, produzione e trasporto delle materie prime – e a valle –

¹⁶ I certificati coprono il 73,5% dei consumi di Gruppo, inclusa la centrale termoelettrica del Mincio su cui il Gruppo non esercita un controllo operativo. Escludendo dal perimetro quest'ultima, le GO ricoprono il 99% del fabbisogno.

¹⁷ Per quanto riguarda i consumi delle auto in *fringe benefit* il Gruppo ha stimato a proprio carico il 70% del carburante utilizzato del veicolo ad uso promiscuo.

¹⁸ Il valore della produzione rinnovabile indicato considera sia gli impianti della BU Power (316,6 MWh), sia alcuni impianti minori gestiti da altre società del Gruppo (1,0 MWh).

come le emissioni generate dall'utilizzo dei prodotti venduti – delle attività aziendali. L'obiettivo è quello di estendere la rendicontazione e quindi il monitoraggio – in modo progressivo – anche a tale ambito di emissioni GHG, andando così a completare, la misurazione della propria “carbon footprint” necessaria per strutturare la strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

AGSM AIM ha effettuato un'analisi della rilevanza, interna ed esterna, di ciascuna delle categorie definite dal “Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard” (revised edition). In particolare, è stata valutata la significatività per il Gruppo delle fonti emissive descritte nelle categorie di Scope 3 tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti criteri: magnitudo della categoria di riferimento rispetto al totale delle emissioni prodotte; il contributo della categoria all'esposizione al rischio del Gruppo (e.g. rischi legati al clima, finanziari e/o normativi); il livello di significatività della fonte emissiva dettato dalle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza; ed, infine, l'accessibilità ai dati.

Allo stesso tempo il Gruppo è impegnato altresì nel progressivo miglioramento della qualità dei dati utilizzati e nell'affinamento della stima delle emissioni.

Le emissioni totali di gas serra del Gruppo (Scope 1, Scope 2 market-based e Scope 3) nel 2024 sono pari a 4.405.640 tonnellate di CO₂e.

In particolare, le emissioni direttamente prodotte dal Gruppo (Scope 1) sono 192.847 tonnellate di CO₂e e rappresentano il 4,2% delle emissioni totali di Gruppo.

Le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica consumata dal Gruppo (Scope 2), calcolate con il metodo *market-based*, risultano pari a 2.114 tonnellate di CO₂e. Se calcolate con il metodo “*location-based*”, applicando quindi un fattore di emissione medio nazionale relativo ai consumi elettrici (pari a 235,6 g CO₂/kWh) che non considera le specifiche scelte di acquisto dell'azienda, le emissioni Scope 2 risultano invece pari a 10.714 tonnellate.

Le emissioni provocate indirettamente dalle attività del Gruppo lungo la catena del valore (Scope 3) sono 4.210.679 tonnellate di CO₂e, ovvero il 95,8% delle emissioni totali di Gruppo.

La metodologia di calcolo utilizzata è quella riportata all'interno del GHG Protocol utilizzando metodologie specifiche per ciascuna categoria, come segue:

- **Categoria 1 – Purchased Goods and Services:** le emissioni sono state stimate tramite un approccio basato sulle spese sostenute, applicando fattori di emissione specifici per categoria merceologica. Per il gas naturale acquistato è stato adottato un metodo specifico che considera le emissioni *upstream* associate alla produzione, trasporto e stoccaggio del combustibile.
- **Categoria 2 – Capital goods:** è stato applicato un approccio basato sulle spese sostenute, associando ai costi i relativi fattori di emissione.
- **Categoria 3 – Fuel and energy related activity:** emissioni sono state calcolate sulla base del consumo effettivo di carburante, differenziando i fattori di emissione in funzione della tipologia di combustibile utilizzato.
- **Categoria 5 – Waste generated in operations:** le emissioni sono state stimate considerando i quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti a impianti terzi, utilizzando fattori di emissione specifici per tipologia di rifiuto e trattamento finale.
- **Categoria 6 – Business travel:** le emissioni sono state stimate sulla base delle distanze percorse dai dipendenti per motivi lavorativi, applicando fattori di emissione distinti per modalità di trasporto utilizzata.
- **Categoria 7 – Employee commuting:** il calcolo è stato effettuato assumendo, in assenza di dati puntuali sul mezzo di trasporto, l'utilizzo esclusivo dell'autovettura privata. Con riferimento al calcolo delle emissioni della Società EcoTirana, in assenza di dati sulle distanze percorse e sul mezzo utilizzato, sono state effettuate stime basate su uno studio pregresso condotto a livello locale.
- **Categoria 11 – Use of sold products:** le emissioni sono state stimate in funzione dei volumi di gas e biometano venduti, utilizzando fattori di emissione specifici associati alla combustione del prodotto da parte degli utenti finali.

Per le seguenti categorie di emissioni indirette, il Gruppo AGSM AIM è impegnato a monitorare nel tempo il contesto di riferimento in cui opera e la rilevanza di tali categorie di emissioni, attivando, qualora sarà ritenuto necessario, le opportune attività di analisi e raccolta dei relativi dati propedeutiche alla possibilità di stimare e rendicontare tali emissioni a partire dal prossimo esercizio:

- **Categoria 4 - Upstream transportation and distribution:** emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti acquistati dall'azienda dichiarante nell'anno di riferimento tra i fornitori dell'azienda e le proprie attività.
- **Categoria 8 - Upstream leased assets:** emissioni derivanti dal funzionamento di beni in locazione dall'azienda.
- **Categoria 10 – Processing of sold products:** emissioni derivanti dalla lavorazione di prodotti intermedi venduti da terzi (ad esempio, produttori) successivamente alla vendita da parte dell'azienda dichiarante.
- **Categoria 15 – Investments:** emissioni associate agli investimenti dell'azienda dichiarante nell'anno di riferimento, non incluse in Scope 1 e Scope 2.

Infine, le seguenti categorie di emissioni sono state considerate non applicabili né rilevanti per il Gruppo AGSM AIM e non sono quindi state stimate.

- **Categoria 9 - Downstream transportation and distribution:** emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei prodotti venduti dall'azienda dichiarante nell'anno di riferimento tra le sue attività e il consumatore finale.
- **Categoria 12 - End of life treatment of sold products:** emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti dei prodotti venduti dall'azienda dichiarante alla fine del loro ciclo di vita.
- **Categoria 13 - Downstream leased assets:** emissioni derivanti dal funzionamento di beni di proprietà dell'azienda in locazione a soggetti terzi.
- **Categoria 14 – Franchises:** emissioni derivanti dall'attività di *franchising* non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2.

Il Gruppo AGSM AIM si impegna comunque a monitorare nel tempo il contesto di riferimento in cui operiamo e la rilevanza di tali categorie di emissioni, attivando, qualora sarà ritenuto necessario, le opportune attività di analisi e raccolta dei relativi dati al fine di integrare la rendicontazione delle emissioni indirette Scope 3.

2.2 Inquinamento – ESRS E2

2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

[ESRS_E2-1 – Politiche relative all'inquinamento]

[ESRS_E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento]

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11a, 11b]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite all'inquinamento che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E2	Microplastiche	L'uso di molteplici mezzi operativi (ad esempio, per le manutenzioni degli impianti e per la raccolta dei rifiuti) in Italia e Albania contribuisce alla dispersione di microplastiche, derivanti dallo sfregamento degli pneumatici con il suolo.	Negativo attuale	Breve termine		✓	
E2	Microplastiche	La contaminazione delle fonti d'acqua e del suolo può essere generata sia dalle operazioni di raccolta dei rifiuti tramite i mezzi di trasporto della BU Ambiente, sia dalle analoghe operazioni di raccolta e conferimento svolte da altre aziende che usufruiscono degli impianti di trattamento rifiuti della BU Ambiente. Anche il consumo degli pneumatici derivante dalle automobili dei clienti che usufruiscono degli impianti di ricarica del Gruppo può comportare simili impatti nocivi per l'ambiente.	Negativo attuale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	✓
E2	Inquinamento dell'aria	La combustione di carburante nelle operazioni a monte (come, ad esempio, la produzione industriale di impianti, infrastrutture e relativi componenti) genera inquinanti atmosferici pericolosi (HAP), inquinanti atmosferici di criterio (CAP) e composti organici volatili (VOC), che possono degradare la qualità dell'aria e contribuire ulteriormente agli impatti ambientali del cambiamento climatico.	Negativo attuale	Medio e lungo termine	✓		
E2	Inquinamento dell'aria	La combustione di carburante nelle operazioni di produzione di elettricità genera inquinanti atmosferici pericolosi (HAP), inquinanti atmosferici di criterio (CAP) e composti organici volatili (VOC), che possono degradare la qualità dell'aria e contribuire ulteriormente agli impatti ambientali del cambiamento climatico.	Negativo attuale	Medio e lungo termine		✓	

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E2	Inquinamento dell'aria	Le emissioni atmosferiche nocive prodotte dalle attività (ad esempio la cogenerazione di calore ed energia elettrica) possono comportare sanzioni, aumento dei costi di compliance e CapEX per l'installazione di nuove tecnologie di monitoraggio, con un conseguente impatto finanziario negativo sull'azienda.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
E2	Microplastiche	Le operazioni delle BU Calore e Ambiente possono comportare il rischio contaminazione delle fonti d'acqua e del suolo con conseguenti possibili sanzioni, costi di bonifica e ripristino e/o danni reputazionali.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	

[ESRS_E2, DR E2-1, DP 15a, 15c]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65 a, 65 b, 65 c, 65 d, 65 e, 65 f]

[ESRS_E2, DR E2-2, DP 19]

[ESRS_E2, DR E2-4, DP 30a, 30b, 30c]

Il Gruppo ha formalizzato il proprio impegno a ridurre l'impatto ambientale, con particolare attenzione al controllo dell'inquinamento atmosferico, attraverso la [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#) in cui sono contenuti i valori e i principi che guidano il modello di business adottato dal Gruppo volto a promuovere comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente, minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche e naturali.

Per garantire un'efficace attuazione della [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#), la stessa viene diffusa a tutte le società controllate del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la catena del valore, sia tramite pubblicazione sul sito *internet* aziendale sia tramite comunicazioni specifiche (ove ritenuto necessario ed opportuno).

Come anticipato nel paragrafo 2.1 "CAMBIAMENTI CLIMATICI – ESRS E1", nell'ambito delle operazioni proprie, il Gruppo AGSM AIM si è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015. In tale ambito, il Gruppo ha definito e adottato procedure operative finalizzate a disciplinare ruoli e responsabilità per la mitigazione degli impatti e/o rischi per l'ambiente e per l'organizzazione. Tra le principali procedure operative adottate dal Gruppo, si evidenziano:

- Procedura Operativa 0066 che illustra i criteri adottati per lo svolgimento dei controlli ambientali nelle centrali di cogenerazione;
- Procedura Operativa 0068 che individua i processi e le responsabilità per il campionamento e le analisi degli inquinanti in aria nell'ambito delle centrali di cogenerazione;
- Procedura Operativa 0220 che definisce le modalità di intervento nel caso siano raggiunti, o eventualmente superati, i valori soglia fissati per le emissioni degli impianti di cogenerazione del Gruppo.

In linea con le procedure operative adottate e in conformità con le autorizzazioni integrate ambientali (AIA), il Gruppo adotta misure rigorose per il controllo delle emissioni in atmosfera. Tali misure comprendono il monitoraggio continuo delle emissioni, l'implementazione di sistemi avanzati di filtraggio e depurazione, e l'adozione di pratiche operative volte a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività industriali.

Al fine di prevenire impatti negativi connessi alle sostanze inquinanti emesse nel corso dei processi, il Gruppo si è dotato di specifici sistemi avanzati di filtraggio e depurazione. Tali sistemi sono installati nelle centrali di cogenerazione, nell'impianto di produzione di biometano e negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Attraverso i piani di monitoraggio e controllo (PMC) definiti dalle procedure operative adottate e implementate, il Gruppo procede periodicamente alla misurazione degli inquinanti e dei parametri dei processi di produzione in linea con le *Best Available Techniques* (BAT) di settore, definite dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017. In particolare, i PMC stabiliscono:

- autocontrolli effettuati dal gestore dell'impianto;
- controlli dell'autorità competente, i cui oneri sono a carico del gestore;
- comunicazione dei dati necessari per verificare la conformità dell'impianto alle condizioni fissate all'AIA.

2.2.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_E2, DR E2-3, DP 23a]

[ESRS_E2, DR E2-4, DP 28a, 28b]

[ESRS_E2, DR E2-3, DP 28b]

Come indicato nel paragrafo precedente, il Gruppo è dotato di sistemi di monitoraggio delle emissioni inquinanti per i propri impianti. Nello specifico, le sostanze oggetto di monitoraggio sono:

- Ossidi di azoto (NO₂X).
- Monossido di carbonio (CO).
- Ossigeno (O₂).
- Biossidi di zolfo.
- Polveri.

Nell'anno di rendicontazione non sono stati registrati casi di superamento delle soglie emissive consentite indicate nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006. In merito alla possibile dispersione di microplastiche derivanti dallo sfregamento con il suolo degli pneumatici dei propri mezzi operativi (ad esempio, i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti) il Gruppo AGSM AIM si impegna a monitorare e rendicontare dal prossimo esercizio i volumi di microplastica generati.

Nell'ambito del proprio percorso di sviluppo della propria *Net-zero Strategy*, il Gruppo AGSM AIM definirà gli obiettivi di decarbonizzazione finali ed intermedi in termini di CO₂e, considerando anche le emissioni dei gas inquinanti sopra indicati.

2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3

2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 8a, 8b]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite inerenti all'acqua e risorse marine che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come materiali rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E3	Prelievi idrici	L'estrazione concentrata di acqua da particolari fonti idriche locali per operazioni industriali ad alto consumo di acqua (sia per procedimenti produttivi interni sia per quelli dei fornitori lungo la catena di fornitura) può causare impatti negativi sulla disponibilità di acqua, sulla qualità dell'acqua e sull'habitat del corso d'acqua.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓	✓	

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E3	Prelievi idrici	Indisponibilità di acqua (piovana, fluviale, ecc.) a causa di eventi naturali esterni (acuti / cronici e.g. periodi di siccità prolungata) necessaria al funzionamento degli impianti idroelettrici (tutti gli impianti) e termoelettrici della BU Power (ad es. la CTE Centrale Termoelettrica del Mincio). Sono possibili impatti negativi anche lungo la catena di fornitura.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
E3	Prelievi idrici	Le regolamentazioni imposte dalle autorità di bacino competenti, il deflusso obbligatorio della diga e delle centrali idroelettriche ad acqua fluente possono limitare la disponibilità di acqua per le operazioni, aumentando il rischio di interruzioni della produzione e costi aggiuntivi per la gestione delle risorse idriche.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
E3	Consumo idrico	La scarsità idrica e il conseguente aumento dei costi e della complessità delle normative di riferimento sulle quantità d'acqua impiegata possono avere conseguenze operative, normative, reputazionali e finanziarie.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
E3	Scarichi di acque	Rischio di sanzioni/multe regolamentari per non conformità ai limiti di scarico e alla qualità degli stessi.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	

[ESRS_E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine]

[ESRS_E3, DR E3-1, DP 12a, 12b, 12c, 13,14]

[ESRS_E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine]

[ESRS_E3, DR E3-2, DP 19]

Come indicato nella [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#), il Gruppo AGSM AIM si impegna a utilizzare le risorse idriche in modo consapevole e sostenibile, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, in tutti i processi produttivi e lungo la propria catena del valore. L'acqua viene prelevata principalmente per la produzione di energia idroelettrica e termoelettrica, nonché per il raffreddamento dei cicli termici. L'approvvigionamento idrico presso gli impianti del Gruppo avviene tramite il prelievo da acque superficiali, sotterranee e dalle reti comunali. In particolare, per la produzione di energia idroelettrica, l'acqua viene prelevata principalmente da fiumi e bacini, rispettando il deflusso minimo vitale garantito.

In linea con questo impegno e come anticipato nel paragrafo precedente, il Gruppo AGSM AIM ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015. Tale sistema comprende procedure operative dettagliate che definiscono ruoli e responsabilità per l'identificazione e il controllo dei parametri ambientali. In particolare, per quanto riguarda la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle risorse idriche, la Procedura Operativa 0066 stabilisce un sistema di monitoraggio delle emissioni in acqua. Tale sistema si concentra specificamente sugli scarichi, distinguendo tra quelli produttivi conferiti alla rete fognaria pubblica e quelli scaricati nei corpi idrici superficiali.

In conformità con le procedure operative adottate e le autorizzazioni integrate ambientali (AIA), il Gruppo AGSM AIM implementa, pertanto, misure rigorose per il controllo delle emissioni di inquinanti in acqua. Su base annuale, il Gruppo comunica, per le centrali soggette a tale obbligo, l'eventuale presenza di emissioni in acqua che superano le soglie stabilite dal regolamento CE n. 166/2006.

Per la valutazione delle aree soggette a stress idrico è stato preso a riferimento il *tool Aqueduct Water Risk Atlas*¹⁹ del *World Resources Institute*. Dall'analisi svolta è emerso che solo due impianti di cogenerazione del Gruppo AGSM AIM, il cui consumo idrico corrisponde al 3,5% del totale dei consumi del Gruppo, sono situati in una zona a medio stress idrico.

Come anticipato, per prevenire gli impatti negativi delle sostanze inquinanti emesse durante i processi, il Gruppo ha implementato specifici sistemi di monitoraggio. In base alle attività svolte, vengono monitorati vari parametri, tra cui azoto e fosforo totale, arsenico, rame, zinco, mercurio, carbonio organico totale e cloruri, come previsto dall'Allegato II del regolamento CE n. 166/2006.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento continuo delle proprie politiche aziendali, il Gruppo AGSM AIM sta valutando di integrare la propria Politica per la Tutela dell'Ambiente con le tematiche previste dall'ESRS E1-3. A tale proposito, si precisa che, ad oggi, il Gruppo AGSM AIM non ha adottato politiche o pratiche specificamente riferite alla gestione sostenibile delle risorse degli oceani e dei mari in quanto tematica non rilevante per le attività di business del Gruppo,

2.3.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_E3, DR E3-3, DP 23a]

[ESRS_E3, DR E3-4, DP 28a, 28c, 28d, 28e, 29]

Al momento, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici connessi alle risorse idriche.

Nell'esercizio 2024 i prelievi idrici del Gruppo hanno subito un incremento pari a circa il 26% rispetto al precedente periodo di rendicontazione, per un totale di 5.486.234.782 m³, dovuto all'incremento della produzione di energia idroelettrica. Quest'ultima è aumentata di circa il 76,8% rispetto all'esercizio 2023 e, in generale, le centrali idroelettriche rappresentano il 99,8% dei prelievi totali di Gruppo. L'acqua prelevata per gli impianti idroelettrici non viene consumata ma impiegata nel processo di produzione e poi rilasciata senza alterazioni.

Anche per gli scarichi, come per i prelievi, si è registrato un aumento del 26% rispetto all'esercizio precedente. Il totale degli scarichi idrici al 31 dicembre 2024 corrisponde a 5.486.179.063 m³.

L'acqua consumata per lo svolgimento delle proprie attività è pari a 37.719 m³. L'incidenza del consumo rispetto alla quantità di acqua prelevata rappresenta lo 0,001% grazie alle buone pratiche adottate dal Gruppo AGSM AIM. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha consumato 1.316 m³ nelle aree individuate come a medio stress idrico.

¹⁹ <https://www.wri.org/aqueduct>

L'intensità idrica, data dal rapporto tra il consumo idrico e i ricavi netti, ammonta a 0,02 m³/mln€.

	2024
Consumo idrico totale (m3)	37.719
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico (m3)	1.316
Consumo idrico totale in zone a elevato rischio idrico (m3)	0
Volume totale di acqua immagazzinata e le relative variazioni (m3)	0
Intensità idrica (m3 per ricavi netti)	0,02

Tabella 9 - Consumi idrici del Gruppo AGSM AIM

2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4

2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 16a, 16b, 16c]
 [ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]
 [ESRS_2, DR IRO-1, DP 17, 19]
 [ESRS_E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi]
 [ESRS_E4, DR E4-2, DP 23a, 23b, 23c, 23d, 23e, 23f]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite alla biodiversità ed ecosistemi che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Riduzione dei livelli medi di biodiversità nelle aree circostanti in cui viene svolta l'attività produttiva o durante lo sviluppo di cantieri per nuovi impianti, a causa delle modifiche dirette operate sul suolo e sul terreno.	Negativo potenziale	Medio e lungo termine	✓	✓	
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Le attività estrattive (estrazione, lavorazione e stoccaggio di minerali quali, ad esempio, il quarzo) a monte della catena del valore possono contaminare e, a lungo termine, distruggere gli ecosistemi e le specie che li abitano.	Negativo potenziale	Medio e lungo termine	✓		

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Le leggi locali sull'uso del suolo e l'opposizione della comunità (ad es. fenomeni NIMBY e NIMTO) ai progetti di realizzazione di impianti eolici/fotovoltaici a causa di preoccupazioni relative all'uso del terreno o altri impatti ambientali (es. risorse idriche locali, suolo, aria), possono comportare costi più elevati, mancati introiti o ritardi nei progetti.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
E4	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Rischio di perdita di biodiversità a causa dell'estrazione intensiva di risorse naturali, con conseguenti limitazioni dell'operatività e ripercussioni sulla continuità dell'approvvigionamento verso AGSM AIM.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	

[ESRS_E4, DR E4-2, DP 24]

Nella consapevolezza che le attività svolte potrebbero, potenzialmente, avere impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, il Gruppo AGSM AIM si impegna a salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera e interessati dalla presenza dei propri impianti attraverso l'attuazione di opportuni presidi e misure ambientali.

Attraverso la [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#), il Gruppo ha stabilito i principi e le linee guida per le decisioni in materia ambientale, inclusi gli aspetti legati alla tutela della biodiversità ed ecosistemi. In linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, dall'*European Green Deal* e dall'*EU Biodiversity Strategy* to 2030, il Gruppo AGSM AIM si impegna a:

- promuovere e adottare piani di miglioramento dell'ambiente attraverso azioni volte a proteggere le aree ricche di biodiversità e a diffondere una cultura della biodiversità;
- salvaguardare la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in particolare per aree in cui opera;

- rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (c.d. “*do no significant harm*” o “*DNSH principle*”) all’ambiente nello svolgimento delle proprie attività di business;
- monitorare e mitigare gli eventuali impatti delle attività sulla biodiversità;
- collaborare con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli *stakeholder* sull’importanza della salvaguardia dell’ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità.

Ulteriori politiche di protezione della biodiversità e degli ecosistemi riguardanti i territori in cui opera il Gruppo, nonché politiche volte alla deforestazione saranno adottate nel corso del prossimo esercizio.

Durante lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo adotta un modello di business attento a comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell’ambiente. Presta particolare attenzione alla flora e alla fauna dei luoghi in cui opera impegnandosi a svolgere le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze dell’ecosistema circostante e a provvedere tempestivamente alla correzione di eventuali impatti negativi che si possono verificare nell’ambito delle proprie attività di business.

Prima di realizzare nuovi progetti ed attività manutentive rilevanti, che possano determinare impatti ambientali in aree particolari, il Gruppo AGSM AIM sottopone l’intervento a valutazioni più specialistiche per la salvaguardia dell’area oggetto del servizio.

L’attività di *assessment* è svolta in fase di realizzazione degli impianti eolici del Gruppo per i quali sono stati effettuati specifici monitoraggi *ante operam* al fine di valutare l’impatto ambientale ed introdurre interventi di mitigazione degli impatti. Tra gli impianti eolici del Gruppo è esemplare il caso dell’impianto eolico di Rivoli Veronese (VR) costruito nel 2013 in un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) di particolare pregio paesaggistico e naturalistico. Tale impianto eolico rappresenta l’unico sito produttivo del Gruppo ubicato all’interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

In collaborazione con Legambiente (Associazione Baldo-Garda “Il tasso”) la Capogruppo si è incaricata di effettuare il ripristino delle aree interessate da lavori di movimento terra (costruzione delle piazzole e delle strade di accesso), effettuando la ricomposizione morfologica dei terreni a seguito delle attività di cantiere e ricostituzione del manto erboso originario in sito. Le specie protette del sito sono state trasferite e conservate in altro luogo durante la fase di cantiere (Centro per la biodiversità forestale di Peri – VR), per poter effettuare successiva ripiantumazione e messa a dimora delle specie protette. Questo intervento ha permesso di preservare specie rare, anche a rischio di estinzione.

Anche in occasione della progettazione degli impianti fotovoltaici siti nel Comune di Trissino (VI), il Gruppo ha prestato particolare attenzione al rispetto della biodiversità. Nel progetto per la realizzazione di due impianti è stata prevista la messa a dimora di una siepe lungo la recinzione perimetrale con un ruolo ecosistemico con la scelta di specie vegetali autoctone che producono frutti eduli in grado di attirare la fauna selvatica e con un ruolo estetico grazie alle fioriture e alla produzione di bacche. Lungo tale recinzione, a intervalli indicativi di 50 metri, sono realizzate aperture nella parte inferiore della rete al fine di consentire il passaggio della fauna terrestre di piccola e media taglia. Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici permettono, inoltre, il transito della fauna terrestre all’interno dell’area dell’impianto.

Al fine di incrementare l’habitat per le specie della fauna presenti nell’area di impianto è stato realizzato un gruppo di rocce grossolane, dove si creano interstizi di rifugio per i rettili e luogo adatto al riposo della lucertola muraiola ed una radura a prato con soprassuolo erbaceo ad essenza spontanea utile principalmente al *Hierophis viridiflavus* (Biacco, serpente non velenoso).

Per le attività di produzione e gestione rifiuti svolte dalla società della BU Ambiente, non sussiste uno specifico pericolo ambientale in quanto le aree dei siti non sono di tipo protetto.

Con riferimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell’energia elettrica non si verificano impatti significativi sulla biodiversità ed è prestata la massima attenzione all’uso di materiali ed attrezzature per la gestione della rete finalizzate a garantire il minor impatto ambientale.

2.4.2 Metriche e obiettivi

Seppur non avendo identificato, al momento, obiettivi quantitativi, il Gruppo AGSM AIM è costantemente impegnato nell’implementazione di azioni mirate alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi attraverso la prevenzione e minimizzazione dei rischi e degli impatti.

2.5 Economia circolare – ESRS E5

2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3 DP 48a]
[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11a, 11b]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite all'economia circolare che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E5	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	La scarsità di materiali critici (litio, cobalto, nichel e platino), spesso concentrati in Paesi soggetti a tensioni geopolitiche (es. instabilità politica ed economica in paesi che si occupano della trasformazione di materiali critici/produzione di tecnologia) e commerciali (es. dazi), può portare a interruzioni della catena di approvvigionamento e ad aumenti o volatilità dei prezzi degli impianti, con un impatto negativo sullo sviluppo delle tecnologie energetiche rinnovabili.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓		
E5	Rifiuti	Opportunità di mercato derivanti dalla crescente sensibilità al tema dell'economia circolare da parte dei consumatori, delle aziende e del legislatore.	Opportunità	Medio e lungo termine		✓	
E5	Rifiuti	Una gestione inadeguata della fase di fine vita degli impianti (ad esempio, impianti fotovoltaici, pale eoliche, etc.) e dello smaltimento delle relative componenti, può comportare sanzioni derivanti dalla violazione di normative vigenti, nonché un danno reputazionale.	Rischio	Medio e lungo termine	✓	✓	

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
E5	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Consumo di risorse per supportare le attività di business, con conseguente contributo allo sfruttamento ambientale e all'esaurimento delle stesse.	Negativo attuale	Breve termine	✓		
E5	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Il trattamento di alcune categorie di rifiuti può permettere di ottenere materie prime seconde, che possono essere impiegate in nuovi processi produttivi riducendo la necessità di estrarre risorse naturali vergini.	Positivo attuale	Medio e lungo termine			✓
E5	Rifiuti	Gli impianti eolici e fotovoltaici, una volta dismessi, generano rifiuti che, se non gestiti responsabilmente, possono causare impatti ambientali negativi.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	

[ESRS_E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare]

[ESRS_E5, DR E5-1, DP 15a, 15b]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65 a, 65 b, 65 c, 65 d, 65 e, 65 f]

Il Gruppo stabilisce i principi e le linee guida per le decisioni in materia ambientale, inclusi gli aspetti legati alla corretta gestione delle risorse e sviluppo di un'economia circolare, attraverso la Politica per la Tutela dell'Ambiente, che definisce le strategie per mitigare gli impatti sull'ambiente e sui territori in cui il Gruppo opera. Al fine di garantirne un'efficace attuazione, la Politica viene diffusa a tutte le società controllate del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito aziendale.

Il Gruppo AGSM AIM adotta un modello di produzione e consumo volto all'uso efficiente delle risorse in linea con i principi dell'economia circolare.

L'impegno del Gruppo AGSM AIM nella riduzione degli impatti ambientali si riflette anche nella gestione sostenibile ed efficiente dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali impiegate. AGSM AIM presta particolare attenzione a ottimizzare l'uso delle risorse naturali limitandone gli sprechi e minimizzando la generazione di rifiuti durante lo svolgimento delle proprie attività operative.

Il Gruppo contribuisce attivamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile relativo al "Consumo e produzione responsabili" (SDG n. 12) promuovendo iniziative volte a favorire la riduzione di rifiuti e la raccolta, il riutilizzo e il riciclaggio di materie e prodotti.

La gestione dei rifiuti prodotti presso il Gruppo AGSM AIM avviene nel rispetto della procedura operativa PO.0120 "Gestione dei rifiuti prodotti" prevista dal sistema di gestione ambientale adottato dal Gruppo ai sensi della normativa UNI ISO 14001:2015. Tale procedura individua ruoli e responsabilità a livello organizzativo sulla gestione diretta del rifiuto interno.

La classificazione dei rifiuti prodotti dal Gruppo AGSM AIM viene effettuata dalla funzione Qualità Sicurezza Ambiente della Capogruppo in accordo con il referente alla gestione rifiuti e inserita nel documento "Classificazione Rifiuti" approvato dal Direttore della Società o dal Rappresentante Legale, secondo gli elementi che influenzano e determinano la classificazione, ovvero:

- processo da cui viene originato il rifiuto (es. costruzione e demolizione, disimballaggio, eliminazione apparecchiature obsolete);
- descrizione specifica del rifiuto (es. terra, imballaggio in plastica, monitor);
- valutazione in merito alla pericolosità del rifiuto per conoscenza delle sostanze che possono averlo contaminato (schede di prodotto/sicurezza) e/o analisi chimica e/o da bibliografia-normativa (es. oli esausti, monitor, etc..) e/o relazione effettuata dal laboratorio.

Dopo la classificazione, i rifiuti prodotti dal Gruppo AGSM AIM vengono conferiti nei depositi temporanei del Gruppo e successivamente conferiti a soggetti terzi autorizzati. Qualora non appartenenti al Gruppo AGSM AIM, i soggetti terzi autorizzati (ad esempio intermediari, trasportatori ed impianti di destinazione) sono individuati in fase di gara.

Presso tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzati a incrementare e favorire il conseguente riciclo dei materiali.

[ESRS_E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare]

[ESRS_E5, DR E5-2, DP 19]

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo AGSM AIM ha concluso la costruzione, presso il polo impiantistico ambientale di Ca' del Bue a Verona, dell'impianto di digestione anaerobica e di produzione di biometano da immettere nella rete di distribuzione nazionale. Tale progetto è in grado contribuire concretamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Globale delle Nazioni Unite relativo a "Consumo e produzione responsabili" (SDG 12).

L'impianto di Ca' del Bue è realizzato ed organizzato su un processo di digestione anaerobica di rifiuti urbani organici da raccolta differenziata, rifiuti di mercato, lignocellulosici e di origine agroindustriale per la produzione di biometano e di digestato essiccato per il successivo conferimento ad impianto terzo di trattamento e produzione di terriccio e compost di qualità. Una volta a regime, l'impianto consentirà il trattamento di 40.000 tonnellate/anno di Frazione Organica dei Rifiuti (FORSU) mediante il processo di digestione anaerobica. Il biodigestore sarà in grado di produrre tre milioni di standard metri cubi (smc) annui di biometano che saranno destinati a rifornire le flotte del trasporto pubblico locale.

Per trasformare il biogas in biometano e renderlo di qualità equivalente al normale gas naturale prodotto da fonte fossile è necessario sottoporlo ad una serie di pretrattamenti (deumidificazione, desolforazione, ecc.) e ad un processo di rimozione dell'anidride carbonica, chiamato *upgrading*, attraverso la tecnologia del tipo a membrane. Il sistema di *upgrading* per la purificazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica è del tipo a membrane a tre stadi, avente una portata nominale di biogas di 800 Nmc/h.

Per monitorare il flusso di biogas e biometano nelle varie fasi del processo sono utilizzati dei misuratori termici in grado di valutare il peso del biogas fluente prodotto (massa), senza parti in movimento e senza essere disturbati da variazioni di pressione o di temperatura del processo.

Il biometano in uscita dall'impianto di *upgrading* è conforme alle stringenti specifiche tecniche previste dalla normativa UNI TS 11567 del 2019 "Linee guida per la qualificazione degli operatori economici della filiera di produzione del biometano" che definisce uno schema di qualificazione per la rintracciabilità e la gestione dell'equilibrio di massa.

Il digestato in uscita dal processo di digestione anaerobica (circa 15.000 tonnellate annue) rappresenta un ammendante organico biologico, ideale per essere trasformato in compost di alta qualità per le aziende agricole del territorio, riutilizzabile sul territorio secondo gli ultimi dettami normativi della Comunità Europea.

All'interno dell'area di Ca' del Bue avviene il ricevimento del rifiuto organico raccolto nel territorio, il pretrattamento finalizzato alla separazione dei materiali non organici, il trattamento anaerobico, l'estrazione del biogas, la depurazione dello stesso per la produzione del biometano, l'essiccazione del digestato e il successivo conferimento del digestato essiccato presso impianti terzi per la realizzazione del compost.

Il biodigestore rappresenta il motore di un circolo virtuoso che consentirà rilevanti benefici nei confronti dell'ambiente e del territorio, la riduzione dei conferimenti in discarica, il recupero di ammendante ricco di sostanze organiche da reimmettere nel ciclo biologico (economia circolare) e il recupero di energia tramite la produzione di biometano completamente rinnovabile.

Ai sensi de Decreto Ministeriale del 14 novembre 2019 che ha istituito il sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi anche da rifiuti, AGSM AIM ha ottenuto, relativamente alla produzione di biometano dall'impianto di Ca' del Bue, la certificazione di sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi che consente di dimostrare la tracciabilità e la sostenibilità dei bioliquidi e biocarburanti, tracciando tutto il processo dalle materie prime ai prodotti intermedi fino ad arrivare al prodotto finito "*end of waste*", ovvero il biometano.

Il biodigestore rappresenta il primo tassello di un più ampio progetto che il Gruppo AGSM AIM intende realizzare grazie, tra gli altri, ad un impianto di trattamento dei fanghi di depurazione civili, al *revamping* di un impianto di trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato per ridurre ulteriormente la percentuale di rifiuto conferito in discarica, e ad un impianto avanzato di selezione del multi-materiale (carta, plastica, lattine), al fine di creare un polo di gestione dei rifiuti che massimizzi il recupero di materia ed energia in ottica di economia circolare, riducendo al contempo il ricorso alla discarica.

Nel corso dell'esercizio 2024 il biometano prodotto dall'impianto di Ca' del Bue ed immesso in rete è pari a 227.837 smc.

2.5.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare]

[ESRS_E5, DR E5-3, DP 24]

[ESRS_E5, DR E5-4, DP 30]

[ESRS_E5-5 – Flussi di risorse in uscita]

[ESRS_E5, DR E5-5, DP 37a, 37b]

Il Gruppo AGSM AIM si impegna a prevenire la produzione di rifiuti coerentemente con i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti previsti dalla normativa vigente in materia.

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono prevalentemente originati da attività di manutenzione e gestione delle infrastrutture e degli impianti di produzione di energia elettrica. La produzione di rifiuti è fortemente influenzata da fattori non direttamente dipendenti dall'operatività ordinaria, quali ad esempio interventi di manutenzione straordinaria degli impianti o sedi del Gruppo, e da fattori esogeni determinati, ad esempio, da aspetti autorizzativi o dall'evoluzione normativa. Tali fattori determinano difficoltà nell'adozione di obiettivi quantitativi inerenti alla riduzione della produzione dei rifiuti, nonostante ciò, il Gruppo si impegna a realizzare iniziative volte a favorire la riduzione dei rifiuti e la raccolta, il riutilizzo e il riciclaggio di materie e prodotti.

Nel periodo di rendicontazione le principali risorse in entrata del Gruppo AGSM AIM sono rappresentate dalle risorse energetiche acquistate e rivendute. In particolare, gli acquisti di energia elettrica per 4.255 GWh si riferiscono all'energia acquistata dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso. Gli acquisti di gas per 583 milioni di metri cubi standard si riferiscono al gas acquistato dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso e per il fabbisogno delle centrali di produzione di energia elettrica.

Inoltre, presso le varie business unit vengono abitualmente acquistati beni necessari allo svolgimento delle attività operative e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli asset di proprietà del Gruppo. Il costo di tali beni rappresenta un valore residuale rispetto alla spesa sostenuta per le risorse energetiche come indicato nella Nota Integrativa (rif. sezione n. 1.3.1 "Gestione economica") della presente Relazione Finanziaria.

Di seguito sono riportate le principali categorie merceologiche acquistate dal Gruppo:

- **materiali e componenti tecnici**, composti a titolo esemplificativo e non esaustivo da materiale elettrico, trasformatori, tubi e cavi, utilizzati nello svolgimento delle attività produttive;

- **materiali per lavori, installazioni e manutenzioni** finalizzati alle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria degli asset del Gruppo;
- **materiali di consumo** per la gestione delle attività d'ufficio e amministrative.

Nel corso del 2024 sono state avviate specifiche attività progettuali finalizzate all'evoluzione dei sistemi informativi aziendali e alla revisione dei processi di approvvigionamento che, una volta completate, permetteranno di avere a disposizione reportistiche complete ed accurate circa i flussi di risorse in entrata di beni fisici acquistati, ancorché residuali rispetto ai costi operativi complessivamente sostenuti dal Gruppo.

Con riferimento ai volumi in entrata di rifiuti raccolti e trattati si rimanda al paragrafo n. 1.2.1.5 "Servizi ambientali". Per quanto riguarda i dettagli dei consumi idrici si rimanda, invece, al capitolo n. 2.3 "Acque e risorse marine – ESRS E3".

Nel corso dell'esercizio 2024 i rifiuti prodotti sono pari a 31.749 tonnellate. I rifiuti generati dalle attività produttive del Gruppo presentano, un trend in crescita pari al 9,7% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente ad un incremento dell'attività di produzione di biometano presso l'impianto di Ca' del Bue in cui nel periodo di rendicontazione sono stati prodotti il 22,3% dei rifiuti generati dal Gruppo.

Dall'analisi svolta sui rifiuti prodotti nel Gruppo è emerso che la produzione complessiva di rifiuti è caratterizzata soltanto dall'1,3% di rifiuti pericolosi composti, a titolo esemplificativo e non esaustivo da batterie, lampade, olii minerali, rifiuti elettrici ed elettronici.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati avviati a recupero e riciclo oltre 5 mila tonnellate di rifiuti.

	2024	2023	2022
Rifiuti prodotti totali (ton)	31.749	28.930	11.949
rifiuti pericolosi	414	307	367
rifiuti non pericolosi	31.335	28.623	11.582
rifiuti riadottavi	0	0	0
Rifiuti non destinati a smaltimento (ton)	5.371	15.355	1.713
rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	407	281	226
rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	4.964	15.073	1.487
Rifiuti destinati a smaltimento (ton)	26.377	13.575	8.715
rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	7	26	141
rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	26.370	13.549	8.573
Tasso di rifiuti non riciclati	83,1%	46,9%	72,9%

Tabella 10 – Rifiuti prodotti dal Gruppo AGSM AIM

2.6 Disclosure Tassonomia Europea

A partire da gennaio 2022 le organizzazioni soggette all'obbligo di pubblicazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e, successivamente, nella rendicontazione consolidata di sostenibilità contenuta nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 125/2024, sono tenute a diffondere pubblicamente la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese di carattere operativo che si qualificano come ecosostenibili dal punto di vista ambientale secondo la vigente normativa europea.

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto nell'ordinamento normativo europeo la Tassonomia delle attività economiche eco-sostenibili (c.d. EU *Taxonomy*), che prevede una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea, con l'ambizioso obiettivo di supportare le attività economiche dell'UE nel percorso di adozione di un linguaggio comune in materia ESG e di promuovere la decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050.

Rispetto ai tre pilastri della sostenibilità declinati con l'acronimo "ESG" (*Environmental, Social, Governance*) la Tassonomia Europea ha inizialmente focalizzato la propria attenzione sugli aspetti ambientali, definendo sei obiettivi ambientali con riferimento ai quali è necessario valutare l'ammissibilità o meno secondo i criteri definiti dalla normativa:

1. Mitigazione del cambiamento climatico (CCM);
2. Adattamento al cambiamento climatico (CCA);
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR);
4. Transizione verso un'economia circolare (CE);
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC);
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

In conformità al Regolamento UE 2020/852 la Commissione Europea è chiamata a adottare atti delegati volti ad integrare il regolamento stesso, dettagliando i criteri di vaglio tecnico e le modalità di rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) che permettono di valutare a quali condizioni ciascuna attività economica fornisce un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati.

Un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- ii) non arreca un danno significativo a nessuno dei restanti obiettivi ambientali (*Do No Significant Harm* - DNSH);
- iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (basate su linee guida internazionali per il rispetto dei diritti umani);
- iv) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Nel 2021 è entrato in vigore il Regolamento Delegato UE 2021/2139 "Atto delegato Clima" che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), integrato il 15 luglio 2022 dall'Atto delegato complementare (Regolamento delegato UE 2022/1214), che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare.

Successivamente, il 27 giugno 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale: (i) il Regolamento Delegato UE 2023/3850 che, modificando l'Atto delegato Clima, prevede l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre agli aggiornamenti dei criteri di valutazione tecnica per le attività economiche già esistenti; (ii) il Regolamento Delegato UE 2023/3851 (*Taxonomy Environmental Delegated Act*) che definisce i criteri di valutazione tecnica per determinare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo a uno o più degli altri quattro obiettivi ambientali rimasti scoperti nella precedente fase normativa e previsti dal Regolamento EU 2020/852.

In base a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (*Taxonomy Regulation* - TR), le organizzazioni soggette alla Direttiva sulla Rendicontazione Non Finanziaria (*Non-Financial Reporting Directive* - NFRD) e, successivamente, alla nuova Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (*Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD) sono tenute a divulgare informazioni in merito all'allineamento alla Tassonomia utilizzando alcuni indicatori: fatturato, investimenti in conto capitale e spese operative. In particolare, le imprese non finanziarie devono pubblicare informazioni su:

- quota di fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (c.d. *Revenue*);
- quota di spese per investimenti in conto capitale (c.d. *CapEx*);
- quota di spese operative (c.d. *OpEx*) relative ad attività o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia.

La **Tassonomia europea** delle attività economiche sostenibili rappresenta una guida:

- per le **imprese**, al fine di valutare le proprie attività, definire politiche aziendali in ottica di sostenibilità ambientale e per rendicontare agli *stakeholder* le proprie *performance* in modo completo e comparabile;
- per gli **investitori**, al fine di integrare i temi di sostenibilità nelle politiche d'investimento e per consentire una chiara comprensione dell'impatto ambientale delle attività economiche nelle quali investono o potrebbero investire;
- per le **istituzioni pubbliche**, che possono utilizzare la Tassonomia per definire e migliorare le proprie politiche di transizione ecologica.

L'obiettivo della *Taxonomy Regulation* è incrementare la trasparenza del mercato, vale a dire aumentare quantità, qualità e comparabilità delle informazioni sui temi di sostenibilità riguardanti imprese, operatori e prodotti finanziari. Inoltre, consente di esaminare ogni linea operativa e stabilimento produttivo – nel quadro di analisi di investimento o di valutazione del posizionamento aziendale rispetto ai concorrenti – attraverso indicatori di *performance* (KPI).

Nei settori a maggiore impatto climatico (es. energia, costruzioni e trasporti) tali informazioni permettono di selezionare le imprese che hanno intrapreso percorsi di transizione ecologica. Infine, grazie alla disponibilità di dati sull'allineamento dei piani aziendali alla Tassonomia, gli investitori possono rendere più efficaci le proprie azioni di *engagement*, misurandone gli effetti nel tempo e rafforzando il dialogo con le società investite.

L'adozione della Tassonomia è rilevante in quanto consente di perseguire i seguenti differenti obiettivi:

- fornire adeguate ed omogenee indicazioni alle imprese e agli investitori in merito a quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale;
- costituire un fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Green Deal*, come strategia per trasformare i problemi climatici e le sfide ambientali in opportunità di crescita in tutti i settori economici;
- limitare il rischio di *greenwashing*;
- aiutare le imprese a pianificare il loro processo di transizione verso modelli di business in linea con un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel mese di febbraio 2022 *Platform on Sustainable Finance*, gruppo di esperti che assiste la Commissione europea nello sviluppo delle politiche per la finanza sostenibile, ha presentato il **Final Report sulla Social Taxonomy** con l'obiettivo di estendere il concetto di investimento sostenibile all'interno dell'Unione europea. Alla Tassonomia delle attività economiche sostenibili si affianca, pertanto, una Tassonomia sociale che ha tre obiettivi: promuovere il lavoro dignitoso, standard di vita adeguati e comunità inclusive e sostenibili.

2.6.1 Processo di attuazione

In linea con quanto previsto dal Regolamento Tassonomia UE 2020/85 e a seguito di approfondita valutazione, il Gruppo AGSM AIM ha deciso di impegnarsi su vari fronti per contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi in scope fra quelli attualmente normati dalla Tassonomia:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.

Anche nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito il Gruppo AGSM AIM il progetto trasversale, che ha coinvolto tutte le principali Direzioni della Capogruppo e le società ricomprese nel perimetro di rendicontazione consolidata di sostenibilità, finalizzato ad individuare, rispetto ai predetti obiettivi della Tassonomia, le attività del Gruppo ammissibili allineate, ammissibili non allineate e non ammissibili. In aggiunta, al fine di assicurare un adeguato processo di estrazione, analisi, elaborazione ed aggregazione dei dati amministrativo-contabili sono stati sviluppati e/o integrati specifici *software* attualmente in uso presso la Direzione Finance & Control.

Attività ammissibili

Attività ammissibili allineate: attività svolte dal Gruppo AGSM AIM esplicitamente incluse negli Atti delegati che soddisfano i criteri di vaglio tecnico, rispettano il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia.

Attività ammissibili non allineate: attività svolte dal Gruppo AGSM AIM esplicitamente incluse negli Atti delegati che non soddisfano i criteri di vaglio tecnico, non rispettano il principio DNSH e/o le garanzie minime di salvaguardia.

Tabella 11 - Attività ammissibili alla Tassonomia (allineate e non)

Attività non ammissibili

Attività non ammissibili: attività svolte dal Gruppo AGSM AIM non esplicitamente incluse negli Atti delegati perché non contribuisce in modo sostanziale a nessun obiettivo ambientale.

Tabella 12 - Attività non ammissibili alla Tassonomia

L'analisi è stata svolta secondo le seguenti fasi:



Figura 19 - Processo di analisi delle attività

1. Identificazione delle attività eleggibili

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'attenta analisi delle attività incluse nel Regolamento sulla Tassonomia, quelle applicabili al business di AGSM AIM anche in considerazione della descrizione fornita e dei codici NACE (i.e. Nomenclatura statistica delle Attività economiche della Comunità Europea) potenzialmente applicabili.

2. Contributo sostanziale

Dopo aver individuato le attività ammissibili, si è proceduto a coinvolgere i referenti tecnici delle Direzioni e società controllate al fine di avviare l'analisi del contributo sostanziale (*Substantial Contribution Assessment*). Le attività individuate come ammissibili sono state analizzate nel dettaglio per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici specifici stabiliti per misurare il contributo sostanziale al raggiungimento dei tre obiettivi in scope ed il nostro Gruppo.

3. Do No Significant Harm (DNSH)

Per le attività sostenibili individuate come ammissibili e allineate è stata eseguita un'analisi delle procedure ambientali esistenti per verificare il rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) anche con riferimento agli altri obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia UE.

Cosa significa DNSH?

Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "*Do No Significant Harm*") nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali. I criteri di valutazione del rispetto del DNSH includono l'analisi dell'impatto ambientale, la valutazione della sostenibilità a lungo termine e l'assenza di effetti negativi significativi. È inoltre fondamentale che i progetti dimostrino un contributo positivo verso gli obiettivi ambientali indicati nella Tassonomia europea.

I criteri di valutazione del rispetto del DNSH includono l'analisi dell'impatto ambientale, la valutazione della sostenibilità a lungo termine e l'assenza di effetti negativi significativi.

4. Garanzie minime di salvaguardia

È stato quindi verificato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale in materia di diritti umani e del lavoro (*Minimum Social Safeguards*) previste dall'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda al riquadro dedicato.

5. Disclosure e KPIs

Le corrispondenti metriche economico-finanziarie sono state associate a ciascuna attività economica secondo la classificazione effettuata nei precedenti passaggi da 1 a 4, raccogliendo le informazioni amministrativo-contabili rilevanti agli applicativi del Gruppo, ed assicurando la coerenza con i dati riportati nel bilancio finanziario consolidato.

Verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Il Gruppo AGSM AIM opera nel rispetto della normativa vigente, italiana ed europea e con il preciso obiettivo di assicurare ai propri *stakeholder* il raggiungimento di un obiettivo sostenibile. In particolare, le attività operative del Gruppo AGSM AIM sono realizzate in conformità alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e ai principi emanati dal *Global Compact*.

In coerenza con gli standard internazionali di riferimento, il Gruppo AGSM AIM ha definito ed adottato una serie di *policy* interne e di prassi operative che consentono di assicurare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia:

- al fine di tutelare e promuovere i **diritti umani**, il Gruppo AGSM AIM ha definito e adottato la Politica per la Tutela dei Diritti Umani allo scopo di indicare i principi fondamentali a cui il Gruppo ispira il proprio operato al fine di tutelare e promuovere i diritti umani nella conduzione degli affari e delle attività di business. Il Gruppo ha adottato anche un Codice Etico di Gruppo che definisce i valori e principi di condotta che ogni persona che opera in nome e per conto del Gruppo deve rispettare nello svolgimento del proprio incarico. Al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali dei propri *stakeholder* il Gruppo AGSM AIM ha implementato un sistema di *privacy governance* in cui sono definiti ruoli, responsabilità e modalità operative in conformità al GDPR;
- con riferimento alla **lotta alla corruzione**, è stata predisposta una Policy Anticorruzione di Gruppo in cui sono contenuti regole, controlli e presidi per la prevenzione dei reati di corruzione attiva e passiva. Inoltre, numerose società del Gruppo hanno adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in cui sono definiti protocolli e procedure finalizzati a mitigare il rischio di integrazione dei reati previsti dal Decreto 231 e commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Il Gruppo ha, altresì, adottato un sistema di comunicazione volto alla segnalazione da parte dei dipendenti di potenziali comportamenti in violazione del Codice Etico, della Policy Anticorruzione e del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- con riferimento alla **gestione della fiscalità**, il Gruppo si è dotato di una strategia fiscale volta ad assicurare una tassazione equa, responsabile e trasparente;
- con riferimento al **rispetto del principio di concorrenza e del mercato**, i valori contenuti nel Codice Etico di Gruppo ed i presidi esplicitati nelle procedure operative per la gestione delle attività commerciali, contribuiscono a garantire una competizione leale, priva di comportamenti impropri, collusivi o predatori, a scapito di consumatori, fornitori e *partner* commerciali.

2.6.2 Il nostro impegno per la tassonomia europea

L'approfondita analisi svolta nel corso dell'esercizio 2024 ha consentito la ridefinizione e il conseguente ampliamento del numero delle attività ammissibili riconducibile all'introduzione dei quattro obiettivi ambientali introdotti con il *Taxonomy Environmental Delegated Act* EU 2023/3851. Nella tabella seguente sono riportate le attività sostenibili svolte dal Gruppo con indicazione della Business Unit di competenza.

#	ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI AMMISSIBILI	BUSINESS UNIT
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
3.10	Produzione di idrogeno che consiste nella produzione di idrogeno e combustibili sintetici a base di idrogeno.	Power
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica che si sostanzia nella costruzione e gestione di pannelli fotovoltaici per lo sviluppo di energia elettrica green e sostenibile da fonte rinnovabile.	Power
4.3	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica che consiste nella costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica, energia sostenibile e rinnovabile per importanti vantaggi ambientali.	Power
4.5	Produzione di energia elettrica a partire da energia idroelettrica che si fonda sulla costruzione e gestione di impianti che si servono di una fonte di energia rinnovabile e sostenibile.	Power

#	ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI AMMISSIBILI	BUSINESS UNIT
4.9	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica che consiste nella costruzione e gestione di reti per il trasporto dell'energia elettrica sul territorio mediante sistemi di bassa, media, alta e altissima tensione.	Reti
4.15	Distribuzione del teleriscaldamento che si sostanzia nella costruzione, riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore.	Calore
4.29	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili che consiste nella costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Power
4.30	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili che consiste nella costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Calore
5.5	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte che si sostanzia nell'attività di raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	Ambiente
5.7	Digestione anaerobica di rifiuti organici che si sostanzia nella costruzione e gestione di impianti dedicati per il trattamento di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata mediante digestione anaerobica, con conseguente produzione e utilizzo di biogas e digestato e/o prodotti chimici.	Ambiente
5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi che si sostanzia nella costruzione e gestione di impianti per la cernita e la trasformazione dei flussi di rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata in materie prime secondarie che comportano un ritrattamento meccanico, eccetto che per finalità di riempimento.	Ambiente
6.15	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio che si sostanzia nella costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO ₂ dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano.	Smart Solutions
7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica effettuate dalla società controllata AGSM AIM Smart Solutions attraverso ristrutturazioni che prevedono nuove installazioni, manutenzione e riparazione di dispositivi di illuminazione pubblica con l'obiettivo virtuoso dell'incremento dell'efficienza energetica.	Smart Solutions
7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici che si sostanzia nell'installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici.	Smart Solutions
8.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse che sono effettuate attraverso la memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l' <i>edge computing</i> .	Smart Solutions
USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE		
2.1	Fornitura di acqua che si sostanzia nella costruzione, ampliamento, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua destinata al consumo umano basati sull'estrazione di risorse naturali da fonti idriche superficiali o sotterranee.	Corporate

#	ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI AMMISSIBILI	BUSINESS UNIT
2.2	Trattamento acque reflue urbane che si sostanzia nella costruzione, espansione, ammodernamento, gestione e rinnovo delle infrastrutture per le acque reflue urbane, compresi gli impianti di trattamento, le reti fognarie, le strutture di gestione delle acque meteoriche, i collegamenti alle infrastrutture per le acque reflue, gli impianti decentrati di trattamento delle acque reflue, compresi i sistemi individuali e altri sistemi adeguati, e le strutture di scarico per i liquami trattati.	Corporate

Tabella 13 - Attività ecosostenibili ammissibili

Con riferimento alle attività relative all'uso sostenibile ed alla protezione delle risorse idriche e marine, risulta utile evidenziare che la Capogruppo è titolare degli asset relativi alla fornitura (2.1) ed al trattamento (2.2) delle acque del Comune di Verona. L'acquedotto e il depuratore sono affidati per l'esercizio operativo alle società Acque Veronesi S.c.a.r.l. e a Viacqua S.p.A., che si occupano di gestirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I valori degli indicatori riportati nei successivi paragrafi sono quindi rappresentati i ricavi derivanti dall'affitto degli asset alle due società *in house*, mentre non sono presenti costi operativi o investimenti specificamente riconducibili a tali asset.

In generale, i valori indicati nel successivo paragrafo relativi ai ricavi, ai costi operativi diretti e agli incrementi delle immobilizzazioni complessive, materiali ed immateriali, sono coerenti con i dati indicati nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo AGSM AIM per l'esercizio 2024.

Ai fini della rendicontazione ai sensi della *Taxonomy Regulation*, ciascuna delle attività economiche del Gruppo AGSM AIM sopra citate sono state oggetto di analisi specifica (per centro di costo) e di dettaglio (sui singoli conti di contabilità e le relative registrazioni contabili), così da evitare il rischio di duplicazione di calcolo e da determinare le *performance* economiche, finanziarie e patrimoniali, suddivise nelle tre categorie di seguito riportate.

2.6.3 Risultati delle attività eco-sostenibili del Gruppo

Di seguito sono riportati gli indicatori rappresentativi dei risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2024 dal Gruppo AGSM AIM relativi alla quota del fatturato (Revenue), delle spese in conto capitale (c.d. CapEx) e delle spese di carattere operativo (c.d. OpEx) relativamente alla attività ammissibili, allineate e non ammissibili alla Tassonomia europea.

KPI fatturato (revenue)

L'analisi del fatturato relativo all'anno 2024 ha permesso di identificare ricavi per complessivi 766,7 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 27,0%, pari a 207,3 milioni di euro, è stato considerato eleggibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota residua di 559,5 milioni di euro, pari al 73,0%, è composta da ricavi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riferiti ad attività di business ammissibili e allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 194,5 milioni di euro, pari al 25,3% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (REVENUE)	€/000	% sul tot. (A+B)	% su attività Ammissibili
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	194.479	25,3%	93,8%
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)	12.793	1,7%	6,2%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	207.272	27,0%	100,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	559.454	73,0%	
Totale (A + B)	766.726	100,0%	

Tabella 14 - Ricavi da attività ammissibili e non ammissibili

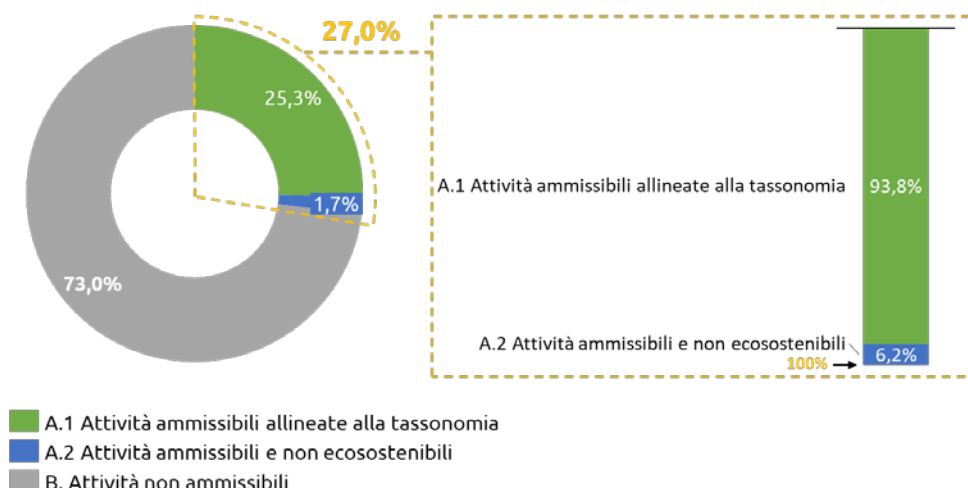


Figura 20 – Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili

	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	25,3%	26,3%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,7%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella 15 – Proporzione di fatturato

Con riferimento ai ricavi delle attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE è possibile evidenziare gli impatti economici riconducibili sia ad alcuni fenomeni macroeconomici generali sia all'operatività caratteristica del Gruppo:

- nel corso del 2024 l'evoluzione dello scenario energetico è stato caratterizzato da un *trend* di progressiva e costante crescita del prezzo dell'energia elettrica con impatti positivi sulle attività di produzione di energia elettrica per tutte le fonti: mediante tecnologia solare fotovoltaica (4.1), da combustibili gassosi fossili (4.29) e tramite cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili (4.30); tuttavia, nel 2024 il valore medio del PUN è rimasto inferiore rispetto al precedente esercizio 2023;
- la presenza di incentivi ha contribuito a favorire le *performance* economiche degli impianti eolici e i relativi ricavi derivanti dall'attività di produzione derivante da tale fonte (4.3);
- grazie ad alcune analisi specifiche svolte dalle Direzioni competenti è stato possibile riclassificare ad ammissibile e allineata la produzione relativa alla maggior parte degli impianti idroelettrici del Gruppo, le cui *performance* economiche hanno beneficiato di elevate precipitazioni nel corso dell'anno che hanno determinato, a loro volta, un sensibile aumento dei ricavi derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica (4.5);
- grazie a verifiche e approfondimenti specifici condotti presso la BU Reti, è stato possibile riclassificare ad ammissibile e allineata l'attività di distribuzione di energia elettrica (4.9), che ha positivamente beneficiato dell'applicazione del metodo T Ross (i.e. criterio di determinazione dei costi) e dell'aumento della remunerazione capitale investito;
- i ricavi derivanti dalle attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (5.5) hanno registrato una crescita particolarmente significativa grazie all'ampliamento dei servizi di raccolta presso nuove zone del comune di Tirana;
- i ricavi derivanti dalle attività di recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (5.9) sono incrementati grazie alla riclassificazione ad ammissibili e allineate delle attività svolte da Transeco e all'acquisizione di un ramo d'azienda da AMIA S.p.A. (ceduta dal Gruppo nel 2023 per essere portata *in house* presso il Comune di Verona) con effetto a partire dal 1° gennaio 2024).

KPI spese di carattere operativo (OPEX)

L’analisi delle spese di carattere operativo (e.g. per servizi, godimento di beni di terzi, oneri di gestione, ecc.) relative all’anno 2024 ha permesso di identificare costi operativi per complessivi 627,4 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 14,5%, pari a 91,2 milioni di euro, è stato considerato eleggibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota di 536,2 milioni di euro, pari all’85,5%, è composta da costi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852. I costi operativi riferiti ad attività di business ammissibili e allineate all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 86,0 milioni di euro, pari al 13,7% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

COSTI OPERATIVI (OPEX)	€/000	% sul tot. (A+B)	% su attività ammissibili
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	86.036	13,7%	94,4%
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)	5.131	0,8%	5,6%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	91.167	14,5%	100,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	536.248	85,5%	
Totale (A + B)	627.414	100,0%	

Tabella 16 - Spese operative da attività ammissibili e non ammissibili

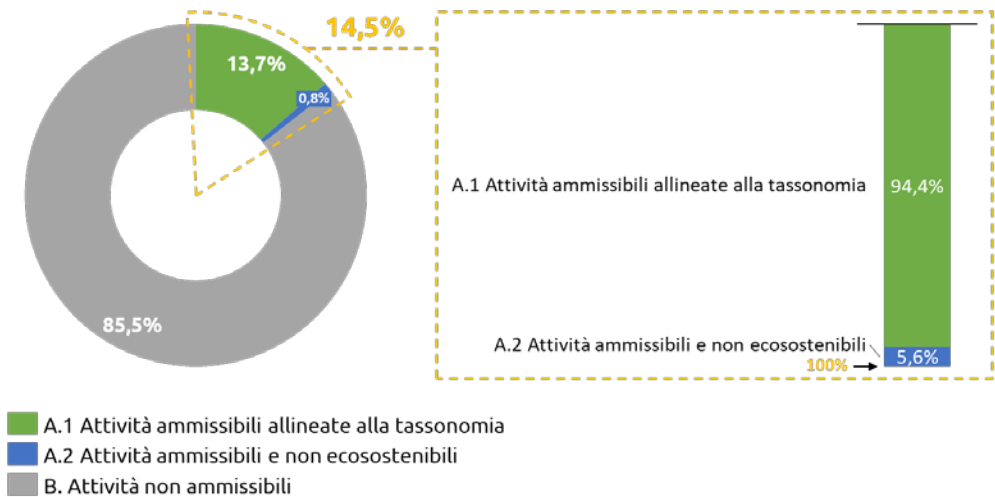


Figura 21 – Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili

	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	13,7%	14,5%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella 17 – Proporzione di spese di carattere operativo

Con riferimento ai costi operativi rilevanti per le attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE è possibile evidenziare gli impatti economici prevalentemente riconducibili all’operatività caratteristica del Gruppo:

- i maggiori costi per la gestione delle attività di produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (4.1) e a partire dall'energia eolica (4.3) sono rappresentativi dei maggiori costi di manutenzione sostenuti, parzialmente compensati da minori costi di manutenzione sostenuti per gli impianti di produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica (4.5);
- la crescita dei costi operativi registrati nelle attività di distribuzione di energia elettrica (4.9) sono in parte coerenti con il trend dei ricavi e in parte riconducibili alle minori capitalizzazioni per costi di manodopera;
- gli elevati costi operativi registrati per le attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (5.5) e di recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (5.9) sono coerenti con i *trend* crescenti dei ricavi (estensione raccolta in nuove zone del comune di Tirana, riclassificazione ad ammissibili e allineate delle attività svolte da Transeco, costi operativi derivanti dall'acquisizione di un ramo d'azienda da AMIA S.p.A.).

KPI spese in conto capitale (CAPEX)

L'analisi delle spese in conto capitale per attività non correnti sia immateriali sia materiali relative all'anno 2024 ha permesso di identificare investimenti per complessivi 135,7 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 71,3% pari a 96,7 milioni di euro, è stato considerato eleggibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota residua di 39,0 milioni di euro, pari al 28,7%, è composta da costi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852. Le spese in conto capitale riferite ad attività di business ammissibili e allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 81,4 milioni di euro, pari al 60,0% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

COSTI IN CONTO CAPITALE (CAPEX)	€/000	% sul tot. (A+B)	% su attività ammissibili
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)	81.377	60,0%	84,2%
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)	15.308	11,3%	15,8%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	96.685	71,3%	100,0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	39.044	28,7%	
Totale (A + B)	135.729	100,0%	

Tabella 18 - Spese in conto capitale da attività ammissibili e non ammissibili

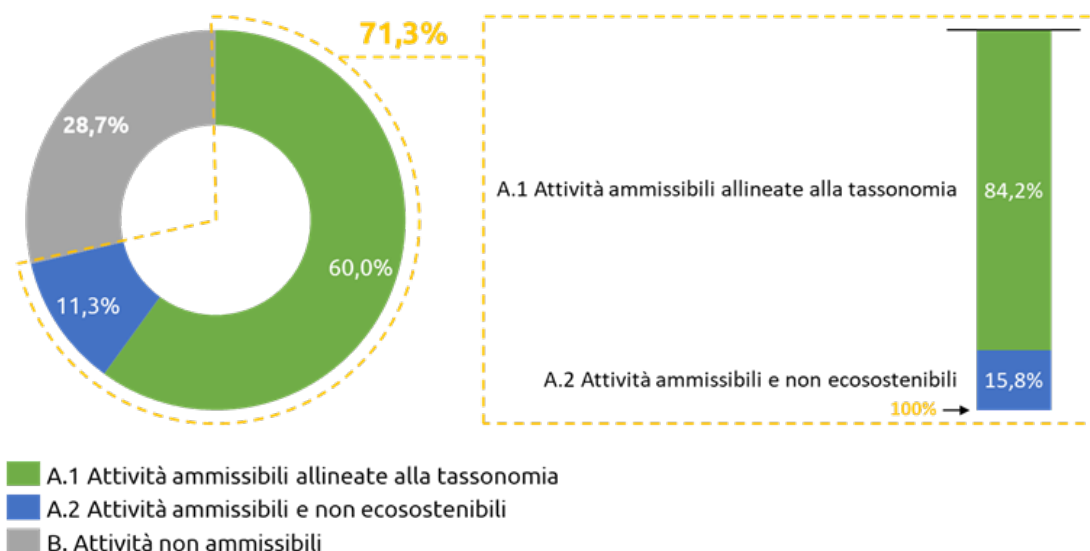


Figura 22 – Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili

	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	60,0%	71,3%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Tabella 19 – Proporzione di spese in conto capitale

Con riferimento alle spese in conto capitale rilevanti per le attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE si evidenziano investimenti in crescita del 21,9% rispetto all'esercizio precedente prevalentemente riconducibili all'impegno del Gruppo nella realizzazione delle progettualità indicate nel proprio Piano Industriale, in particolare:

- avvio operativo del progetto per la realizzazione del nuovo impianto di produzione di idrogeno (3.10), in partnership con il Gruppo ENI presso l'impianto di Marghera;
- realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica (4.1) per circa 15 milioni di euro, oltre a spese di *repowering* e manutenzioni straordinarie per 1,8 milioni di euro;
- prosecuzione delle attività progettuali per la realizzazione del nuovo parco eolico di Monte Giogo di Villore, oltre ad attività di *repowering* e manutenzione straordinaria su alcuni impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica (4.3);
- estensione e potenziamento delle reti di distribuzione di energia elettrica (4.9);
- investimenti realizzati per potenziare le attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (5.5) presso nuove zone del comune di Tirana, rinnovo mezzi presso le società della BU Ambiente che gestiscono la raccolta nei comuni delle province di Verona e Vicenza, oltre alla realizzazione di progetti per poter disporre di nuove e/o migliorate aree di raccolta e travaso presso gli impianti dedicati alle attività di recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (5.9);
- installazione di infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio (6.15), c.d. colonnine di ricarica di veicoli elettrici di competenza della BU Smart;
- prosecuzione delle attività progettuali di efficientamento energetico e *revamping* degli impianti di cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili (4.30) presso le centrali di teleriscaldamento della BU Calore.

3. Informazioni Sociali

3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1

3.1.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 13 a, 13b]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 14, 15, 16]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite alla forza lavoro propria che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S1	Salari adeguati	Il mancato rispetto delle condizioni lavorative relative ai salari equi costituisce una violazione delle normative sui diritti dei lavoratori e comporta difficoltà e disagi per la forza lavoro. Questo può portare a insicurezza finanziaria, riduzione della motivazione e della produttività, nonché ad un aumento del turnover del personale.	Negativo potenziale	Medio e lungo termine		✓	
S1	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Potenziale interferenza nell'elezione di rappresentanti dei sindacati e nella formazione di organi di rappresentanza.	Negativo potenziale	Breve termine		✓	
S1	Salute e sicurezza	Infortuni e malattie causate dalla mancata promozione di un ambiente di lavoro salutare e sicuro per il personale aziendale e dei soggetti terzi che collaborano con il Gruppo AGSM AIM, e conseguente impatto sul servizio sanitario nazionale e per gli enti di tutela.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine		✓	
S1	Salute e sicurezza	I servizi di gestione e manutenzione (c.d. O&M) dei parchi eolici, che includono installazione, manutenzione, monitoraggio e riparazione delle installazioni delle turbine, sono soggetti a elevati standard di sicurezza in ragione dei pericoli intrinseci del lavoro (lavori in quota); questo comporta un potenziale impatto negativo sulla sicurezza dei dipendenti e dell'ambiente.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	
S1	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto negativo associato alla mancanza di percorsi di sviluppo delle competenze/formazione per il personale.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine		✓	

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S1	Formazione e sviluppo delle competenze	L'implementazione di attività di formazione e istruzione (ad esempio, <i>workshop</i> , programmi di formazione tecnica e corsi) è fondamentale per sviluppare le competenze e le abilità dei lavoratori. I programmi di formazione contribuiscono anche a migliorare la soddisfazione dei dipendenti.	Positivo attuale	Breve, medio e lungo termine		✓	
S1	Diversità	La presenza di episodi di violenza di genere e razzismo può influenzare negativamente la percezione dell'ambiente di lavoro e creare disagio durante le attività lavorative. La presenza di tali episodi compromette il benessere dei dipendenti, riduce la loro motivazione e produttività, e può danneggiare la loro salute psicologica.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	
S1	Dialogo sociale	Potenziale compromissione e ostacolo del dialogo sociale tra i lavoratori, i datori di lavoro e le rappresentanze sindacali, con conseguenti difficoltà nel raggiungere accordi equi e favorevoli per i dipendenti.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	
S1	Riservatezza	Danni alla riservatezza e alla sicurezza personale della forza lavoro in caso di violazioni della Riservatezza e/o attacchi informatici che colpiscono le informazioni aziendali utilizzate.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	
S1	Contrattazione collettiva	Violazione delle prescrizioni contenuti nei CCNL, con conseguente impatto negativo sulle condizioni di lavoro garantite ai dipendenti.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S1	Salari adeguati	Rischio di non conformità alle leggi sui salari adeguati, con conseguenti crescenti tassi di insoddisfazione, aumento del turnover e potenziali sanzioni.	Rischio	Breve e medio termine		✓	
S1	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	La mancanza di parità di genere e di retribuzione per lavoro di pari valore può portare a reclami per discriminazione da parte dei dipendenti. Questo rischio può derivare da pratiche di assunzione, promozione e retribuzione non equa, che possono essere percepite come discriminatorie.	Rischio	Medio e lungo termine		✓	
S1	Salute e sicurezza	Gli infortuni sul lavoro/lesioni personali (a causa di una carente organizzazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro o carente valutazione dei rischi, di un uso non corretto dei DPI o di eventi esogeni) potrebbero comportare un aumento delle multe e sanzioni, dei costi di compliance alle normative a causa di una sorveglianza più rigorosa, nonché a potenziali contenziosi, con un impatto sulla <i>performance</i> economica del Gruppo.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
S1	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Un elevato tasso di sindacalizzazione, se unito a una gestione inefficace delle problematiche connesse al lavoro, potrebbe potenzialmente portare a fermi e ritardi dovuti a scioperi dei lavoratori. Ciò comporta un rischio di aumento dei costi operativi, di interruzione dei flussi di cassa e di potenziali controversie legali.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
S1	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità di beneficiare di incentivi per fornire formazione specifica al proprio personale, migliorando l'attrattiva del Gruppo sul mercato e contribuendo a migliorare la capacità di trattenere personale competente e formato (<i>talent retention</i>).	Opportunità	Breve e medio termine		✓	
S1	Occupazione sicura	Perdita di <i>key person</i> dovuta a disallineamenti retributivi rispetto alle altre aziende del settore, limitato <i>engagement</i> o pensionamento che comporterebbe una possibile interruzione o <i>underperformance</i> di determinate attività aziendali a causa della perdita di <i>know how</i> e costi operativi derivanti dall'attività di ricerca, assunzione e inserimento di nuove figure.	Rischio	Breve e medio termine		✓	
S1	Dialogo sociale	Quando il dialogo sociale è compromesso, i lavoratori e i datori di lavoro possono trovare più difficile raggiungere accordi equi e sostenibili. Questo può portare a conflitti, scioperi e una diminuzione della produttività.	Rischio	Medio termine		✓	

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S1	Contrattazione collettiva	Quando un'azienda non rispetta le norme stabilite nei CCNL, i lavoratori e i sindacati possono intraprendere azioni legali per far valere i loro diritti, portando a cause giudiziarie costose e potenzialmente lunghe. Inoltre, tali violazioni possono causare scioperi e altre forme di protesta, interrompendo le operazioni aziendali e riducendo la produttività. Questo clima di conflitto può anche danneggiare la reputazione dell'azienda, rendendo più difficile attrarre e mantenere talenti e clienti.	Rischio	Medio termine		✓	
S1	Lavoro minorile	Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone in età lavorativa. Questo rischio si materializza quando non si rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro minorile. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda.	Rischio	Medio termine		✓	
S1	Lavoro forzato	Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone. Questo rischio si materializza quando non si rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro forzato. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda.	Rischio	Medio termine		✓	

Il Gruppo AGSM AIM considera le persone determinanti per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi. Per questo motivo, si impegna a garantire un ambiente di lavoro in cui tutte le persone si sentano rispettate e abbiano pari opportunità di crescita e di sviluppo diffondendo una cultura che rispetti le diversità e le sappia valorizzare. Un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisce la conciliazione vita-lavoro, valorizza le persone e rispetta la dignità umana e le individualità.

Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, non sono stati identificati impatti, rischi o opportunità specifici per gruppi particolari di persone. Tutti gli impatti rilevanti identificati riguardano l'intera popolazione aziendale del Gruppo, senza distinzioni.

Gli impatti negativi rilevanti identificati sono potenziali e connessi a singoli eventi.

Con riferimento all'impatto positivo attuale identificato nell'ambito della formazione, il paragrafo "Formazione" della sezione "Metriche e obiettivi" dettaglia e descrive le principali attività messe in atto dal Gruppo.

3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 19, 20a, 20b, 20c, 21, 22, 24a, 24b, 24c, 24d]

Il Gruppo AGSM AIM è impegnato a raggiungere il successo sostenibile assicurando il benessere e la tutela dei diritti delle persone che lavorano direttamente o indirettamente per il Gruppo. Rispetta, protegge e promuove i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti impegnandosi a garantire nei confronti dei propri *stakeholder* relazioni professionali improntate al rispetto della dignità umana. A tale proposito, ha definito e adottato la **Politica per la Tutela dei Diritti Umani** allo scopo di indicare i principi fondamentali a cui il Gruppo ispira il proprio operato al fine di tutelare e promuovere i diritti umani nella conduzione degli affari e delle attività di business.

Attraverso l'adozione della suddetta Politica, AGSM AIM conferma il proprio impegno nella tutela dei diritti umani, compresi i diritti del lavoro dei propri dipendenti, garantendo che tutte le attività siano svolte nel rispetto di quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalla vigente normativa in materia nazionale ed internazionale. Inoltre, formalizza il proprio ripudio verso qualsiasi forma di lavoro forzato o di lavoro minorile e assicura condizioni di lavoro conformi alle normative vigenti in materia sia presso le società che appartengono al Gruppo sia presso i partner e fornitori.

Il Gruppo incoraggia i destinatari della Politica per la Tutela dei Diritti Umani a segnalare, anche in forma anonima, qualsiasi comportamento o omissione che costituisca o possa costituire una violazione, o induzione a violazione dei principi contenuti nella Politica. I destinatari sono tenuti a trasmettere le segnalazioni attraverso i canali adottati dal Gruppo nell'ambito del sistema di segnalazione delle violazioni (sistema di *Whistleblowing*).

Al fine di promuovere la diversità in tutte le sue forme, contrastare le molestie e le discriminazioni e garantire un trattamento equo per tutto il personale, il Gruppo AGSM AIM ha definito la propria **Politica per la Tutela di Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere** con l'obiettivo ultimo di creare un clima di lavoro inclusivo, in cui le diverse idee e prospettive vengono valorizzate e incoraggiate per stimolare l'innovazione e la creatività.

Grazie alla definizione di tale Politica, il Gruppo AGSM AIM rende noto il proprio impegno a contrastare qualunque tipo di discriminazione in materia di occupazione, sin dalla fase di selezione e assunzione attraverso l'adozione di criteri inclusivi e meritocratici, con riferimento ad aspetti che riguardano il genere, la nazionalità, l'età, l'orientamento sessuale, lo stato civile, la disabilità, l'aspetto fisico, il colore della pelle, le origini etniche e sociali, la lingua, la religione o le convinzioni personali, il contesto sociale e educativo, le responsabilità familiari e assistenziali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura.

La Politica per la Tutela dei Diritti Umani e la Politica per la Tutela della Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere sono diffuse all'interno del Gruppo attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale e a tutti gli *stakeholder*, in ottica di trasparenza e collaborazione, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito aziendale (agsmair.it).

Per garantirne un'efficace attuazione delle politiche, le stesse sono diffuse a tutte le società del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha avviato progetti finalizzati a sensibilizzare la popolazione aziendale sul tema DE&I favorendo una cultura orientata all'inclusione che hanno portato all'ottenimento per la Capogruppo della certificazione per la parità di genere in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022.

Tale riconoscimento rappresenta un traguardo significativo nell'ambito delle politiche adottate dal Gruppo a supporto della conciliazione vita privata-lavoro, della genitorialità e della gestione dei carichi di cura oltre che dell'*empowerment* femminile e dello sviluppo professionale. La certificazione conferma l'impegno della Capogruppo nel promuovere un ambiente lavorativo più equo, inclusivo e sostenibile.

Nei prossimi esercizi saranno avviati percorsi analoghi finalizzati al conseguimento della certificazione per le altre società controllate del Gruppo considerate rilevanti.

[ESRS_S1, DR S1-2, DP 27]

[ESRS_S1, DR S1-3, DP 32, 33]

Come anticipato nel paragrafo 1.2.2 "Il nostro impegno con gli Stakeholder", il Gruppo AGSM AIM utilizza diversi canali per coinvolgere direttamente le proprie persone, anche attraverso i rappresentanti sindacali, che svolgono un ruolo centrale nella rappresentanza delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori.

Il dialogo con il personale, le cui modalità possono variare da consultazioni formali a incontri informali, è un aspetto essenziale per costruire una relazione basata sulla fiducia e la collaborazione. Per questo motivo, AGSM AIM si impegna a garantire un ambiente di lavoro che valorizza l'ascolto attivo e il dialogo aperto, riconoscendo l'importanza di dare voce a ogni individuo. Tra i momenti di confronto maggiormente rappresentativi si segnalano:

- **Processo di Stakeholder Engagement** che ha coinvolto il personale del Gruppo AGSM AIM con sede in Italia, tramite una survey, realizzata dalla Funzione Risk Management e ESG in coordinamento con la Direzione People Transformations, volta a raccogliere le opinioni circa l'importanza delle tematiche in materia di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance), considerate attinenti e potenzialmente rilevanti per ciascuna categoria.
- Al fine di garantire un coinvolgimento costante del personale in materia di **diversità, equità e inclusione** il Gruppo ha implementato un meccanismo per la trasmissione di segnalazioni anonime e proposte di miglioramento sul tema. Nell'ambito della formazione erogata al personale in materia di diversità, equità e inclusione viene verificato il livello di apprendimento delle tematiche illustrate, compresa la possibilità di inviare segnalazioni anonime tramite i canali dedicati.
- **Survey "Diversità e inclusione"**: attraverso la compilazione di una survey dedicata alle principali tematiche inerenti alla parità di genere, diversità e inclusione, la Direzione People Transformation ha coinvolto il personale della Capogruppo al fine di poter ricevere il punto di vista del personale e la loro percezione/sensibilità su tali temi.
- **Whistleblowing**: meccanismo che consente a tutto il personale di segnalare in modo confidenziale e riservato eventuali violazioni del Codice Etico, delle leggi, dei regolamenti e delle politiche e procedure aziendali. In conformità alla normativa vigente in materia, tale meccanismo prevede il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

- Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, tramite il canale specifico predisposto reperibile sul sito istituzionale della Società alla pagina whistleblowing, o in forma orale mediante incontro diretto con il gestore del canale. Nell'ambito delle attività formative svolte dal Gruppo a beneficio delle Persone che operano presso le società controllate che adottano un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01, viene verificato il livello di apprendimento delle tematiche illustrate, compresa la possibilità di inviare segnalazioni tramite i canali dedicati (i.e. Whistleblowing). Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "4. Informazioni di Governance".

3.1.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50a, 50b, 50c, 50d, 50f, 52]

[ESRS_S1, DR S1-7, DP 55a, 55b, 55c]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 14f, 14g]

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 64, 66a, 60b]



2.347 persone
nell'esercizio 2024



1.778 uomini
569 donne



98,2%
persone con contratto a tempo
indeterminato

La centralità delle persone per il Gruppo AGSM AIM è testimoniata anche dal suo continuo investimento nelle risorse umane, la cui crescita complessiva nel corso del periodo di rendicontazione è stata di 529 unità (504 unità presso la controllata EcoTirana).

La presenza femminile nel Gruppo AGSM AIM rappresenta il 24,2% della popolazione aziendale che per il 10,8%, sul totale dell'organico, ricopre la qualifica impiegatizia. La popolazione aziendale è composta in prevalenza dal genere maschile, pari al 75,8%, questo in ragione delle caratteristiche dei settori di business in cui opera il Gruppo AGSM AIM. In particolare, si evidenzia una presenza preponderante di lavoratori operai uomini dovuta alla gestione operativa di tutti i nostri servizi offerti sul territorio, ad esempio i servizi di igiene ambientale, la manutenzione delle reti e degli impianti di produzione di energia e calore oltre al trattamento dei rifiuti.

La struttura professionale è costituita per l'0,7% da dirigenti, per il 3,0% da quadri, per il 31,7% e il 64,6% rispettivamente da impiegati ed operai.

Il Gruppo ha l'obiettivo di contribuire all'occupazione locale. La quasi totalità dei dipendenti risiede, infatti, all'interno delle aree in cui il Gruppo opera, in particolare Veneto (AGSM AIM), Milano (AGSM AIM Energia), Abruzzo (CogasPiù Energie) e Albania (EcoTirana).

Le attività messe in campo per supportare lo sviluppo delle persone si esprimono anche attraverso l'uso di forme contrattuali che offrono maggiori garanzie, come quella del lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale inquadramento rappresenta la quasi totalità dei rapporti lavorativi in essere nel Gruppo AGSM AIM (98,2% dei contratti di lavoro delle società del Gruppo). I contratti part-time, che rappresentano il 3,6%, nascono principalmente per esigenze personali dei lavoratori.

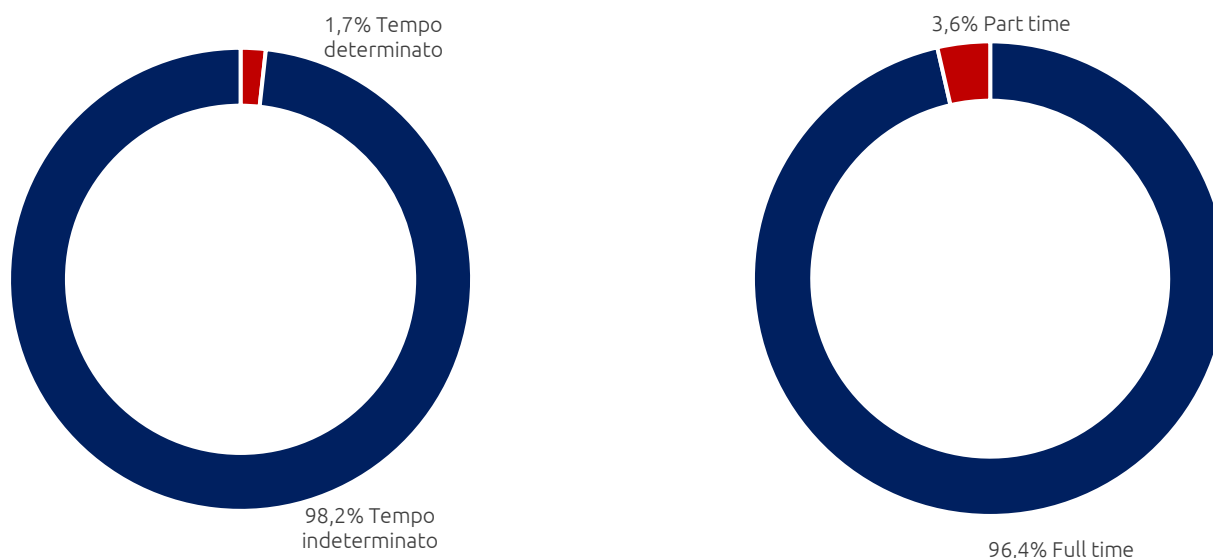


Figura 23 – Tipologie contrattuali

Nel corso dell'esercizio 2024, 39 lavoratori non dipendenti (19 uomini e 20 donne) hanno collaborato con il Gruppo AGSM AIM. I lavoratori non dipendenti di AGSM AIM sono principalmente personale con contratto di somministrazione con finalità di potenziamento temporaneo del Gruppo e personale con contratto di stage per lo svolgimento di progetti formativi curriculari della durata di circa 3 mesi.

Nel Gruppo AGSM AIM non sono presenti operazioni a grave rischio di lavoro forzato o lavoro minorile.

L'età media nel Gruppo AGSM AIM è pari a 48 anni²⁰.

A livello di Gruppo nel corso del 2024 sono state assunte 880 persone (di cui il 92,4% inerenti alle società ambientali del Gruppo), di cui circa il 28,6% donne e il 44,3% di età compresa tra i 30 e i 50 anni, segno dell'impegno del Gruppo nell'investimento sui giovani e nel favorire il cambio generazionale.

L'indice di turnover in ingresso, ottenuto dal rapporto fra la sommatoria delle persone entrate nell'anno e il totale delle persone che lavorano presso l'azienda nell'anno di riferimento, è pari al 37,5% (26,8% per gli uomini e 10,7% per le donne) mentre l'indice di turnover in uscita è pari al 15,0% (12,7% per gli uomini e 2,4% per le donne).

Durante il periodo di rendicontazione si sono registrate 351 cessazioni di lavoro di cui l'83,6% inerenti alle società ambientali del Gruppo in cui, per la tipologia delle attività svolte, è presente un elevato indice di turnover in uscita. Le motivazioni principali sono state le dimissioni volontarie (72,9% dei casi) seguite dal pensionamento (il 12,3% dei casi) e dalla scadenza del contratto a termine, per l'8,9% del totale.

Selezione del personale

Il processo di selezione e assunzione di nuovi dipendenti del Gruppo avviene acquisendo le risorse più adeguate, per numero e qualità, alle effettive esigenze aziendali ed alle risorse economiche disponibili, secondo principi di:

- adeguata pubblicità della selezione;
- imparzialità;
- economicità e celerità di espletamento;
- rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

Le selezioni sono effettuate dalla Direzione People e Transformation sulla base di una *job description* definita con i manager della Capogruppo e delle Business Unit, adottando meccanismi oggettivi.

L'iter di selezione prevede uno o più colloqui sia motivazionali sia tecnici, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e a valutare il potenziale del candidato. Ogni step dell'iter, così come le diverse interazioni con i candidati, vengono tracciati all'interno di un software gestionale.

²⁰ I dati relativi all'età media non comprendono le società EcoTirana e SERIT

I curricula pervenuti nella sede, decorso un periodo di due anni, vengono eliminati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di Privacy.

L'assunzione avviene con contratto individuale di lavoro, in linea con i contratti collettivi nazionali (di natura privatistica) applicati dalla Società.

Nel periodo di rendicontazione è stato disegnato ed implementato il processo di *onboarding* teso ad accompagnare tutte le persone assunte nel loro primo anno. Il processo prevede la consegna di un kit di benvenuto, la strutturazione dell'agenda del primo giorno, la dematerializzazione della modulistica di assunzione, la distribuzione di videopillole finalizzate a veicolare le informazioni principali sul Gruppo e sui valori, un percorso digitale di tracciatura dei *touch* che coinvolge la persona, il suo responsabile e il team di Organizzazione e Sviluppo.

Contrattazione collettiva e welfare

[ESRS_S1, DR S1-4, DP 38a, 38b, 38c]

[ESRS_S1, DR S1-8, DP 60a, 60b, 63a, 63b]

[ESRS_S1, DR S1-10, DP 69, 70]

[ESRS_S1, DR S1-15, DP 94]

Il Gruppo AGSM AIM imposta la propria politica di remunerazione nel pieno rispetto dell'equità interna e della normativa italiana, con scrupoloso riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione.

All'interno del Gruppo sono applicati numerosi Contratti Collettivi Nazionali (CCNL) quali:

- CCNL Settore Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità Confservizi-Federmanager (1,1% sul totale del personale con sede in Italia);
- CCNL UTILITALIA Settore Ambiente (10,9% sul totale del personale con sede in Italia);
- CCNL FISE Ambiente (25,8% sul totale del personale con sede in Italia);
- CCNL UTILITALIA Settore Elettrico (61,8% sul totale del personale con sede in Italia);
- CCNL Terziario Confcommercio (0,3% sul totale del personale con sede in Italia).

Il 100% dei collaboratori in Italia è coperto dai suddetti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il costo che AGSM AIM sostiene per il proprio personale dipendente prende in considerazione principalmente la remunerazione diretta, sia immediata (retribuzione e competenze accessorie) che differita (trattamento di fine rapporto e mensilità aggiuntive) e la remunerazione indiretta (i contributi sociali a carico delle società del Gruppo AGSM AIM).

I costi inerenti al personale costituiscono un significativo indicatore del contributo del Gruppo AGSM AIM all'occupazione dei territori (Veneto) nel quale risiede il 58,5% dei propri dipendenti.

Il Gruppo sostiene la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva, ritenendo essenziale il dialogo con i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori. Sono previsti incontri periodici con le RSU al fine di promuovere non solo un dialogo costante ma una proattiva cooperazione su tutti i temi di rilievo, con particolare attenzione alla sicurezza, alle iniziative di formazione e di sostenibilità.

Il tasso di sindacalizzazione all'interno del Gruppo AGSM AIM nel 2024, calcolato considerando il numero del personale iscritto al sindacato sul totale del personale dipendente con sede in Italia, è pari al 28,7%

Per quanto riguarda la previdenza complementare, AGSM AIM favorisce l'iscrizione dei lavoratori sia ai Fondi di previdenza complementare negoziali (Pegaso, Previambiente, Previndai, Fonte) sia ai fondi aperti (di natura privata e promossi dalle principali compagnie di assicurazione e istituti di credito). L'adesione ad un fondo negoziale dà diritto ad un contributo da parte del datore di lavoro almeno pari alla stessa cifra versata dal lavoratore.

Il Gruppo prevede differenti opportunità sia di tutela sanitaria integrativa sia di sviluppo di attività ricreative per il personale dipendente.

Per il personale avente sede a Verona è prevista l'adesione di "tipo ordinario" al CRAEM, un circolo assistenziale e ricreativo costituito fra tutti i dipendenti in base a quanto previsto dal CCNL e gli accordi sindacali, che ha come scopo l'elevazione morale e fisica dei lavoratori con attuazione di iniziative a carattere assistenziale, previdenziale, culturale, artistico, ricreativo e sportivo. L'adesione da parte dei dipendenti può anche essere di "tipo volontario" versando una percentuale sulla retribuzione lorda mensile sulla base del pacchetto (attività ricreativa e/o attività assistenziale) e del tipo di adesione selezionati (ordinaria o volontaria).

Per il personale avente sede a Vicenza è prevista l'adesione al FISDE OPEN per assicurare una maggiore copertura sanitaria oltreché l'adesione al CRAIM per lo sviluppo di attività ricreative e momenti di condivisione tra colleghi.

Il premio di risultato, negoziato in sede di contrattazione di secondo livello, è correlato ad incrementi misurabili e quantificabili di produttività, redditività, qualità o efficienza e innovazione del processo produttivo. In tutte le società del Gruppo gli obiettivi del premio da perseguire nel 2024 sono strettamente connessi al business della singola legal entity, o funzionale ad essa, e sono orientati a valorizzare e misurare le *performance* collettive.

Per quanto riguarda la Capogruppo essa si compone di numerose unità di staff che hanno come principale obiettivo quello di supportare e migliorare il servizio erogato o l'attività esercitata dalle società controllate.

Per le varie società controllate gli obiettivi sono invece orientati all'innalzamento della *performance* qualitativa e quantitativa, al conseguimento di specifici risultati o all'implementazione e allo sviluppo di nuovi business o fasi di esso.

Il riconoscimento economico del premio, una volta realizzato l'utile del Bilancio consolidato del Gruppo, dipenderà dal conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Premio di Risultato annuale, pertanto, per i dipendenti sarà correlato:

- a. per il 40% al parametro di redditività;
- b. per il 60% al parametro di produttività e di qualità.

A tal proposito, anche nel 2024 è stata mantenuta la possibilità di convertire, in tutto o in parte, l'importo del Premio di Risultato in forme di Welfare. In particolare, a tutti i lavoratori che liberamente hanno scelto di convertire il Premio in beni e servizi Welfare e che ne hanno titolo secondo la normativa fiscale vigente, l'Azienda ha messo a disposizione un ulteriore pacchetto di beni e servizi Welfare di valore pari al 20% della quota di Premio convertita. Al personale che invece ha preferito convertire il Premio di Risultato destinandolo in tutto o in parte al Fondo di Previdenza Complementare di settore, è stato messo a disposizione un ulteriore importo pari al 5%, aggiuntivo al suddetto valore del 20%, della quota di Premio di Risultato convertita.

Tra i "**Flexible Benefits**" previsti: buoni carburante, buoni alimentari, buoni spesa, pacchetti sanitari, pacchetti viaggio, abbonamenti a cinema, teatri, palestre e piscine, spese di istruzione ed educazione, spese di assistenza.

Il Gruppo AGSM AIM ha disposto per i soggetti beneficiari un budget individuale pari alla quota di Premio di Risultato prevista, da erogarsi attraverso le forme sopra descritte. La scelta della conversione del Premio in strumenti di Welfare avviene da parte dei soggetti beneficiari attraverso l'accesso ai portali *welfare* dedicati. La mancata scelta della conversione in uno degli strumenti proposti comporta la liquidazione integrale del Premio in busta paga, con tassazione agevolata, per gli aventi diritto secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Investiamo nel benessere delle Persone

Al fine di migliorare la qualità della vita del personale del Gruppo una delle leve per il miglioramento della *performance* e della produttività è la maggiore flessibilità.

AGSM AIM agevola, infatti, la conciliazione dei tempi "vita-lavoro" (*work life balance*) applicando orari flessibili, prevedendo contratti di lavoro a tempo parziale (*part-time*), ammettendo l'utilizzo del lavoro agile (*smart working*). Nell'esercizio 2024 la modalità di lavoro agile ha coinvolto nel Gruppo AGSM AIM 444 persone (31% sul totale delle persone con sede in Italia) per un totale di 164.178 ore.

A tutela dell'occupazione e per **conciliare la vita privata** con l'attività lavorativa, il Gruppo AGSM AIM ha avviato un percorso di adozione progressiva di alcuni accorgimenti che sono attualmente in via di elaborazione e studio, quali:

- **Flessibilità straordinaria**

Il Gruppo prende in considerazione le necessità dei lavoratori, analizzando ogni situazione e prevedendo per ognuna una gestione ad-hoc nel rispetto comunque di un'organizzazione lineare.

- **Part time al rientro dalla maternità**

Ogni richiesta pervenuta viene esaminata con l'obiettivo di consentire a tutte le persone di conciliare carichi di cura o altre esigenze personali con il proprio percorso professionale.

- **Smart working**

AGSM AIM ha avviato e consolidato lo *smart working* per tutte le figure nelle classi professionali "*smartable*". Il lavoro agile rappresenta una forma di flessibilità e allo stesso tempo una nuova filosofia manageriale, che valuta il lavoro sugli obiettivi e non sugli orari.

Inoltre, il Gruppo AGSM AIM opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.

AGSM AIM sostiene il proprio personale anche nell'ambito delle genitorialità erogando in conformità nel periodo di astensione obbligatoria un'indennità di maternità pari al 100% della retribuzione anziché l'80% previsto dalla normativa applicabile in materia.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati introdotti alcune iniziative volte a favorire il wellbeing aziendale come, ad esempio, le "Ore solidali" che permettono di donare volontariamente e gratuitamente ore di ferie alle colleghe e ai colleghi con necessità di assistere figli minori o famigliari, i permessi retribuiti per assistenza di figli di età inferiore a 18 anni, genitori *over* 65, coniuge o convivente di fatto.

Si segnala che tutti i dipendenti del Gruppo AGSM AIM hanno diritto ad usufruire di congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale adottata dal Gruppo e dai contratti collettivi applicabili.

Diversity & Inclusion

[ESRS_S1, DR S1-12, DP 79]

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97a, 97b]

[ESRS_S1, DR S1-17, DP 103a, 103b, 103c, 104a, 104b]

La diversità, l'equità e l'inclusione sono valori fondamentali nella promozione e creazione di un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e plurale, dove ciascuno può contribuire con la propria unicità, a portare valore aggiunto all'organizzazione e alla comunità in cui questa opera.

La diversità rappresenta le persone come identità distinte l'una dall'altra favorendo un ambiente culturale eterogeneo, alimentando la creatività, l'innovazione, la produttività e la generazione di idee e migliorando il clima lavorativo. Essa va, pertanto, tutelata e protetta in tutte le sue forme, in quanto fonte di ricchezza per la crescita del Gruppo e per la comunità in cui questo opera.

Il Gruppo promuove il rispetto delle pari opportunità in ciascuna dimensione della diversità:

- **genere:** impegnandosi a combattere gli stereotipi, i pregiudizi, anche inconsapevoli, e ogni forma di discriminazione legata alle differenze di genere o di identità di genere;
- **interculturalità:** riconoscendo il valore che l'integrazione di culture ed esperienze differenti può offrire sul piano umano, sociale e professionale, generazione e disabilità;
- **generazione:** affrontando le sfide legate all'evoluzione della società, del mercato e dell'innovazione attraverso le conoscenze, esperienze e diverse percezioni del lavoro, dei ruoli e delle relazioni che caratterizzano ogni età;
- **disabilità:** riconoscendo pari opportunità, indipendentemente da disabilità sensoriali, cognitive e motorie attraverso l'adozione di ogni azione o misura volta all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche. All'interno del Gruppo è presente personale appartenente alle categorie protette che costituisce il 1,4% del totale dell'organico.

AGSM AIM promuove, altresì, l'uguaglianza sin dal momento dell'assunzione del personale con percorsi di crescita lavorativa basati su criteri di competenza e di prestazioni e si impegna ad eliminare ogni forma di discriminazione legata al genere, all'età o alle convinzioni personali e ideologiche, per favorire la presenza di un contesto lavorativo armonico e stimolante.

Anche nell'esercizio 2024 non sono pervenute segnalazioni tramite i canali messi a disposizione al personale del Gruppo AGSM AIM e non sono state registrate sanzioni relativamente a episodi di discriminazione o molestie.

L'impegno di AGSM AIM a contrastare e prevenire ogni tipo di discriminazione si riflette anche nell'ambito dell'assetto retributivo del personale. Il sistema di politiche retributive del Gruppo si fonda, infatti, sulla capacità di riconoscere il più adeguato pacchetto retributivo sulla base delle performance individuali e delle competenze professionali. Ogni eventuale distinzione retributiva tra le persone di AGSM AIM può essere riconducibile esclusivamente a tali fattori.

Il rapporto tra la retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini nelle categorie dirigenti e quadri, impiegati, operai è pari rispettivamente a: 95%, 92% e 74%. Mentre il rapporto dello stipendio base è pari a: 93% per dirigenti e quadri, 92% per gli impiegati e 76% per gli operai²¹.

Gli eventuali differenziali tra i generi sono correlati a dimensioni quali peso organizzativo della posizione, responsabilità oltre al livello di anzianità di servizio.

L'analisi degli scostamenti puntuali non ha rilevato fenomeni discriminatori ma dinamiche legate alla rappresentatività del campione femminile nel cluster di riferimento.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediata di tutto il personale (esclusa la persona con il salario più elevato) nell'esercizio 2024 è pari a 5,17%.

²¹ I dati non comprendono le società EcoTirana, SIA e Serit

Formazione

[ESRS_S1, DR S1-13]

Il Gruppo AGSM AIM promuove un ambiente di lavoro dove tutti i dipendenti si sentano positivamente coinvolti nell'assicurare la definizione del proprio percorso di sviluppo di competenze e di carriera, mantenendo alta la *performance* e la motivazione.

La formazione costituisce un importante aspetto nello sviluppo del personale; data la natura delle attività erogate, il continuo aggiornamento in ambito normativo e tecnico è fondamentale per fornire un livello di servizio adeguato ed efficiente.

La formazione "*on the job*" ricopre un ruolo primario e viene garantita grazie al coinvolgimento dei superiori gerarchici, che sono incoraggiati ad assumere un ruolo di guida e "coach" nello sviluppo dei propri collaboratori, per far sì che abbiano successo nel loro incarico attuale e al contempo aumentino la loro consapevolezza per le aspirazioni di carriera future. Nel 2024 sono state erogate 44.682 ore di formazione ai dipendenti, 52,2% in più rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Le ore pro capite di formazione per partecipante del Gruppo AGSM AIM nel 2024 sono state pari a 19,4.

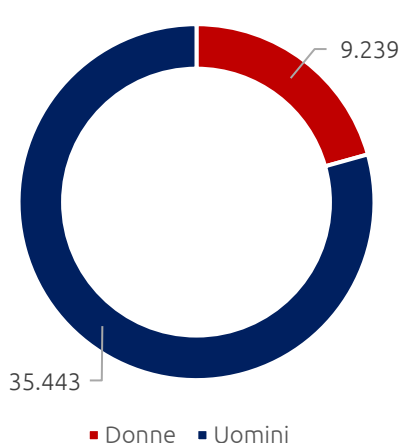


Figura 24 – Ore di formazione per genere

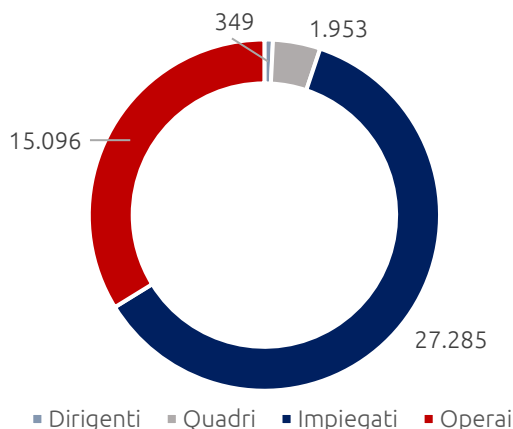


Figura 25 – Ore di formazione per qualifica

Al termine di ciascun corso formativo viene richiesto ai partecipanti di valutare, attraverso la compilazione di un questionario anonimo, la docenza, i contenuti trattati e l'efficacia complessiva. La formazione è erogata anche in modalità *e-learning* per consentire una maggiore flessibilità ai partecipanti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata data continuità al progetto VOLT UP, finalizzato allo sviluppo delle competenze individuali e rivolto in una prima fase a tutti i dipendenti del Gruppo AGSM AIM al di sotto dei 40 anni (laureati e diplomati in discipline tecniche). Il progetto sarà completato nel corso del 2025 con la finalità di individuare per tutti i partecipanti specifici percorsi individuali tesi sia allo sviluppo professionale sia all'aumento dell'*engagement*. Le oltre 80 persone inserite nel progetto nel 2024 hanno monitorato il loro piano di azione e nel 2025 saranno coinvolti in azioni formative specifiche.

Per maggiori dettagli in merito al piano formativo implementato nel corso dell'esercizio si rimanda alla sezione "1.5 Risorse Umane" della Relazione sulla Gestione al presente Bilancio Consolidato.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 23]

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88a, 88b, 88c, 88e]

Il Gruppo ha a cuore la salute e la sicurezza di tutti i suoi lavoratori.

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro adottato, definito dalla normativa vigente D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", prevede un attento esame dei rischi di ogni settore di attività con la finalità del miglioramento continuo delle prestazioni sul lavoro e della performance sociale.

L'approccio manageriale del Gruppo su questa tematica è da tempo ispirato e orientato a standard e norme internazionali: dapprima il riferimento è stato lo standard OHSAS 18001 e successivamente la norma ISO 45001 a cui sono conformi i sistemi implementati in nove società del Gruppo. Il 100% del personale è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo AGSM AIM identifica i pericoli presenti nelle attività aziendali che possono causare infortunio o malattia, mediante sopralluoghi svolti congiuntamente negli ambienti di lavoro dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e i relativi responsabili di unità. In seguito, le società del Gruppo valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti ai pericoli rilevati nei luoghi di lavoro, verificano se esiste la possibilità di eliminarli o di ridurli adottando misure di prevenzione e protezione.

In caso di infortunio è avviata un'indagine che può prevedere, oltre all'intervista dell'infortunato e degli eventuali testimoni, anche un sopralluogo nel luogo dell'evento. L'obiettivo dell'indagine è determinarne le cause per individuare le misure da adottare con lo scopo di evitarne il riverificarsi. Analoga indagine è avviata in caso di mancati infortuni. In conformità a quanto prevedono gli artt. 17, 18, 28 e 29 del D. Lgs. n. 81/08, i Datori di Lavoro in collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Medici Competenti, attuano un processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro e nelle attività svolte dal personale. Tale processo consente ai Datori di lavoro di individuare misure di prevenzione e protezione idonee ad evitare o, se non possibile, ridurre la probabilità di accadimento di un evento sfavorevole o comunque ridurne le conseguenze.

La fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, scarpe, indumenti ad alta visibilità, ecc..) o di Dispositivi di Protezione collettiva è a carico dell'azienda che provvede anche ad erogare la formazione per il loro corretto utilizzo. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) individua le caratteristiche dei DPI necessari predisponendo un apposito catalogo e ne verifica l'efficacia con il supporto dei lavoratori, preposti, RLS ed i responsabili di reparto.

La valutazione dei rischi con le conseguenti misure di prevenzione e protezione sono contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato per ogni società del Gruppo.

Data la tipologia degli eventi infortunistici e dei rischi individuati nei DVR, nel corso del 2023 è stato avviato il progetto "Corporate Wellness" volto alla formazione e sensibilizzazione dei lavoratori con lo scopo di prevenire i disturbi muscolo-scheletrici, disturbi visivi e patologie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore.

Nelle diverse sedi aziendali, sono attivi piani per la gestione di eventuali emergenze, denominati "Piani di emergenza". A tal fine, in ogni società del Gruppo, vi è personale appositamente formato negli interventi antincendio, nel primo soccorso e anche nell'uso del defibrillatore, presente in varie sedi aziendali. Le procedure di emergenza prevedono che chi dovesse rilevare un fatto anomalo o pericoloso, telefoni ai numeri interni adibiti a cui risponde personale preposto.

Nel 2024 si sono verificati 60 infortuni sul lavoro, dei quali le cause principali sono inciampo, scivolamento, lesione da sforzo e ferite causate da lavorazioni. Sono stati 15 gli infortuni in itinere, espressione con cui si indicano gli infortuni nel trasferimento casa-lavoro con mezzi di proprietà del singolo lavoratore. In questi eventi le cause dipendono da fattori non governabili dalle società del Gruppo AGSM AIM.

Infine, sono 12 gli infortuni classificabili come infortuni con gravi conseguenze per l'assenza da lavoro superiore ai 40 giorni. Nessun evento ha avuto come prima prognosi un valore maggiore di 40 giorni. Durante il periodo di rendicontazione non si sono registrati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse allo svolgimento delle attività aziendali.

Anche nel 2024 il Gruppo AGSM AIM ha mantenuto l'accordo sindacale a tutela della sicurezza sul luogo di lavoro relativo all'adozione del sistema "uomo a terra" per lavoratori isolati o che operano in solitaria.

La sorveglianza sanitaria, secondo quanto regolato nella sezione V (Sorveglianza Sanitaria) del D. Lgs. n.81/08 e nel Documento Valutazione dei Rischi, è affidata a professionisti esterni (art. 41 D. Lgs. n. 81/08) in possesso dei requisiti di legge. I medici competenti in funzione della valutazione dei rischi e della normativa definiscono i protocolli sanitari per la sorveglianza sanitaria e sottopongono i dipendenti alle visite mediche durante l'orario di lavoro.

Oltre a quelle periodiche come da protocollo sanitario, le visite avvengono in caso di assunzioni, cambio mansione, per assenza causa malattia/infortunio maggiore di 60 giorni e su richiesta al medico da parte del lavoratore. La periodicità delle visite e il tipo di esami sono contenuti nel protocollo sanitario predisposto dai Medici Competenti in funzione della mansione, età e del rischio a cui il dipendente è esposto. Le spese della sorveglianza sanitaria sono totalmente a carico della Società di appartenenza.

Nelle sedi centrali della Capogruppo e nelle sedi delle società del Gruppo un locale è adibito ad infermeria ed utilizzato dai medici con frequenza settimanale o su necessità. Gli esami ematochimici e visite specialistiche che avvengono su prescrizione dei medici competenti, sono affidati dal Gruppo tramite una convenzione a laboratori medici esterni. La convocazione alle visite del personale avviene nei tempi previsti dalla normativa, tramite comunicazioni scritte individuali da parte del servizio prevenzione e protezione.

Tutti i dati sanitari sono trattati nel rispetto della normativa vigente e restano in capo ai medici competenti.

La sorveglianza sanitaria include la prevenzione delle malattie professionali che il lavoratore potrebbe contrarre nello svolgimento della propria attività. Nel 2024 sono avanzate 18 richieste di riconoscimento di malattia professionale da parte di dipendenti o ex dipendenti del Gruppo, tutte nell'area ambientale.

Si ritiene che le mansioni maggiormente esposte a rischi siano quelle dei settori ambientali o comunque operative.

Tra Datori di Lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici competenti ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono programmati incontri con cadenza almeno annuale per la gestione di potenziali problematiche relative alla sicurezza e salute dei lavoratori. Nel corso degli incontri si analizza il Documento della valutazione dei rischi, l'andamento degli infortuni, malattie professionali e della sorveglianza sanitaria oltre all'idoneità dei DPI in dotazione e ai programmi di formazione del personale sulla sicurezza.

È di fondamentale importanza che ogni dipendente abbia la consapevolezza dei rischi a cui è esposto nella propria attività che si sviluppa anche con la partecipazione agli eventi formativi sulla sicurezza organizzati dalla Società. Il Gruppo è fortemente impegnato a coinvolgere i dipendenti, di tutte le qualifiche, nella formazione sulla sicurezza per diffonderne la cultura. Seppur in maniera limitata, sono ripresi i tradizionali incontri con i referenti operativi in cui si analizzano assieme all'RSPP infortuni e mancati infortuni avvenuti nel gruppo nell'anno precedente.

3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2

3.2.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 11, 11a, 11b, 11c, 11d, 12, 13]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite ai lavoratori nella catena del valore che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dall'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S2	Occupazione sicura	Potenziale inadeguata protezione dei lavoratori soggetti a impiego temporaneo, mancanza di contratto o mancato rispetto delle condizioni contrattuali, che porta a garanzie insufficienti ed esposizione all'insicurezza finanziaria.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine	✓		✓
S2	Salute e sicurezza	Nelle attività di costruzione e manutenzione delle linee di trasmissione e distribuzione di elettricità e gas, i lavoratori sono esposti a lunghi periodi di lavoro ad altezze elevate o interrati, all'uso di macchinari pesanti e al rischio di folgorazione o scoppio, causando un impatto negativo sulla loro sicurezza fisica e sul loro benessere mentale.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine	✓		
S2	Salute e sicurezza	I lavoratori che lavorano nel settore delle celle a combustibile e delle batterie industriali sono esposti a rischi per la salute umana, quali solventi, sostanze corrosive, piombo (e suoi composti), arsenico (e suoi composti), cadmio e acido solforico, nonché a sostanze cancerogene, teratogene e mutagene note o sospette, e si trovano inoltre in situazioni di lavoro potenzialmente pericolose che potrebbero provocare incendi, esplosioni, ustioni da gelo ed elettrocuzione.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓		
S2	Salute e sicurezza	I servizi di gestione e manutenzione (O&M) dei parchi eolici da parte di fornitori terzi, che includono installazione, manutenzione, monitoraggio e riparazione delle installazioni delle turbine, sono soggetti a elevati standard di sicurezza a causa dei pericoli intrinseci del lavoro (lavori in quota). Ciò pone un potenziale impatto negativo sulla sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓		
S2	Lavoro minorile	L'impiego di lavoro minorile, in violazione del diritto internazionale, è particolarmente preoccupante nei paesi ad alto rischio dove l'applicazione delle normative è più debole. Questa situazione rappresenta una grave violazione dei diritti umani e danneggia lo sviluppo corretto dei minori.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓		
S2	Lavoro forzato	L'impiego di lavoro forzato, in violazione del diritto internazionale, è particolarmente preoccupante nei paesi ad alto rischio dove l'applicazione delle normative è più debole (si citano, a titolo esemplificativo, i componenti provenienti dalla Cina e i materiali utilizzati per la produzione di pannelli	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓		

		fotovoltaici). Questa situazione rappresenta una grave violazione dei diritti umani e danneggia la salute e la sicurezza dei lavoratori.					
S2	Riservatezza	Mancata tutela dei dati personali dovuta all'evoluzione della criminalità informatica e/o alla carenza dei presidi adottati per assicurare la cybersicurezza.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓		✓

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S2	Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro in caso di appalto o subappalto dovuti a controlli non efficaci da parte di preposti/dirigenti ed eventuali referenti dei contratti che potrebbero comportare un danno reputazionale ed economico (ad esempio contenziosi e costi operativi per un nuovo approvvigionamento)	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓		
S2	Occupazione sicura	Una non corretta gestione dei rapporti con i fornitori e il mancato monitoraggio degli aspetti sociali (come, ad esempio, il mancato pagamento degli straordinari, la presenza di contratti di lavoro precari, etc.) possono comportare un danno reputazionale con conseguente perdita di fiducia da parte degli <i>stakeholder</i>	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓		
S2	Lavoro minorile	Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone in età lavorativa. Questo rischio si materializza quando i fornitori e i <i>partner</i> commerciali non rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro minorile. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. Questa situazione potrebbe rappresentare un rischio per AGSM AIM in termini di interruzione della fornitura e compromissione delle sue attività produttive.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓		
S2	Lavoro forzato	Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone nell'ambiente di lavoro. Questo rischio si materializza quando i fornitori e i <i>partner</i> commerciali non rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro forzato. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. Questa situazione potrebbe rappresentare un rischio per AGSM AIM in termini di interruzione della fornitura e compromissione delle sue attività produttive.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓		
S2	Riservatezza	Mancata o inadeguata gestione della normativa in materia di Riservatezza e data protection (GDPR 679/2016) che comporterebbe un contenzioso con impatto economico critico per il Gruppo	Rischio	Breve e medio termine	✓		

Nell'ambito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza, AGSM AIM ha mappato la propria catena del valore, identificando le principali categorie di fornitori e clienti coinvolti a monte e a valle. Tale analisi ha permesso di evidenziare alcune peculiarità, opportunamente valutate, relative ai rischi e agli impatti negativi identificati.

Nello specifico, per quanto riguarda i rischi e gli impatti negativi associati alla presenza di lavoro minorile e lavoro forzato, sono da ritenersi maggiormente a rischio i lavoratori impiegati in società extra-UE e pertanto non soggetti alle normative vigenti in Europa in materia di tutela dei diritti dei lavoratori. Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro, i lavoratori considerati maggiormente a rischio sono quelli impiegati in mansioni che richiedono lunghi periodi di lavoro ad altezze elevate, come nelle attività di costruzione e manutenzione delle linee di distribuzione elettrica, o quelli potenzialmente esposti a sostanze dannose per la salute umana, come nella produzione di batterie.

Gli IROs identificati, che si riferiscono a singoli episodi e non presentano carattere sistemico, sono strettamente legati all'impegno del Gruppo nella promozione di una gestione responsabile lungo tutta la catena del valore e nella tutela dei diritti dei lavoratori, come dettagliato nel paragrafo successivo.

3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S2, DR S2-1, DP 17a, 17b, 17c, 18,19]

[ESRS_S2, DR S2-3, DP 27a, 27b, 27c, 27d, 28, 29]

[ESRS_G,1, DR G1-2 DP 15a, 15b]

Il Gruppo AGSM AIM al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità riferiti ai lavoratori nella catena del valore, promuove una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura adottando politiche mirate che riflettono il fermo impegno per la tutela dei diritti umani e il rispetto delle normative internazionali. Tali principi sono chiaramente espressi all'interno del Codice Etico, della Politica per la gestione della Sostenibilità e della Politica per la tutela dei Diritti Umani in cui AGSM AIM conferma il proprio impegno a rifiutare qualsiasi forma di lavoro forzato, di schiavitù o minorile e ad assicurare condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente in materia anche presso i propri *partner* e fornitori.

L'attenzione ad una gestione responsabile della catena di fornitura parte dalla fase di selezione e affidamento del fornitore e prosegue nel tempo, attraverso attività periodiche di dialogo, supporto, monitoraggio e controllo.

A tutti i nuovi fornitori viene richiesta l'accettazione del Codice Etico, Modello 231 e del Patto d'integrità durante la fase di *onboarding*. Tutti i fornitori del Gruppo sono quindi informati sul contenuto del Codice Etico del Gruppo AGSM AIM in cui viene anche incoraggiato l'utilizzo dei canali di segnalazione adottati dal Gruppo.

La scelta dei fornitori è effettuata nell'osservanza dei principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e si ispira a principi di imparzialità, competenza, ed economicità, oltre a principi di trasparenza ed eccellenza, nel rispetto dei più elevati standard qualitativi. I rapporti di fornitura sono basati sul rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti anche in materia di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione e all'illegalità.

Per l'acquisizione di beni e per l'affidamento a terzi di prestazioni di servizi ed esecuzione di lavori, le società del Gruppo AGSM AIM sono sottoposte, nei rispettivi settori, alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. "Codice dei Contratti Pubblici"). Ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, il Gruppo AGSM AIM ha adottato il proprio "*Regolamento aziendale per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria*".

Le regole di affidamento e di esecuzione interne si ispirano, inoltre, ai principi legislativi di proporzionalità, rotazione, non discriminazione e parità di trattamento tra operatori economici. Al fine di assicurare una gestione trasparente ed efficace delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, il Gruppo AGSM AIM ha istituito il "Portale Acquisti", strumento di comunicazione ed interazione con i fornitori, raggiungibile al link <https://www.agsmaim.it/fornitori>.

Attraverso tale Portale, il Gruppo AGSM AIM gestisce il proprio Albo Fornitori *on-line*, permettendo la registrazione di coloro che intendono presentare la propria candidatura e manifestare il proprio interesse ad essere invitati a presentare offerte, fermo restando che la qualificazione degli operatori economici avviene, di volta in volta, in fase di gara.

In un'ottica di assoluta trasparenza, sul Portale Acquisti sono pubblicate le condizioni generali di partecipazione e le norme di iscrizione all'Albo Fornitori e la guida alla registrazione del fornitore. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica *on-line* di utilizzo del Portale per gli operatori che lo richiedano.

Gli operatori economici da consultare sono individuati sulla base delle informazioni riguardanti il possesso dei requisiti di qualificazione generale, di moralità professionale, delle caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, e in particolare dei requisiti ambientali minimi.

Per alcune tipologie di forniture e di servizi, le Società del Gruppo AGSM AIM richiedono agli aspiranti fornitori, con ragionevolezza e ove consentito, il possesso di requisiti specifici di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il più possibile oggettivi e sempre proporzionati alla natura e all'oggetto degli appalti, nonché, con sempre maggior frequenza, di comprovare il possesso e il rispetto degli *standard* di gestione, rilasciati sulla base delle norme europee della serie UNI EN ISO relative ai sistemi di gestione della qualità, salute e sicurezza, ambiente, ecc.

L'inserimento nell'Albo Fornitori è, in ogni caso, condizionato alla preventiva accettazione e rispetto del Patto di integrità, il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che costituiscono il presupposto necessario e indispensabile per contrarre con il Gruppo AGSM AIM.

Il Gruppo AGSM AIM sta curando la diffusione e sensibilizzazione di temi e criteri sostenibili relativi agli approvvigionamenti e agli appalti, soprattutto per particolari tipologie di acquisti e per la realizzazione di opere, anche attraverso l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), necessari affinché un appalto possa essere identificato come "*green*" in base alle indicazioni del Piano di Azione Nazionale del *Green Public Procurement* (PAN-GPP).

Per il Gruppo AGSM AIM è di particolare importanza la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle certificazioni in ambito qualità, sicurezza e ambiente, non solo riferito ai prodotti e ai servizi ma anche all'interno di altri processi e progetti (requisito che ormai va consolidandosi in molteplici appalti) attraverso le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14000:2015 e ISO 45001:2018.

AGSM AIM predilige la scelta di fornitori qualificati, affidabili e, ove possibile, presenti nel proprio territorio di riferimento. Il sostegno alla produzione locale è, infatti, parte integrante dell'impegno del Gruppo per le comunità in cui opera, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale, promuovendo la creazione di valore condiviso.

Alla data del 31 dicembre 2024, il Gruppo non ha rilevato eventi in merito ad impatti negativi causati direttamente o indirettamente sui lavoratori della propria catena del valore.

Nel caso in cui venissero identificati potenziali aree di impatto AGSM AIM si impegna ad intervenire su eventuali posizioni sfavorevoli e a gestirle tempestivamente nel rispetto della **Policy Segnalazioni** adottata dal Gruppo AGSM AIM in conformità al D. Lgs. n. 24/2023 (c.d. *Decreto Whistleblowing*).

Gestione degli appalti

I requisiti per concorrere alle gare sono relativi alla idoneità professionale, oltre che al prioritario possesso dei requisiti di moralità professionale. È, altresì, generalmente richiesto il possesso di requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria e tecnico-professionale. Con riferimento agli appalti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti viene sempre accertata la sussistenza in capo all'appaltatore delle autorizzazioni di legge previste per il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, sia relativamente agli automezzi adibiti sia agli impianti di destino, in modo tale da accertare la legale idoneità ad operare nel totale rispetto dell'ambiente.

L'aggiudicazione delle gare avviene prevalentemente sulla base del miglior prezzo, o in alternativa con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo), in base a criteri sia economici sia tecnici, e che considerano parametri differenti in base alla tipologia e alle caratteristiche degli affidamenti.

Le società del Gruppo si impegnano ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche degli appalti, alle forme e ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure contabili interne, ai contenuti ed alle clausole contrattuali in genere. Il Gruppo AGSM AIM garantisce ai propri appaltatori che l'adempimento delle prestazioni contrattuali avvenga in maniera conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede nel rispetto della normativa vigente, dei contratti sottoscritti e delle procedure aziendali.

Viene scrupolosamente verificata l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o subappaltatrici in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto, mediante contratto d'opera o di somministrazione, fornendo alle medesime imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le imprese fornitrici cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di

appalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (artt. 14 e 26 D. Lgs. 81/2008).

Nell'affidamento degli appalti relativi soprattutto alle società che operano nell'ambito ambientale (e.g. Valore Ambiente, SIA, ecc.) se ritenuto opportuno anche sulla base della movimentazione dei mezzi coinvolti, si valutano spesso in termini premianti il contenimento degli spostamenti dei mezzi nel territorio e le classi di omologazione riferite alle emissioni in atmosfera degli scarichi. Il criterio di valutazione mira a ridurre il più possibile le immissioni in atmosfera e quindi l'inquinamento dell'aria. In considerazione dell'entità degli spostamenti e dell'utilizzo dei mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti per lo smaltimento, detto criterio risulta particolarmente efficace al fine del rispetto dell'ambiente e in ottica di sostenibilità.

[ESRS 2 S2-4 DP 32 a, 32 b, 32 c, 32 d, 33 a, 33 b, 33 c, 34 a, 34 b, 35, 36, 38]

Come descritto nel presente paragrafo, il Gruppo AGSM AIM è costantemente impegnato a garantire che non si verifichino impatti negativi lungo la propria catena di fornitura, in particolare con riferimento alle attività operative svolte in situazioni che presentano rischi di interferenza. Tale impegno si concretizza principalmente attraverso l'adozione di strumenti di controllo e prevenzione, quali il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D. Lgs. 231/2001, procedure e istruzioni operative adottate nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 che definiscono i comportamenti attesi e i criteri di integrità per i *partner* commerciali. Laddove ritenuto opportuno, è richiesta agli stessi fornitori di prestare i propri servizi e lavorazioni solo a condizione di disporre di analoghe certificazioni e adozione di standard internazionali.

Consapevole dell'evoluzione continua del contesto sociale e normativo, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente il proprio approccio in futuro, attraverso lo sviluppo di nuove azioni e strumenti di monitoraggio per promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore e rafforzare la tutela dei diritti dei lavoratori coinvolti.

Nel corso dell'anno non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle.

3.2.3 Metriche e obiettivi

[ESRS 2 S2-5 DP 42a, 42b, 42c]

Nonostante non siano ancora stati definiti obiettivi quantitativi in merito ai lavoratori della catena del valore, il Gruppo AGSM AIM ritiene essenziale adottare un approccio proattivo e si riserva di identificare e integrare obiettivi specifici in una fase successiva alla presente rendicontazione.

3.3 Comunità interessate – ESRS S3

3.3.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 8a, 8b, 9, 10, 11]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti alle comunità interessate che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S3	Acqua e servizi igienico-sanitari	La dispersione di percolato proveniente dalle discariche può avere un impatto negativo sull'acqua e sui servizi igienico-sanitari delle comunità locali, poiché potrebbe contenere sostanze chimiche pericolose che, una volta raggiunte le falde potrebbero contaminare le riserve di acqua potabile.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	
S3	Consenso libero, previo e informato	La mancanza di coinvolgimento e informazione delle comunità locali riguardo alle pratiche di acquisizione, pianificazione e costruzione di edifici e impianti, nonché alle pratiche di gestione o chiusura di cantieri o impianti, può generare impatti negativi sulle comunità e conflitti sociali.	Negativo potenziale	Medio e lungo termine	✓	✓	

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S3	Impatti legati al territorio	La mancata capacità di gestione e riduzione degli impatti ecologici associati alle operazioni del Gruppo (inquinanti atmosferici, odori, ecc. emessi dalle discariche, dalle operazioni di gestione e dagli impianti di trattamento) potrebbe generare malcontento nella comunità locale con conseguenti danni reputazionali.	Rischio	Medio e lungo termine		✓	
S3	Consenso libero, previo e informato	La mancanza di consenso libero, preventivo e informato può portare a una forte opposizione da parte delle comunità locali (es. fenomeni NIMBY e NIMTO) a progettazione/realizzazione di impianti (anche eolici/fotovoltaici). Questo rischio può derivare da preoccupazioni ambientali, sociali o economiche legate ai progetti dell'azienda. La resistenza della comunità può manifestarsi attraverso proteste, petizioni, azioni legali o richieste di modifiche ai progetti.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	

Nell'ambito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza, AGSM AIM ha mappato la propria catena del valore, identificando le comunità locali interessate dalle proprie attività e da quelle degli attori coinvolti a monte e a valle. Da tale analisi è emerso che gli impatti negativi e i rischi rilevanti riguardano principalmente le comunità che vivono o lavorano nelle zone limitrofe ai siti operativi dell'azienda e dei fornitori.

Per maggiori informazioni in merito alle azioni di mitigazione adottate dal Gruppo relativamente all'impatto negativo di dispersione di percolato delle discariche si rimanda al capitolo "2.2 Inquinamento – ERS2".

Gli IROs identificati si riferiscono a singoli episodi e non presentano carattere sistemico.

3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S3, DR S3-1, DP 15, 16, 17]

[ESRS_S3, DR S3-2, DP 21, 22, 23]

[ESRS_S3, DR S3-3, DP 27]

[ESRS_S3, DR S3-4, DP 32, 33, 34, 35, 36, 38]

AGSM AIM sostiene lo sviluppo e la crescita economica delle persone che vivono nel territorio in cui opera il Gruppo, generando opportunità di lavoro e prediligendo la selezione di fornitori presenti a livello locale, ove ritenuto possibile, coerente con le necessità operative nonché economicamente vantaggioso.

Nonostante non disponga, attualmente, di una politica specifica riguardante le comunità interessate, il Gruppo si impegna ad accrescere lo sviluppo e il benessere non solo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità di riferimento in cui opera, grazie a sponsorizzazioni e liberalità, investendo in progetti in grado di generare un impatto positivo sulle persone. Le iniziative sul territorio, in parte finanziate anche con il contributo di AGSM AIM, sono volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, nonché a incentivare l'istruzione e la formazione dei giovani, in termini educativi, musicali e sportivi.

Nel corso del 2024 il Gruppo è stato protagonista attivo nella promozione e supporto di alcuni significativi eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, musicale, ambientale di rilevanza non solo locale ma anche nazionale, con un **impegno economico di 1,1 milioni di euro**.

Per essere veramente vicino al territorio, il Gruppo AGSM AIM ogni anno sceglie di sostenere anche – e soprattutto – realtà culturali di piccole dimensioni, associazioni sportive amatoriali e di portatori di disabilità, onlus e associazioni vocate alla valorizzazione delle tradizioni locali.

Le iniziative sul territorio, sostenute da AGSM AIM, sono volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, nonché a incentivare l'istruzione e la formazione dei giovani e l'attività sportiva.

I criteri adottati nell'erogazione di risorse economiche attraverso sponsorizzazioni e liberalità rispondono ai principi indicati nelle Linee guida per la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali.

Il Gruppo AGSM AIM è impegnato a garantire un ascolto costante dei propri *stakeholder* anche attraverso il proprio supporto e partecipazione a eventi locali. Nel caso in cui venissero identificati potenziali aree di impatto, AGSM AIM si impegna ad intervenire su eventuali posizioni sfavorevoli e a gestirle tempestivamente nel rispetto della Policy Segnalazioni adottata dal Gruppo AGSM AIM in conformità al D. Lgs. n. 24/2023 (c.d. Decreto *Whistleblowing*).

Nel corso dell'anno non sono stati segnalati incidenti relativi ai diritti umani nelle comunità locali situate nelle vicinanze degli impianti e delle aree operative.

Iniziative Sociali

Nel 2024 il Gruppo AGSM AIM ha partecipato a molteplici iniziative solidali a favore di persone e famiglie in difficoltà diventando punto di riferimento nella sostenibilità sociale del territorio veronese e vicentino. AGSM AIM è stato, inoltre, sostenitore di numerose associazioni e iniziative di promozione sociale, tra cui la campagna "Questo non è amore" della Polizia di Stato, La Grande Sfida Onlus, la Pia Società di Don Nicola Mazza, la visita di papa Francesco a Verona, la Route Nazionale delle Comunità Capi 2024 di AGESCI, il corso di fotografia per persone cieche e ipovedenti promosso da UICI Verona, LILT Verona e Movember Verona.

Corso di fotografia per persone cieche e ipovedenti

AGSM AIM ha sostenuto la realizzazione di un corso fotografico promosso dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Verona e condotto dal fotografo Sergio Maria Visciano. Le opere, una ventina di scatti realizzati da persone ipovedenti e non vedenti, sono state esposte nella mostra dal titolo "Fotografia al Buio" al Museo Archeologico Nazionale di Verona e nel salone clienti di AGSM AIM Energia.

"La Grande Sfida International - Abbiamo bisogno di noi"

L'iniziativa, giunta alla sua ventinovesima edizione, ha l'obiettivo di far incontrare le persone attraverso le comuni passioni per lo sport, l'arte, la cultura, la dimensione spirituale e il lavoro. L'evento è un laboratorio di incontro tra il mondo della disabilità e le realtà associative, culturali, educative, istituzionali, amministrative, religiose, economiche del territorio, stabilendo relazioni di conoscenza e di stima reciproca.

LILT Verona

Nel mese di ottobre 2024, AGSM AIM si è unita alla campagna di sensibilizzazione sul tumore al seno promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT). Attraverso un'iniziativa volta a diffondere la cultura della prevenzione, il Gruppo AGSM AIM ha vestito i canali social, i collaboratori e le collaboratrici con il simbolo del nastro rosa, emblema della lotta contro il tumore al seno.

Movember Verona

Il Gruppo AGSM AIM ha sostenuto l'associazione Anymaul nell'organizzazione delle attività di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi per la prevenzione e la ricerca sul cancro alla prostata e tumore ai testicoli, ideate per la campagna di Movember. AGSM AIM ha aderito alla causa con un contributo a supporto delle attività dell'associazione, favorendo la diffusione del suo messaggio all'interno del Gruppo.

Pia Società di Don Nicola Mazza

Il Gruppo AGSM AIM ha stretto, nel settembre 2024, una collaborazione con la Pia Società di don Nicola Mazza per sostenere un progetto di borse di studio rivolto a giovani figli di immigrati. Obiettivo dell'iniziativa quello di facilitare l'integrazione scolastica e sociale delle ragazze e dei ragazzi, offrendo opportunità educative di qualità a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

Questo non è amore

Il Gruppo AGSM AIM ha sostenuto la campagna istituzionale della Polizia di Stato "Questo non è amore", un progetto che ha promosso iniziative e interventi concreti sul territorio per contrastare ogni forma di violenza contro le donne. Nel novembre 2024, AGSM AIM ha illuminato di arancione l'edificio della Questura di Verona per sensibilizzare sul fenomeno della violenza di genere. Inoltre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre, il Gruppo ha supportato l'iniziativa della Polizia di Stato che ha previsto la distribuzione di gerbere rosse, fiore simbolo della lotta contro la violenza di genere. Un gesto semplice ma significativo per confermare l'impegno di AGSM AIM nel promuovere il rispetto e la sensibilizzazione su un tema di fondamentale importanza.

Route Nazionale delle Comunità Capi 2024 di AGESCI

Il Gruppo AGSM AIM, da sempre attento al territorio e alla comunità, è stato sponsor della Route Nazionale delle Comunità Capi 2024 di AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani). L'evento, che si è tenuto a Verona ad agosto 2024, ha accolto oltre 18.000 capi scout provenienti da tutta Italia, impegnati in un'esperienza di condivisione e crescita personale. Per l'occasione il Gruppo ha offerto supporto tecnologico in qualità di *provider* di rete.

Visita di Papa Francesco a Verona

Il Gruppo AGSM AIM, in preparazione e a supporto della visita di Papa Francesco a Verona, avvenuta il 18 maggio 2024, ha completato un'importante serie di lavori di potenziamento infrastrutturale. In particolare, AGSM AIM, attraverso le sue società V-Reti, AGSM AIM Smart Solutions e AGSM AIM Energia, ha implementato significativi miglioramenti alle linee elettriche e ai servizi di connettività, ha installato nuove telecamere di sicurezza, messo a disposizione tredici colonnine di ricarica elettrica per la delegazione del Papa e offerto l'energia elettrica per le numerose attività collegate all'evento.

Iniziative Culturali

Numerose le iniziative e le associazioni culturali per le quali il Gruppo AGSM AIM è stato tra i partner e sostenitori principali, tra cui Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Festival Vicenza in lirica, Festival Biblico, Festival della Bellezza, Mura Festival, Tocati, Divertiamoci a Teatro 2024/2025 e Be Popular.

Tocati - Festival internazionale dei giochi in strada

Il Gruppo AGSM AIM ha sostenuto e partecipato attivamente alla ventiduesima edizione del Tocati – Festival Internazionale dei Giochi in Strada.

Il Festival, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi (AGA), adotta un sistema di gestione sostenibile certificato secondo lo standard internazionale ISO 20121 "Sustainable event management" che definisce i requisiti di sostenibilità dell'evento e di tutte le attività correlate.

Il personale di AGSM AIM ha accolto i bambini all'interno del proprio stand, proponendo giochi e attività a tema sostenibilità. Più di 500 bimbi, e non solo, si sono divertiti con "VOLTami", il memory di AGSM AIM che li ha portati a conoscere le centrali di produzione del Gruppo, o "Gioca con AGSM AIM", un libretto di cruciverba, labirinti e molto altro sul mondo dell'energia e dell'ambiente. E poi con "I goals di AGSM AIM", un gioco interattivo alla scoperta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali AGSM AIM contribuisce.

Iniziative Musicali

Il Gruppo AGSM AIM ha sostenuto numerose associazioni e iniziative musicali, tra cui Verona Piano Festival, Rumors Festival Verona Jazz, Vicenza in festival e Incontro sulla Tastiera.

Iniziative Sportive

AGSM AIM, da sempre vicino allo sport in quanto metafora di energia pulita, ha supportato nel corso del 2024 diversi gruppi sportivi del territorio veronese e vicentino, sostenendo anche realtà amatoriali e portatori di disabilità. Tra le principali sponsorizzazioni 2024 ci sono Scaligera Basket, Team BMX Verona, StraVicenza, StraVerona, Rugby Vicenza e Tennis Palladio.

Scaligera Basket

AGSM AIM e Scaligera Basket hanno sviluppato congiuntamente numerosi progetti sociali. "Diventa un Gigante" ha coinvolto più di 60 classi di Verona e provincia facendo conoscere l'etica dello sport e la pallacanestro a circa 5mila bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado. "Ogni paio conta" è stata una raccolta di scarpe usate, poi consegnate a persone bisognose inserite nella rete Caritas. "We Want Some Basket" ha visto la partecipazione di ragazzi con disabilità, richiedenti asilo, persone con fragilità e coloro che sono inseriti in un percorso di recupero da dipendenze, a cui è stato offerto uno spazio comune per crescere insieme, superare le differenze e sviluppare nuove competenze.

Team BMX Verona

AGSM AIM, a seguito di un accordo triennale di partnership, ha dato il proprio nome all'impianto sportivo del Team BMX Verona, fiore all'occhiello nel panorama nazionale e internazionale di BMX. Il Gruppo sostiene inoltre le attività del Team BMX, confermando il suo forte impegno verso le comunità locali e lo sviluppo sportivo.

AGSM AIM Educational

Dorotea e Luigi

"Dorotea e Luigi" è una collana di storie illustrate per bambini, grazie alla quale il Gruppo vuole sensibilizzare i più piccoli sui temi delle energie rinnovabili, raccontando le avventure della protagonista Dorotea e del suo gatto Luigi. Le fiabe realizzate nel 2024 sono state due: "Dorotea e Luigi – Il dono di Flò" e "Dorotea e Luigi – Il dono di Termos". Entrambe sono state distribuite in omaggio a oltre 500 asili nido e scuole dell'infanzia di Verona e Vicenza e province, ai circuiti bibliotecari e ai reparti di medicina pediatrica degli ospedali di Verona e Vicenza. La volontà di rivolgersi ai bambini degli asili nido e delle scuole dell'infanzia si inserisce in una precisa e lungimirante strategia che vuole trasmettere alle nuove generazioni, fin dalla tenera età, i primi concetti legati ai temi dell'energia rinnovabile, dell'inquinamento, della scarsità delle risorse e della loro preservazione.

Giornate della Didattica

Il Gruppo AGSM AIM ha partecipato, martedì 10 settembre 2024, alla "Giornata della didattica", evento giunto alla 22ª edizione, organizzato dal Comune di Verona. È stata l'occasione per fornire informazioni e materiali a insegnanti e famiglie sulle visite guidate organizzate da AGSM AIM ai propri impianti di produzione energetica e sulle lezioni didattiche svolte direttamente in classe.

Visite guidate agli impianti

Anche nel 2024 AGSM AIM ha aperto i propri impianti di produzione energetica alle scuole del territorio. Nell'anno, sono stati complessivamente 400 gli studenti che hanno visitato le centrali, tra cui il parco eolico di Rivoli, la centrale di cogenerazione di Borgo Trento, la diga di Chievo e l'impianto idroelettrico di Tombetta. Gli studenti sono stati accolti da personale di AGSM AIM che ha illustrato, seguendo un percorso didattico, le peculiarità e le caratteristiche dei vari impianti. Per tutti i visitatori è stato studiato un kit di gadget ecosostenibili, consegnato al termine delle visite.

Inoltre, sono stati oltre 500 gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno partecipato ai laboratori didattici in classe, volti ad approfondire temi quali il riciclo delle materie prime e i processi energetici. I laboratori hanno impiegato solo materiali di scarto per la realizzazione di piccoli prodotti utili.

Riconoscimenti

Credit Reputation Award 2024

Il Gruppo AGSM AIM si è aggiudicato il prestigioso encomio "CRAward", assegnato da MF Centrale Risk Spa -azienda specializzata nell'analisi creditizia- alle imprese che sanno distinguersi per puntualità e regolarità nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari. Il riconoscimento è stato assegnato sulla base di un apposito modello valutativo che ha analizzato le rilevazioni periodiche effettuate dalla Centrale dei Rischi «CR» della Banca d'Italia. AGSM AIM si è affermata tra le 20 migliori aziende Big (fatturato maggiore di 250 milioni di euro) che erano presenti all'evento.

Premio Industria Felix

Il premio Industria Felix, assegnato dal periodico di economia e finanza "Industria Felix Magazine" in supplemento con "Il Sole 24 Ore", premia le imprese più competitive a livello gestionale e finanziario. Tra di esse anche AGSM AIM Energia, premiata perché è risultata tra le migliori imprese dei settori energia e utility per *performance* gestionale e affidabilità finanziaria Cerved.

Eventi

Convention AGSM AIM Energia

A fine anno, AGSM AIM Energia ha organizzato due convention per un momento di confronto con i propri partner commerciali e i reseller. Sono state occasioni per approfondire il futuro del mondo energetico e consolidare il rapporto con i propri partner, fondamentali per assicurare un supporto capillare alla clientela.

La sostenibilità nelle utilities: gli indicatori ESG come opportunità strategica

AGSM AIM ha ospitato nella propria sede il convegno organizzato da Confservizi dal titolo “La sostenibilità nelle utilities: gli indicatori ESG come opportunità strategica”. Tra i relatori Andrea Andreoli, responsabile Risk Management & ESG sul tema “La via della sostenibilità di AGSM AIM”.

Le 1.000 imprese best performer della provincia di Verona

A novembre 2024 Agsm Aim ha ospitato nella propria sede la cerimonia di premiazione delle 1.000 imprese best performer della provincia di Verona. L'evento è stato un'importante occasione per celebrare le eccellenze imprenditoriali del territorio che, negli ultimi anni, hanno saputo distinguersi per capacità di crescita, redditività e stabilità finanziaria, nonostante le sfide poste dal contesto economico. Tra i relatori anche Federico Testa, presidente di AGSM AIM.

Workshop Annuale dell'Osservatorio Utilities Agici-Accenture

AGSM AIM ha partecipato nel 2024 al XXIV Workshop Annuale dell'Osservatorio Utilities Agici-Accenture su “Le Utilities nell'era della generative AI: ottimizzazione, competitività e gestione degli asset” e al “Net Zero Economy al 2050: miraggio o realtà?”, l'evento di presentazione del Rapporto OIR 2024 di Agici.

We Next

Il 16 dicembre 2024 ha preso ufficialmente il via “*We Next*”, il percorso che porterà AGSM AIM alla stesura del nuovo piano industriale 2025/30. Per segnare l'inizio di questo importante progetto, si è svolto, a Rocca Sveva, Soave (VR), un evento che ha coinvolto i manager del Gruppo in una giornata di confronto su temi strategici come la transizione energetica, la reputazione aziendale, la sostenibilità d'impresa e il ruolo delle persone nel cambiamento.

Comunicazione Esterna

A inizio anno l'Ufficio Comunicazione e Marketing Strategico ha gestito la comunicazione relativa alla fine del mercato tutelato di gas ed energia elettrica, predisponendo e diffondendo capillarmente alla clientela un'apposita informativa in materia, sia tramite canali fisici che digitali. Nella rubrica “AGSM AIM informa”, infatti, si è posta l'attenzione su come gestire tale passaggio, con l'indicazione delle scadenze, delle offerte proposte da AGSM AIM sul libero mercato e della gestione della vulnerabilità.

Durante l'anno è proseguita l'attività di comunicazione a supporto di tutte le iniziative e progettualità realizzate dal Gruppo e dalle Business Units, la gestione di eventi, educational, siti web e social, sponsorizzazioni e liberalità. L'anno ha visto la diffusione di tre campagne di comunicazione commerciale, predisposte per il lancio sul mercato di tre prodotti: Eco Luce, Pura e Scudo Casa.

Durante l'esercizio 2024 sono stati prodotti circa 85 comunicati stampa di vario genere, che hanno generato più di 100 servizi televisivi direttamente o indirettamente, e più di 1.800 articoli sulla stampa locale e nazionale.

Sui canali social ufficiali di AGSM AIM sono stati pubblicati oltre 900 contenuti, raggiungendo un totale di oltre 1,2 milioni di *impressions*.

3.3.3 Metriche e obiettivi

[ESRS S3-5 DP 42, a, b, c]

Le tematiche sociali sono al cuore della strategia di sostenibilità del Gruppo AGSM AIM, che non solo si impegna a rispettare i diritti delle comunità locali coinvolte, ma mira anche a generare un impatto positivo sulle persone, sulle comunità e sui territori in cui opera. Questo impegno verrà ulteriormente rafforzato con la definizione, nei prossimi periodi di rendicontazione, di obiettivi quantitativi specifici per la tematica e grazie alla costituzione di Fondazione AGSM AIM a partire dall'esercizio 2025.

La Fondazione AGSM AIM nascerà con l'obiettivo di sostenere progetti di sviluppo dei territori e delle comunità veronesi e vicentine in ambito sociale, educativo e culturale, ponendo particolare attenzione anche alla dimensione della sostenibilità ambientale. La Fondazione opererà, in particolare, su tre linee di intervento denominate: energie per educare, energie per la comunità ed energie per la cultura.

3.4 Consumatori e utilizzatori finali– ESRS S4

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 9a, 9b, 10, 11, 12]
[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti ai consumatori e utilizzatori finali che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell’analisi di rilevanza d’impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S4	Riservatezza	Impatto legato alla perdita di dati sensibili e informazioni di clienti e partner commerciali, e alla violazione della loro Riservatezza.	Negativo potenziale	Breve e medio termine		✓	✓
S4	Accesso a informazioni (di qualità)	L'adozione di applicazioni smart, con la possibilità di monitorare in tempo reale consumi, e l'implementazione di soluzioni di domotica possono avere un impatto positivo educando i clienti a un consumo più consapevole e sostenibile, migliorando l'efficienza energetica e riducendo gli sprechi.	Positivo potenziale	Breve e medio termine		✓	✓

Risultati dell’analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
S4	Accesso a informazioni (di qualità)	Opportunità legata allo sviluppo e all'implementazione di soluzioni digitali per migliorare l'efficienza operativa (ad esempio attraverso la digitalizzazione delle reti) e l'esperienza del cliente, migliorando la customer satisfaction e la customer loyalty e favorendo lo sviluppo di nuovi servizi e offerte coerenti con l'evoluzione dei bisogni e dei comportamenti dei consumatori.	Opportunità	Breve, medio e lungo termine		✓	

L’impatto negativo rilevante identificato riguarda gli utenti dei servizi offerti da AGSM AIM, che potrebbero essere esposti a rischi potenziali legati alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Si tratta di eventi isolati, non sistemici, che rientrano in scenari di incidente e sono gestiti attraverso adeguati presidi di controllo.

L’impatto positivo, invece, interessa l’intera clientela e si manifesta nel miglioramento dell’accessibilità ai servizi, nonché nel supporto alla transizione sostenibile. Questo impatto è strettamente connesso all’opportunità di incrementare l’efficienza operativa e ottimizzare l’esperienza utente, anche grazie a una crescente digitalizzazione dei processi.

Le progettualità attivate dal Gruppo, illustrate nei paragrafi successivi, hanno consentito di gestire tali aspetti in modo trasversale, a beneficio di tutte le categorie di clienti.

3.4.1 Strategia

Il Gruppo AGSM AIM pone grande attenzione ai bisogni della propria clientela impegnandosi costantemente a fornire servizi di qualità, sicuri e affidabili agendo con flessibilità e disponibilità alle aspettative dei clienti e adottando prassi di comunicazione professionali, corrette e trasparenti.

Attraverso le proprie Business Units, il Gruppo AGSM AIM garantisce l'uguaglianza dei diritti dei clienti, la parità di trattamento e la non discriminazione degli stessi. È forte l'impegno nel rendere le informazioni relative ai servizi offerti semplici ed accessibili. Questi sono i principi sui quali il Gruppo fonda le radici per intraprendere rapporti duraturi con i propri clienti, attraverso una pluralità di canali di contatto.

Il Gruppo si impegna a rispettare gli *standard* di qualità, generali e specifici, oltre che a rendere sempre migliori i servizi offerti attraverso soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali per un continuo miglioramento nell'efficienza ed efficacia della propria attività.

3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S4, DR S4-1, DP 15, 16a, 16b, 16c, 17]

[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31 a, 31 b, 31 c, 31 d, 32 a, 32 b, 32 c, 33 a, 33 b, 34, 35, 37]

Tutela della Riservatezza

Al fine di tutelare i dati personali e la privacy di tutte le persone fisiche con cui il Gruppo interagisce e in linea con quanto disposto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali ("Regolamento UE 2016/679" o "GDPR"), il Gruppo AGSM AIM ha adottato un sistema di *privacy governance*, applicato anche a coloro che operano direttamente o indirettamente per conto del Gruppo, che prevede, tra gli altri, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- la definizione di ruoli e responsabilità all'interno del Gruppo, tra cui l'individuazione del *Data Protection Officer* (c.d. "DPO") e dei soggetti autorizzati al trattamento (dipendenti del Gruppo);
- individuazione e nomina dei responsabili del trattamento, ossia i fornitori che trattano dati personali per conto del titolare del trattamento;
- raccolta del consenso in modo esplicito, libero ed accompagnato dall'utilizzo di un'informativa resa in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile;
- tenuta dei registri delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR;
- censimento e tenuta dell'elenco degli Amministratori di Sistema.

Nel corso del 2024 sono stati organizzati e condotti diversi momenti formativi mirati, rivolti in prevalenza alla funzione Compliance, per approfondire temi specifici e garantire un'efficace gestione degli obblighi normativi. Le attività formative hanno incluso:

- Formazione specialistica sull'applicazione del GDPR
- Registri del trattamento e valutazione di nuove soluzioni tecnologiche
- Utilizzo di strumenti *software* per la gestione della conformità GDPR
- Valutazione e gestione di potenziali *data breach* (ossia perdite di dati o accessi non autorizzati)

Infine, è stata fornita una formazione specifica sulla gestione degli incidenti di sicurezza relativi ai dati personali, con approfondimenti su come rilevare, valutare e notificare eventuali *data breach*, nel rispetto delle disposizioni normative.

Anche nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito il percorso formativo iniziato già nel 2022 per sensibilizzare le persone che lavorano per il Gruppo in tema di *Cyber Security*.

Nel periodo oggetto di rendicontazione si è verificato un episodio di *data breach*, relativo alla società AGSM AIM Energia, di rilevanza tale da comportare la comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali e ai soggetti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state comminate sanzioni in ambito GDPR a carico delle società del Gruppo.

Nel corso del 2024 sono pervenute complessivamente n. 43 richieste di esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR (accesso ai dati personali, esercizio del diritto all'oblio, ecc.).

Tutela della Trasparenza

L'impegno di AGSM AIM verso la gestione trasparente delle relazioni con i clienti e consumatori finali è contenuto nel Codice Etico di Gruppo in cui sono indicati i valori e i principi di leale professionalità per le proprie politiche commerciali. Nel Codice Etico si ribadisce, inoltre, che le comunicazioni con i clienti devono essere chiare, semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile a quello della clientela, nonché conformi alla normativa vigente in materia e alle indicazioni delle autorità di indirizzo e controllo.

AGSM AIM Energia e CogasPiù Energie sono le società commerciali del Gruppo AGSM AIM che svolgono per diverse tipologie di clientela l'attività di vendita e post-vendita delle forniture di energia elettrica, gas naturale e calore (servizio di teleriscaldamento). Nell'esercizio 2024 le società commerciali hanno servito complessivamente **892.604** clienti suddivisi tra energia elettrica, gas naturale e calore.

La clientela di tipo residenziale corrisponde al 61,3% per la fornitura di energia elettrica, al 88,6% per la fornitura di gas, e al 66,6% per i servizi di teleriscaldamento. Il restante portafoglio clienti è variamente distribuito fra large account, pubblica amministrazione e *reseller*.

La campagna commerciale delle società del Gruppo è volta a rafforzare l'identità delle stesse nel territorio di provenienza (Veneto e Abruzzo) ma anche a potenziarne ulteriormente la presenza in altre regioni d'Italia, tramite agenzie commerciali e partnership con associazioni di categoria distribuite su tutto il territorio italiano. La forte presenza sul territorio che caratterizza il Gruppo AGSM AIM si rispecchia inequivocabilmente anche sulla base clienti e sulla sua concentrazione geografica nella regione Veneto.

Il Gruppo è presente nel territorio con 16 sportelli commerciali così dislocati: 14 in Veneto, 1 in Abruzzo e 1 nel Lazio e 69 agenzie commerciali di vendita attive su tutto il territorio nazionale.

Al fine di garantire una presenza capillare sul territorio, grazie alla *partnership* con attività locali, AGSM AIM Energia mette a disposizione dei propri clienti 8 negozi indiretti (AGSM AIM Shop) presso i quali è possibile richiedere consulenza in merito alle bollette ricevute o aderire alle offerte commerciali proposte dal Gruppo.

Nei 16 sportelli commerciali, sono resi a disposizione dei clienti numerosi opuscoli informativi riguardanti il servizio di autolettura, i servizi digitali, le campagne di educazione al consumo e le numerose promozioni attive nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale.

AGSM AIM al Volante è la campagna che si propone l'obiettivo di fornire assistenza ai clienti AGSM AIM, e non solo, per tutto quello che riguarda il mondo di luce e gas grazie al camper adibito a vero e proprio "ufficio mobile". Lo sportello mobile approda in diverse località della provincia di Verona andando a toccare i più importanti mercati della zona, secondo un calendario fitto e costantemente aggiornato.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati serviti presso gli sportelli commerciali del Gruppo AGSM AIM n. 78.979 clienti, pari al 28,9% in più rispetto all'esercizio precedente. Il numero crescente delle pratiche gestite e conseguentemente dei clienti serviti è determinato principalmente dall'attivazione di un nuovo desk presso lo Sportello di Verona che ha permesso la rilevazione dei clienti che venivano allo sportello per chiedere la gestione di pratiche veloci, come ad esempio la stampa e il pagamento delle bollette.

L'accesso agli sportelli commerciali situati a Vicenza e Treviso è consentito esclusivamente previo appuntamento da effettuare tramite sito web o telefonando al numero verde: 800 226 226. Ciò permette di azzerare i tempi di attesa dei clienti per lo svolgimento della pratica. Negli sportelli situati a Verona e provincia è, invece, consentito l'accesso anche senza appuntamento.

Anche la controllata CogasPiù Energie ha azzerato i tempi di attesa allo sportello grazie all'adozione di un sistema di appuntamenti personalizzati esclusivamente per lo sportello dedicato ai pagamenti delle bollette. Viene sempre garantita, in caso di pratiche urgenti o per persone anziane o disabili, una gestione "tradizionale", ovvero la possibilità di accedere allo sportello in ogni momento senza appuntamento.

Il tempo medio di attesa per gli sportelli senza appuntamento nell'esercizio 2024 è stato pari a:

05:36 min	Sportello di Verona – Coda unica
02:50 min	Sportello CogasPiù Energie – Coda pagamenti

Attraverso l'Area Clienti digitale e le applicazioni è possibile accedere allo sportello telematico nel quale nell'esercizio di rendicontazione sono state gestite 280.387 pratiche (pari al 28% in meno rispetto all'esercizio 2023) che corrisponde al 72,6% di tutte pratiche gestite dalle società di vendita.

Oltre agli sportelli, le società del Gruppo AGSM AIM mettono a disposizione dei clienti il servizio di call center relativamente al quale nell'esercizio 2024 sono state ricevute 477.028 chiamate (il 95% delle quali andate a buon fine) con un tempo medio di attesa di 119 secondi.

Nel 2024 sono state gestite, inoltre, 657 videochiamate tramite *InFace*, il servizio di *video call assistant* che permette di svolgere tutte le operazioni contrattuali, avvalendosi dell'assistenza "*face to face*" con un operatore. Accedendo all'area clienti e all'applicazione "AGSM AIM Energia", rinnovate nel corso del precedente esercizio, il cliente può gestire in autonomia le pratiche contrattuali, l'attivazione della domiciliazione, la richiesta di invio bollette via e-mail, la variazione dei recapiti e contatti.

Attraverso l'applicazione dedicata ai clienti di AGSM AIM Energia è possibile effettuare operazioni come il monitoraggio dei consumi attraverso appositi grafici, l'autolettura del contatore del gas così da ridurre le stime dei consumi nelle bollette.

Dall'Area Clienti è, inoltre, possibile accedere all'archivio storico delle proprie bollette con i dati di riepilogo, importo, data di scadenza e data di emissione. Il cliente può, inoltre, procedere al pagamento in tutta sicurezza delle proprie bollette, tramite il circuito *Nexi*, *PayPal* e *MyBank* per garantire la massima sicurezza in tutte le transazioni. Attivando le notifiche all'interno del proprio account è possibile, altresì, ricevere gli avvisi di scadenza.

Nei nuovi canali digitali è stata infine implementata un'apposita sezione dedicata interamente agli amministratori di condominio al fine di agevolarli nella consultazione dei contratti da loro gestiti.

Con riferimento alla società controllata CogasPiù Energie, accedendo all'Area Clienti del sito web <http://www.cogaspiu.it> è possibile per il cliente inviare in autonomia molteplici richieste di gestione contrattuale compilando ed inviando i moduli predisposti, effettuare l'autolettura dei consumi, consultare lo storico delle proprie bollette e rinunciare all'invio cartaceo delle bollette per passare a quello digitale.

Per le forniture di gas naturale ed energia elettrica, le società di vendita del Gruppo AGSM AIM hanno emesso oltre 4,5 milioni di bollette, di cui oltre 2,4 milioni sono state emesse in formato elettronico pari al 54,1% del totale delle bollette emesse dal Gruppo. Il servizio di invio delle bollette in formato elettronico è nominato *Bolletteelettronica@* e *Vi@Mail*; attivando tale servizio si eliminano quindi le bollette cartacee, con il vantaggio di averle sempre a disposizione in formato digitale.

Nel 2024, sono stati 12.127 i clienti che hanno attivato tale servizio contribuendo al continuo risparmio di carta contribuendo ad un risparmio di 78,4 tonnellate di carta.

Ogni bolletta, anche quelle pregresse, sono sempre disponibili per tutti i clienti in un comodo archivio digitale, accessibile attraverso l'App e l'Area Clienti di ciascuna società.

Tramite l'Area Clienti dei siti *web* e delle app dedicate, il Gruppo AGSM AIM mette a disposizione dei propri clienti anche la possibilità di pagare le bollette con carta di credito o di attivare il pagamento tramite SEPA (Sistema Europeo dei Pagamenti Automatici), agevolando così il cliente, riducendo gli spostamenti e la stampa della documentazione, con conseguente risparmio di carta e servizi di invio per posta.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state pagate 171.110 bollette tramite i siti internet e le App, con un incremento del 2,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le società commerciali del Gruppo propongono offerte energetiche e piani tariffari diversificati per soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di clientela. Le offerte prevedono vantaggi in termini di risparmio attraverso sconti, servizi di supporto, bonus spesa, bollettazione elettronica, sportello on line, fatturazione sulla base dei reali consumi.

Per l'energia elettrica, le società di vendita del Gruppo promuovono da anni la scelta di servire i clienti finali nel mercato libero con energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, fornendo la certificazione GO (Garanzie di origine) che attesta la fonte green di produzione.

AGSM AIM Energia, infatti, nel 2024 ha lanciato due campagne rivolte alla clientela domestica, entrambe relative a offerte che prevedono la fornitura certificata da fonti rinnovabili:

- **PURA LUCE:** offerta a prezzo bloccato per un anno e per i primi 12 mesi, l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine, che garantiscono che un quantitativo di energia elettrica pari a quello prelevato dal cliente sia stato prodotto da impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- **ECO LUCE:** offerta dedicata a chi proviene dal mercato tutelato. Il prezzo è allineato al PUN INDEX GME che si forma nel mercato all'ingrosso e l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine.

Nel mese di settembre 2024, AGSM AIM Energia ha inoltre annunciato il lancio di una nuova proposta innovativa dedicata ai *Power Purchase Agreement* (PPA), una soluzione che facilita l'acquisto di energia rinnovabile per le aziende con importanti consumi (almeno 1.000.000 kWh) e che consente loro di programmare con maggior accuratezza la spesa energetica. Un PPA è un contratto a lungo termine tra un fornitore di energia rinnovabile e un acquirente, in cui quest'ultimo si impegna ad acquistare l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Questo strumento garantisce mercato, contribuendo al contempo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. La soluzione consente un accesso diretto alla produzione di energia da fonte rinnovabile, attraverso la sottoscrizione di un contratto PPA in modo più rapido ed efficiente.

AGSM AIM Energia in ogni caso concede la possibilità, in particolar modo ai clienti business, di abbinare l'energia rinnovabile ad ogni offerta commerciale, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

Il numero di contratti firmati nel 2024 che includono la vendita di energia elettrica rinnovabile è pari a 41.639, che corrisponde a circa al 16,8% del totale dei contratti stipulati.

Anche nel 2024 AGSM AIM include nel proprio catalogo prodotti GAS, offerte che puntano alla sostenibilità e all'impegno verso l'ambiente. Il *carbon offsetting* è un meccanismo che permette ad organizzazioni ed individui di compensare volontariamente le proprie emissioni di CO₂ attraverso il supporto a progetti di riduzione delle emissioni volti ad assorbire o evitare la CO₂. Tale meccanismo si realizza attraverso l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato di riferimento.

Nel 2024 AGSM AIM Energia ha lanciato l'offerta PURA GAS: il corrispettivo gas è bloccato per un anno e per i primi 12 mesi si prevede la compensazione della CO₂ emessa dal gas fornito al cliente. Tale compensazione avviene tramite l'acquisto per conto del cliente di crediti di carbonio certificati, generati da progetti che compensano la CO₂ emessa, con differenti modalità a seconda del progetto. I progetti sostenuti sono consultabili alla pagina del sito <https://www.agsmaimenergia.it/it/chi-siamo/impegno-ambientale>.

Per il gas naturale, il numero di contratti che prevedono la compensazione della CO₂ firmati nel 2024 è pari a 2.137.

Per l'energia elettrica le famiglie hanno a disposizione l'offerta "MERCATO CASA" in cui il prezzo dell'energia è allineato al PUN (Prezzo Unico Nazionale) che si forma nel mercato all'ingrosso; "MERCATO CASA GREEN" che prevede, inclusa nel prezzo, la fornitura di energia elettrica certificata come prodotta da fonti rinnovabili; "PURA LUCE" offerta a prezzo bloccato per un anno e per i primi 12 mesi, l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili; "SCUDO CASA", un'offerta che coniuga tariffe energetiche trasparenti e un pacchetto di servizi dedicati alla manutenzione della casa; "ECO LUCE" dedicata ai clienti provenienti dal mercato tutelato (di seguito dettagliata).

Per la vendita di gas naturale è attiva l'offerta "PURA GAS" il corrispettivo gas è bloccato per un anno e per i primi 12 mesi si prevede la compensazione della CO₂ emessa; "MERCATO CASA GAS" in cui il prezzo del gas è correlato al mercato all'ingrosso; "MERCATO CASA GAS COMPENSA CO₂" che prevede, inclusa nel prezzo, anche la compensazione della CO₂ prodotta, grazie all'acquisto dei crediti di carbonio.

Per i clienti con Partita IVA sono attive offerte come "MERCATO IMPRESA" e "SMALL/MEDIUM/LARGE BUSINESS" che prevedono l'applicazione di una componente energia indicizzata al prezzo PUN medio stabilito presso la Borsa Elettrica Nazionale. Per il gas è attiva l'offerta "PREMIUM BUSINESS GAS" che prevede l'applicazione di una componente gas indicizzata al prezzo PSV.

Con efficacia dal 1° luglio 2024, tutti i clienti non vulnerabili che avevano una fornitura di energia elettrica in regime di maggior tutela e che non avevano scelto in tempo utile un fornitore sul mercato libero sono passati automaticamente, senza alcuna interruzione di fornitura, al Servizio a Tutele Graduali (STG) con l'esercente di riferimento identificato in fase d'asta. Le condizioni contrattuali ed economiche del Servizio a Tutele Graduali sono definite dall'ARERA anche sulla base degli esiti delle procedure concorsuali.

AGSM AIM ha inviato ai propri clienti forniti nel mercato tutelato, l'informativa prevista dalla normativa.

Ha inoltre predisposto l'offerta "ECO LUCE" dedicata a tutti i clienti domestici non vulnerabili.

Il servizio di tutela dell'energia elettrica rimane invece attivo per i clienti vulnerabili ovvero con le seguenti prerogative:

- si trovino in condizioni economicamente svantaggiate o che versano in gravi condizioni di salute ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 124/17;
- rientrino tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- le loro utenze sono ubicate in isole minori non interconnesse;
- le loro utenze si trovino in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- abbiano un'età superiore a 75 anni.

[ESRS_S4, DR S4-3, DP 25a, 25b, 25c, 25d, 26]

[ESRS_S4, DR S4-2, DP 20, 21]

Con l'obiettivo di monitorare l'efficacia dei presidi sopra menzionati e al fine di migliorare la qualità del servizio, il Gruppo mette a disposizione della clientela un ufficio Relazioni Clienti che gestisce le richieste con attenzione e puntualità, comprese quelle classificabili come reclami, secondo l'ARERA.

L'obiettivo del monitoraggio continuo dei reclami da parte del Gruppo AGSM AIM è quello di individuare le criticità, definendo e realizzando le opportune azioni correttive, nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, l'ufficio Relazioni Clienti gestisce, tramite uno specifico sistema, le richieste scritte dei clienti, che pervengono da vari canali e invia automaticamente un riscontro informativo su modalità e tempistica di risposta.

Attualmente, AGSM AIM non verifica se i clienti siano a conoscenza dell'esistenza di questi canali. Tuttavia, ne garantisce l'accessibilità attraverso comunicazioni adeguate e rendendo facilmente disponibili tutte le informazioni necessarie per utilizzarli ed effettuare segnalazioni. Nello specifico, è disponibile un modulo per la presentazione di reclami o di altre segnalazioni scritte, facilmente reperibile presso gli sportelli o nei siti internet. In alternativa il cliente può presentare la richiesta direttamente dalle relative sezioni dedicate dei siti web.

Le segnalazioni pervenute dai differenti canali del Gruppo AGSM AIM, relativamente ai servizi energetici offerti, sono state pari a 9.828 e sono così suddivise:

- il 46,4% è rappresentato da richieste di informazioni;
- il 49,4% è rappresentato da reclami;
- il 4,2% è rappresentato da richieste di rettifica della fatturazione.

TUTELA DELLA TRASPARENZA

Da sempre vicina ai cittadini, tramite il "Bonus Sociale" AGSM AIM favorisce il risparmio sulla spesa per l'energia e il gas alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose. In particolare, AGSM AIM tramite la comunicazione mirata e l'assistenza, supporta i clienti a beneficiare, nel modo più semplice possibile, del Bonus Gas e del Bonus energia elettrica: sconti sulla bolletta, introdotti dal Governo e resi operativi dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa alle famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio. I contratti aventi diritto al Bonus di energia elettrica e gas naturale sono 122.174.

Il Gruppo AGSM AIM è attento a valutare ed accogliere richieste di dilazioni delle bollette dove possibile anche nei casi non previsti dall'Autorità.

Per i Comuni di Vicenza e Verona è, inoltre, attiva la collaborazione con Caritas Diocesana, attraverso la creazione di un fondo dedicato all'associazione **Diakonia Onlus e Associazione di Carità San Zeno Onlus**, braccio operativo della Caritas stessa, per famiglie in momentanea difficoltà economica. L'obiettivo della collaborazione è garantire l'intervento a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà nel pagamento di bollette di energia elettrica e gas, in un contesto di crescente difficoltà. Il Gruppo AGSM AIM nel 2024 ha erogato tramite questo fondo 45.167,87 euro per situazioni locali di disagio sociale ed economico.

A favore dei residenti del Comune di Vicenza, il Gruppo ha previsto anche piani di rientro speciali per famiglie con disagi socioeconomici: con tale municipalità viene stipulato annualmente un accordo per l'aiuto nel pagamento rateale delle bollette di luce e gas.

Al fine di supportare le famiglie in difficoltà a causa dell'incremento dei prezzi energetici, nel corso dell'esercizio 2023 AGSM AIM ha presentato le offerte nel mercato libero chiamate **"Luce Bonus Sostegno", "Gas Bonus Sostegno", "Bonus Sostegno Teleriscaldamento"** rivolte alle utenze domestiche intestate a clienti con ISEE compreso tra 15.000 € e 18.000 €, con meno di 4 figli a carico e che non percepiscano reddito o pensione di cittadinanza. L'iniziativa, che ha interessato circa 11 mila utenti nelle sole province di Verona e Vicenza, è stata appositamente pensata per offrire un sostegno tangibile a quei clienti che non hanno diritto al Bonus sociale ma che si trovano a dover fronteggiare la repentina impennata del costo della vita di cui l'energia elettrica e il gas rappresentano due voci particolarmente rilevanti.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'offerta **"Luce Bonus Sostegno"** prevedeva l'applicazione di uno sconto di 3,5 centesimi di euro sul prezzo dell'energia all'ingrosso corrispondente al PUN - Prezzo Unico Nazionale - che è il prezzo di riferimento della Borsa Elettrica e rappresenta indicativamente il prezzo di costo per le società di vendita. Tutte le altre componenti tariffarie sono quelle stabilite dall'Autorità per l'energia (ARERA). Per quanto riguarda **"Gas Bonus Sostegno"**, è stato applicato uno sconto di 3,5 centesimi di euro per metro cubo consumato sul PSV DA, il prezzo attualmente adottato da ARERA per i contratti gas in maggior tutela. Per i clienti serviti dal teleriscaldamento, il bonus stanziato è di 300 euro.

3.4.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_S4, DR S4-5, DP 41a, 41b, 41c]

L'attenzione costante alla qualità del servizio e alla centralità della clientela guida le iniziative del Gruppo, in un'ottica di miglioramento continuo. Sebbene ad oggi non siano stati definiti obiettivi quantitativi specifici su questi aspetti, il tema è oggetto di monitoraggio e verrà attentamente valutata, nei prossimi periodi di rendicontazione, la possibilità di introdurre target misurabili a supporto degli impegni assunti.

4. Informazioni di Governance

4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1

[ESRS_2, DR IRO-1]

[ESRS_2, DR SBM-3 DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite alla condotta delle imprese che il Gruppo AGSM AIM ha identificato e valutato come materiali rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024, come descritto nel paragrafo 1.3 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
G1	Cultura d'impresa	Impatto negativo sulla collettività dovuto al mancato rispetto delle normative e degli standard etici, compromettendo l'integrità di business, la libera concorrenza, ecc.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	✓
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Aumento degli impatti negativi su ambiente, persone e sistema socioeconomico dovuti alla mancata promozione e adozione di pratiche responsabili e sostenibili all'interno della catena di fornitura che fa riferimento al Gruppo AGSM AIM.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓	✓	
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Gestione complessa delle pratiche di pagamento nel network di fornitura e subappalto, con potenziali ritardi nei pagamenti e/o ricorso a pratiche illecite per velocizzare le operazioni.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓	✓	
G1	Prevenzione e individuazione e compresa la formazione	Impatti sull'intera collettività generati da comportamenti scorretti quali corruzione, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro.	Negativo potenziale	Breve e medio termine	✓	✓	✓
G1	Incidenti	Nella conduzione delle proprie attività operative e di business, le persone che operano direttamente o indirettamente a nome del Gruppo potrebbero tenere comportamenti potenzialmente in grado di integrare reati e/o condotte improprie con eventuali impatti negativi sulle persone, sull'ambiente e per il sistema socioeconomico in cui l'organizzazione opera.	Negativo potenziale	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	✓

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

ESRS	Tema di sostenibilità	Descrizione	IRO	Orizzonti temporali	Fase della catena del valore		
					A monte	Operazioni proprie	A valle
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Non conformità legale da parte di uno o più fornitori a causa del mancato o non esaustivo monitoraggio relativamente ai requisiti richiesti al fornitore anche a seguito di cambiamenti normativi e/o di parametri di fornitura. Questo può comportare contenziosi con impatto economico rilevante e costi operativi per un nuovo approvvigionamento per evitare una interruzione del business.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Non conformità delle procedure di acquisto per ritardato/mancato affidamento/pagamento (es. gare di appalto) con conseguente impatto economico rilevante a causa di contenziosi di media complessità e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori / acquisizione di beni e servizi.	Rischio	Breve, medio e lungo termine		✓	
G1	Protezione degli informatori	Rischio sanzionatorio legato alla mancata / non adeguata protezione dei whistleblowers.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	✓
G1	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	La mancanza di politiche anticorruzione efficaci, formazione inadeguata dei dipendenti su comportamenti etici e sistemi di controllo interno insufficienti possono portare a pratiche corruttive non rilevate. Gli effetti sono riconducibili a potenziali sanzioni legali, danni reputazionali e perdite finanziarie significative.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
G1	Incidenti	Episodi di corruzione e frode, sia interna che esterna, potrebbero comportare conseguenze reputazionali negative (perdita di fiducia da parte degli <i>stakeholder</i>) e un danno economico ingente (a causa di multe e sanzioni).	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	L'incremento dei conflitti bellici e gli shock di mercato rappresentano un rischio significativo per la stabilità economica globale. Questi eventi possono causare volatilità nei mercati finanziari e delle commodity, influenzare negativamente le catene di approvvigionamento e aumentare l'incertezza economica.	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	
G1	Cultura d'impresa	Inefficaci sistemi di protezione dell'infrastruttura degli impianti in ambito cyber sicurezza che possono causare la perdita di controllo degli impianti a seguito di un attacco cyber/richiesta di riscatto. Ciò potrebbe comportare una perdita economica derivante da un possibile fermo produzione e costi operativi sostenuti per gestire l'attacco e per adeguare il sistema di protezione	Rischio	Breve, medio e lungo termine	✓	✓	✓

4.1.1 Governance

[ESRS_2, DR GOV-1, DP 5a, 5b]

Gli organi societari del Gruppo AGSM AIM svolgono un ruolo centrale nella definizione dell'indirizzo strategico e nella promozione di una condotta aziendale improntata sui principi di trasparenza, correttezza e responsabilità. Gli organi di amministrazione e controllo del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, assicurano una supervisione attenta alla legalità, etica, coerenza dell'operato aziendale nel rispetto dei principi di buona *governance*.

I consigli di amministrazione/amministratori unici delle società del Gruppo esercitano ampi poteri di gestione e indirizzo strategico, avvalendosi di competenze tecnico-manageriali adeguate alla complessità del contesto operativo, mentre gli organi di controllo vigilano sull'osservanza della legge e sull'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Le competenze multidisciplinare degli organi di amministrazione e controllo contribuiscono a rafforzare la capacità del Gruppo di operare in modo responsabile e conforme alle normative vigenti.

Per maggiori dettagli in merito alla governance societaria del Gruppo si rimanda alla sezione "1.4 La Governance di Sostenibilità" del presente documento.

4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 7, 9]

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (nel seguito anche "Decreto 231") con le sue successive modifiche ed estensioni di applicabilità ha introdotto nell'ordinamento italiano una peculiare forma di responsabilità, qualificata come "amministrativa da reato", a carico di società, associazioni ed enti in genere, a seguito dell'avvenuta commissione, nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di un soggetto che ricopra al loro interno una posizione apicale o subordinata, di un illecito penale.

Al fine di adeguarsi a quanto disposto dal Decreto 231 e di favorire il rispetto dei principi di correttezza ed eticità nello svolgimento delle attività aziendali, la Capogruppo AGSM AIM S.p.A. e le società controllate di seguito indicate hanno definito e adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito anche "Modello 231").

Ai sensi del Decreto 231, il Modello 231 adottato da un'organizzazione ha carattere esimente in relazione all'eventuale commissione, anche tentata, dei reati presupposto indicati dal Decreto 231 da parte di soggetti in posizione apicale e/o da soggetti c.d. subordinati (sottoposti a direzione o vigilanza da parte dei soggetti apicali), dai quali possa derivare un interesse o un vantaggio per l'organizzazione stessa.

Affinché possa essere ritenuto idoneo nel perseguire l'esenzione dalla responsabilità della società, il Modello 231 è costantemente aggiornato non solo in caso di novità normative, ma anche per evoluzioni societarie, organizzative e operative.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguiti i progetti di aggiornamento dei Modelli 231 delle società controllate AGSM AIM Energia S.p.A., AGSM AIM Smart Solutions S.p.A. e V-Reti S.p.A. che hanno comportato la revisione della sezione di *risk assessment* e delle parti speciali operando contestualmente la ricognizione dei presidi esistenti al fine della prevenzione della commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto 231. Durante il periodo di rendicontazione la controllata AGSM AIM Power ha adottato il Modello 231 con riferimento alla parte generale e codice disciplinare e sono in corso di predisposizione la sezione di *risk assessment* e le parti speciali. Infine, è attualmente in corso di predisposizione del Modello 231 di AGSM AIM Calore.

L'adozione del Modello 231 da parte di ciascuna società del Gruppo ha, inoltre, determinato un miglioramento dell'efficacia e trasparenza del funzionamento delle suddette organizzazioni e, quindi, ha contribuito a prevenire fenomeni di opacità informativa e possibili comportamenti impropri da parte dei soggetti apicali e subordinati.

Ai sensi del Decreto 231, la Capogruppo AGSM AIM S.p.A. e le sopraelencate società hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza (nel seguito anche "OdV") con il compito di vigilare sull'efficacia e l'effettiva attuazione del Modello 231 adottato, attraverso la verifica continua dei comportamenti aziendali, nonché di adeguamento costante del funzionamento del Modello 231, con conseguente aggiornamento periodico in base alle esigenze che emergono da provvedimenti legislativi o dall'evoluzione dell'organizzazione aziendale e societaria.

Nel rispetto delle disposizioni del Decreto 231, per ciascun OdV è stato attivato un indirizzo e-mail dedicato a cui è possibile inoltrare eventuali richieste di chiarimento in merito all'interpretazione delle indicazioni contenute nel Modello 231 o segnalazioni di sospette violazioni dello stesso.

Al fine di agevolare l'efficace attuazione dei Modelli 231 adottati, i responsabili delle funzioni aziendali sono stati sensibilizzati in merito alle modalità di trasmissione periodica dei flussi informativi verso l'OdV.

La formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 rappresenta uno strumento indispensabile per l'efficace applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle società del Gruppo AGSM AIM.

A tale proposito, nel precedente esercizio il Gruppo AGSM AIM ha avviato un percorso di specifica formazione verso il personale del Gruppo che si concluderà nel corso dell'esercizio 2025.

Policy Anticorruzione

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10b, 10e, 10g, 10h]

[ESRS_G1, DR G1-3, DP 18a, 18c, 21a, 21b, 21c]

Nella consapevolezza che la lotta alla corruzione rappresenti un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, la Capogruppo AGSM AIM S.p.A. ha definito e adottato, su base volontaria, una Policy Anticorruzione di Gruppo che, in coordinamento con il Modello 231 e il Codice Etico di Gruppo, fornisce un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e ha lo scopo di diffondere all'interno della Società, nonché a tutti coloro che operano a favore o per conto di società appartenenti al Gruppo, i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione.

Al fine di garantire l'implementazione del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, il Gruppo AGSM AIM effettua una valutazione periodica per determinare i rischi relativi alla corruzione. Le risultanze della valutazione del rischio sono riportate in allegato alla Policy Anticorruzione.

Ai sensi delle Linee Guida di Direzione e Coordinamento, la Policy Anticorruzione viene progressivamente adottata con propri atti interni anche da tutte le società controllate del Gruppo AGSM AIM che rientrano nel perimetro del bilancio finanziario consolidato.

La Policy è vincolante per i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo AGSM AIM e per i soggetti terzi. A tale riguardo, le società si adoperano affinché la stessa diventi vincolante anche per tutti coloro che operano a qualsivoglia titolo a favore o per conto di quest'ultime.

I responsabili delle varie funzioni aziendali hanno il compito di vigilare sul rispetto della Policy da parte dei propri collaboratori e di adottare le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni.

Le funzioni aziendali maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva, individuate nell'ambito dell'attività di *risk assessment*, sono prevalentemente quelle che intrattengono rapporti con le autorità e/o organismi di diritto pubblico di vigilanza e controllo. Ulteriori aree a rischio sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle inerenti agli appalti di lavori e servizi, all'erogazione di sponsorizzazioni e liberalità.

Al fine di diffondere un'adeguata conoscenza del contenuto della politica per la prevenzione della corruzione adottata, il Gruppo prevede che tutti i dipendenti effettuino un programma formativo anticorruzione obbligatorio o con un differente grado di approfondimento stabilito in relazione alla qualifica dei destinatari e al differente livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili.

Il personale del Gruppo AGSM AIM è formato e informato, al momento dell'assunzione e attraverso corsi di aggiornamento, al fine di comprendere le responsabilità e i rischi a cui potrebbero essere esposti nello svolgimento delle loro funzioni. Ai neoassunti viene consegnata una copia della Policy Anticorruzione (oltre alla copia del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico del Gruppo). La formazione coinvolge il 100% delle funzioni aziendali a rischio di corruzione.

I destinatari della Policy Anticorruzione sono tenuti, altresì, a segnalare, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, anche presunta, della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione o della presente Policy Anticorruzione da parte di dipendenti del Gruppo, collaboratori o terze parti che operano a favore o per conto di Società del Gruppo.

Al fine di favorire la ricezione di richieste di chiarimento, AGSM AIM ha istituito i seguenti canali di comunicazione:

➔ **POSTA ORDINARIA:**

alla c.a. Funzione Compliance – Lungadige Galtarossa 8, 37133 Verona (VR)

➔ **POSTA ELETTRONICA:**

indirizzo di posta elettronica compliance@agsmait.it.

Si segnala infine, che dal secondo semestre 2024, la Capogruppo ha iniziato un percorso per l'ottenimento della certificazione per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma ISO 37001:2016. Il termine delle attività, che determineranno una revisione documentale e di alcuni processi, e il conseguente rilascio della certificazione, è atteso nel corso del 2025.

Whistleblowing

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10 a, 10c,]

Al fine di dare attuazione al Direttiva Europea 2019/1937 e relativo Decreto Legislativo di recepimento (c.d. Decreto Whistleblowing), il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la Policy per le Segnalazioni contenente il sistema di gestione di ricezione e gestione delle segnalazioni della Società.

La Policy ha lo scopo di disciplinare le modalità di effettuazione e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della società, nonché le misure di protezione

delle persone che effettuano le segnalazioni. È stato predisposto un canale interno specifico per la segnalazione delle condotte illecite e/o violazioni, la cui gestione è stata assegnata ad un soggetto terzo. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, tramite il canale specifico predisposto reperibile sul sito istituzionale della Società alla pagina *whistleblowing*, o in forma orale mediante incontro diretto con il gestore del canale.

Tale Policy è rivolta a tutti i soggetti che operano nel contesto lavorativo della società in qualità di componenti degli organi societari o di controllo (incluso le persone con funzione di direzione, amministrazione e controllo), i dipendenti e - per effetto di apposite clausole – anche a favore dei soggetti terzi che hanno rapporti negoziali con la società stessa.

In attuazione al Decreto Whistleblowing è stato, inoltre, attivato un canale interno (piattaforma informatizzata) per la segnalazione delle condotte illecite e/o violazioni rivolte all'Organismo di Vigilanza.

Il Gruppo AGSM AIM ha affidato la gestione del canale per le segnalazioni a soggetto terzo (di seguito anche "Gestore") a cui spetta il compito di dare diligente seguito alla segnalazione ricevuta, di verificare preliminarmente i contenuti della segnalazione, valutando la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure intraprese.

Il canale previsto per le suddette violazioni e/o condotte illecite è conforme anche all'art. 6 co. 2 bis del D. Lgs 231/01.

In aderenza alle indicazioni della Capogruppo le società controllate hanno attivato un proprio canale interno specifico per la segnalazione delle condotte illecite e/o violazioni, adottando la propria Policy in linea con quella della Capogruppo.

Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari, commessi in violazione del Codice Etico di Gruppo, della Policy Anticorruzione e dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo.

4.1.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_G1, DR G1-2, DP 15a, 15b]

[ESRS_G1, DR G1-6, DP 33a, 33b, 33c, 33d]

[ESRS_G1, DR G1-4, DP 24a, 24b, 25a, 25b, 25c, 25d]

La gestione dei pagamenti verso i fornitori da parte del Gruppo AGSM AIM avviene nel rispetto di criteri uniformi e procedure standardizzate senza distinzione di tipologia contrattuale, dimensione o ubicazione geografica del fornitore. Il Gruppo prevede un termine di pagamento ai fornitori pari a sessanta giorni dal ricevimento dell'ordine di acquisto, fatte salve eccezioni concordate con le singole controparti.

Le condizioni contrattuali generalmente applicate ai fornitori di beni, servizi e lavorazioni (escluse quindi le commodity energia e gas) prevedono tempi di pagamento entro 60 giorni dalla data di emissioni della relativa fattura. Per il presente periodo di rendicontazione, il Gruppo ha stimato un tempo medio di pagamento pari a 60 giorni, in linea con i termini contrattuali sottoscritti con le controparti e l'assenza di procedimenti giudiziari pendenti in Italia a carico delle società del Gruppo AGSM AIM relativamente a ritardi nei pagamenti verso i fornitori. I tempi medi di pagamento rilevati nel corso dell'esercizio 2024 sono coerenti con i termini contrattuali indicati e sottoscritti con le controparti. Il Gruppo è costantemente impegnato a rispettare i termini di pagamento, soprattutto a beneficio dei fornitori di piccole e medie dimensioni, monitora eventuali ritardi riconducibili a singole situazioni contingenti (e.g. a fronte di contestazioni o anomalie procedurali), e lavora costantemente per ridurre il numero di giorni medi di pagamento anticipando, ove possibile le scadenze.

Nel periodo di rendicontazione non risultano procedimenti giudiziari pendenti in Italia a carico delle società del Gruppo AGSM AIM aventi ad oggetto ritardi di pagamento a favore dei propri fornitori.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo non ha registrato casi accertati di corruzione. Per tale ragione, non sono state adottate azioni contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Allo stesso modo il Gruppo non ha registrato casi accertati di corruzione attiva e passiva e casi relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva e passiva nel 2024.

Autorità e istituzioni

[ESRS_G1, DR G1-5, DP 29b, 29c]

Le Istituzioni rappresentano per il Gruppo AGSM AIM un *partner* privilegiato con il quale collaborare per realizzare iniziative utili a generare ricadute positive sul tessuto sociale ed economico del territorio e sulla qualità della vita dei cittadini, anche in virtù dell'essenzialità dei servizi erogati dal Gruppo e del loro impatto sulle comunità.

Le relazioni con i soggetti istituzionali, tenute in coerenza con la normativa vigente ed i principi del Codice Etico, rivestono un ruolo fondamentale sia nella dimensione sociale, con riferimento ai rapporti con le Istituzioni locali, le Autorità di

settore, le Associazioni di categoria, ecc. sia con riferimento alla dimensione economica per il versamento di imposte e tasse.

AGSM AIM versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le Camere di Commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza.

Il Gruppo AGSM AIM intrattiene, inoltre, rapporti anche con alcune Associazioni di categoria partecipandovi e collaborando attivamente per il confronto con altre aziende e per favorire l'aggiornamento normativo e tecnologico tra cui:

- **Utilitalia**, federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas.
- **AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano)**, finalizzata a promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica territoriale nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento.
- **Confservizi Veneto**, associazione che coordina e promuove lo sviluppo delle Imprese di gestione dei servizi locali e favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze, realizza studi, elabora proposte di legge regionali, provvedimenti amministrativi, dati economici e statistici e collabora con le altre Associazioni regionali.
- **ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento)**, che ha tra i propri scopi quello di concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura, nonché quello di incoraggiare la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento, all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali.

Il Gruppo AGSM AIM è attento al rispetto di norme e regolamenti e non ha alcun contenzioso di rilievo nei confronti della Pubblica Amministrazione. AGSM AIM riceve dalla Pubblica Amministrazione dei contributi, in maniera principale da CSEA (Cassa Servizi Energetici Ambientali).

Inoltre, il Gruppo AGSM AIM non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, nonché dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche, come definito nel Codice Etico di Gruppo.

Appendice 1 – Tassonomia Europea

Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Legenda per la consultazione dei modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Codice attività: contiene il numero corrispondente all'attività ecosostenibile e l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale.

CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici
WTR	Acque e risorse marine
CE	Economia circolare
PPC	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
BIO	Biodiversità ed ecosistemi

Criteri per il contributo sostanziale

S	L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente.
N	L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente.
AM	L'attività è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.
N/AM	L'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo").

S	I criteri DNSH sono soddisfatti per l'attività in esame.
N	I criteri DNSH non sono soddisfatti per l'attività in esame.

Criteri minimi di salvaguardia

S	I criteri minimi di salvaguardia sono soddisfatti per l'attività in esame.
N	I criteri minimi di salvaguardia non sono soddisfatti per l'attività in esame.

Categoria attività

A	Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
T	Le attività di transizione sono quelle per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione del settore o dell'industria, oltre a soddisfare le due condizioni seguenti: - non ostacolano lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio e - non comportano una dipendenza da attività a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attività.

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale						
Attività economiche	Codice attività	Fatturato	Quota di fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	
		Migliaia di €	%	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4_1 CCM	7.571,0	1,0%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4_3 CCM	3.113,0	0,4%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	2.601,3	0,3%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	61.050,4	8,0%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5_5 CCM	72.102,8	9,4%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5_9 CCM	47.597,9	6,2%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	442,4	0,1%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7_4 CCM	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		194.478,9	25,3%	25,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Di cui abilitanti		61.492,8	8,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Di cui di transizione		-	0,0%	0,0%						
Approvvigionamento idrico	2_1_WTR	3.230,2	0,4%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane	2_2_WTR	2.016,6	0,3%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4_15 CCM	526,2	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4_29 CCM	1.859,4	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4_30 CCM	1.961,3	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7_3 CCM	3,8	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8_1 CCM	3.195,8	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		12.793,3	1,7%	1,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		207.272,2	27,0%	26,4%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		559.453,7	73,0%							
Total (A + B)		766.725,8	100,0%							

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")							Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, FY 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia			
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
S	S	S	S	S	S	S	1,6%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	0,5%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
S	S	S	S	S	S	S	15,1%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	3,2%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-
							20,5%		
							0,5%		
							0,4%		
							0,7%		
							7,0%		
							0,1%		
							2,2%		
							0,4%		
							0,0%		
							0,4%		
							11,6%		
							32,0%		
							68,0%		
							100,0%		

Quota delle spese di carattere operativo (Opex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice attività	Costi operativi	Quota di costi operativi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi
		Migliaia di €	%	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4_1 CCM	885,8	0,1%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4_3 CCM	2.888,6	0,5%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	2.933,3	0,5%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	33.141,0	5,3%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5_5 CCM	28.218,3	4,5%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5_7 CCM	0,8	0,0%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5_9 CCM	17.809,9	2,8%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6_15 CCM	157,7	0,0%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7_4 CCM	0,6	0,0%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costi operativi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		86.036,0	13,7%	13,7	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		33.299,3	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		-	0,0%	0,0%					
Approvvigionamento idrico	2_1_WTR	2,5	0,0%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trattamento delle acque reflue urbane	2_2_WTR	-	-	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	1.431,5	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4_15 CCM	925,4	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4_29 CCM	1.016,2	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4_30 CCM	916,1	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8_1 CCM	838,8	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5.130,5	0,8%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		91.166,6	14,5%	14,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia									
Costi operativi delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		536.247,6	85,5%						
Total (A + B)		627.414,1	100,0%						

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di costi operativi allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, FY 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
S	S	S	S	S	S	S	0,2%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	0,7%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
S	S	S	S	S	S	S	8,3%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
S	S	S	S	S	S	S	0,2%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
S	S	S	S	S	S	S	0,0%	A	-
							9,5%		
							-		
							-		
							1,7%		
							6,7%		
							0,2%		
							0,4%		
							0,4%		
							0,2%		
							9,8%		
							19,3%		
							80,7%		
							100,0%		

Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

				Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice attività	Spese in conto capitale	Quota di spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi
		Migliaia di €	%	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM	S, N, N/AM
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4_1 CCM	9.841,6	7,3%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4_3 CCM	5.103,9	3,6%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	203,3	0,1%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	44.887,2	31,6%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5_5 CCM	14.026,4	9,9%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5_7 CCM	-	-	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5_9 CCM	6.454,2	4,5%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6_15 CCM	860,1	0,6%	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7_4 CCM	-	-	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costi operativi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		81.376,7	59,9%	59,9	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		45.747,2	33,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		-	0,0%	0,0%					
Produzione di idrogeno	3_10 CCM	1.117,3	0,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4_5 CCM	573,8	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4_9 CCM	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4_15 CCM	1.637,7	1,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4_29 CCM	639,1	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4_30 CCM	9.657,4	6,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7_3 CCM	273,6	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8_1 CCM	1.409,6	1,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		15.308,5	11,3%	11,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		96.685,2	71,2%	71,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia									
Costi operativi delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		39.044,2	28,8%						
Total (A + B)		135.729,4	100,0%						

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di costi operativi allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, FY 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
S	S	S	S	S	S	S	1,8%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	0,9%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
S	S	S	S	S	S	S	3,7%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
S	S	S	S	S	S	S	12,4%	-	-
S	S	S	S	S	S	S	-	A	-
S	S	S	S	S	S	S	1,1%	A	-
							19,9%		
							-		
							0,7%		
							36,5%		
							1,1%		
							0,3%		
							4,2%		
							0,1%		
							1,3%		
							44,2%		
							64,1%		
							35,9%		
							100,0%		

Ulteriori informazioni sulla produzione di energia elettrica da attività nei settori del nucleare e del gas

Attività legate all'energia nucleare

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE

1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili

ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI

4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Le Business Unit Power e Calore sono direttamente coinvolte nelle attività di gestione, riqualificazione ed efficientamento energetico di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti gassose fossili, anche in cogenerazione, e di calore per il teleriscaldamento delle città di Verona e Vicenza.

Attività economiche collegate al nucleare e ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche

Attività economiche		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (€/000)	%	Importo (€/000)	%	Importo (€/000)	%
Fatturato							
(...)							
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del fatturato	1.859	14,5%	1.859	14,5%	-	-X
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del fatturato	1.961	15,3%	1.961	15,3%	-	-X
(...)							
8	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del fatturato	8.973	70,1%	8.973	70,1%	-	-
9	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del fatturato	12.793	100,0%	12.793	100,0%	-	-
CapEx							
(...)							
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei CapEx	639	4,2%	639	4,2%	X	X
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei CapEx	9.657	63,1%	9.657	63,1%	X	X
(...)							
8	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei CapEx	5.012	33%	5.012	33%	-	-
9	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore dei CapEx	15.308	100,0%	15.308	100,0%	-	-

Attività economiche

		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (€/000)	%	Importo (€/000)	%	Importo (€/000)	%
Opex							
(...)							
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore degli OpEx	1.016	19,8%	1.016	19,8%	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore degli OpEx	916	17,9%	916	17,9%	-	-
(...)							
8	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore degli OpEx	3.198	62,3%	3.198	62,3%	-	-
9	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore degli OpEx	5.131	100,0%	5.131	100,0%	-	-

Appendice 2 – Indicatori di performance

Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento²²

Dati del servizio di teleriscaldamento	2024	2023	2022
Lunghezza rete (Km)	199,97	185,46	184,43
Energia termica immessa in rete (KWht)	309.327.675	298.634.512	317.246.664
Volumetria riscaldata (m3) - stima (*)	15.441.533	15.372.855	15.372.855
Numero appartamenti equivalenti (*)	68.935	68.628	68.628
Numero abitanti equivalenti serviti (stima)	140.910	140.280	142.785

(*) unità abitativa residenziale con superficie commerciale e volumetrica rispettivamente pari a 80 m² e 224 m³

Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale²³

Servizio di distribuzione di energia elettrica

Estensione rete energia elettrica (Km)	2024	2023	2022
Rete Alta tensione	45	48	48
Rete Media tensione	1.789	1.671	1.644
Rete Bassa tensione	2.789	2.794	2.753
Totale	4.622	4.513	4.445

Energia elettrica distribuita (MWh)	2024	2023	2022
Alta tensione	938.604	904.768	953.584
Media e Basa tensione	1.828.248	1.860.824	1.913.319
Totale	2.766.852	2.765.592	2.866.903

Riepilogo POD (n.)	2024	2023	2022
POD Bassa tensione	315.565	312.359	308.509
POD Media e Alta tensione	1.122	1.098	1.088
Totale	316.687	313.457	309.597

Standard qualitativi di servizio offerti dalle società di distribuzione	2024	2023	2022
Numero totale di prestazioni eseguite	18.389	17.578	18.231
Numero complessivo di casi di attivazione della fornitura BT/MT	10.933	10.880	10.954
Numero complessivo di casi di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità BT/MT	7.456	6.698	7.277

²² Gli indicatori di performance della società AGSM AIM Calore sono sottoposti ad attività di *assurance* da parte di una società di revisione indipendente, BDO Italia S.p.A.

²³ Gli indicatori di performance della società V-Reti sono sottoposti ad attività di *assurance* da parte di una società di revisione indipendente, BDO Italia S.p.A.

Servizio di gestione e distribuzione di gas naturale

Estensione rete gas (Km)	2024	2023	2022
Rete Alta pressione	20	20	21
Rete Media pressione	947	937	922
Rete Bassa pressione	2.277	2.271	2.241
Totale	3.244	3.228	3.184
Condutture rete gas (Km)	2024	2023	2022
Rete in acciaio	2.079	2.085	2.056
Rete in polietilene	936	902	873
Rete in altri materiali	229	240	255
Totale	3.244	3.228	3.184
Gas immesso in rete (Mil. Smc)	2024	2023	2022
Vicenza e provincia	226,3	217,5	229,2
Provincia di Padova	4,6	4,5	5,3
Treviso	56,7	55,9	58,3
Provincia di Verona	208,9	204,0	225,2
Provincia di Mantova	6,9	6,5	6,6
Totale	503,3	488,4	524,4
Certificati bianchi (n.)	2024	2023	2022
Gas	24.217	25.471	17.519
Energia	7.016	6.734	5.022
Totale	31.233	32.205	22.51
Standard qualitativi di servizio offerti dalle società di distribuzione	2024	2023	2022
Numero totale di prestazioni eseguite	18.596	18.459	19.815
Numero complessivo di prestazioni semplici	1.467	1.438	1.565
Numero complessivo di prestazioni complesse	243	274	255
Numero complessivo di casi di attivazione della fornitura	7.289	7.870	8.041
Numero complessivo di casi di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	1.980	1.489	1.639

Servizi smart ²⁴

Illuminazione Pubblica

Elementi illuminanti e rete di illuminazione pubblica	2024	2023	2022
Punti luce gestiti (n.)	81.764	78.956	72.424
di cui a LED (n.)	73.503	70.701	66.701
Percentuale punti luce a LED sul totale dei punti luce gestiti	89,9%	89,5%	92,1%
Lunghezza rete (Km)	1.052	1.052	1.052

Servizio di parcheggio e sosta

Posti auto gestiti (n.)	2024	2023	2022
Posti a strisce gialle	-	-	-
Posti a strisce blu	778	778	778
Posti nei parcheggi a sbarra	1.574	1.574	1.574
Totale posti auto	2.352	2.352	2.352
Automobili entrate nei parcheggi	819.574	804.557	1.375.870

²⁴ Gli indicatori di performance della società AGSM AIM Smart Solutions sono sottoposti ad attività di *assurance* da parte di una società di revisione indipendente, BDO Italia S.p.A.

Cambiamenti climatici – ESRS_E1
Consumo di energia e mix energetico

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 35, 37a, 37b 37c, 38a, 38b, 38c, 38d, 38e, 39]

Consumo di energia	2024	2023	2022
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	45.013	42.366	44.848
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	766.047	841.986	693.831
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	10	0,5	129
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	4.223	4.118	0
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	815.292	888.470	738.808
Quota di fossili sul consumo totale di energia (%)	95,5%	96,6%	97,4%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,0%	0,0%	0,0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh)	0	0	0
Consumo di energia elettrica, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	38.228	31.202	19.614
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0	0	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	38.228	31.202	19.614
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	4,5%	3,4%	2,6%
Consumo Totale di Energia (MWh)	853.520	919.672	758.422

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 40, 41]

	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	853.520
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €)	1.918.072
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/ mln€)	0,45

Energia elettrica prodotta (MWh)

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 39]

	2024		2023		2022	
Totale non rinnovabili	243.323	43,4%	298.005	54,6%	680.817	78,7%
Centrale termoelettrica del Mincio	65.008		118.307		461.303	
Cogenerazione	178.315		179.698		219.514	
Totale rinnovabili	317.593	56,6%	247.934	45,4%	183.936	21,3%
Idroelettrico	200.841		113.580		69.006	
Fotovoltaico	22.117		21.851		22.255	
Eolico	94.634		112.772		92.674	
Totale energia prodotta	560.915	100,0%	545.939	100,0%	864.752	100,0%

Energia termica immessa in rete (MWht)

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 39]

	2024	2023	2022
Energia termica immessa in rete (MWht)	309.328	298.635	317.247

Emissioni di gas serra (in tCO₂eq)²⁵.

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 44a, 44b, 44c, 44d, 45a, 45b, 45c, 45d, 46, 47, 48a, 48b, 49a, 49b, 50a, 50b, 51, 52a, 52b]

Scope 1 (tCO2e)	2024	2023	2022	Variazione 24/23 %
Emissioni lorde di Scope1	192.847	181.544	151.988	6,2%
% di emissioni di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	65,3%	67,7%	-	-2,5%

Scope 2 (tCO2e)	2024	2023	2022	Variazione 24/23 %
Emissioni lorde di Scope2 (location-based)	10.714	11.339	4.165	-0,6%
Emissioni lorde di Scope2 (market-based)	2.114	1.882	-	12,3%

²⁵ Fattori di emissione utilizzati:
Scope 1: DEFRA – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Scope 2 Location-based: ISPRA - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2021 National Inventory Report 2024
Scope 2 Market-based: AIB - 2023 European Residual Mix
Scope 3, Categoria 3: EPA – Environmental Protection Agency 2024.
Per le emissioni derivanti dal gas è stato utilizzato il fattore di emissione DEFRA-WTT 2024
Scope 3, Categoria 2: EPA – Environmental Protection Agency 2024
Scope 3, Categoria 3: DEFRA – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Scope 3, Categoria 5: DEFRA – GOV. UK – Waste disposal 2024
Scope 3, Categoria 6: DEFRA – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Scope 3, Categoria 7: DEFRA – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Scope 3, Categoria 11: DEFRA – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024

Scope 3 (tCO ₂ e)	2024	2023	2022	Variazione 24/23 %
Emissioni indirette lorde totali di Scope 3	4.210.679	4.378.814	-	1,4%
Beni e servizi acquistati	247.607	-	-	-
(di cui Gas)	230.686	-	-	-
Beni strumentali	51.149	-	-	-
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	2.451.276	2.993.019	-	-18,1%
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	264.928	-	-	-
Viaggi d'affari	12	-	-	-
Pendolarismo dei dipendenti	3.774	2.442	-	54,6%
Uso dei prodotti venduti	1.191.933	1.383.353	-	-13,8%
Totale (Scope 1, Scope 2 location-based e Scope 3)	4.414.240	4.571.138		
Totale (Scope 1, Scope 2 market-based e Scope 3)	4.405.640	4.562.240		

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 53, 54]

	2024
Emissioni totali di GHG (location-based) (t CO ₂ eq)	4.414.240
Emissioni totali di GHG (market-based) (t CO ₂ eq)	4.405.640
Ricavi netti (mln €)	1.918.072
Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti (t CO₂eq/mln €)	2,30
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti (t CO₂eq/mln €)	2,30

Forza lavoro propria – ESRS_S1

Personale per genere e area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50a]

Personale del Gruppo	2024	2023	2022
Donne	265	257	283
Uomini	1.182	1.165	1.967
Altro	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
Totale Italia	1.447	1.422	1.980
Donne	304	116	119
Uomini	596	280	277
Altro	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
Totale Albania	900	396	396
Totale Gruppo	2.347	1.818	2.376

Personale in base alla tipologia contrattuale per genere (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50b]

Tipologia contrattuale	2024		2023		2022	
Tempo indeterminato	2.305	98,2%	1.771	97,4%	2.293	96,5%
Donne	566	24,6%	370	20,9%	395	17,2%
Uomini	1.737	75,4%	1.401	79,1%	1.898	82,8%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tempo determinato	41	1,7%	47	2,6%	83	3,5%
Donne	3	7,3%	3	6,4%	7	8,4%
Uomini	38	92,7%	44	93,6%	76	91,6%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tempo a orario variabile	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Donne	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Uomini	1	100,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tipologia contrattuale	2024		2023		2022	
Tempo pieno	2.263	96,4%	1.736	95,5%	2.293	96,5%
Donne	498	22,0%	304	17,5%	334	14,6%
Uomini	1.765	78,0%	1.432	82,5%	1.959	85,4%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Tempo parziale	84	3,6%	82	4,5%	83	3,5%
Donne	71	84,5%	69	84,1%	68	81,9%
Uomini	13	15,5%	13	15,9%	15	18,1%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Personale in base alla tipologia contrattuale per area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50b, 51]

Tipologia contrattuale	2024		2023		2022	
Tempo indeterminato	2.305	98,2%	1.771	97,4%	2.293	96,5%
Italia	1.405	61,0%	1.375	77,6%	1.897	82,7%
Albania	900	39,0%	396	22,4%	396	17,3%
Tempo determinato	41	1,7%	47	2,6%	83	3,5%
Italia	41	100,0%	47	100,0%	83	100,0%
Albania	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tempo a orario variabile	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Italia	1	100,0%	-	0,0%	-	0,0%
Albania	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Tipologia contrattuale	2024		2023		2022	
Tempo pieno	2.263	96,4%	1.736	95,5%	2.293	96,5%
Italia	1.368	60,5%	1.344	77,4%	1.901	82,9%
Albania	895	39,5%	392	22,6%	392	17,1%
Tempo parziale	84	3,6%	82	4,5%	83	4,5%
Italia	79	94,0%	78	95,1%	79	95,2%
Albania	5	6,0%	4	4,9%	4	4,8%

Assunzioni suddivise per genere, età e area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Assunzioni	2024	2023	2022
Assunzioni totali	880	223	424
Donne	252	23	54
Uomini	628	200	370
Altro	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
< 30 anni	168	64	64
30 ≤ x ≤ 50 anni	390	117	272
> 50 anni	322	42	88
Italia	157	187	231
Albania	723	36	193

Assunzioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente ²⁶(n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Assunzioni_ BU AMBIENTE	2024	2023	2022
Assunzioni totali	813	144	279
Donne	230	5	41
Uomini	583	139	238
Altro	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
< 30 anni	144	31	36
30 ≤ x ≤ 50 anni	349	72	204
> 50 anni	320	41	39
Italia	90	108	86
Albania	723	36	193

²⁶ I dati di assunzione della Business Unit Ambiente comprendono le seguenti società: Transeco, Serit, EcoTirana, Valore Ambiente, SIA e SIT

Cessazioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Cessazioni	2024	2023	2022
Cessazioni totali	351	197	441
Donne	57	11	50
Uomini	294	186	391
Altro	0	0	0
Non comunicato	0	0	0
< 30 anni	59	15	38
30 ≤ x ≤ 50 anni	156	50	226
> 50 anni	136	132	177
Italia	132	161	245
Albania	219	36	196

Cessazioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente²⁷ (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Cessazioni_ BU AMBIENTE	2024	2023	2022
Cessazioni totali	295	146	291
Donne	43	6	39
Uomini	252	140	252
Altro	-	0	0
Non comunicato	-	0	0
< 30 anni	55	8	35
30 ≤ x ≤ 50 anni	140	43	175
> 50 anni	100	95	81
Italia	76	110	95
Albania	219	36	196

²⁷ I dati di cessazione della Business Unit Ambiente comprendono le seguenti società: Transeco, Serit, EcoTirana, Valore Ambiente, SIA e SIT

Turnover in entrata e in uscita

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Turnover in entrata e in uscita	2024	2023	2022
Dipendenti totali	2.347	1.818	2.376
Assunzioni totali	880	223	424
Turnover in entrata	37,5%	12,3%	18,8%
Cessazioni totali	351	197	441
Turnover in uscita	15,0%	10,8%	19,0%

Ore medie pro capite di formazione per genere e qualifica professionale

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83b]

Ore medie pro capite	2024	2023	2022
Totale ore medie pro capite	19,04	16,15	11,35
Donne	16,24	9,52	9,50
Uomini	19,93	12,90	11,66
Altro	0,00	0,00	0,00
Non comunicato	0,00	0,00	0,00
Dirigenti	20,53	8,94	9,26
Quadri	27,89	54,93	37,75
Impiegati	36,67	10,17	13,19
Operai	9,96	5,27	8,62

Ore di formazione per genere e qualifica professionale (n.)

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83b]

Ore di formazione	2024		2023		2022	
Donne	9.239	20,7%	3.867	13,2%	2.689	12,0%
Uomini	35.443	79,3%	25.492	86,8%	19.787	88,0%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale ore di formazione	44.682	100,0%	29.359	100,0%	22.475	100,0%
Dirigenti	349	0,8%	322	1,1%	213	0,9%
Quadri	1.953	4,4%	4.340	14,8%	2.630	11,7%
Impiegati	27.285	61,1%	13.850	47,2%	9.920	44,1%
Operai	15.096	33,8%	10.848	36,9%	9.710	43,2%

Personale suddiviso per genere e qualifica professionale (n.)

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66a]

	2024						2023						2022					
	Donne	%	Uomini	%	Totale	%	Donne	%	Uomini	%	Totale	%	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Dirigenti	2	0,4%	15	0,8%	17	0,7%	2	0,5%	17	1,2%	19	1,0%	2	0,5%	21	1,1%	23	1,0%
Quadri	17	3,0%	53	3,0%	70	3,0%	16	4,3%	55	3,8%	71	3,9%	16	4,0%	63	3,2%	79	3,3%
Impiegati	253	44,5%	491	27,6%	744	31,7%	238	63,8%	463	32,0%	701	38,6%	259	64,4%	506	25,6%	765	32,2%
Operai	297	52,2%	1.219	68,6%	1.516	64,6%	117	31,4%	910	63,0%	1.027	56,5%	125	31,1%	1.384	70,1%	1.509	63,5%
Totale	569	24,2%	1.778	75,8%	2.347	100,0%	373	20,5%	1.445	79,5%	1.818	100,0%	402	16,9%	1.974	83,1%	2.376	100,0%

Personale suddiviso per età e qualifica professionale (n.)

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66b]

	2024					2023					2022				
	< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50 anni	> 50 anni	Totale	%	< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50 anni	> 50 anni	Totale	%	< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50 anni	> 50 anni	Totale	%
Dirigenti	0	2	15	17	0,7%	0	2	17	19	1,0%	0	1	22	23	1,0%
Quadri	0	32	38	70	3,0%	1	32	38	71	3,9%	0	26	53	79	3,3%
Impiegati	63	320	361	744	31,7%	44	307	350	701	38,6%	38	310	417	765	32,2%
Operai	146	612	758	1.516	64,6%	68	409	550	1.027	56,5%	31	673	805	1.509	63,5%
Totale	209	966	1.172	2.347	100,0%	113	750	955	1.818	100,0%	69	1.010	1.297	2.376	100,0%

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97a, 97b]

Rapporto donna/uomo	2024		2023	
	Paga Base	Retribuzione	Paga Base	Retribuzione
Dirigenti e quadri	93,0%	94,9%	93,7%	92,2%
Minore di 6 anni	83,3%	82,7%	94,3%	106,9%
Tra 6 e 15 anni	76,9%	73,1%	76,4%	62,7%
tra 16 e 25 anni	96,5%	98,2%	92,9%	88,4%
Maggiore di 26 anni	122,1%	135,1%	150,1%	65,4%
Impiegati	92,4%	91,8%	92,2%	74,4%
Minore di 6 anni	92,8%	91,5%	93,0%	75,6%
Tra 6 e 15 anni	97,0%	96,8%	95,1%	75,6%
tra 16 e 25 anni	91,9%	91,7%	89,7%	74,8%
Maggiore di 26 anni	92,0%	91,2%	93,3%	73,6%
Operai	76,0%	73,9%	80,0%	61,9%
Minore di 6 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra 6 e 15 anni	0,0%	0,0%	91,8%	81,5%
tra 16 e 25 anni	77,3%	75,3%	77,6%	54,3%
Maggiore di 26 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Metriche di salute e sicurezza

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88a, 88b, 88c, 88d, 88e]

Forza lavoro propria	2024	2023	2022
Decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro (n.)	0	0	0
Decessi dovuti a malattie connesse al lavoro (n.)	0	0	0
Infortuni sul lavoro (n.) ¹⁸	60	80	79
Richieste di malattie professionali (n.)	18	17	3
Ore lavorate (n.)	3.603.988	3.205.736	3.159.386
Giornate lavorative perse (n.)	2.198	2.602	2.338
Tasso di gravità (*)	0,48	0,65	0,74
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (**)	3,33	4,37	7,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (***)	16,6	25,00	25,00
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza	100%	100%	100%

(*) Il tasso di gravità corrisponde al rapporto tra il numero di giorni effettivi di infortunio ed il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.

(**) I tassi di infortuni sul lavoro corrispondono al rapporto tra il numero di infortuni gravi ed il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000.

(***) I tassi di infortuni sul lavoro corrispondono al rapporto tra il numero di infortuni ed il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000.

Metriche di salute e sicurezza

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88b, 89]

Lavoratori della catena del valore presso i siti di AGSM AIM	2024	2023	2022
Decessi dovuti a lesioni connesse al lavoro (n.)	0	0	0
Decessi dovuti a malattie connesse al lavoro (n.)	0	0	0

¹⁸ Il dato non comprende il numero di infortuni in itinere

Consumatori e utilizzatori finali – ESRS_S4¹⁹

Clienti energetici serviti dalle società commerciali del Gruppo AGSM AIM

Clienti energetici	2024	2023	2022
Energia elettrica	563.348	530.192	527.558
Gas naturale	326.312	322.077	320.294
Calore (*)	2.944	2.939	2.956
Totale	892.604	855.208	850.808

(*) Clienti del servizio di teleriscaldamento

Ripartizione geografica dei clienti energetici

Ripartizione geografica dei clienti (*)	Energia elettrica			Gas naturale		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022
Veneto (%)	44,2%	47,9%	50,7%	67,9%	70,8%	74,8%
Abruzzo (%)	1,8%	1,6%	n.d.	4,0%	4,2%	n.d.
Altre regioni (%)	54,1%	50,5%	49,3%	28,0%	25,1%	25,2%

(*) Al netto dei clienti di teleriscaldamento

Clienti serviti allo sportello

Clienti serviti allo sportello	2024	2023	2022
Clienti serviti allo sportello (n.)	118.867	61.270	54.873
Numero medio di clienti serviti per sportello	11.041	3.829	3.920
Pratiche gestite dagli sportelli telematici (n.)	280.387	391.584	305.978
Percentuale pratiche sportello	72,6%	76,0%	66,2%

Tempo medio di attesa agli sportelli

Tempo medio di attesa (min)	2024	2023	2022
Sportello di Verona – Coda unica	05:36	04:21	19:26
Sportello CogasPiù Energie – Coda pagamenti	02:50	04:00	04:18

Chiamate al call center

Chiamate call center	2024	2023	2022
Chiamate ricevute dal call center aziendale (n.)	477.028	785.221	551.815
Tempo medio di risposta alle chiamate ricevute (sec.)	119	158	127

¹⁹ Gli indicatori di performance della Business Unit Energia sono sottoposti ad attività di assurance da parte di una società di revisione indipendente, BDO Italia S.p.A.

Bollette emesse

Bollette emesse	2024	2023	2022
Totale bollette emesse (n.)	4.501.539	5.117.891	4.012.489
Bollette elettroniche emesse (n.)	2.437.817	2.612.872	1.705.352
Percentuale di bollette elettroniche emesse (%)	54,2%	51,1%	42,5%

Tipologie di pagamento utilizzate per il pagamento delle bollette

Tipologie di pagamento utilizzate (%)	2024	2023	2022
Domiciliazione SEPA	58,5%	56,7%	54,8%
Bollettini postali premarcati	25,4%	27,1%	24,2%
Ricevuta bancaria, bonifici bancari	12,8%	13,3%	16,1%
Cbill – PagoPA	1,9%	2,1%	3,0%
Carta di credito/bancomat	1,4%	0,8%	1,9%

Contratti aventi diritto al bonus sociale

Bonus sociali (n.)	2024	2023	2022
Contratti aventi diritto al bonus EE (n.)	70.018	74.699	57.675
Contratti aventi diritto al bonus gas (n.)	52.156	51.937	34.083
Totale	122.174	126.636	91.758

Bonus sociali erogati

Valore Bonus sociali (€/000)	2024	2023	2022
Bonus EE	11.925	25.151	30.938
Bonus gas	2.981	34.010	30.268
Totale	14.906	59.161	61.206

Appendice 3 – Indice degli obblighi di informativa

[ESRS_2, IRO-2, DP 56]

Disclosure Requirement		Pagine di riferimento
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione sulla sostenibilità	57-59
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	57
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	87-88
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	89
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	90
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	95-96
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	60-61
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	76-78
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	79-83, 84-86, 101-103, 107-108, 110, 113, 116, 153-154, 160, 167-169
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	79-83
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità	205-208
E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	97-100
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	97-100
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	101-102
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	103
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	103
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	101-102
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	104, 190-191
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	104-106, 192-194
E2 – INQUINAMENTO		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	107-108
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	108
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	108

Disclosure Requirement		Pagine di riferimento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	109
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	109
E3 – ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	110
E3-1	Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine	110-111
E3-2	Azioni e risorse connesse all'acqua e alle risorse marine	110-111
E3-3	Obiettivi connessi all'acqua e alle risorse marine	112
E3-4	Consumo idrico	112
E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	113
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi	113
E4-2	Politiche connesse alla biodiversità e agli ecosistemi	113-114
E4-4	Obiettivi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	115
E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e dell'economia circolare	116
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare	116-117
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare	117-118
E5-3	Obiettivi relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare	119
E5-4	Flussi di risorse in entrata	119
E5-5	Flussi di risorse in uscita	119
S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	132-135
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	136
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	136-137
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	136-137
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	139-141
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	138-139, 195-199
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	139-141

Disclosure Requirement		Pagine di riferimento
S1-9	Metriche della diversità	138-139, 200
S1-10	Salari adeguati	139-141
S1-12	Persone con disabilità	142
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	142-143, 199
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	143-145
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	139-141
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	142, 201
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	142, 202
S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	146-148
S2-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	149-151
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	149-151
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	151
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	152
S3 – COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	153-154
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	155
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	155-158
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	155-158
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	159
S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	160
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e utilizzatori finali	162
S4-3	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali	165-166
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	162-165
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	167

Disclosure Requirement		Pagine di riferimento
G1 – CONDOTTA DELL'IMPRESA		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	19-170
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti	167-169
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	60, 171-173
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	149-151, 174
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	171-172
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva e passiva	175
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	174
G1-6	Prassi di pagamento	174

Appendice 4 - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi Dell'UE

[ESRS_2 APPENDICE B]

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, DP 21, lettera d)	X		X		1.4 Governance di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, DP 21, lettera e)			X		1.4 Governance di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, DP 30	X				1.4.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, DP 40, lettera d), punto i)	X	X	X		1.2 Modello di Business e Strategia
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, DP 40, lettera d), punto ii)	X		X		n.a.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, DP 40, lettera d), punto iii)	X		X		n.a.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, DP 40, lettera d), punto iv)			X		n.a.
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, DP 14				X	n.a.
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, DP 16, lettera g)		X	X		n.a.
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, DP 34	X	X	X		2.1.1 Strategia

²⁰ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

²¹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

²² Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

²³ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), DP 38	X				2.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, DP 37	X				2.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				2.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, DP 44	X	X	X		2.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		2.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, DP 56				X	n.a.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, DP 66			X		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, DP 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, DP 66, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, DP 67, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, DP 69			X		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, DP 28	X				2.2.2 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, DP 9	X				2.3 Acque e Risorse Marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, DP 13	X				2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari DP 14	X				n.a.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, DP 28, lettera c)	X				2.3.2 Metriche e obiettivi
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, DP 29	X				2.3.2 Metriche e obiettivi
ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera a), punto i)	X				2.4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera b)	X				2.4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera c)	X				2.4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, DP 24, lettera b)	X				2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, DP 24, lettera c)	X				n.a.
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, DP 24, lettera d)	X				2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, DP 37, lettera d)	X				2.5.2 Metriche e obiettivi
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, DP 39	X				2.5.2 Metriche e obiettivi
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, DP 14, lettera f)	X				3.1 Forza lavoro propria
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, DP 14, lettera g)	X				3.1 Forza lavoro propria
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 20	X				n.a.
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali			X		3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, DP 21					
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, DP 22	X				n.a.
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, DP 23	X				3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, DP 32, lettera c)	X				3.1 Forza lavoro propria
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, DP 88, lettere b) e c)	X		X		3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, DP 88, lettera e)	X				3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, DP 97, lettera a)	X		X		3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, DP 97, lettera b)	X				n.a.
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, DP 103, lettera a)	X				3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, DP 104, lettera a)	X		X		3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, DP 11, lettera b)	X				3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 17	X				n.a.
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, DP 18	X				3.2 Lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, DP 19	X		X		3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, DP 19			X		3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, DP 36	X				3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 16	X				n.a.
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, DP 17	X		X		3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, DP 36	X				3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, DP 16	X				3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, DP 17	X		X		3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, DP 35	X				3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, DP 10, lettera b)	X				4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, DP 10, lettera d)	X				4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità
ESRS G1-4 Ammonizioni inflitte per violazioni delle leggi	X		X		4.1.3 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁰	Riferimento terzo pilastro ²¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²³	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
contro la corruzione attiva e passiva, DP 24, lettera a)					
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, DP 24, lettera b)	X				4.1 Condotta delle imprese

Appendice 5 - Tabella di raccordo tra temi materiali e sdGs

TEMA MATERIALE	GLOBAL GOALS	IMPEGNI DEL GRUPPO
Cambiamento climatico		Il Gruppo AGSM AIM promuove strategie di mitigazione del cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni climalteranti che hanno un impatto diretto sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Dedica grande attenzione e importanti investimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in modo da creare un sistema energetico più sostenibile, meno dipendente dai combustibili fossili e, quindi, meno inquinante.
Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili		Il Gruppo AGSM AIM è costantemente impegnato nella minimizzazione del proprio impatto ambientale, con particolare riguardo alla riduzione delle emissioni di CO2. A tale proposito il Gruppo si impegna ad implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni climalteranti, attraverso il continuo efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti e alla progressiva sostituzione della flotta aziendale con nuovi veicoli e automezzi a basso impatto ambientale.
Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi		Il Gruppo AGSM AIM si impegna a salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera e interessati dalla presenza dei propri impianti attraverso l'attuazione di opportuni presidi e misure ambientali. Durante lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo AGSM AIM adotta un modello di business attento a comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente. Presta particolare attenzione alla flora e alla fauna dei luoghi in cui opera impegnandosi a svolgere le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze dell'ecosistema circostante e a provvedere tempestivamente alla correzione di eventuali impatti negativi che si possono verificare nell'ambito delle proprie attività di business.
Economia circolare		AGSM AIM si impegna a rispettare i principi della sostenibilità e dell'economia circolare attraverso un uso responsabile delle risorse naturali e un ricorso mirato all'utilizzo di nuove materie prime nello svolgimento delle proprie attività.
Smart city e mobilità sostenibile		Il Gruppo AGSM AIM punta all'innovazione e alla <i>green economy</i> proponendo solidi modelli di sviluppo per tutti i servizi offerti con lo scopo di accompagnare la pubblica amministrazione nella transizione energetica e digitale e mettendo a servizio delle comunità locali la propria efficacia nel gestire progetti di efficienza energetica e le proprie competenze per la gestione di progetti complessi come la riqualificazione di edifici pubblici.
Sviluppo delle reti di distribuzione		Il Gruppo AGSM AIM è impegnato a rendere le proprie infrastrutture sempre più resilienti e capaci di mantenersi disponibili anche nei momenti di emergenza climatica, garantendo la continuità dell'erogazione di servizi essenziali e contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nei territori dove è presente con i propri asset.
Attenzione ai bisogni della clientela e <i>customer satisfaction</i>		AGSM AIM promuove una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura adottando politiche di approvvigionamento sostenibile al fine di promuovere una gestione integrata ed efficace della catena di fornitura in grado di ridurre gli impatti ambientali e sociali generati.

TEMA MATERIALE	GLOBAL GOALS	IMPEGNI DEL GRUPPO
Benessere aziendale, diversità e inclusione - tutela dei diritti umani	  	L'attenzione per le persone è un elemento centrale del progetto di crescita del Gruppo AGSM AIM in quanto rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dell'attività e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. AGSM AIM promuove un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisce la conciliazione vita-lavoro, in grado di valorizzare le persone, rispettoso della dignità umana e delle individualità e si impegna ad assicurare che il reclutamento, lo sviluppo e l'avanzamento di carriera, siano fondati sul merito e privi di qualsiasi forma di discriminazione.
Salute e sicurezza sul lavoro		Il Gruppo AGSM AIM considera la salute e sicurezza della persona un valore prioritario per il proprio modello di business. A tale proposito, ha implementato un efficace sistema di gestione conforme allo standard internazionale ISO 45001 che insieme all'attività di formazione e sensibilizzazione del personale svolge un ruolo fondamentale nella riduzione dei rischi inerenti alla salute e sicurezza del personale.
Impegno per le comunità locali e tutela del territorio		AGSM AIM sostiene lo sviluppo e la crescita economica delle persone che vivono nel territorio in cui opera il Gruppo, generando opportunità di lavoro e prediligendo la selezione di fornitori presenti a livello locale. Il Gruppo si impegna ad accrescere lo sviluppo e il benessere non solo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità, grazie a sponsorizzazioni e liberalità, investendo in progetti in grado di generare un impatto positivo sulle persone.
Gestione responsabile della catena di fornitura	 	La scelta dei fornitori si ispira a principi di imparzialità, competenza, concorrenza ed economicità, oltre a principi di trasparenza ed eccellenza, nel rispetto dei più elevati standard qualitativi. I rapporti di fornitura sono basati sul rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti anche in materia di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione e all'illegalità. Il Gruppo AGSM AIM predilige la scelta di fornitori qualificati, affidabili e, ove possibile, presenti nel proprio territorio di riferimento. Il sostegno alla produzione locale è, infatti, parte integrante dell'impegno del Gruppo per le comunità in cui opera, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale, promuovendo la creazione di valore condiviso.
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale		Il Gruppo AGSM AIM si impegna ad adottare tecnologie innovative in grado di assicurare l'evoluzione culturale e sociale, in un contesto di business efficiente, anche nel rispetto della tutela dei dati personali.
Governance orientata al successo sostenibile		Il Gruppo organizza la propria attività di <i>business</i> per raggiungere un successo sostenibile a beneficio dei propri stakeholder.
Business integrity e reputazione aziendale		Il Gruppo AGSM AIM svolge le attività di business ispirandosi ad elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza e nel rispetto della normativa vigente. A tale proposito, il Gruppo adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo. Nella convinzione che la lotta alla corruzione rappresenti un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, AGSM AIM ha definito e adottato, su base volontaria, il proprio Codice Etico di Gruppo, la Policy Anticorruzione e, ove ritenuto opportuno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Relazione della Società di Revisione Alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sull'esame limitato della
rendicontazione consolidata di
sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di
sostenibilità al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo AGSM AIM (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo AGSM AIM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nei paragrafi "Disclosure tassonomia europea" e "Appendice 1 - Tassonomia europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite agli esercizi precedenti non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale di AGSM AIM S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Tematiche rilevanti di sostenibilità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "Disclosure tassonomia europea" e "Appendice 1 - Tassonomia europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori

significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di AGSM AIM S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del



Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Verona, 22 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio



Prospetti di bilancio consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2024	2023
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	436.456.563	427.117.179
Attività materiali	2	532.251.657	486.355.622
Avviamento	3	52.984.566	53.045.617
Partecipazioni	4	16.759.644	14.948.058
Altre attività finanziarie non correnti	5	45.153.199	44.044.081
Attività per imposte anticipate	6	42.391.420	39.838.913
Altre attività non correnti	7	7.375.990	9.086.302
Totale attività non correnti		1.133.373.038	1.074.435.773
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8	17.759.335	21.279.895
Crediti commerciali	9	515.928.836	392.610.735
Attività finanziarie correnti	10	639.907	3.341.172
Attività per imposte correnti	11	11.028.835	29.165.934
Altre attività correnti	12	59.276.152	74.262.819
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.130.007	26.789.442
Totale attività correnti		631.763.071	547.449.998
Attività possedute per la vendita	14	2.200.000	2.486.290
TOTALE ATTIVO		1.767.336.110	1.624.372.061
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	15		
Capitale sociale		95.588.235	95.588.235
Riserva legale		18.574.469	16.347.623
Altre riserve		516.091.055	520.024.214
Risultato d'esercizio		48.857.956	27.057.327
Totale patrimonio netto		679.111.716	659.017.400
Patrimonio netto di Terzi		21.597.238	20.380.649
Totale Patrimonio Netto		700.708.954	679.398.049
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	16	169.483.390	156.369.847
Benefici a dipendenti	17	18.074.151	20.572.149
Fondo rischi e oneri	18	64.211.336	59.647.279
Passività per imposte differite	19	26.776.311	31.166.857
Altre passività non correnti	20	28.918.175	30.447.619
Totale passività non correnti		307.463.363	298.203.750
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	21	234.718.245	240.852.046
Debiti commerciali	22	381.909.997	262.476.915
Passività per imposte correnti	23	11.381.020	19.742.055
Altre passività correnti	24	131.154.531	123.699.246
Totale passività correnti		759.163.793	646.770.262
TOTALE PASSIVO		1.767.336.110	1.624.372.061

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

CONTO ECONOMICO	NOTE	2024	2023
Ricavi		1.918.072.225	2.042.650.075
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	1.851.190.783	1.978.012.907
Variazione delle rimanenze	26	(1.014.699)	(7.821.288)
Altri ricavi	27	67.896.140	72.458.456
Costi operativi		1.639.297.813	1.793.932.258
Costi per materie prime e di consumo	28	864.900.285	1.204.785.088
Costi per servizi	29	733.810.765	554.511.228
Costi per godimento beni di terzi	30	15.129.437	12.575.989
Oneri diversi di gestione	31	25.457.325	22.059.953
Valore aggiunto		278.774.412	248.717.816
Costi del personale	32	96.950.905	91.795.789
Margine operativo lordo		181.823.507	156.922.027
Ammortamenti e accantonamenti	33	93.204.108	92.563.053
Ammortamenti		78.779.715	72.287.519
Svalutazione dei crediti		8.959.238	9.777.871
Altri accantonamenti		5.250.259	10.497.663
Svalutazione immobilizzazioni		214.896	-
Margine operativo netto		88.619.399	64.358.974
Gestione finanziaria		(12.634.824)	(21.569.994)
Proventi da partecipazioni	34	556.444	418.291
Proventi finanziari	35	2.955.122	5.874.810
Oneri finanziari	36	(16.708.185)	(27.799.811)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	37	561.794	(63.284)
Risultato prima delle imposte		75.984.574	42.788.980
Imposte sul reddito	38	23.374.906	13.886.061
Utile (Perdita) da attività operative		52.609.668	28.902.919
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	39	-	502.396
Utile (Perdita) di esercizio (A)		52.609.668	29.405.315
Utile (Perdita) di Gruppo		48.857.956	27.057.327
Utile (Perdita) di Terzi		3.751.712	2.347.988
Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio		2024	2023
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		1.733.199	2.194.830
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		(175.951)	(526.948)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)		1.557.249	1.667.882
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(3.970.926)	19.270.577
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		953.022	(4.624.938)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)		(3.017.904)	14.645.639
Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		(1.460.655)	16.313.521
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)		51.149.013	45.718.836

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	52.609.668	29.405.315
Imposte sul reddito	23.374.906	13.886.061
Interessi passivi	16.708.185	27.799.811
Interessi attivi (Dividendi)	(3.090.122) (421.444)	(5.874.810) (418.291)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	2.980.307 (334.824)	1.653.195 (1.452.753)
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	91.826.676	64.998.528
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	22.665.141	24.049.246
Ammortamenti immobilizzazioni	78.584.334	72.287.519
Svalutazioni per perdite di valore	214.896	-
Altre rettifiche non monetarie	(561.877)	108.345
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	192.729.170	161.443.638
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.520.560	6.364.605
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(121.242.363)	276.488.128
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	124.256.894	(115.921.359)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.358.786	(53.743)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	510.729	1.130.411
Altre variazioni del capitale circolante netto	16.857.619	153.672.360
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	217.991.394	483.124.041
Altre rettifiche		
Interessi incassati	3.090.122	5.874.810
(Interessi pagati)	(16.708.185)	(27.799.811)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.612.259)	(30.267.959)
Dividendi incassati	421.444	418.291
(Utilizzo fondi)	(17.846.412)	(12.379.133)
Flussi finanziari dell'attività operativa (A)	162.336.105	418.970.238
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.050.646)	(37.912.653)
Disinvestimenti	49.514	-
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(86.544.444)	(76.994.142)
Disinvestimenti	(282.948)	632.558
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.300.000)	-
Disinvestimenti	318.447	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.209.118)	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità)	(141.667)	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(138.160.862)	(114.274.236)
C. Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.450.645	(191.087.889)
Accensione di prestiti obbligazionari	45.086.111	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	(10.031.231)
Accensione di finanziamenti	31.034.680	252.775.625
Incremento (decremento) debiti a breve per leasing e factor	644.192	(695.579)
Rimborso di finanziamenti	(67.170.889)	(317.748.674)
Mezzi Propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(35.877.422)	(29.785.577)
Flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento (C)	(23.832.682)	(296.573.325)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A± B ± C)	342.561	8.122.677
Cassa e altre disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.789.818	18.667.141
depositi bancari e postali	26.681.861	18.582.614
denaro e valori in cassa	107.957	84.273
Cassa e altre disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	27.130.007	26.789.818
depositi bancari e postali	27.024.771	26.681.861
denaro e valori in cassa	107.607	107.957

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio in commento

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in c/impianto	Riserva di trasformazione L.127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	7.385	16.348	3.875	3.194	34.836	(879)	32.212
Destinazione del risultato	-	-	-	2.226	-	-	-	-	160
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.066)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	276
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	7.385	18.574	3.875	3.194	34.836	(879)	31.582

Patrimonio Netto	Riserva cash flow hedge	Utile (perdite) portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	43	35.940	19.079	27.057	659.017	18.033	2.348	20.381	679.398
Destinazione del risultato	-	24.671	-	(27.057)	-	2.348	(2.348)	-	-
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	(321)	-	(321)	(321)
Dividendi distribuiti	-	(27.800)	-	-	(27.800)	(2.235)	-	(2.235)	(30.035)
Altre componenti del ce complessivo	(313)	-	-	-	(1.379)	(92)	-	(92)	(1.471)
Altre variazioni	-	141	-	-	139	5	-	5	144
Delta cambio	-	-	-	-	277	107	-	107	384
Risultato dell'esercizio	-	-	-	48.858	48.858	-	3.752	3.752	52.610
Saldo finale	(270)	32.952	19.079	48.858	679.112	17.846	3.752	21.597	700.709

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dell'esercizio precedente

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in c/impianto	Riserva di trasformazione L.127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	7.183	13.139	8.758	3.194	34.836	(879)	15.048
Destinazione del risultato	-	-	-	712	-	-	-	-	654
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.883)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	201	2.497	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	16.305
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	204
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	7.385	16.348	3.875	3.194	34.836	(879)	32.212

Patrimonio Netto	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	96	26.291	18.951	46.459	653.003	18.217	2.939	21.155	674.159
Destinazione del risultato	-	45.092	-	(46.459)	-	2.939	(2.939)	-	-
Variazioni di perimetro	-	773	128	-	901	(773)	-	(773)	128
Dividendi distribuiti	-	(33.117)	-	-	(38.000)	(3.197)	-	(3.197)	(41.197)
Riclassifiche	-	(2.698)	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	(53)	-	-	-	16.252	549	-	549	16.801
Altre variazioni	-	(400)	-	-	(400)	167	-	167	(233)
Delta cambio	-	-	-	-	204	131	-	131	335
Risultato dell'esercizio	-	-	-	27.057	27.057	-	2.348	2.348	29.405
Saldo finale	43	35.940	19.079	27.057	659.017	18.033	2.348	20.381	679.398

Informazioni per settore di attività

Le informazioni sulle Business Unit sono predisposte in base all'IFRS 8 "Settori operativi", che richiede di presentare tali informazioni coerentemente con i metodi adottati dagli amministratori per assumere decisioni operative. Di conseguenza, l'identificazione dei settori operativi e le informazioni fornite sono determinati in base al sistema di rendicontazione interna utilizzato dagli amministratori allo scopo di allocare le risorse ai vari settori e analizzarne le performance. L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le Business Unit nei quali la società opera sono:

- Power: Gestione impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia
- Calore: produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica;
- Reti: gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica;
- Mercato: vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento;
- Smart: illuminazione pubblica, telecomunicazioni, gestione della sosta e mobilità sostenibile
- Ambiente: spazzamento, raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche. L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale prevalenza territoriale in cui il Gruppo (area Nord-Est).

	BU POWER	BU CALORE	BU MERCATO	BU RETI	BU SMART	BU AMBIENTE	CORPORATE E ELISIONI	CONSOLIDATO
Valore della produzione	65	56	1.670	145	20	126	(164)	1.918
Costi della produzione	(37)	(52)	(1.591)	(82)	(13)	(116)	154	(1.736)
EBITDA	28	4	79	63	7	11	(9)	182
EBITDA Margin	43%	8%	5%	43%	34%	8%	6%	9%
EBIT	17	1	66	33	2	2	(32)	89
EBIT Margin	26%	1%	4%	23%	10%	2%	20%	5%
EBT	17	-	67	26	2	4	(41)	76
EBT Margin	26%	0%	4%	18%	10%	3%	25%	4%
Imposte d'esercizio	(5)	-	(20)	(7)	(1)	(1)	10	(23)
Utile	12	-	48	19	1	3	(31)	52
Utile %	18%	0%	3%	13%	7%	3%	19%	3%

Note illustrative alla Relazione Finanziaria Consolidata

Criteri redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2024 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Con riferimento all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in formato XHTML, si precisa che ai sensi dell'esenzione prevista dall'art. 83 del Reg.to 11791/99 (emittenti titoli di debito con valore unitario di almeno euro 100.000) AGSM AIM S.p.A. non risulta tenuta al suddetto adempimento. Ciò è confermato anche ai sensi del diritto irlandese, come da specifico parere legale ottenuto.

Continuità aziendale

Le vicissitudini politiche vissute in territorio europeo nell'ultimo periodo hanno causato uno scenario economico incerto cui è seguito un andamento variabile dei prezzi del mercato energetico che hanno imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni. Tale monitoraggio è stato formalizzato in data 13/1/2025 mediante l'approvazione del modello di analisi e monitoraggio degli adeguati assetti amministrativi e contabili e delle linee guida per la rilevazione dei segnali di crisi ai sensi art. 3 D.lgs 14/2019.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi al clima geopolitico, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri, inclusi gli effetti del cambiamento climatico, per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

In particolare, i possibili impatti derivanti dai cambiamenti climatici fisici (cronici e acuti), unitamente ai trend relativi alla transizione energetica, sono stati considerati dal management aziendale al fine di valutare opportunamente gli effetti sui risultati attuali e attesi del gruppo, ad esempio, nella costruzione degli scenari utilizzati per la predisposizione del vigente piano industriale 2025-2031, approvato nel corso del mese di ottobre 2024.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, della congiunta analisi del Piano Industriale 2025-2031 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che il Gruppo resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26.

Schemi bilancio adottati

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi di amministrazione. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo. I bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo AGSM AIM sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o laddove vi sia esercitata un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Società controllante e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2024 l'area di consolidamento, con il metodo integrale, è la seguente:

- AGSM AIM ENERGIA SpA partecipata al 96,27%
- V-RETI SpA partecipata al 99,83%
- AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM CALORE Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM POWER Srl partecipata al 100%
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha (in liquidazione) partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25% (in liquidazione)
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata indirettamente al 75%
- Parco Eolico Riparbella Srl partecipata indirettamente al 63%
- Parco Eolico Carpinaccio Srl partecipata indirettamente al 63%
- Juwi Development 02 Srl partecipata indirettamente al 100%
- Juwi Development 08 Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100% (incorporata in AGSM AIM AMBIENTE in data 1/1/2025)
- SER.I.T Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- DRV Srl partecipata indirettamente al 100% (incorporata in AGSM AIM AMBIENTE in data 1/1/2025)
- Società Igiene Territorio Srl partecipata indirettamente al 100%
- ECO TIRANA Sha partecipata direttamente al 49%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata indirettamente al 49%
- Bortoli Total Green Srl partecipata indirettamente al 100%
- Agisco Srl partecipata indirettamente al 51%
- Blue Oil Srl (in liquidazione) partecipata indirettamente al 60%

mentre la società

- Green Hydrogen Venezia Srl partecipata indirettamente al 50%

è stata inclusa nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale.

Principi contabili

Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("*held to maturity*"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

I valori esposti nei prospetti contabili sono esposti in euro, mentre nelle note esplicative, laddove diversamente non indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo comprende gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo comprende anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del *component approach*.

Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Nel rispetto dell'art. 2426 del codice civile gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre 2024. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Relativamente alle discariche l'ammortamento del costo complessivo sostenuto per la realizzazione è stato imputato in proporzione al volume occupato dai rifiuti conferiti in discarica nell'esercizio, sul totale del volume autorizzato, oppure in proporzione al biogas prodotto nel caso di esaurita capacità di conferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del *leasing*, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno del Gruppo possono essere identificate le seguenti attività immateriali. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione del Gruppo AGSM AIM, l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'*"intangible asset model"*. I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo di utilizzare i beni in concessione dei Servizi Idrici Integrati, dei Servizi Gas Integrati e dei Servizi Energia Integrati (il cosiddetto *"intangible asset model"*) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I *software* e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, il Gruppo valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che il Gruppo non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni

della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle *expected losses* previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni del *fair value* sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale, al momento della rilevazione iniziale, la partecipazione nell'impresa collegata o nella *joint venture* è rilevata al costo, e il valore contabile viene incrementato o diminuito per riconoscere la quota dell'utile o della perdita della partecipata di competenza dell'investitore dopo la data di acquisizione. L'avviamento relativo a un'impresa collegata o *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e, non essendo contabilizzato in una voce separata, non viene sottoposto a *impairment test* separatamente. Le altre partecipazioni sono valutate al costo.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Il gas in stoccaggio viene valutato al minore tra costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Certificati bianchi – TEE

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") mentre non detiene quote/certificati con intento di *trading* ("Portafoglio di trading").

I TEE detenuti per "*own-use*" ("Portafoglio Industriale") acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al *fair value* in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre, viene stanziato un "Fondo Rischi" valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all'obbligo dell'anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L'accantonamento viene rilevato tra "Altri costi operativi".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi in conto impianti

I contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse e commodity. Il Gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso d'interesse e di prezzo delle commodities.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del *fair value* dell'attività o passività coperta (copertura del *fair value*; ad es. copertura delle oscillazioni del *fair value* delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al *fair value* rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio di copertura;
- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati sono rilevati immediatamente in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrisponderli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale.

Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e calore sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione (*disposal group*) e le attività operative cessate (*discontinued operations*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita: l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite durante il processo di dismissione (ivi comprese le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa) e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2024

IFRS 16 Sale and leaseback

È stato introdotto un nuovo paragrafo allo standard che riguarda il metodo utilizzato da un locatario venditore per valutare l'attività e passività iscritta in seguito ad una transazione di *sale and leaseback*. In particolare, si richiede che i "canoni di *leasing* rivisti" siano rilevati in modo tale da non generare alcun impatto sull'utile (o sulla perdita) relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

IAS 1 Presentazione del bilancio (passività correnti e non correnti)

Già nel 2020 lo IASB aveva emanato ulteriori emendamenti allo IAS 1, volti a definire meglio la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Queste modifiche potrebbero avere impatto significativo su molte entità, con l'effetto di avere più passività classificate come correnti (ad esempio i covenants relativi ai prestiti). La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari

Sono state chiarite le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (*Supply finance arrangements*) e viene richiesto di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (*Supply finance arrangements*) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità. La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2024

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- Mancanza di convertibilità (Modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

Informativa Pillar Two relativa al bilancio consolidato

Con riferimento all'introduzione della disciplina fiscale relativa al c.d. secondo pilastro (c.d. "*Pillar Two*") di seguito si riporta un'informativa, relativa al Gruppo AGSM AIM (il "**Gruppo**").

Come noto, nel corso del 2021, oltre 135 Paesi (c.d. *Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting*, o, più semplicemente, *Inclusive Framework*) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "*Global Minimum Tax*" o "*GMT*") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti Paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. *Pillar*) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "*Pillar Two*") propone l'introduzione della suddetta *Global Minimum Tax*. In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale *Global Minimum Tax*, la quale fissa un livello minimo di imposizione effettiva del 15% per gruppi nazionali e multinazionali con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di Euro l'anno e che trova applicazione dai periodi di imposta che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023. Ad oggi, anche diversi Paesi terzi (non appartenenti all'Unione europea) hanno implementato una analoga disciplina, basata sui lavori dell'*Inclusive Framework*.

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione, da parte di un così significativo numero di Stati, della *Global Minimum Tax*, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono un'eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del *Pillar Two* nei rilevanti Paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. La modifica in parola prevede altresì che venga data evidenza di eventuali impatti sulla situazione economico-finanziaria.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed

efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del *Pillar Two*, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere.

In tale contesto, sono state svolte analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione dei regimi transitori semplificati c.d. "*Safe Harbour*" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – consentirebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime e di considerare pari a zero l'imposizione integrativa che potrebbe altrimenti emergere.

In particolare, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2023. Da tali verifiche è emerso che nel 2023 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna GMT sarebbe stata dovuta nelle medesime giurisdizioni nel caso in cui la disciplina fosse stata già in vigore.

Inoltre, è stata condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2024, dalla quale emerge che i presupposti per l'applicazione dei regimi transitori semplificati c.d. "*Safe Harbour*" risultano soddisfatti con riferimento all'Italia. Con riferimento all'Albania, viceversa, gli stessi potrebbero non essere superati; in tale eventualità, l'applicazione della disciplina del *Pillar Two* a regime non dovrebbe in ogni caso determinare l'emersione di alcuna imposta integrativa.

Operazioni significative non ricorrenti

AGSM AIM Spa è la holding del gruppo AGSM AIM. Con efficacia nel corso dell'anno 2024 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria:

- in data 14 marzo 2024 è stata costituita la società Green Hydrogen Venezia Srl, partecipata al 50% dalla società AGSM AIM Power Srl.
- in data 24 giugno 2024 è stata costituita la società AgiSco Srl partecipata al 51% dalla società AGSM AIM Smart Solutions Srl;
- in data 19 novembre 2024 è stata costituita la Fondazione AGSM AIM, con capitale di dotazione interamente versato da AGSM AIM S.p.A.;
- in data 17 dicembre 2024 la società AGSM AIM Calore Srl ha acquistato il 45% delle quote sociali della società Geotermia Triveneta Srl;
- in data 19 dicembre 2024 la società AGSM AIM Power Srl ha acquistato la proprietà dell'intera quota di partecipazione al capitale della società Bortoli Total Green Srl;

Inoltre, è proseguito il riassetto della BU Ambiente, nell'ambito del quale sono avvenute le seguenti operazioni:

- con efficacia 1° gennaio 2024 è avvenuta la fusione per incorporazione di TRE V Srl in TRANSECO Srl
- in data 24 gennaio 2024 la società AGSM AIM S.p.A. ha deliberato la scissione parziale con scorporo del patrimonio nella società AGSM AIM Ambiente Srl; l'operazione è stata sospesa e non ancora conclusa al 31 dicembre 2024
- in data 7 febbraio 2024 la società AGSM AIM Ambiente Srl ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta nella società Bovolone Attiva Srl, corrispondente al 40% del capitale della stessa;
- in data 4 aprile 2024 la società AGSM AIM SpA ha acquistato le quote di Eco Tirana da Holding Albania Sha in liquidazione
- in data 22 aprile 2024 Società Igiene territorio S.P.A. ha cambiato forma giuridica mediante trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata, cambiando conseguentemente denominazione in Società Igiene Territorio Srl.
- In data 18 novembre 2024 è stata deliberata la fusione per incorporazione di TRANSECO Srl e DRV Srl in AGSM AIM AMBIENTE Srl, con efficacia 1 gennaio 2025

Le operazioni sopra descritte sono volte a completare il processo di riorganizzazione del Gruppo già avviato nel periodo precedente ed a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale.

2 Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Attività non correnti

2.1 Attività immateriali

Di seguito la consistenza della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2023 e 2024 e con le relative movimentazioni.

Valore netto 2023	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	9	6.092	22.900	312.072	689	77.424	419.186
Investimenti	-	3.250	130	31.211	2.559	763	37.913
Dismissioni e Cessioni	-	(2)	(664)	(514)	-	(536)	(1.716)
Variazione di perimetro	-	-	-	-	1.641	1.572	3.213
Riclassifiche	-	646	3	50	(718)	43	24
Ammortamenti	(5)	(3.191)	(1.816)	(21.931)	-	(4.513)	(31.456)
Altre variazioni	-	1.029	-	(1.391)	-	317	(46)
Saldo Finale	4	7.823	20.553	319.497	4.171	75.070	427.117

Valore netto 2024	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Beni in concessione	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	4	7.823	20.553	319.497	4.171	75.070	427.117
Investimenti	48	5.591	5	34.070	7.981	1.356	49.051
Dismissioni e Cessioni	-	-	-	-	(49)	-	(50)
Operazione straordinarie	-	-	-	-	-	94	94
Variazione di perimetro	-	-	-	-	44	1	45
Riclassifiche	8	1.100	-	63	(4.152)	11	(2.971)
Ammortamenti	(5)	(3.765)	(1.813)	(22.308)	-	(8.896)	(36.787)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(44)	(44)
Saldo Finale	54	10.749	18.744	331.322	7.995	67.592	436.457

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad euro 10.749 mila, si riferiscono a spese di *software*. L'incremento registrato nel corso del 2024, pari ad euro 5.591 mila, è attribuibile prevalentemente all'installazione e implementazione del nuovo gestionale SAP4H. L'ammortamento della voce in commento è effettuato in 5 anni.

La voce concessioni-licenze-marchi e beni in concessione congiuntamente pari ad euro 350.066 mila, sono riconducibili principalmente alla valorizzazione delle concessioni per la distribuzione di servizi idrici rilasciate dai Comuni di Verona e Vicenza; per la distribuzione del gas rilasciate principalmente dai Comuni di Verona, Vicenza e Treviso, e per la distribuzione dell'energia elettrica dal Comune di Vicenza. Si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12. Gli incrementi dell'anno sono relativi principalmente ad investimenti sul settore del gas delle varie località ed energia elettrica per la località Vicenza.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad euro 7.995 mila e si riferiscono principalmente alle attività di installazione e configurazioni del nuovo gestionale clienti acquistato nel 2024 e la cui entrata in funzione è prevista a gennaio 2026.

La voce altre immobilizzazioni, pari ad euro 67.575 mila, accoglie principalmente costi per l'acquisizione dei diritti di superficie e per la costituzione di servizi sui terreni sui quali sono situati gli impianti di produzione eolica e fotovoltaica, e le migliorie su riqualificazione su impianti di terzi e su impianti di illuminazione pubblica dei comuni del padovano e del bellunese.

Impairment test sui diritti su beni in concessione (IAS 36)

Il Gruppo ha effettuato un impairment test al fine di valutare l'esistenza di possibili riduzioni di valore degli importi rilevati tra i diritti su beni in concessione. Il test è stato effettuato raffrontando il valore contabile dell'attività o del gruppo di attività incluso nell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al valore recuperabile di tale attività o gruppo di attività, determinato come il maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali costi di vendita) e il valore dei flussi finanziari netti attesi dalle attività o dal gruppo di attività inclusi nella CGU (valore d'uso).

Ai fini dell'*impairment* test, il Gruppo ha utilizzato i flussi finanziari relativi al periodo di concessione ricavati dal Piano 2025-2031 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2024, nonché il valore residuo delle attività realizzate durante il periodo di concessione che il Gruppo prevede di ottenere al termine della Concessione.

Tale piano (d'ora in avanti piano economico 2025-2031) ha costituito il riferimento per la determinazione dei costi e dei ricavi nell'ambito del lavoro del professionista esperto indipendente. L'*impairment* test poggia sulle *assumptions* descritte in maniera più approfondita nel successivo paragrafo relativo all'avviamento.

Business Unit	WACC	Ke	Kd
Vendite	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Trading	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Generazione	6,9 p.c.	8,4 p.c.	3,6 p.c.
Green&Ren. Energy	5,4 p.c.	6,3 p.c.	3,6 p.c.
Hydrogen	7,1 p.c.	8,7 p.c.	3,6 p.c.
TLR-COG	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Distribuzione EE	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Distribuzione GAS	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Ambiente	7,0 p.c.	8,6 p.c.	3,6 p.c.
IP-TLC	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Idrico	5,2 p.c.	5,9 p.c.	3,6 p.c.

2.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2024 con le relative movimentazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Saldo Iniziale	192.238	877.321	53.809	42.180	64.612	16.448	52.209	1.298.817
Investimenti	726	45.691	328	4.694	1.617	644	32.846	86.544
Dismissioni e Cessioni	(1.370)	(7.593)	-	(3.483)	(882)	(313)	-	(13.642)
Operazione straordinarie	-	103	-	-	166	-	-	269
Variazione di perimetro	62	39	-	-	-	-	-	100
Riclassifiche	217	8.276	(6.891)	777	7	(217)	(6.551)	(4.381)
Svalutazioni	-	(66)	-	(106)	-	-	-	(171)
Altre variazioni	-	42	-	-	-	-	-	42
Delta cambio	50	600	-	5	-	-	-	655
Saldo Finale	191.923	924.413	47.246	44.066	65.519	16.562	78.504	1.368.234

Gli investimenti comprendono preminentemente:

- l'attività di distribuzione elettrica, relativi all'incremento e al rinnovo degli impianti in AT/MT e delle reti di distribuzione in bassa e media tensione e relativo telecontrollo nella località Verona;
- la produzione elettrica, principalmente per interventi effettuati sugli impianti di centrali di cogenerazione (principalmente revamping in corso della centrale di Borgo Trento) e impianti a fonti rinnovabili (eolici e fotovoltaici);
- l'attività dell'illuminazione pubblica con la posa anche di nuovi apparecchi luminosi a basso consumo;
- l'attività di misura elettrica relativi alla continuazione della campagna di sostituzione massiva dei misuratori elettronici 1G con i nuovi misuratori di nuova generazione 2G;
- l'attività nel settore ambiente, prevalentemente per costi relativi al repowering dell'impianto di gestione anaerobica di Cà del Bue, autoveicoli adibiti alla raccolta rifiuti, alle telecomunicazioni (apparati, canalizzazioni e fibra ottica);
- la rete del teleriscaldamento;
- l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per autoveicoli;
- interventi su fabbricati e pertinenze delle varie sedi aziendali.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	86.880	582.919	43.751	29.801	56.230	12.879	812.461
Dismissioni e Cessioni	(639)	(6.308)	-	(3.170)	(836)	(242)	(11.195)
Riclassifiche	-	(2)	(6.891)	(7)	(235)	(217)	(7.352)
Ammortamenti	4.320	28.704	1.139	3.253	2.518	1.863	41.798
Delta cambio	2	267	-	2	-	-	270
Saldo Finale	90.564	605.580	37.999	29.878	57.677	14.284	835.982

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni nette al 31 dicembre 2024 e 2023 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Valore netto 2023	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	105.634	286.218	10.947	10.418	8.261	4.536	29.655	455.668
Investimenti	3.133	32.910	328	4.421	2.602	1.229	30.955	75.578
Dismissioni e Cessioni	(73)	(4.112)	-	(175)	(81)	(182)	(3)	(4.626)
Operazione straordinaria	-	(338)	-	199	113	-	-	(27)
Variazione di perimetro	-	250	-	145	3	(531)	531	399
Riclassifiche	967	7.044	-	253	112	-	(8.397)	(20)
Ammortamenti	(4.367)	(27.675)	(1.217)	(2.884)	(2.665)	(2.013)	-	(40.822)
Altre variazioni	16	(263)	-	1.489	(1.454)	-	-	(212)
Delta cambio	47	368	-	1	-	-	-	417
Saldo Finale	105.358	294.401	10.058	13.867	6.891	3.039	52.741	486.356

Valore netto 2024	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Opere devolvibili	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	105.358	294.401	10.058	12.379	8.381	3.569	52.209	486.356
Investimenti	726	45.691	328	4.694	1.617	644	32.846	86.544
Dismissioni e Cessioni	(731)	(1.285)	-	(313)	(46)	(71)	-	(2.447)
Operazione straordinaria	-	103	-	-	166	-	-	269
Variazione di perimetro	62	39	-	-	-	-	-	100
Riclassifiche	217	8.278	-	784	242	-	(6.551)	2.971
Ammortamenti	(4.320)	(28.704)	(1.139)	(3.253)	(2.518)	(1.863)	-	(41.798)
Svalutazioni	-	(66)	-	(106)	-	-	-	(171)
Altre variazioni	-	42	-	-	-	-	-	42
Delta cambio	48	333	-	3	-	-	-	384
Saldo Finale	101.359	318.833	9.246	14.188	7.843	2.278	78.504	532.252

I terreni e fabbricati ammontano ad euro 101.359 mila al netto del fondo di ammortamento pari ad euro 90.564 mila. La voce si riferisce principalmente alle sedi aziendali e pertinenze della Capogruppo oltre a terreni e fabbricati delle centrali di produzione elettrica (termoelettrica, idroelettrica, cogenerazione e rinnovabile), ai fabbricati inerenti alla centrale di Cà del Bue, alla parte muraria delle cabine elettriche primarie e secondarie.

La voce impianti e macchinari ammonta ad euro 318.833 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 605.580 mila. La voce comprende prevalentemente i macchinari afferenti le centrali e gli impianti di produzione dell'energia elettrica (termoelettrica, idroelettrica, eolica, fotovoltaica), le linee di trasporto e gli impianti e le reti di distribuzione dell'energia elettrica, e dell'illuminazione pubblica, le condotte del teleriscaldamento, gli apparecchi di misurazione dell'energia elettrica, la strumentazione contenuta nelle cabine elettriche, impianti specifici inerenti il trattamento dei rifiuti e la fibra ottica posata nelle reti cittadine.

In corso d'anno la voce impianti e macchinari ha registrato nuovi investimenti per euro 45.691 mila. Gli investimenti principali sono relativi ad impianti e reti di alta, media e bassa tensione elettrica, installazione dei moderni contatori elettrici 2G, l'entrata in funzione di tre nuovi impianti fotovoltaici (siti ad Augusta, Borgonovo e Calendasco), impianti trattamento rifiuti, attività di riqualificazione impianti e reti di illuminazione pubblica nella città di Verona e in altri

Comuni oltre che alle ordinarie estensioni e rinnovi reti illuminazione pubblica, potenziamenti e rinnovi presso le centrali di produzione dell'energia elettrica.

La colonna riclassifiche identifica prevalentemente la parte di immobilizzazioni in corso del 2023 che sono entrate in funzione nel corso del 2024.

Le dismissioni nette di impianti e macchinari ammontano ad euro 1.285 mila e sono relative, principalmente, alla dismissione e alla sostituzione di impianti elettrici e linee elettriche di media e bassa tensione, e alla dismissione dei contatori elettrici a seguito della campagna di sostituzione massiva dei misuratori del tipo 1G con i più moderni 2G.

Le opere devolvibili, che ammontano ad euro 9.246 mila al netto del fondo ammortamento pari ad euro 37.999 mila, si riferiscono agli impianti dati in concessione d'uso temporanea al Gruppo da assegnare gratuitamente allo Stato alla scadenza della stessa. Costituiscono opere devolvibili: l'impianto idroelettrico di Belfiore (VR), la centrale idroelettrica di Ala (TN), la diga di Speccheri (TN), gli impianti di sollevamento di Busa (TN), la diga di Toldo (TN), il serbatoio di Stedileri (TN), la centrale di San Colombano (TN) e gli impianti idroelettrici in uso da parte di Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona Scarl. Tali impianti sono ammortizzati in base alla durata residua delle relative concessioni.

Le attrezzature industriali e commerciali ammontano ad euro 14.188 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 29.878 mila e comprendono prevalentemente attrezzature fisse e mobili, macchinari da lavoro, colonnine ricarica elettrica, apparecchi e strumentazione varia.

Gli altri beni ammontano ad euro 7.843 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 57.677 mila e comprendono autocarri e autovetture, mobili d'ufficio ed arredi, personal computer, macchine elettroniche e d'ufficio.

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente beni immobili oggetto di contratti di locazione e autovetture del parco auto e automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana, contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16 *Leasing*.

Le immobilizzazioni in corso pari ad euro 78.504 mila sono relative preminentemente ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 18.893 mila, a costi di progettazione, realizzazione e attività propedeutiche al repowering delle centrali di cogenerazione di Cricoli (euro 1.336 mila) e di Borgo Trento (per euro 22.673 mila), a studi, progettazione e lavori relativi a rinnovi e costruzione di nuovi impianti per produzione rinnovabile (eolica e fotovoltaica) per euro 13.536 mila, oltre che a lavori vari su impianti e linee di alta, media e bassa tensione della distribuzione elettrica e su impianti trattamento rifiuti.

2.3 Avviamento

Di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Avviamento	
Saldo Iniziale	53.046
Investimenti	134
Altre variazioni	(195)
Saldo Finale	52.985

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrati incrementi pari ad euro 134 mila.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce alle operazioni di aggregazione la cui contabilizzazione è stata eseguita secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali". Per quanto riguarda l'importo iniziale di euro 53.046 mila, esso comprende l'importo attribuibile all'aggregazione realizzata in data 1° gennaio 2021 e contabilizzata secondo il processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite, oltre a precedenti valori di avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore, ai sensi dello IAS 36, è stato assoggettato ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile, calcolato per ogni singola *Cash Generating Unit* ("CGU"). Il valore recuperabile di una CGU (o insieme di CGU) è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Per "valore equo" si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della CGU in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Per "valore d'uso" si considera il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Per il bilancio il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle CGU a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, la cui valutazione è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale, come desunti dal piano economico 2025-2031 approvato dal management nel corso del mese di ottobre 2024 il quale incorpora assunzioni prospettiche che includono, in modo integrato, gli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico.

Tale piano riflette scenari aggiornati e coerenti con le attuali dinamiche della transizione energetica e ambientale, includendo le principali variabili macroeconomiche, settoriali e ambientali rilevanti per la generazione di flussi di cassa futuri, quali: andamento previsto dei prezzi energetici, temperature medie, precipitazioni, produzione attesa da fonti rinnovabili e altri indicatori climatici. In particolare, l'integrazione di tali fattori ha riguardato tutte le BU esposte, quali mercato, generazione, calore, ambiente e smart, unitamente alle reti di distribuzione.

L'esperto indipendente incaricato della valutazione ha adottato integralmente tale piano come base per l'elaborazione dei modelli valutativi, considerando esplicitamente i rischi connessi al cambiamento climatico in quanto già incorporati nelle ipotesi previsionali sottostanti. Di conseguenza, tali rischi sono stati valutati e riflessi nei test di impairment attraverso l'utilizzo delle proiezioni aziendali, senza necessità di ulteriori aggiustamenti o simulazioni dedicate.

Le informazioni desumibili dal piano economico 2025-2031 hanno costituito il riferimento per la determinazione dei costi e dei ricavi nell'ambito del lavoro del professionista esperto indipendente.

Il Piano poggia sulla linea di gruppo che punta ad offrire servizi integrati che abbracciano l'area nord-est del territorio italiano (principalmente Comuni di Vicenza, Verona, Treviso e limitrofi) ed in particolare si fonda su iniziative improntate alla sostenibilità, che è stata posta come il driver principale della strategia di crescita del Gruppo. Il piano investimenti sarà destinato a impianti di produzione da fonti rinnovabili, sviluppo dell'economia circolare, efficientamento del teleriscaldamento, rinnovamento e digitalizzazione delle reti elettriche e gas, ampliamento dell'offerta commerciale di servizi smart e innovativi, miglioramento della qualità del servizio.

Ai soli fini dell'impairment test l'esperto indipendente incaricato ha, tra l'altro: a) analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate; b) effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax, stimato secondo criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività; c) effettuato delle modifiche ai flussi derivanti dal Piano, che è stato opportunamente normalizzato per escludere gli impatti derivanti da scenari energetici non ripetibili negli anni ed i loro impatti su CCN e PFN; d) stimato il valore residuo considerando un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business.

La tabella sottostante riepiloga sinteticamente le ipotesi valutative assunte alla base del test di impairment:

Business Unit	WACC	Ke	Kd
Vendite	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Trading	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Generazione	6,9 p.c.	8,4 p.c.	3,6 p.c.
Green&Ren. Energy	5,4 p.c.	6,3 p.c.	3,6 p.c.
Hydrogen	7,1 p.c.	8,7 p.c.	3,6 p.c.
TLR-COG	7,2 p.c.	8,8 p.c.	3,6 p.c.
Distribuzione EE	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Distribuzione GAS	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Ambiente	7,0 p.c.	8,6 p.c.	3,6 p.c.
IP-TLC	6,3 p.c.	7,6 p.c.	3,6 p.c.
Idrico	5,2 p.c.	5,9 p.c.	3,6 p.c.

La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di impairment. Ove possibile, con riferimento ai business regolati, è stato anche effettuato un confronto con i parametri indicati da Arera. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU.

2.4 Partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Investimenti	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Dismissioni e cessioni	Altre variazioni	Saldo finale
Imprese controllate						
Torretta Rijeka d.o.o.	32	-	-	(32)	-	-
Totale	32	-	-	(32)	-	-
Imprese collegate						
Geotermia Triveneta Srl	-	1.300	-	-	-	1.300
Consorzio GPO	10.010	-	-	-	-	10.010
Legnago Servizi Spa	1.482	-	521	-	-	2.002
SI.VE Srl	385	-	41	-	-	426
Totale	11.877	1.300	562	-	-	13.738
Altre imprese						
Agrilux	2.492	-	-	-	-	2.492
Parco Eolico Monte Vitalba	161	-	-	-	-	161
ICQ Holding Spa	229	-	-	-	-	229
Altre partecipazioni	157	-	-	-	(18)	139
Totale	3.039	-	-	-	(18)	3.021

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere sia la quota spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Imprese controllate

Torretta Rijeka d.o.o.

Si segnala che la società partecipata estera Torretta Rijeka d.o.o. è stata posta in liquidazione a luglio 2023, processo che è giunto a termine nel corso dell'esercizio corrente.

Imprese collegate

Geotermia Triveneta Srl

L'importo degli investimenti nelle imprese collegate che ammonta a euro 1.300 mila, si riferisce all'acquisto del 45% delle quote della società Geotermia Triveneta Srl avvenuto alla fine dell'esercizio 2024. Le partecipazioni in collegate sono valutate a patrimonio netto, e nel caso specifico al costo, trattandosi del primo anno di iscrizione. La differenza tra il costo della partecipazione espresso a bilancio e il valore della quota di patrimonio netto detenuta non è da considerare una perdita durevole di valore in quanto i flussi di cassa prospettici attesi dai progetti che svilupperà Geotermia Triveneta Srl recupereranno l'investimento effettuato.

Consorzio GPO

Il valore di carico della partecipazione in Consorzio GPO era originariamente di euro 8.082 mila ed era stato svalutato nel corso del 2014 per adeguarlo alla corrispondente frazione del patrimonio netto, rettificato per tener conto dell'andamento della partecipata, Astea Spa. Per il 2024 la valutazione a patrimonio netto non ha comportato variazioni.

La composizione del Fondo Consortile risulta essere la seguente:

- IRETI Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19% (precedentemente detenuta da AMIA Verona Spa).

Legnago Servizi S.p.A.

La società partecipata da S.I.T. S.p.A. è concessionaria della costruzione e gestione del Sistema Integrato di Trattamento e Smaltimento Rifiuti di Torretta di Legnago (VR). La partecipazione è stata rivalutata sulla base dell'ultimo bilancio chiuso.

Si.Ve. Srl

La società partecipata da AGSM AIM S.p.A. svolge il servizio di igiene ambientale prevalentemente nel comune di Legnago ed in alcuni comuni limitrofi. La partecipazione è stata rivalutata sulla base dell'ultimo bilancio chiuso.

Altre imprese

Agrilux Srl

La società, partecipata da S.I.T. S.p.A., produce energia elettrica da biogas. La valutazione che ammonta ad euro 2.492 mila presenta lo stesso valore dell'esercizio precedente.

Parco Eolico Monte Vitalba Srl

La società Parco Eolico Monte Vitalba Srl svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia eolica, gestendo il parco eolico sito nel comune di Chianni in provincia di Pisa. Il Gruppo detiene una partecipazione, pari al 15%, valutata al costo di acquisto di euro 161 mila.

2.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività finanziarie non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	-	48	(48)	0%
Crediti finanziari verso altri	21.947	21.515	432	2%
Crediti finanziari verso controllate da controllanti	14.845	14.945	(100)	-1%
Altri titoli	8.361	7.536	825	11%
Totale	45.153	44.044	1.109	3%

I crediti finanziari verso altri, pari a euro 21.947 mila, si riferiscono principalmente al valore attuale del credito per il valore residuo dei beni idrici in concessione verso il Comune di Verona, verso i Comuni della Valle del Chiampo per il valore residuo della concessione della rete gas e verso il comune di Vicenza per il valore residuo dei beni in concessione della rete gas. (V-Reti Ifric 12)

I crediti finanziari verso controllate da controllanti, pari ad euro 14.845 mila, si riferiscono alla vendita della partecipazione di AMIA VERONA S.p.A. alla società AMIA VR Srl.

La voce altri titoli, pari a euro 8.361 mila, si riferisce principalmente a tre conti correnti vincolati all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per gli oneri post mortem della discarica di Grumolo delle Abbadesse e al conto vincolato per la gestione del periodo transitorio pre e post-gestione. L'incremento di tale voce è relativo ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 verso tali conti per gli oneri maturati nel periodo 1° ottobre 2023 - 30 settembre 2024.

2.6 Attività per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività per imposte anticipate	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	42.391	39.839	2.553	6%
Totale	42.391	39.839	2.553	6%

I crediti per imposte anticipate considerano il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi.

I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2024 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità.

2.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Risconti attivi	3.905	5.264	(1.359)	-26%
Depositi cauzionali	3.088	3.683	(595)	-16%
Crediti verso altri	383	139	244	175%
Totale	7.376	9.086	(1.710)	-19%

Tra la voce altre attività non correnti si segnalano i risconti attivi, pari ad euro 3.905 mila, derivanti da contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati delle concessioni pluriennali delle reti di distribuzione del gas e dell'energia di Vicenza e della rete di distribuzione del gas di Verona, ed oneri pluriennali anticipati su fidejussioni, assicurazioni e canoni di manutenzione. La riduzione della voce è dovuta al rilascio dei relativi costi di competenza dell'esercizio.

La voce depositi cauzionali pari a euro 3.088 mila è prevalentemente relativa ai depositi richiesti dal GME a copertura dell'acquisto di energia elettrica.

Attività correnti

2.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Rimanenze	2024	2023	Variazione	Variazione %
Materie prime sussidiarie di consumo	15.262	17.781	(2.519)	-14%
Fondo svalutazione magazzino	(897)	(910)	13	-1%
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	39	34	4	13%
Lavori in corso su ordinazione	42	42	-	0%
Prodotti finiti e merci	3.308	4.327	(1.019)	-24%
Acconti	5	6	-	-17%
Totale	17.759	21.280	(3.521)	-17%

La voce materie prime sussidiarie e di consumo che ammonta ad euro 14.365 mila si riferisce alla giacenza di materiali e combustibili destinati alla manutenzione, all'esercizio degli impianti in funzione e degli automezzi aziendali e riflette il fisiologico fabbisogno di scorte. L'importo suddetto è al netto di un fondo svalutazione magazzino di euro 897 mila stanziato in precedenti esercizi al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo, che ha subito la riduzione indicata in tabella nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno dei presupposti dello stanziamento.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci si riferiscono al valore del gas in stoccaggio valorizzato al prezzo medio ponderato di acquisto destinato ad essere venduto entro l'anno termico 2024/2025.

2.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti Commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Crediti commerciali	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	504.256	383.381	120.875	32%
Crediti verso controllante	4.874	2.617	2.257	86%
Crediti verso controllate da controllante	6.784	6.589	195	3%
Crediti verso collegate	15	24	(9)	-37%
Totale	515.929	392.611	123.318	31%

Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono prevalentemente relativi ai contratti di somministrazione, vettoriamiento, vendita all'ingrosso di energia elettrica, gas metano, calore-teleriscaldamento, servizi di illuminazione e all'attività di gestione dei servizi di igiene urbana. L'incremento dei crediti verso clienti è in buona parte imputabile alla dinamiche dei prezzi dei prodotti energetici che a dicembre 2024 risultavano significativamente superiori all'anno precedente.

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	35.053	8.959	(10.089)	33.923
Totale	35.053	8.959	(10.089)	33.923

Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite su crediti stimate e le relative perdite attese (ECL). Il fondo copre la stima del rischio di perdite derivante dalle esperienze passate con crediti analoghi, dall'analisi dei crediti in sofferenza (correnti e storici), delle perdite e dei recuperi e, infine, dal monitoraggio delle tendenze economiche e delle previsioni sull'andamento dell'attività del Gruppo per il presente e per il futuro. Nel corso del 2024 sono stati fatti accantonamenti pari ad euro 8.959 mila mentre è stato utilizzato per euro 10.089 mila a copertura di posizioni stralciate, in quanto ritenute inesigibili.

Crediti verso controllante

I crediti commerciali verso il Comune di Verona, che ammontano a euro 4.874 mila, sono relativi a fatture da emettere per la fornitura di servizi di illuminazione pubblica, di telecomunicazione.

Crediti verso controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 443 mila e comprendono principalmente i crediti per servizi corporate loro erogati.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti in oggetto, pari a euro 6.784 mila, si riferiscono agli importi maturati per servizi e forniture verso le società controllate dal Comune di Verona, principalmente verso Acque Veronesi Scarl.

2.10 Attività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività finanziarie correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	514	500	14	3%
Altre partecipazioni dell'attivo circolante	21	21	-	0%
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.653	(2.653)	0%
Crediti finanziari verso controllate - quota corrente	-	62	(62)	-100%
Crediti finanziari imm verso altri - corrente	5	5	-	0%
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - quota corrente	100	100	-	0%
Totale	640	3.341	(2.701)	-81%

La voce altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni ammonta a euro 514 mila ed è riferita ad un deposito vincolato aperto il 6 agosto 2024 presso un istituto di credito con scadenza ad un anno ad un tasso attivo lordo del 3,65%. Il deposito relativo all'anno precedente, pari a euro 500 mila, è scaduto in data 21 luglio 2024.

Al 31 dicembre 2023, tra le attività finanziarie correnti, figurava anche il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione. Tale voce al 31 dicembre 2024 risulta essere negativa, pertanto, è esposta tra le altre passività non correnti.

2.11 Attività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività per imposte correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRES	8.817	26.177	(17.360)	-66%
Crediti per imposte correnti IRAP	2.212	2.989	(777)	-26%
Totale	11.029	29.166	(18.137)	-62%

I crediti in commento sono relativi ad IRES per euro 8.817 mila e ad IRAP per 2.212 euro mila.

2.12 Altre attività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti tributari	22.950	24.907	(1.957)	-8%
Altri crediti	15.367	19.334	(3.967)	-21%
Crediti verso CSEA	10.028	23.037	(13.008)	-56%
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	5.411	1.117	4.294	384%
Risconti attivi correnti	3.374	3.399	(24)	-1%
TEE - Titoli di efficienza energetica	1.462	1.288	175	14%
Anticipi a fornitori	489	576	(87)	-15%
Crediti diversi verso controllanti	91	91	-	0%
Ratei attivi	57	74	(17)	-23%
Crediti verso controllate	44	439	(396)	-90%
Totale	59.274	74.262	(14.989)	-20%

La voce crediti tributari, che ammonta complessivamente ad euro 22.950 mila, risulta composta prevalentemente da crediti per IVA e dal credito per accise.

La voce altri crediti, pari ad euro 15.367 mila, comprende in particolare crediti verso il GSE, crediti per annullamento TEE e anticipi.

La voce crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari ad euro 10.028 mila, comprende prevalentemente i crediti derivanti da componenti dell'anno e pregresse, dalla componente perequazione sull'attività di distribuzione e misura di gas e di energia elettrica, dagli incentivi per la sicurezza e dal bonus per la continuità del servizio elettrico.

La diminuzione è dovuta al fatto che nell'anno 2023 l'introduzione delle misure governative a contrasto del "caro bollette", ossia l'azzeramento degli oneri generali di sistema per gli utenti della distribuzione, aveva comportato un corrispondente credito per il rimborso da parte di CSEA.

La voce crediti per incentivi su fonti rinnovabili risulta pari a euro 5.411 mila e si riferisce all'ammontare dei contributi versati al GSE.

Per quanto riguarda le altre attività correnti, la voce risconti attivi pari a 3.374 euro mila comprende principalmente la quota parte degli oneri bancari su fidejussioni nonché le manutenzioni di competenza di esercizi futuri.

La voce Titoli di Efficienza Energetica (TEE) si riferisce a crediti verso il Gestore del Mercato Elettrico per certificati bianchi in portafoglio acquistati o prodotti, pari ad euro 1.462 mila, per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, valutati prudenzialmente al valore del contributo di annullamento.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Disponibilità liquide	2024	2023	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	27.025	26.682	343	1%
Denaro e valori in cassa	108	108	-	0%
Totale	27.132	26.790	343	1%

Per un dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'anno si rimanda a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

Altre Attività

2.14 Attività possedute per la vendita

Attività possedute per la vendita	2024	2023	Variazione	Variazione %
Attività possedute per la vendita	2.200	2.486	(286)	-12%
Totale	2.200	2.486	(286)	-12%

Nella tabella di confronto, l'importo di euro 2.200 mila è riferito al terreno destinato alla vendita sito nel Comune di Rivoli Veronese che al termine di una transazione conclusa con il Comune stesso per la sua destinazione d'uso il Gruppo intende alienare. L'importo riflette il *fair value* basato su valore di perizia predisposta da un esperto indipendente. L'importo è variato in corso d'anno per il valore di euro 286 mila relativi alla partecipazione in Bovolone ceduta a gennaio 2024.

Patrimonio netto

2.15 Patrimonio netto

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in c/impianto	Riserva di trasformazione L.127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve
Saldo Iniziale	95.588	384.339	7.385	16.348	3.875	3.194	34.836	(879)	32.212
Destinazione del risultato	-	-	-	2.226	-	-	-	-	160
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.066)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	276
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	95.588	384.339	7.385	18.574	3.875	3.194	34.836	(879)	31.582

Patrimonio Netto	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di consolidamento	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	43	35.940	19.079	27.057	659.017	18.033	2.348	20.381	679.398
Destinazione del risultato	-	24.671	-	(27.057)	-	2.348	(2.348)	-	-
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	(321)	-	(321)	(321)
Dividendi distribuiti	-	(27.800)	-	-	(27.800)	(2.235)	-	(2.235)	(30.035)
Altre componenti del ce complessivo	(313)	-	-	-	(1.379)	(92)	-	(92)	(1.471)
Altre variazioni	-	141	-	-	139	5	-	5	144
Delta cambio	-	-	-	-	277	107	-	107	384
Risultato dell'esercizio	-	-	-	48.858	48.858	-	3.752	3.752	52.610
Saldo finale	(270)	32.952	19.079	48.858	679.112	17.846	3.752	21.597	700.709

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la riserva legale può essere usata solo per copertura perdite e le altre riserve non sono distribuibili per quanto riguarda la parte derivante dalla destinazione delle rivalutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione ai soci.

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate nell'ambito dell'operazione straordinaria di riorganizzazione del Gruppo.

La riserva legale di euro 18.574 mila è stata incrementata nell'esercizio per destinazione di utili precedenti.

La riserva straordinaria di euro 3.875 mila è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice civile.

La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La riserva cash flow hedge, iscritta per un valore rettificativo del patrimonio netto pari ad euro (270) mila, corrisponde alla valutazione con il metodo del Cash Flow Hedge dei derivati di copertura dei flussi finanziari relativi a tassi di interesse sui finanziamenti. Il valore è iscritto al netto degli effetti fiscali. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Gli utili portati a nuovo, che ammontano ad euro 32.952 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di dividendi.

Utile dell'esercizio

L'utile di esercizio consolidato ammonta ad euro 52.610 mila ed accoglie il risultato del periodo del Gruppo AGSM AIM.

Patrimonio di terzi

La quota di patrimonio di terzi ammonta ad euro 21.597 mila di cui euro 3.752 mila per utili.

Prospetto di raccordo fra bilancio Capogruppo e consolidato

Prospetto di raccordo	2024		2023	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
Valori civilistici di AGSM AIM Spa	30.257	590.766	44.537	587.622
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate	-	(221)	-	(185)
Dividendi ricevuti da società consolidate	(53.232)	-	(63.828)	-
Valore delle partecipazioni consolidate		(657.216)		(655.440)
Patrimonio e risultato delle società consolidate	82.399	643.136	55.572	613.668
Ammortamento Disavanzi	(7.717)	103.799	(3.837)	113.259
Effetto di altre rettifiche	(2.850)	(1.018)	(5.387)	94
Saldi di bilancio consolidato Gruppo	48.858	679.245	27.057	659.017
Saldi di bilancio consolidato quota dei terzi	3.752	21.464	2.348	20.381
Saldi di bilancio consolidato totale	52.610	700.709	29.405	679.398

Passività non correnti

2.16 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Passività finanziarie non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	55.140	-	55.140	NA
Finanziamenti bancari	111.570	152.398	(40.828)	-27%
Debiti verso altri finanziatori	2.773	3.972	(1.198)	-30%
Totale	169.483	156.370	13.114	-8%

Si riportano di seguito le principali variazioni delle passività finanziarie non correnti avvenute nel corso dell'esercizio:

	Saldo iniziale	Incrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo Finale
Obbligazioni quota non corrente	-	45.027	59	10.054	-	55.140
Finanziamenti bancari	152.398	30.397	518	(71.836)	93	111.570
Totale	152.398	75.425	577	(61.782)	93	166.710

Il saldo finale della voce obbligazioni è in parte costituito dalla quota che l'anno precedente era classificata come corrente relativamente al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin.. Tale prestito, per la quota che residuava al 31 dicembre 2023, è stato rinegoziato in data 20 settembre 2024, portandone la scadenza al 20 settembre 2027 e pertanto è stato riclassificato tra le passività non correnti. Inoltre, nel corso dell'esercizio, in data 7 agosto 2024, è stato stipulato un nuovo prestito obbligazionario quotato per nominali euro 46.000 mila, avente scadenza al 7 agosto 2031. Incrementi e decrementi dei prestiti obbligazionari includono le differenze che emergono dalla valorizzazione al valore attuariale degli stessi.

Il rinnovo del prestito obbligazionario in essere, unitamente alla stipula del nuovo, ha consentito al gruppo di rimanere classificato quale Ente di Interesse Pubblico.

Il totale dei Finanziamenti bancari a lungo termine per euro 111.570 mila rappresenta la quota capitale dei mutui al netto delle differenze dovute all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposta tra le passività correnti, è pari ad euro 169.766 mila ed include i nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio corrente, pari a nominali euro 30.397 mila.

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che al 31 dicembre 2024 sono stati rispettati. I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

2.17 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio della voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Altre componenti del conto economico complessivo - Benefici ai dipendenti	Saldo finale
Fondo trattamento di fine rapporto	14.104	4.527	(1.510)	(3.785)	(362)	12.973
Fondo agevolazioni tariffarie	6.469	239	(318)	82	(1.371)	5.101
Totale	20.572	4.766	(1.828)	(3.702)	(1.733)	18.074

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

Le valutazioni tecniche richieste dall'applicazione dello IAS 19 sono state effettuate sulla base delle ipotesi tecnico-economiche di seguito riportate.

Riepilogo delle basi tecnico-economiche	2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,75%	0,75%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dal Gruppo.

2.18 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Fondo rischi e oneri futuri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per quiescenza e obblighi simili	415	18	-	-	-	432
Fondo oneri futuri	30.071	5.432	(1.165)	-	111	34.448
Fondo rischi diversi	29.162	3.490	(4.453)	1.042	89	29.331
Totale	59.647	8.940	(5.618)	1.042	200	64.211

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che il Gruppo sosterrà in esercizi futuri quali principalmente:

- euro 6.926 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione energia elettrica e cogenerazione;

- euro 3. 672.mila che l Gruppo sulla base della delibera ARERA 68/2023 ha contabilizzato un vincolo ai ricavi di calore e teleriscaldamento dell'anno, accantonato al fondo oneri futuri, a riduzione dei ricavi dell'esercizio e in attesa che ARERA precisi le modalità applicazione della delibera stessa.
- euro 2.000 mila per oneri riferiti alle concessioni con il Comune di Vicenza e con alcuni Comuni della Provincia di Vicenza per la distribuzione del gas, riconducibili all'incertezza sulla proroga del servizio di distribuzione ed in particolare verso il Comune di Vicenza per tener conto della minore durata della concessione stessa per effetto della normativa vigente, in funzione dell'affidamento della gara d'ambito;
- euro 1.480 mila stima di possibili oneri legati all'occupazione del suolo pubblico
- l'importo include inoltre l'ammontare relativo al fondo stanziato in relazione al piano straordinario di sostituzione dei contatori del gas nella provincia di Vicenza in ottemperanza alla Delibera AEEG 155/2008 pari a circa euro 1.000 mila.
- Euro 1.000 mila per oneri su impianti in costruzione
- euro 15.994 mila complessivi per le opere da eseguire post-mortem per le discariche di Grumolo delle Abbadesse e di Lonigo ed oneri di bonifica;

La voce Fondi rischi diversi accoglie :

- una stima prudenziale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute a terzi in dipendenza di interpretazioni normative di settore per circa euro 17.638 mila con accantonamento annuo di euro 2.642 mila;
- stanziamenti a fronte di contenziosi e rischi contrattuali per euro 2.000 mila;
- stime di possibili rischi su impianti in costruzione per euro 2.468.mila;
- euro 1.558.mila stanziamento riferito all'applicazione delle norme di cui al decreto sostegni per il primo semestre 2023;
- altri contenziosi con personale dipendente e assimilato.

Nella consistenza iniziale del fondo rischi diversi, erano compresi euro 4.515 mila a possibili contenziosi in riferimento alla normativa di cui alla legge di bilancio 29.12.2022 n. 197 (la cui applicazione è divenuta dubbia in seguito al perfezionamento delle operazioni di fusione e conferimento avvenute nel corso del 2022), è stato utilizzato per il versamento del contributo di solidarietà all'Agenzia delle Entrate per un ammontare pari a euro 3.641 mila. Nel corso del 2024 la Società ha presentato istanza di rimborso dell'importo versato a titolo di contributo di solidarietà (art. 1, commi da 115 a 119 della Legge n. 197/2022). La richiesta di rimborso integrale è fondata su rilevanti e plurimi profili di incostituzionalità del tributo. In subordine, la Società ha richiesto un rimborso parziale, rispetto all'importo massimo previsto dalla legge, vale a dire il 25% del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021. L'amministrazione finanziaria non si è pronunciata sulla nostra istanza nei termini di legge. Conseguentemente, la Società ha impugnato il silenzio-rifiuto dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia. Siamo in attesa della fissazione dell'udienza di discussione

2.19 Passività per imposte differite

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Passività per imposte differite	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per imposte, anche differite	31.167	(38)	(5.096)	1	743	26.776
Totale	31.167	(38)	(5.096)	1	743	26.776

Il fondo per imposte differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2024 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente allo storno degli ammortamenti fiscali effettuati negli anni precedenti ed all'effetto fiscale dei fair value allocati nell'ambito della purchase price allocation.

2.20 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre passività non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Fondo per strumenti finanziari passivi	1.318	-	1.318	NA
Acconti	4.665	3.315	1.350	41%
Altri debiti non correnti	487	528	(41)	-8%
Risconti passivi	22.448	26.604	(4.156)	-16%
Totale	28.918	30.448	(1.529)	-5%

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

La voce fondo per strumenti finanziari passivi accoglie il fair value negativo dei derivati di copertura alla data di valutazione.

Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui contratti derivati in essere.

Tipologia	Controparte	Data efficacia	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Fair Value 31/12/24
Interest rate swap	BPER	09/09/2015	29/12/2028	Copertura	Rischio interesse	(137)
Interest rate swap	BNPPARIBAS	13/02/2024	31/12/2028	Copertura	Rischio interesse	(219)
Commodity swap	BNPPARIBAS	07/05/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(29)
Commodity swap	BNPPARIBAS	14/05/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(34)
Commodity swap	BNPPARIBAS	05/06/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(20)
Commodity swap	BNPPARIBAS	10/06/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(24)
Commodity swap	BNPPARIBAS	11/06/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(15)
Commodity swap	BNPPARIBAS	17/06/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(20)
Commodity swap	BNPPARIBAS	03/07/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(27)
Commodity swap	INTESA S. PAOLO	08/04/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(155)
Commodity swap	INTESA S. PAOLO	08/04/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(70)
Commodity swap	INTESA S. PAOLO	08/04/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(476)
Commodity swap	INTESA S. PAOLO	15/04/2024	31/03/2025	Copertura	Rischio ricavo	(93)
						(1.318)

Passività correnti

2.21 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Passività finanziarie correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	166.747	157.348	9.398	6%
Debiti verso altri finanziatori	2.171	2.450	(278)	-11%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	25.530	31.220	(5.690)	-18%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	40.270	39.780	490	1%
Obbligazioni	-	10.054	(10.054)	-100%
Totale	234.718	240.852	(6.134)	-3%

I debiti verso banche sono composti prevalentemente dai saldi passivi di conto corrente che si attestano a euro 107.266 mila e dalle quote dei mutui con scadenza a breve termine che ammontano a euro 58.196 mila. In corso d'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi nominali euro 28.135 mila di cui quota parte con scadenza a breve. La quota di mutui rimborsata nel 2024 è stata pari a euro 64.931 mila.

La voce debiti verso altri finanziatori, pari a euro 2.171 mila, accoglie la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing ricalcolati secondo i principi previsti dall'IFRS 16.

I debiti verso il Comune di Vicenza e di Verona per dividendi deliberati ammontano rispettivamente a euro 25.530 mila ed euro 40.270 mila.

La quota corrente del prestito obbligazionario, come già commentato nel paragrafo relativo alle passività finanziarie non correnti, è stata rinegoziata con scadenza postergata al 2027 e pertanto riclassificata nel passivo finanziario non corrente.

2.22 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Debiti commerciali	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acconti	1.839	2.159	(320)	-15%
Debiti verso fornitori	379.775	258.174	121.601	47%
Debiti verso controllanti	48	53	(5)	-9%
Debiti verso controllate	(6)	-	(6)	NA
Debiti verso collegate	-	-	-	0%
Debiti verso controllate da controllanti	254	2.092	(1.838)	-88%
Totale	381.910	262.477	119.433	46%

La voce acconti pari a euro 1.839 mila si riferisce ad importi ricevuti a vario titolo da parte dei clienti.

I debiti verso fornitori che ammontano a euro 379.769 mila, al netto delle note di credito da ricevere, comprendono sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo. L'incremento dei debiti verso fornitori e conseguentemente dell'indice di rotazione è indicatore di un maggior tempo medio di pagamento dei debiti, dinamica in linea con quanto già descritto anche per l'incasso dei crediti.

2.23 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Passività per imposte correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	10.208	18.063	(7.856)	-43%
Debiti per imposte correnti IRAP	1.173	1.679	(505)	-30%
Totale	11.381	19.742	(8.361)	-42%

I debiti per imposte correnti si riferiscono alle imposte correnti IRES ed IRAP dell'esercizio.

2.24 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre passività correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altri debiti correnti	30.945	38.686	(7.741)	-20%
Debiti verso CSEA	24.011	14.851	9.159	62%
Debiti tributari	18.938	13.553	5.385	40%
Depositi cauzionali	16.544	17.870	(1.326)	-7%
Risconti passivi	15.667	11.474	4.193	37%
Debiti per accise	8.775	9.793	(1.018)	-10%
Debiti verso il personale	7.340	7.461	(120)	-2%
Debito verso istituti di previdenza	5.564	5.304	260	5%
Debito per riscossione canone Rai	1.869	2.599	(730)	-28%
Ratei passivi	1.280	805	474	59%
Debiti diversi verso controllate da controllanti	219	11	208	1892%
Debiti diversi verso controllanti	5	-	5	0%
Debiti diversi verso controllate	-	1.292	(1.292)	0%
Totale	131.155	123.699	7.455	6%

La voce altri debiti correnti, pari a euro 30.945 mila, è composta principalmente da debiti per bollettazione verso utenti e da debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi ricevuti per conto del comune stesso per TARI.

La voce debiti verso CSEA si riferisce principalmente a importi di perequazione e di congruaggio relativi al servizio di distribuzione del gas e dell'energia che ammontano a euro 24.011 mila.

La voce debiti tributari che ammonta complessivamente a euro 18.938 mila accoglie principalmente il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce depositi cauzionali, pari a euro 16.544 mila, accoglie le somme incassate a titoli di depositi cauzionali dai clienti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio.

I risconti passivi, pari a euro 15.667 mila, sono prevalentemente attinenti a contributi in conto impianti, nonché agli allacciamenti relativi alla distribuzione di gas ed energia elettrica.

La voce debiti per accise, pari a euro 8.775 mila, è costituita da debiti per imposte sul consumo di gas ed energia elettrica.

La voce debiti verso personale, che ammonta a euro 7.340 mila, include il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024.

La voce debiti verso gli istituti di previdenza, pari a euro 5.564 mila, comprende i debiti nei confronti di INPS, Gestione separata, INPDAP e Istituti vari di previdenza complementare.

La voce debito per riscossione canone Rai, pari a euro 1.869 mila, si riferisce al debito verso l'Agenzia delle Entrate per quanto riscosso ed emesso nelle fatture di energia elettrica.

La voce ratei passivi ammonta a euro 1.280 mila ed è relativa principalmente agli interessi passivi maturati su mutui e prestiti obbligazionari.

Note al Conto Economico

2.25 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 con indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi per energia elettrica	1.189.345	1.335.785	(146.440)	-11%
Ricavi per gas metano	483.005	508.364	(25.359)	-5%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	69.116	62.919	6.196	10%
Ricavi per trattamento rifiuti	34.894	14.249	20.645	145%
Ricavi per calore	33.217	33.122	94	0%
Ricavi diversi	18.650	367	18.283	4982%
Ricavi per illuminazione pubblica	11.536	12.566	(1.030)	-8%
Ricavi da vendite materiale riciclato	4.064	4.218	(154)	-4%
Ricavi per fibre ottiche	2.852	1.899	953	50%
Ricavi per allacciamenti	2.183	2.350	(167)	-7%
Proventi per parcheggio e sosta	1.945	1.830	114	6%
Ricavi per mobilità elettrica	385	342	43	12%
Totale	1.851.192	1.978.013	(126.821)	-6%

L'esercizio corrente è stato influenzato dal calo della domanda a livello nazionale che aveva impattato l'esercizio precedente portando ad un ribasso dei prezzi delle materie energetiche sui mercati, prezzi che hanno toccato il minimo storico proprio all'inizio dell'anno corrente per poi avere un graduale rialzo toccando il picco nel mese di dicembre. Il prezzo medio 2024 è risultato inferiore rispetto a quello registrato l'anno precedente. I ricavi complessivi del Gruppo ammontano a euro 1.851.192 mila in calo del 6% rispetto all'anno precedente anche per le dinamiche di prezzo precedentemente descritte. Per quanto riguarda ulteriori dettagli circa le dinamiche macroeconomiche specifiche dei singoli segmenti di attività e gli eventi che hanno interessato la società, che sono stati causa delle variazioni nei valori delle singole partite di ricavo, si rimanda ai relativi paragrafi della relazione sulla gestione.

I ricavi per energia elettrica ammontano a euro 1.189.345 mila e riguardano la produzione, la distribuzione e la vendita di energia elettrica a clienti finali e grossisti.

I ricavi complessivi per gas metano, che ammontano a euro 483.005 mila, riguardano la distribuzione e la cessione del gas ai clienti finali e ai clienti grossisti.

La riduzione nei ricavi relativi alle due voci sopra citate rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente da ricondursi alla diminuzione dei volumi venduti nell'anno 2024 e alla riduzione dei prezzi delle commodities.

I ricavi per servizi di igiene urbana ammontano complessivamente a euro 69.116 mila e riguardano la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani svolti prevalentemente nelle province di Verona e Vicenza e nel Comune di Vicenza.

I ricavi dell'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani pari a euro 34.894 mila sono relativi a clienti, enti pubblici o società operanti nella gestione dei servizi rifiuti nella Provincia di Vicenza e di Verona ed in Albania. Il significativo incremento della voce è da attribuirsi all'ingresso nel mercato albanese per mezzo dell'acquisizione delle quote della società Eco Tirana.

I ricavi per la vendita di calore ammontano a euro 33.217 mila e riguardano la cessione di calore per tele riscaldamento nelle reti urbane di Verona e di Vicenza. L'incremento delle quantità vendute ha compensato il ribasso dei prezzi portando la voce a restare pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce ricavi diversi che ammonta a euro 18.650 mila comprende, tra gli altri, i ricavi derivanti dagli affitti delle reti idriche e prestazioni in service alle società Acque Veronesi Scarl e Viacqua Spa per euro 4.478 mila e ricavi da annullamento di certificati neri per euro 1.766 mila. Il saldo dell'esercizio precedente comprendeva l'importo negativo per il riconoscimento del bonus sociale ai clienti finali di energia elettrica e gas corrisposto in accordo ai decreti emanati dal Governo per mitigare il caro bollette.

I ricavi dell'attività di illuminazione pubblica, pari ad euro 11.536 mila, si riferiscono a prestazioni effettuate nei Comuni situati in Veneto dove è stata ottenuta la concessione per la gestione del servizio e in particolare, al contratto di project financing per la gestione dell'illuminazione pubblica stipulato con il Comune di Verona, comprensivo della fornitura di energia elettrica, con durata fino al 2037.

I ricavi da vendite di materiale riciclato ammontano a euro 4.064 mila e sono relativi principalmente ai servizi prestati ai comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord in forza dell'affidamento concesso fino al 31 dicembre 2024 e attualmente prorogato almeno fino al 30 giugno 2025.

I ricavi per servizi afferenti all'attività di telecomunicazione, pari ad euro 2.852 mila, si riferiscono ad affitto della rete in fibra ottica ed a servizi di connettività, in parte realizzati verso il Comune di Verona.

I ricavi per allacciamenti pari a euro 2.183 mila si riferiscono per euro 1.931 mila a contributi per allacciamenti per energia elettrica e per euro 252 mila a contributi per allacciamenti gas.

I ricavi per parcheggi e sosta pari a euro 1.945 mila sono relativi ai corrispettivi per la gestione del servizio sosta nel Comune di Vicenza.

Ricavi per area geografica

I ricavi citati sono stati realizzati in Italia con netta prevalenza delle aree cittadine di Verona, Vicenza e relative province, e per quanto riguarda le prestazioni di igiene urbana in parte sono realizzati in Albania, nella capitale Tirana, con incidenza non significativa rispetto al totale dei ricavi del Gruppo.

2.26 Variazione delle rimanenze

Variazione rimanenze di prodotti finiti e merci	2024	2023	Variazione	Variazione %
Variazione rimanenze prodotti	(1.015)	(7.821)	(6.807)	-87%
Totale	(1.015)	(7.821)	(6.807)	-87%

La voce in oggetto si riferisce alla variazione nei valori del gas in stoccaggio destinato alla vendita.

2.27 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altri ricavi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Contributi in conto esercizio	9.550	5.332	4.217	79%
Proventi mercato EE	8.880	7.981	899	11%
Altri ricavi	7.641	10.224	(2.583)	-25%
Sopravvenienze attive e insussistenze	3.157	5.990	(2.833)	-47%
Contributi in conto impianto	2.579	2.483	96	4%
Ricavi prestazioni a terzi	594	1.023	(429)	-42%
Plusvalenze	369	1.453	(1.084)	-75%
Indennizzi, rimborsi e altro	269	1.495	(1.226)	-82%
Ricavi certificati	139	581	(443)	-76%
Proventi immobiliari	-	1.077	(1.077)	-100%
Altri ricavi	33.177	37.640	(4.463)	-12%
Incrementi di immobilizzazioni	34.719	34.819	(100)	0%
Totale	67.896	72.458	(4.562)	-6%

La voce contributi in conto esercizio ammonta ad euro 9.550 mila e accoglie prevalentemente gli incentivi sulla produzione da fonte rinnovabile, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, ed i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili da fonte fotovoltaica. L'incremento di tali contributi evidenzia l'impegno della società nella produzione tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili.

I proventi del mercato EE ammontano a euro 8.880 mila e sono relativi prevalentemente, per euro 4.914 mila, al meccanismo di Remunerazione della Disponibilità di Capacità Produttiva di Energia Elettrica (Capacity Market) per la Centrale Termoelettrica del Mincio.

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a euro 7.641 mila e la principale componente è relativa al beneficio fiscale riconducibile all'Art-bonus 2024 (ex art.1 del D.L. n.83/2014) utilizzabile in tre quote costanti a partire dall'esercizio successivo per complessivi euro 3.711 mila.

La voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze ammonta complessivamente ad euro 3.157 mila e comprende le differenze tra gli importi stimati o non prevedibili per l'anno 2023 e quelli effettivamente realizzati nell'anno di competenza e la rilevazione di insussistenze sulle passività di bilancio precedentemente rilevate.

La voce contributi in conto impianto ammonta a euro 2.579 mila e si riferisce principalmente al rilascio di contributi relativi agli impianti e alle reti di distribuzione gas ed energia elettrica.

Gli incrementi delle immobilizzazioni, pari ad euro 34.719 mila, comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato, ai servizi e al personale impiegato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi. La seguente tabella espone il dettaglio di tale voce.

Incrementi di immobilizzazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Manodopera	14.643	13.845	799	6%
Materiali	14.370	17.266	(2.896)	-17%
Servizi	5.706	3.708	1.998	54%
Totale	34.719	34.819	(100)	0%

Costi operativi

2.28 Costi per materie prime e di consumo

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi per materie prime e di consumo	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia elettrica	543.750	763.475	(219.724)	-29%
Gas	289.371	410.134	(120.763)	-29%
Acquisto materiali	28.895	32.461	(3.566)	-11%
Acquisto di calore	378	503	(124)	-25%
Variazione delle rimanenze	2.506	(1.787)	4.293	-240%
Totale	864.900	1.204.785	(339.885)	-28%

Come già precedentemente rilevato nel commento alla sezione ricavi, l'esercizio corrente è stato caratterizzato da una generica riduzione della domanda e dei prezzi delle materie energetiche a livello nazionale. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata rispetto ai numerosi fattori che hanno condizionato gli andamenti della voce in esame, sia per l'aspetto volumi sia per l'aspetto prezzo. I costi per materie prime e di consumo che ammontano complessivamente a euro 864.900 mila si sono ridotti del 28% rispetto al precedente esercizio a causa del minor prezzo e dei minori volumi acquistati.

Gli acquisti di energia elettrica ammontano ad euro 543.750 mila e si riferiscono all'energia acquistata dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso.

Gli acquisti di gas ammontano ad euro 289.371 mila e si riferiscono al gas acquistato dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso e per il fabbisogno delle centrali di produzione di energia elettrica.

La voce acquisto di materiali, pari a euro 28.895 mila, si riferisce prevalentemente ad acquisti per materiali di consumo, di carburanti, di materiali di manutenzione acquistati anche per costituire scorte a magazzino, effettuati nell'esercizio dalle società del gruppo AGSM AIM.

La voce variazione delle rimanenze, pari a euro 2.506 mila, si riferisce ai materiali presenti a magazzino.

La voce acquisto di calore, pari ad euro 378 mila, si riferisce all'approvvigionamento di calore da terzi.

2.29 Costi per servizi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi per servizi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Costi vettoriamiento EE e gas	610.394	451.427	158.967	35%
Spese per lavori e manutenzioni	25.125	19.546	5.580	29%
Costi per smaltimenti	24.103	13.300	10.804	81%
Provvigioni	18.136	17.498	639	4%
Manutenzione hardware-software	9.590	6.196	3.395	55%
Altri servizi	5.791	6.747	(956)	-14%
Prestazioni professionali	5.216	5.152	65	1%
Servizi diversi in outsourcing	4.977	5.338	(361)	-7%
Assicurazioni	4.307	3.749	558	15%
Costi per il personale	4.120	3.703	417	11%
Servizi infragruppo	3.677	3.648	30	1%
Servizi bancari	3.596	3.416	180	5%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	3.052	2.709	342	13%
Spese recapito ed esazione bollette	2.284	2.773	(488)	-18%
Pubblicità e sponsorizzazioni	2.234	1.869	365	20%
Prestazioni informatiche	1.910	2.377	(467)	-20%
Oneri contratto di servizio	1.506	1.503	4	0%
Spese telefonia	1.050	1.319	(270)	-20%
Compensi amministratori	1.048	1.072	(25)	-2%
Compensi collegio sindacale	494	484	10	2%
Lavoro interinale	455	173	283	164%
Consumi interni uso uffici	302	312	(10)	-3%
Lettura contatori	251	199	52	26%
Altri servizi ambientali	194	3	191	NA
Totale	733.812	554.511	179.301	32%

La voce più rilevante si riferisce al vettoriamiento EE e gas, pari rispettivamente a euro 557.430 mila ed euro 52.964 mila, rappresentanti le partite correlate al trasporto di energia elettrica e del gas. Nella voce sono altresì compresi i riaddebiti per l'annullamento dei titoli UEA per euro 1.766 mila.

La voce spese per lavori e manutenzioni ammonta complessivamente a euro 25.125 mila e si riferisce principalmente a prestazioni per manutenzione delle centrali di produzione e delle reti.

La voce costi per smaltimento rifiuti, pari a euro 24.103 mila, si riferisce agli oneri sostenuti dal Gruppo nell'ambito dell'attività di igiene ambientale.

La voce provvigioni, pari a euro 18.136 mila, si riferisce al riconoscimento di provvigioni agli agenti sulle vendite di energia elettrica e gas.

Le manutenzioni hardware-software ammontano complessivamente a euro mila 9.590 e si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione software pari ad euro 8.828 mila.

2.30 Costi per godimento beni di terzi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

.319

Costi per godimento beni di terzi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	5.555	5.087	468	9%
Canoni di attraversamento e ad uso idroelettrico	4.942	4.319	623	14%
Noleggi	2.342	754	1.588	211%
Affitti e locazioni	1.764	1.619	145	9%
Oneri per concessioni	463	711	(248)	-35%
Canoni di leasing	64	87	(22)	-26%
Totale	15.129	12.577	2.553	20%

La voce affitto per utilizzo di reti di terzi ammonta complessivamente a euro 5.555 mila e si riferisce ai canoni di affitto e di concessione corrisposti per l'utilizzo delle reti di distribuzione del gas estranee ai territori comunali di Verona e di Vicenza, in particolare per euro 1.563 mila, è relativa al canone versato al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

Tra gli altri costi per godimento beni di terzi figurano canoni di attraversamento e ad uso idroelettrico per complessivi euro 4.942 mila.

La voce oneri di concessione che ammonta complessivamente a euro 463 mila comprende il canone relativo all'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza per euro 343 mila.

Le voci residuali comprendono costi per affitti e locazioni, nonché costi per noleggi e canoni di *leasing* operativo di veicoli industriali aziendali.

2.31 Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acquisto certificati	7.880	10.752	(2.872)	-27%
Erogazioni liberali	6.008	170	5.838	3443%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	2.980	1.653	1.327	80%
Sopravvenienze passive	2.272	2.792	(519)	-19%
Altre spese generali	2.096	1.449	646	45%
IMU e TASI	1.571	1.530	41	3%
Altre imposte e tasse	1.432	1.544	(112)	-7%
Contributo Authority	609	672	(63)	-9%
Indennizzi	608	1.497	(889)	-59%
Totale	25.457	22.059	3.397	15%

La voce acquisto certificati pari a euro 7.880 mila si riferisce agli acquisti di titoli EUA necessari per adempiere all'obbligo di restituzione per gli impianti del Gruppo soggetti alla Direttiva "Emission Trading".

Le erogazioni liberali ammontano complessivamente a euro 6.008 mila dalle quali secondo le disposizioni dell'art.1 D.L. 83/2014 è maturato l'Art-bonus commentato nei precedenti paragrafi della nota integrativa. Nella voce è ricompreso anche l'importo di euro 100 mila destinato a fondo di dotazione in fase di costituzione della fondazione AGSM AIM.

La voce minusvalenze su cessioni e insussistenze, pari ad euro 2.980 mila, si riferisce allo stralcio dei cespiti obsoleti e non più utilizzabili nonché a crediti rivelatisi insussistenti.

La voce sopravvenienze passive pari ad euro 2.272 comprende congruagli e correzioni di stime riferite ad annualità precedenti e aggiustamenti per lo sbilanciamento di unità di consumo.

2.32 Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge per contratti collettivi. La successiva tabella illustra la ripartizione della per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Costi del personale	2024	2023	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	70.270	66.497	3.773	6%
Oneri sociali	21.038	20.239	800	4%
Trattamento di fine rapporto	4.201	3.682	520	14%
Altri costi per il personale	1.437	1.375	62	4%
Trattamento di quiescenza e simili	4	3	-	10%
Totale	96.951	91.796	5.155	6%

L'incremento dei costi del personale riflette l'aumento del numero di teste dell'organico aziendale.

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

Organico	2023	Assunzioni	Cessazioni	2024	Media
Dirigenti	19	1	(3)	17	19
Quadri	62	4	(5)	61	70
Impiegati	691	97	(53)	735	728
Operai	1.049	964	(479)	1.534	1.262
Totale	1.821	1.066	(540)	2.347	2.080

L'organico totale al 31 dicembre 2024 conta 2.347 unità con un incremento complessivo di 1.066 unità rispetto al 31 dicembre 2023. Il costo medio del personale ammonta a euro 41 mila.

2.33 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	36.992	31.466	5.526	18%
Immobilizzazioni materiali	41.788	40.822	966	2%
Totale ammortamento	78.780	72.288	6.492	9%
Svalutazione dei crediti	8.959	9.778	(819)	-8%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	215	-	215	0%
Totale svalutazione	9.174	9.778	(604)	-6%
Accantonamenti per rischi	3.490	8.852	(5.362)	-61%
Altri accantonamenti	1.760	1.646	115	7%
Totale accantonamento	5.250	10.498	(5.247)	-50%
Totale	93.204	92.563	641	1%

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti riflettono il normale processo di deprezzamento delle immobilizzazioni nel corso della loro vita utile.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di una revisione delle stime sulla vita utile residua di alcuni cluster della customer list iscritta nelle immobilizzazioni immateriali, è stato necessario adeguare le quote di ammortamento. Tale revisione ha comportato un incremento degli ammortamenti per l'esercizio in corso, riflettendo la nuova stima della vita utile residua degli asset interessati. La modifica è stata trattata come una variazione di stima contabile, in linea con quanto previsto dallo IAS 8.

Svalutazione dei crediti e delle immobilizzazioni

Le svalutazioni dei crediti sono relative all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti commerciali per esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni comprendono per euro 109 mila l'esito di un accordo transattivo e per euro 106 mila la revisione della vita utile di alcuni cespiti nell'ambito della business unit ambiente.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi dell'esercizio, pari a euro 3.490 mila, per euro 2.642 sono riconducibili a una stima prudenziale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute a terzi in dipendenza di interpretazioni normative e per il residuo

sostanzialmente a vertenze con il personale. Gli altri accantonamenti che ammontano a euro 1.760 mila sono riconducibili prevalentemente a specifici accantonamenti per le opere di completamento delle discariche.

Proventi e oneri finanziari

2.34 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Proventi da partecipazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	421	374	47	13%
Proventi da partecipazioni altre imprese	135	44	91	206%
Totale	556	418	138	33%

La voce proventi da partecipazioni in imprese collegate comprende principalmente i dividendi ricevuti che vengono rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee delle rispettive società. L'ammontare complessivo pari a euro 421 mila è riferito per euro 319 mila ai dividendi deliberati da Legnago Servizi S.p.A. e per euro 102 ai dividendi deliberati da Consorzio GPO.

2.35 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Proventi finanziari	2024	2023	Variazione	Variazione %
Interessi attivi moratori	1.025	1.939	(914)	-47%
Proventi verso imprese correlate	822	71	751	1061%
Interessi attivi su CC bancari e postali	535	3.413	(2.878)	-84%
Altri interessi attivi	507	443	64	15%
Altri prov. fin. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66	-	66	0%
Proventi verso altre imprese	-	10	(10)	-100%
Totale	2.955	5.875	(2.920)	-50%

La voce proventi finanziari comprende principalmente gli interessi moratori verso i clienti, proventi verso la società AmiaVR Srl, soggetta al comune controllo del Comune di Verona per il credito iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie ed interessi attivi sui conti correnti.

2.36 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Oneri finanziari	2024	2023	Variazione	Variazione %
Oneri verso controllate	16	-	16	NA
Interessi passivi su mutui	10.339	20.520	(10.181)	-50%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.553	2.397	156	7%
Altri interessi passivi	1.299	1.638	(339)	-21%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.277	384	892	232%
Spese e oneri bancari	959	2.474	(1.515)	-61%
Interessi passivi su depositi cauzionali	138	200	(62)	-31%
Interessi passivi su leasing	127	185	(58)	-31%
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	-	1	(1)	-100%
Oneri verso terzi	16.693	27.800	(11.107)	-40%
Totale	16.708	27.800	(11.092)	-40%

La voce oneri finanziari comprende gli interessi maturati su debiti verso banche per mutui, su prestiti obbligazionari, su prestiti a medio lungo termine e su utilizzi di affidamenti di conto corrente. La riduzione dell'esposizione finanziaria verso le banche per mutui passivi si è riflessa in una diminuzione dei correlati interessi passivi. Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari comprendono quelli derivanti dalla rinegoziazione del prestito in essere dall'anno precedente, oltre a quelli maturati sul nuovo prestito acceso nel corso dell'esercizio corrente.

Gli oneri bancari si sono ridotti per effetto del finanziamento tramite bond.

La voce relativa agli “altri interessi passivi” si riferisce prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti e altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all’imputazione secondo le disposizioni dell’IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

2.37 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2024	2023	Variazione	Variazione %
Rivalutazioni di partecipazioni	562	311	251	81%
Totale Rivalutazioni	562	311	251	81%
Svalutazioni di partecipazioni	-	(374)	374	-100%
Totale Svalutazioni	-	(374)	374	-100%
Totale	562	(63)	625	-988%

L’importo della voce rivalutazioni di partecipazioni è relativo, per euro 521 mila, all’adeguamento del valore della partecipazione in Legnago Servizi S.p.A. effettuato sulla base del valore del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, ultimo bilancio disponibile. La parte residua, pari a euro 41 mila è relativa alla rivalutazione di Si.Ve Srl.

Si rimanda al prospetto allegato in coda alla presente nota illustrativa per il dettaglio dei patrimoni netti di riferimento.

Imposte

2.38 Imposte sul reddito

Di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Imposte sul reddito	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	36.558	24.706	11.852	48%
di cui:				
-Ires	30.670	20.558	10.113	49%
-Irap	5.748	4.055	1.694	42%
Altre imposte correnti	139	94	45	48%
Imposte differite e anticipate	(6.060)	(4.578)	(1.482)	32%
Imposte esercizi precedenti	(336)	17	(353)	-2054%
Proventi da consolidato fiscale	(6.787)	(6.259)	(527)	8%
Totale	23.375	13.886	9.489	68%

Le imposte correnti si distinguono in IRES per euro 30.670 mila e IRAP per euro 5.748 mila.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

Riconciliazione tax rate consolidato	2024	2023	Variazione
Risultato prima delle imposte aggregato	143.097	117.498	25.599
Rettifiche di consolidamento	(67.112)	(74.709)	7.597
Risultato prima delle imposte consolidato	75.985	42.789	33.196
			-
Onere fiscale teorico +24%	18.236	10.269	7.967
			-
Imposte esercizi precedenti	(336)	17	(353)
Altre imposte correnti	139	94	45
Differenze permanenti	(413)	(549)	136
Onere fiscale effettivo (escluso IRAP)	17.626	9.831	7.795
Incidenza imposte correnti (escluso IRAP) sul risultato prima delle imposte	23,20%	22,98%	0,22%
IRAP	5.748.422	4.055	1.694
Onere fiscale effettivo compreso IRAP	23.375	13.886	9.489
Incidenza imposte correnti sul risultato prima delle imposte	30,76%	32,45%	-1,69%

Il saldo delle imposte anticipate e differite ammonta ad euro -6.060 mila. Le imposte anticipate derivano dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi; mentre le imposte differite sono quelle gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2024 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso.

I proventi da consolidato fiscale, pari ad euro 6.787 mila, sono relativi alle perdite operative cedute dalle controllate.

Altri componenti del conto economico

Utili e perdite complessivi

Gli utili e le perdite complessivi sono componenti economici imputati direttamente a patrimonio netto. Sono relativi per euro 1.557 mila agli utili attuariali su piani per benefici definiti a dipendenti e per euro (3.018) mila alla variazione dei derivati di copertura, valori considerati al netto dell'effetto fiscale latente.

Altre informazioni

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 5 c.c.

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Controllo tramite società	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	50	6.355	(799)	100,00%	7.485
V-Reti SpA	Vicenza	AGSM AIM Spa	90.400	331.447	18.303	99,83%	316.937
AGSM AIM Calore Srl	Verona	AGSM AIM Spa	3.000	38.651	27	100,00%	37.520
ECO Tirana	Tirana	AGSM AIM Spa	1.429	4.486	1.271	49,00%	1.222
AGSM AIM Power Srl	Verona	AGSM AIM Spa	3.000	65.211	12.101	100,00%	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	3.000	49.664	1.485	100,00%	52.582
AGSM AIM Energia SpA	Verona	AGSM AIM Spa	5.271	98.609	46.867	96,27%	135.687
Valore Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.012	13.532	744	100,00%	13.062
AGSM Holding Albania Sh.A.	Tirana (Albania)	AGSM AIM Spa	1.146	1.809	971	75,00%	750
Serit	Cavaion Veronese (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	2.050	4.556	783	99,74%	3.636
S.I.T. Società Igiene Territorio Srl	Vicenza	AGSM AIM Ambiente Srl	1.000	1.045	335	100,00%	1.050
Transec	Zevio (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	110	1.511	907	100,00%	440
DRV Srl	Legnago (VR)	AGSM AIM Ambiente Srl	100	551	182	100,00%	568
COGASPIU' Energie Srl	Vicenza	AGSM AIM Energia SpA	200	2.466	760	60,00%	3.889
Consorzio Canale Industriale Giulio							
Camuzzoni di Verona Scarl	Verona	AGSM AIM Power Srl	100	11.175	1	75,00%	5.572
JUWI DEVELOPMENT 02 SRL	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	(210)	(220)	100,00%	1.567
JUWI DEVELOPMENT 08 SRL	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	(26)	(36)	100,00%	379
Parcoeolico Carpinaccio Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl	27	10.760	636	63,00%	5.521
Parco Eolico Riparbella Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl	27	17.714	1.097	63,00%	6.714
Bortoli Total Green Srl	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	7	0	100,00%	142
Green Hydrogen Venezia Srl*	Verona	AGSM AIM Power Srl	10	6.294	(16)	50,00%	3.155
		AGSM AIM Smart Solutions					
Agisco Srl	Vicenza	Srl	10	(9)	(19)	51,00%	5
	Grumolo delle						
Società Intercomunale Ambiente Srl	Abbadesse (VI)	Valore Ambiente Srl	11	1.586	723	49,00%	425
BLUEOIL Srl	Bolzano Vicentino (VI)	Transec Srl	10	(493)	20	62,45%	0

*società soggetta a controllo congiunto

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Controllo tramite società	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
Geotermia Triveneta Srl	Verona (VR)	AGSM AIM Calore Spa	100	187	(20)	45,00%	1.300
Consorzio GPO	Genova	AGSM AIM Spa	20.197	22.605	27	33,46%	8.896
		AGSM AIM Ambiente Srl				4,19%	839
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	AGSM AIM Spa	150	1.757	170	24,25%	36
Legnago Servizi S.p.a.	Legnago (VR)	SIT Spa	120	5.531	1.444	49,00%	2.002

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, nonché dell'IFRS 7 e dell'IFRS 13.

Classi di strumenti finanziari e gerarchie di fair value

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Gerarchie di fair value	Note	Importo	Strumenti finanziari valutati a fair value		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
			Conto economico	Patrimonio netto	
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie non correnti	5	45.153	-	-	45.153
Altre attività non correnti	7	7.376	-	-	7.376
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali	9	515.929	-	-	515.929
Attività finanziarie correnti	10	640	-	-	640
Altre attività correnti	12	59.276	-	-	59.276
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.130	-	-	27.130
Attività possedute per la vendita	14	2.200	-	2.200	-
STATO PATRIMONIALE					
PASSIVO					
Passività finanziarie non correnti	16	169.483	-	-	169.483
Altre passività non correnti	20	28.918	-	1.318	27.600
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	21	234.718	-	-	234.718
Debiti commerciali	22	381.910	-	-	381.910
Altre passività correnti	24	131.155	-	-	131.155

Gerarchie di Fair Value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare, sono definiti 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di *fair value*"

	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività possedute per la vendita	-		2.200	
TOTALE ATTIVITA'				
Altre passività non correnti	-	1.318		
TOTALE PASSIVITA'				

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 9 c.c.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 698.490 mila. Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica e verso SNAM per il servizio di vettoriamiento del gas.

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 13 c.c.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nessun importo da segnalare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate (Società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 22-quater) c.c.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun aspetto da segnalare.

Informazioni ai sensi dell'art 2427, punto 22-quinquies e sexties) c.c.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società capogruppo fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede legale dell'ente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e 16-bis c.c.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale

	Periodo	Compensi
Amministratori	01/01/2024-31/12/2024	1.047
Collegio Sindacale	01/01/2024-31/12/2024	494

Informazioni richieste dall'incarico dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 spettanti alla società di revisione. per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dal revisore della Capogruppo e dalla rete del revisore della Capogruppo al Gruppo AGSM AIM.

Gruppo AGSM AIM -Relazione finanziaria annuale 2024 -258

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	24
Esame limitato alla rendicontazione di sostenibilità	Revisore della Capogruppo	45
Revisione contabile	Rete del Revisore della Capogruppo	233
Altri incarichi di attestazione	Rete del Revisore della Capogruppo	65
Totale		367

Gli altri incarichi di attestazione resi dalla società di revisione includono l'attività svolta al fine dell'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato su un mercato regolamentato europeo.



Relazione della Società di Revisione

AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di
revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2024

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a white, bold, sans-serif font, positioned within a red right-angled triangle that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società AGSM AIM S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 L.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977942
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 147911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela

Nota 2.9 "Crediti commerciali"

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2024 mostrano un saldo pari ad Euro 504.256 migliaia. Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nei processi e nella modalità di valutazione del fondo svalutazione crediti, che sono caratterizzati dalla stima di numerose variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela e del relativo fondo svalutazione hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della ragionevolezza del fondo svalutazione crediti tramite analisi della coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione del rischio credito;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Valutazione dei diritti su beni in concessione

Nota 2.1 "Attività immateriali"

Il Gruppo espone in bilancio diritti sui beni in concessione per Euro 331.322 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "intangible asset model" sono state oggetto di impairment test.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di impairment test utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla capogruppo;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment test;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Impairment test dell'avviamento

Nota 2.3 "Avviamento"

Il Gruppo espone in bilancio la voce avviamento per Euro 52.985 migliaia.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce all'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali", che per Euro 37.099 migliaia è avvenuta residualmente secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite, mentre il preesistente valore della voce in oggetto si riferisce ad avviamenti acquisiti a titolo oneroso.

Tale valore è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale ("WACC"). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal piano economico 2025-2031, il quale incorpora assunzioni prospettiche che includono, in modo integrato, gli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico, effettuate dalla Direzione di Gruppo. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business. La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *impairment*. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione di Gruppo per la predisposizione del test di *impairment*;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il piano economico 2025-2031, che incorpora assunzioni prospettiche che includono, in modo integrato, gli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU in coerenza con le variazioni all'interno del perimetro del Gruppo, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato con particolare riguardo agli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AGSM AIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98;



- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/'10.

Verona, 22 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio



Bilancio separato AGSM AIM

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	2024	2023
Attività immateriali	1	77.837.093	81.741.890
Attività materiali	2	92.211.833	84.124.584
Partecipazioni	3	636.306.748	634.787.419
Altre attività finanziarie non correnti	4	32.660.255	35.924.260
Attività per imposte anticipate	5	7.331.700	6.942.641
Altre attività non correnti	6	984.555	1.284.339
Totale attività non correnti		847.332.185	844.805.133
Rimanenze	7	548.206	603.084
Crediti commerciali	8	26.520.103	39.413.523
Attività finanziarie correnti	9	170.197.665	175.945.211
Attività per imposte correnti	10	1.433.550	22.133.954
Altre attività correnti	11	40.619.258	41.347.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	10.666.160	9.789.790
Totale attività correnti		249.984.941	289.233.068
TOTALE ATTIVO		1.097.317.126	1.134.038.201
PATRIMONIO NETTO	13		
Capitale sociale		95.588.235	95.588.235
Riserva legale		18.574.469	16.347.623
Altre riserve		446.346.212	431.148.957
Risultato d'esercizio		30.257.384	44.536.911
Totale patrimonio netto		590.766.300	587.621.727
Totale Patrimonio Netto		590.766.300	587.621.727
Passività finanziarie non correnti	14	163.831.519	152.417.369
Benefici a dipendenti	15	5.801.100	6.947.052
Fondo rischi e oneri	16	8.505.143	7.315.547
Passività per imposte differite	17	3.633.769	3.100.597
Altre passività non correnti	18	9.575.076	11.908.708
Totale passività non correnti		191.346.609	181.689.273
Passività finanziarie correnti	19	250.955.991	290.236.448
Debiti commerciali	20	26.871.546	20.040.374
Passività per imposte correnti	21	9.764.203	17.779.869
Altre passività correnti	22	27.612.477	36.670.511
Totale passività correnti		315.204.218	364.727.202
TOTALE PASSIVO		1.097.317.126	1.134.038.201

Prospetto di conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO	NOTE	2024	2023
Ricavi		61.554.882	64.150.687
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	58.982.736	59.825.688
Altri ricavi	24	2.572.146	4.324.999
Costi operativi		50.688.013	48.564.987
Costi per materie prime e di consumo	25	2.644.452	2.664.753
Costi per servizi	26	42.918.707	40.873.882
Costi per godimento beni di terzi	27	2.307.686	2.628.952
Oneri diversi di gestione	28	2.817.168	2.397.400
Valore aggiunto		10.866.868	15.585.700
Costi del personale	29	20.462.078	18.936.749
Margine operativo lordo		(9.595.210)	(3.351.049)
Ammortamenti e accantonamenti	30	12.892.005	12.426.846
Ammortamenti		12.182.140	12.094.846
Altri accantonamenti		709.865	332.000
Margine operativo netto		(22.487.215)	(15.777.895)
Gestione finanziaria		46.162.942	54.743.367
Proventi da partecipazioni	31	53.458.003	64.083.276
Proventi finanziari	32	8.941.300	21.381.785
Oneri finanziari	33	(16.236.362)	(30.981.741)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	-	260.047
Risultato prima delle imposte		23.675.728	38.965.472
Imposte sul reddito	35	(6.581.656)	(4.316.302)
Utile (Perdita) da attività operative		30.257.384	43.281.774
Utile (Perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	36	-	1.255.137
Utile (Perdita) di esercizio		30.257.384	44.536.911
Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio		2024	2023
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		1.000.071	1.989.520
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti		-	(477.485)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)		1.000.071	1.512.035
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(355.462)	(83.037)
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		85.311	19.929
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (C)		(270.151)	(63.108)
Totale utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		729.920	1.448.927
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)		30.987.304	45.985.838

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in euro)	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.257.384	44.536.910
Imposte sul reddito	(6.581.657)	(4.316.301)
Interessi passivi	16.236.362	30.981.740
Interessi attivi	(8.938.143)	(21.381.783)
(Dividendi)	(53.461.161)	(65.338.413)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	252.723	45.319
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(166.195)	(297.363)
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(22.400.687)	(15.769.891)
Accantonamenti ai fondi	1.788.940	1.156.686
Ammortamenti immobilizzazioni	12.182.141	12.094.846
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	-	(260.047)
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	(8.429.606)	(2.778.407)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	54.878	38.000
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	12.893.419	13.581.715
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.849.403	(41.640.824)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	924.059	162.200
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.619.000)	(1.466.013)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.206.369)	(5.492.687)
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	4.466.784	(37.596.016)
Altre rettifiche		
Interessi incassati	8.938.143	21.381.783
(Interessi pagati)	(16.236.362)	(30.981.740)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.730.347)	-
Dividendi incassati	53.461.161	65.338.413
(Utilizzo fondi)	(952.140)	(1.251.968)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	38.947.239	16.890.472
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.298.637)	(2.277.664)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.318.697)	(8.678.355)
Disinvestimenti	166.213	462.044
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.519.329)	-
Disinvestimenti	-	15.039.474
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(14.945.000)
Disinvestimenti	7.009.267	1.914.878
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.961.183)	(8.484.622)
C. Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento:		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(7.274.649)	-
Accensione di prestiti obbligazionari	45.086.111	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	(10.031.231)
Accensione di finanziamenti	28.000.000	292.760
Rimborso di finanziamenti	(65.000.731)	(248.566.271)
Variazione gestione tesoreria accentrata	5.079.583	286.765.059
Mezzi Propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(33.000.000)	(28.131.867)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.109.686)	328.449
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A± B ± C)	876.370	8.734.299
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.789.789	1.055.490
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	9.747.307	1.013.729
denaro e valori in cassa	42.482	41.762
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.666.160	9.789.789
<i>di cui:</i>		
-	10.635.110	9.747.307
denaro e valori in cassa	31.050	42.482

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Patrimonio Netto	Capital e sociale	Riserva sovrapprezzo/da conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo Iniziale	95.588	384.339	201	16.348	3.875	3.194	34.836	(5.892)	10.152	43	400	44.537	587.622
Destinazione del risultato	-	-	-	2.227	-	-	-	-	160	-	42.150	(44.537)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.800)	-	(27.800)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	(313)	-	-	687
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.257	30.257
Saldo finale	95.588	384.339	201	18.575	3.875	3.194	34.836	(5.892)	11.312	(270)	14.750	30.257	590.766

Note illustrative alla Relazione Finanziaria del bilancio Separato

Informazioni di carattere generale sulla società

AGSM AIM S.p.A. nasce il 1° gennaio 2021 dalla fusione tra AGSM Verona e AIM Vicenza, come società a capo di un Gruppo a capitale interamente pubblico, partecipato al 61,2% dal Comune di Verona e al 38,8% dal Comune di Vicenza.

Il Gruppo punta a giocare un ruolo di leadership nel settore dell'energia e dell'ambiente, in qualità di polo aggregante, in particolare modo nel Nord-Est. L'integrazione ha permesso di ottimizzare la struttura organizzativa grazie la costituzione di sei Business Unit: Energia, Power, Calore, Smart Solutions, Ambiente e V-Reti. Tramite queste sono forniti servizi essenziali ai cittadini e prodotti a elevato valore aggiunto per lo sviluppo delle imprese, degli enti e delle istituzioni. L'attività si estende ai settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dell'efficienza energetica, dell'illuminazione pubblica, dei servizi di telecomunicazioni, di mobilità elettrica e dell'igiene ambientale.

In particolare, la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico e del coordinamento delle attività del Gruppo.

Inoltre, le società del Gruppo usufruiscono di servizi centralizzati di facility management, di gestione amministrativa, legale e finanziaria, di pianificazione e controllo, approvvigionamento, ingegneria, risorse umane, gestione autoparco, sistemi informativi e relativi alla qualità, sicurezza ed ambiente, il tutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare il *know how* interno.

Criteri redazione

Il bilancio della Capogruppo AGSM AIM Spa al 31 dicembre 2024 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Le vicissitudini politiche vissute in territorio europeo nell'ultimo periodo e il conseguentemente andamento variabile dei prezzi del mercato energetico hanno imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi al clima geopolitico, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri inclusi gli impatti dei cambiamenti climatici per quanto prevedibili, escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

In particolare, i possibili impatti derivanti dai cambiamenti climatici fisici (cronici e acuti), unitamente ai trend relativi alla transizione energetica, sono stati considerati dal management aziendale al fine di valutare opportunamente gli effetti sui risultati attuali e attesi della società e del gruppo ad esempio, nella costruzione degli scenari utilizzati per la predisposizione del vigente piano industriale 2025-2031, approvato nel corso del mese di ottobre 2024.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, della congiunta analisi del Budget 2024 e della proiezione economica sul 2025 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio separato della capogruppo è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che la società resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26.

Schemi di bilancio

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Principi contabili

Note generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza. Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Il bilancio è presentato in euro, nella nota esplicativa tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo può comprendere gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo può comprendere anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazione sono stati iscritti a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre dell'esercizio. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se il valore contabile di un bene è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio

del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno della Società possono essere identificate le seguenti attività immateriali: le attività immateriali con vita utile definita che sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore; le attività immateriali con vita utile indefinita che non vengono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione della Società, l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"*intangible asset model*". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto della Società di utilizzare i beni in concessione (il cosiddetto *intangible asset model*) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I *software* e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato correnti del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre imprese sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui si verificano perdite

debolmente di valore si procede alla svalutazione del valore delle partecipazioni. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che la Società non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle *expected losses* previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e i crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni del *fair value* sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione (*disposal group*) e le attività operative cessate (*discontinued operations*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita: l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite durante il processo di dismissione (ivi comprese le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa) e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al *fair value*. La Società impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso di interesse.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del *fair value* dell'attività o passività coperta (copertura del *fair value*; ad es. copertura delle oscillazioni del *fair value* delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al *fair value* rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificata per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio di copertura;
- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrispondersi nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per la Società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale ex-dipendente.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale. Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale ex dipendente. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Ristretto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2024

IFRS 16 Sale and leaseback

È stato introdotto un nuovo paragrafo allo standard che riguarda il metodo utilizzato da un locatario venditore per valutare l'attività e passività iscritta in seguito ad una transazione di sale and leaseback. In particolare, si richiede che i "canoni di leasing rivisti" siano rilevati in modo tale da non generare alcun impatto sull'utile (o sulla perdita) relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

IAS 1 Presentazione del bilancio (passività correnti e non correnti)

Già nel 2020 lo IASB aveva emanato ulteriori emendamenti allo IAS 1, volti a definire meglio la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Queste modifiche potrebbero avere impatto significativo su molte entità, con l'effetto di avere più passività classificate come correnti (ad esempio i covenants relativi ai prestiti). La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari

Sono state chiarite le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (*Supply finance arrangements*) e viene richiesto di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (*Supply finance arrangements*) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità. La modifica non ha avuto impatto sulla situazione economico-finanziaria.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2024

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- Mancanza di convertibilità (Modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

Informativa Pillar Two relativa al bilancio consolidato

Con riferimento all'introduzione della disciplina fiscale relativa al c.d. secondo pilastro (c.d. "*Pillar Two*") di seguito si riporta un'informativa, relativa al Gruppo AGSM AIM (il "**Gruppo**").

Come noto, nel corso del 2021, oltre 135 Paesi (c.d. *Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting*, o, più semplicemente, *Inclusive Framework*) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "*Global Minimum Tax*" o "*GMT*") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti Paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. *Pillar*) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "*Pillar Two*") propone l'introduzione della suddetta *Global Minimum Tax*.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale *Global Minimum Tax*, la quale fissa un livello minimo di imposizione effettiva del 15% per gruppi nazionali e multinazionali con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di Euro l'anno e che trova applicazione dai periodi di imposta che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023. Ad oggi, anche diversi Paesi terzi (non appartenenti all'Unione europea) hanno implementato una analoga disciplina, basata sui lavori dell'*Inclusive Framework*.

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione, da parte di un così significativo numero di Stati, della *Global Minimum Tax*, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono un'eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del *Pillar Two* nei rilevanti Paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. La modifica in parola prevede altresì che venga data evidenza di eventuali impatti sulla situazione economico-finanziaria.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del *Pillar Two*, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere.

In tale contesto, sono state svolte analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione dei regimi transitori semplificati c.d. "*Safe Harbour*" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – consentirebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime e di considerare pari a zero l'imposizione integrativa che potrebbe altrimenti emergere.

In particolare, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2023. Da tali verifiche è emerso che nel 2023 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna GMT sarebbe stata dovuta nelle medesime giurisdizioni nel caso in cui la disciplina fosse stata già in vigore.

Inoltre, è stata altresì condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2024. Sulla base di tale valutazione preliminare, con riferimento alle giurisdizioni in cui il gruppo opera, si evidenzia il soddisfacimento dei requisiti per l'applicazione dei regimi transitori semplificati di *Safe Harbour*. Di conseguenza, sulla base di informazioni attualmente disponibili e delle procedure implementate, con riferimento al periodo di imposta 2024 si ritiene non sia dovuta dal Gruppo alcuna GMT.

Operazioni significative non ricorrenti

AGSM AIM Spa è la holding del gruppo AGSM AIM. Con efficacia nel corso dell'anno 2024 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria:

- in data 17 dicembre 2024 la società AGSM AIM Calore Srl ha acquistato il 45% delle quote sociali della società Geotermia Triveneta Srl;
- in data 19 dicembre 2024 la società AGSM AIM Power Srl ha acquistato la proprietà dell'intera quota di partecipazione al capitale della società Bortoli Total Green Srl;
- in data 24 giugno 2024 è stata costituita la società AgiSco Srl partecipata al 51% dalla società AGSM AIM Smart Solutions Srl;
- in data 19 novembre 2024 è stata costituita la Fondazione AGSM AIM, interamente partecipata da AGSM AIM S.p.A., che ha acquisito personalità giuridica in data 13 gennaio 2025; contabilmente è inserita a conto economico come erogazione liberale.
- in data 14 marzo 2024 è stata costituita la società Green Hydrogen Venezia Srl, partecipata al 50% dalla società AGSM AIM Power Srl.

È proseguito anche il riassetto della BU Ambiente, nell'ambito del quale sono avvenute le seguenti operazioni:

- in data 4 aprile 2024 la società AGSM AIM SpA ha acquistato le quote di Eco Tirana
- in data 7 febbraio 2024 la società AGSM AIM Ambiente Srl ha ceduto la partecipazione detenuta nella società Bovolone Attiva Srl, corrispondente al 40% del capitale della stessa;
- in data 24 gennaio 2024 la società AGSM AIM S.p.A. ha deliberato la scissione parziale con scorporo del patrimonio nella società AGSM AIM Ambiente Srl; l'operazione è stata sospesa e non è ancora conclusa al 31 dicembre 2024;
- in data 22 aprile 2024 la società Sicurezza Igiene territorio S.P.A. ha cambiato forma giuridica da mediante trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata, cambiando conseguentemente denominazione in Sicurezza Igiene Territorio Srl.

Inoltre, in data 11 febbraio 2025 è stata costituita la società Smart Care 1 Srl partecipata al 100% dalla società AGSM AIM Smart Solutions Srl.

Le operazioni sopra descritte sono volte a completare il processo di riorganizzazione del Gruppo già avviato nel periodo precedente ed a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business del Gruppo attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale.

3 Nota alla situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

3.1 Attività immateriali

Di seguito il dettaglio della voce attività immateriali al 31 dicembre 2024 e le relative movimentazioni.

Valore netto	Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
Saldo Iniziale	2.924	77.884	715	219	81.742
Investimenti	3.346	669	284	-	4.299
Riclassifiche	746	63	(629)	-	179
Ammortamenti	(1.442)	(6.908)	-	(33)	(8.383)
Saldo Finale	5.573	71.708	369	186	77.837

Tra le attività immateriali i valori più significativi sono relativi alle concessioni. I beni in concessione si riferiscono alle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni aventi i requisiti per essere contabilizzate secondo il principio IFRIC 12. Sono relativi, per euro 17.868 mila alla concessione del servizio idrico integrato della città di Verona, per euro 23.622 mila alle immobilizzazioni a servizio delle concessioni del servizio idrico integrato della città di Vicenza e per euro 30.071 mila alle immobilizzazioni a servizio delle concessioni relative alla distribuzione del gas nel Comune di Treviso. I valori delle concessioni vengono principalmente ammortizzati sulla base di quote costanti d'ammortamento, in base alla durata delle convenzioni di concessione.

I diritti di utilizzo opere dell'ingegno si riferiscono a costi sostenuti per software. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è attribuibile principalmente a spese di installazione del nuovo gestionale. L'ammortamento è stimato in un periodo di 5 anni a quote costanti.

3.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni.

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Saldo Iniziale	98.588	41.119	3.334	15.225	2.165	17.979	178.410
Investimenti	583	1.303	-	316	238	9.879	12.319
Dismissioni e Cessioni	(1.012)	(1.943)	(34)	(30)	(81)	-	(3.101)
Riclassifiche	123	543	104	-	-	(949)	(179)
Saldo Finale	98.282	41.022	3.404	15.511	2.321	26.909	187.449

Gli investimenti si riferiscono principalmente a:

- Revamping impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per euro 5.106 mila, impianto che al 31 dicembre 2024 non ha ancora superato il collaudo a piena potenza e che presumibilmente dovrebbe entrare in esercizio nel corso del 2025;
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile eolica e fotovoltaica;
- Costruzione della parte infrastrutturale per progetti di sviluppo informatico (apparati *hardware*);
- Ampliamenti e migliorie dei fabbricati e impianti generici delle sedi aziendali e delle relative pertinenze.

Le dismissioni si riferiscono principalmente al rifacimento della cabina elettrica della sede di Verona.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

Fondo Ammortamento	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritti d'uso	Totale
Saldo Iniziale	40.532	36.679	3.010	12.849	1.215	94.286
Dismissioni e Cessioni	(976)	(1.762)	(34)	(30)	(46)	(2.848)
Ammortamenti	2.069	427	65	787	451	3.799
Saldo Finale	41.625	35.344	3.041	13.607	1.620	95.237

Di seguito l'analisi della consistenza netta al 31 dicembre 2024 delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

Valore netto	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività per diritto d'uso	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo Iniziale	58.057	4.440	323	2.376	950	17.979	84.125
Investimenti	583	1.303	-	316	238	9.879	12.319
Dismissioni e Cessioni	(36)	(181)	-	-	(36)	-	(253)
Riclassifiche	123	543	104	-	-	(949)	(179)
Ammortamenti	(2.069)	(427)	(65)	(787)	(451)	-	(3.799)
Saldo Finale	56.657	5.678	362	1.905	701	26.909	92.212

I terreni e fabbricati si riferiscono principalmente a fabbricati e pertinenze delle sedi aziendali (euro 50.851 mila), e agli stabili e alle pertinenze dell'impianto di Cà del Bue.

Gli impianti e macchinari comprendono prevalentemente impianti generici presso le varie sedi aziendali.

Gli altri beni comprendono prevalentemente dispositivi informatici e apparati di videosorveglianza per euro 1.514 mila, mobili d'ufficio e arredi per euro 370 mila, autoveicoli e automezzi di trasporto utilizzati dalle varie divisioni aziendali per il residuo.

La voce attività per diritto d'uso comprende beni immobili oggetto di contratti di locazione e autoveicoli del parco auto oggetto di contratti di noleggio a lungo termine.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai lavori di Revamping della sezione di digestione anaerobica dell'impianto trattamento di rifiuti solidi urbani di Cà del Bue per euro 18.893 mila, oltre ad euro 6.345 mila per attività riconducibili allo sviluppo di nuovi impianti ad energia rinnovabile da fonte eolica e da fonte rinnovabile per il residuo.

Aliquote di ammortamento

	Aliquote Economico/Tecniche
-Fabbricati	1,67% - 6,00%
-Impianti e macchinari generici	3,33% - 6,00%
-Contatori e strumenti di misura	6,67%-8,70%
-Apparecchiature, strumentazione e attrezzi vari	5,00-10,00%
	5,00%-6,67%-20,00%-
-Autoveicoli ed autocarri	25,00%
-Macchine elettroniche	20,00%
-Beni in concessione (idrico e gas)	1,75%-10,00%
- Concessioni e migliorie su beni di terzi	durata concessione
-Licenze software	20,00%

3.3 Partecipazioni

Di seguito sono riportate le partecipazioni immobilizzate al 31 dicembre 2024 e con riferimento a ciascuna partecipazione detenuta, la consistenza finale e gli importi relativi a rivalutazioni, svalutazioni e movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'operazione di aggregazione aziendale avvenuta nel 2021, secondo il principio contabile IFRS 3 business combination, il valore di alcune partecipazioni include la valutazione al fair value come allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione.

Partecipazioni	Saldo iniziale	Investimenti	Saldo finale
V-Reti SpA	316.937	-	316.937
AGSM AIM Energia SpA	135.687	-	135.687
AGSM AIM Power Srl	61.776	-	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	52.582	-	52.582
AGSM AIM Calore Srl	37.520	-	37.520
Valore Ambiente Srl	13.062	-	13.062
AGSM AIM Ambiente Srl	7.188	297	7.485
AGSM Holding Albania Sh.A. (in liquidazione)	750	-	750
ECO Tirana	-	1.222	1.222
Totale	625.502	1.519	627.021
Consorzio GPO	8.896	-	8.896
SI.VE Srl	36	-	36
Totale	8.932	-	8.932

Nel corso del 2024 si è completato il riordino delle partecipazioni detenute da AGSM AIM S.p.A. direttamente ed indirettamente riconducibili al ramo ambiente.

Per quanto riguarda la partecipazione direttamente detenuta in AGSM AIM Ambiente Srl l'incremento di valore è da attribuirsi al ripiano della perdita di esercizio del bilancio 2023. Inoltre, nel corso dell'esercizio, si è proceduto all'acquisto dalla controllata AGSM Holding Albania Sh.A in liquidazione delle quote da questa detenute e pari al 49% del capitale della società Eco Tirana Sh. A.

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
V-Reti SpA	Vicenza	90.400	331.447	18.303	100,00%	316.937
AGSM AIM Energia SpA	Verona	5.271	98.609	46.867	95,00%	135.687
AGSM AIM Power Srl	Verona	3.000	65.211	12.101	100,00%	61.776
AGSM AIM Smart Solutions Srl	Vicenza	3.000	49.664	1.485	100,00%	52.582
AGSM AIM Calore Srl	Verona	3.000	38.651	27	100,00%	37.520
Valore Ambiente Srl	Vicenza	1.012	13.532	744	100,00%	13.062
AGSM AIM Ambiente Srl	Vicenza	50	6.355	(799)	100,00%	7.485
AGSM Holding Albania Sh.A.	Tirana (Albania)	1.145	1.809	971	75	750
ECO Tirana	Tirana	1.429	4.486	1.271	49	1.222
Totale						627.021

Si segnala che il valore delle partecipazioni è stato assoggettato ad *impairment test* qualora il valore sia superiore alla frazione di patrimonio netto corrispondente.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	possesso %	Valore di bilancio
Consorzio GPO	Reggio Emilia	20.197	22.605	27	33,46%	8.896
S.I.V.E S.r.l.	Legnago (VR)	150	1.757	168	24,25%	36
Totale						8.932

La partecipazione in Consorzio GPO è valutata con il metodo del patrimonio netto, rettificato per tener conto dell'andamento della partecipata, Astea Spa. La partecipazione è valutata euro 8.896 mila e non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

La composizione del Fondo Consortile è la seguente:

- IRETI Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AGSM AIM Ambiente Srl partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19% (precedentemente detenuta da AMIA Verona Spa).

La società S.I.V.E. è valutata con il metodo del costo per euro 36 mila. I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Impairment test su partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre

Per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o ogni qualvolta si rilevi la presenza di impairment indicators specifici, viene svolto l'*impairment test*.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate. Si specifica che tali flussi di cassa sono coerenti con quelli utilizzati per l'Impairment Test delle CGU nell'ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto vale per l'approccio metodologico, le *assumptions* di base ed i tassi di attualizzazione adottati, meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rimanda per ulteriore approfondimento. I risultati dell'*Impairment Test* svolto non hanno portato alcuna svalutazione e/o rivalutazione dei valori iscritti al 31 dicembre 2024.

3.4 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività finanziarie non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllate	6.417	9.781	(3.364)	-34%
Crediti finanziari verso altri	11.398	11.198	200	2%
Crediti finanziari verso controllate da controllanti	14.845	14.945	(100)	-1%
Totale	32.660	35.924	(3.264)	-9%

I crediti finanziari verso controllate da controllanti, pari ad euro 14.845 mila, si riferiscono alla vendita della partecipazione di AMIA VERONA S.p.A. alla società AMIA VR Srl.

I crediti finanziari verso altri, pari a euro 11.398 mila, si riferiscono principalmente al valore attuale del credito verso il Comune di Verona per il valore residuo dei beni idrici in concessione.

La voce Crediti finanziari verso controllate si riferisce alla quota non corrente dei mutui erogati alle società AGSM AIM Power Srl per euro 4.140 mila ed Eco Tirana Sha per euro 2.188 mila.

Sono compresi nella voce anche crediti finanziari verso la controllata Blue Oil Srl sui quali è stato stanziato un fondo svalutazione complessivo di euro 250 mila.

Ai finanziamenti erogati alle società interamente controllate è applicato un tasso di interesse che riflette il costo medio dei finanziamenti bancari di AGSM AIM Spa ossia in linea con quello reperibile sul mercato.

3.5 Attività per imposte anticipate

Tale voce accoglie il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi. I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2024 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile. Di seguito il dettaglio della voce.

Attività per imposte anticipate	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	7.332	6.943	389	6%
Totale	7.332	6.943	389	6%

Ulteriori dettagli circa la movimentazione di questa voce sono forniti nella parte finale della nota.

3.6 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	582	584	(2)	-
Risconti attivi	322	614	(292)	-48%
Crediti verso altri	81	86	(5)	-6%
Totale	985	1.284	(300)	-23%

La voce altre attività non correnti comprende principalmente crediti per depositi cauzionali pari a euro 582 mila e risconti attivi pari a euro 322 mila relativi alle quote capitale delle polizze TFR.

I crediti verso altri che ammontano a euro 81 mila sono riferiti alle quote capitale ed interessi relative alla polizza collettiva INA.

Attività correnti

3.7 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Rimanenze	2024	2023	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.243	1.298	(55)	-4%
Fondo svalutazione magazzino	(700)	(700)	-	-
Acconti	5	5	-	-
Totale	548	603	(55)	-9%

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali di consumo utilizzati nell'ambito dell'attività corporate destinati a manutenzioni e consumi. L'importo sopra riportato è indicato al netto di un fondo svalutazione di euro 700 mila stanziato al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo.

3.8 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Crediti commerciali	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	10.802	5.909	4.893	83%
Crediti verso controllante	2	-	2	-
Crediti verso controllate	13.501	31.012	(17.511)	-56%
Crediti verso controllate da controllante	2.196	2.372	(176)	-7%
Crediti verso collegate	19	121	(102)	-85%
Totale	26.520	39.414	(12.893)	-33%

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono prevalentemente costituiti da crediti per tariffe e prestazioni di igiene ambientale effettuate nel Comune di Vicenza, per distribuzione di gas effettuata nel Comune di Treviso e per l'affitto delle reti idriche.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione la cui movimentazione è di seguito riportata:

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	2.506	-	(32)	2.474
Totale	2.506	-	(32)	2.474

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti in essere verso clienti calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche. L'attuale consistenza del fondo è stata ritenuta congrua ed in corso d'anno non sono stati effettuati accantonamenti. L'utilizzo pari ad euro 32 mila è stato rilevato in seguito alla chiusura di posizioni stralciate in quanto oggetto di fallimento.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate, pari a euro 13.501 mila, comprendono principalmente i crediti per servizi corporate loro erogati, tra i quali anche interessi addebitati relativamente alla gestione del *cash pooling* di gruppo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso controllate da controllante, pari a euro 2.196 mila, si riferiscono alla società Acque Veronesi Scarl per le attività svolte in service, all'affitto e alla manutenzione della centrale di cogenerazione e del depuratore.

3.9 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività finanziarie correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altre partecipazioni dell'attivo circolante	21	21	-	0%
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	-	43	(43)	0%
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllate	167.357	172.437	(5.080)	-3%
Crediti finanziari verso controllate - quota corrente	2.719	2.363	356	15%
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - quota corrente	100	100	-	0%
Crediti finanziari per dividendi da controllate	-	982	(981)	-100%
Totale	170.198	175.945	(5.748)	-3%

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate, pari a euro 167.357 mila, accolgono i crediti in essere verso le società controllate per l'attività di *cash pooling* di gruppo.

La quota corrente dei crediti finanziari verso controllate che ammonta a euro 3.059 mila si riferisce alle quote dei finanziamenti concessi alle società controllate e scadenti entro la fine dell'esercizio successivo. Sono prevalentemente riferite alle quote di AGSM AIM Power per euro 1.979 mila.

I crediti finanziari per dividendi da controllate in essere al 31 dicembre 2023 sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2023, tra le attività finanziarie correnti, figurava anche il fair value positivo dei contratti derivati di copertura in essere alla data di valutazione. Tale voce al 31 dicembre 2024 risulta essere negativa, pertanto, è esposta tra le altre passività non correnti.

3.10 Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce attività per imposte correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Attività per imposte correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti per imposte correnti IRAP	1.411	1.411	-	-
Crediti per imposte correnti IRES	22	20.723	(20.700)	-100%
Totale	1.434	22.134	(20.700)	-94%

3.11 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre attività correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso controllate	26.419	26.631	(212)	-1%
Crediti tributari	9.331	9.974	(643)	-6%
Altri crediti	3.174	2.261	912	40%
Risconti attivi correnti	564	837	(273)	-33%
TEE - Titoli di efficienza energetica	408	408	-	-
Crediti per incentivi su fonti rinnovabili	242	21	222	1.052%
Crediti verso CSEA	239	1.029	(790)	-77%
Anticipi a fornitori	207	114	93	81%
Ratei attivi	34	72	(37)	-52%
Totale	40.619	41.348	(728)	-2%

La voce crediti verso controllate, pari a euro 26.419 mila, si riferisce principalmente a crediti per consolidato fiscale e iva di gruppo.

La voce crediti tributari ammonta a euro 9.331 mila e accoglie principalmente il credito annuale IVA.

La voce altri crediti ammonta complessivamente a euro 3.174 mila e comprende principalmente costi anticipati, crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici e crediti verso il personale.

La voce risconti attivi, pari a euro 564 mila, è relativa principalmente a importi corrisposti anticipatamente relativi a contratti di sponsorizzazione, a canoni di licenze software, all'utilizzo di piattaforme applicative e ad anticipi su oneri concessori relativi all'acquedotto e alle fognature del Comune di Vicenza.

La voce titoli di efficienza energetica ammonta a euro 408 mila e si riferisce ai certificati bianchi.

La voce crediti per incentivi che ammonta a euro 242 mila è costituita principalmente da crediti per contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici.

La voce crediti verso CSEA che ammonta a euro 239 mila è composta da importi relativi a conguagli di perequazione e componenti tariffarie ancora da riscuotere dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

3.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Disponibilità liquide	2024	2023	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	10.635	9.747	888	9%
Denaro e valori in cassa	31	42	(11)	-27%
Totale	10.666	9.790	876	9%

L'importo di euro 10.666 mila si riferisce alle disponibilità bancarie liquide ed esigibili alla data di chiusura del bilancio, riferibili per euro 10.635 mila al saldo dei conti correnti bancari e per l'importo residuo al denaro e valori in cassa. Per dettaglio ed analisi della variazione di tale posta si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario allegato tra i prospetti di bilancio, i cui dati sono di sintesi sono raccolti nella seguente tabella.

3.13 Patrimonio netto

Il prospetto riportato alla pagina seguente riepiloga i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la Riserva legale può essere usata solo per copertura perdite. Le altre riserve, per la parte che accoglie la rivalutazione di partecipazioni valutate al patrimonio netto, sono utilizzabili per copertura perdite e per aumento del capitale sociale. Mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione ai soci.

Capitale Sociale

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale di euro 18.574 mila è stata incrementata nell'esercizio, con allocazione di quota parte degli utili 2023.

Altre riserve

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è ulteriormente incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate nell'ambito dell'operazione straordinaria di riassetto del Gruppo.

La riserva straordinaria ammonta a euro 3.875 mila e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammentonata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile

La voce altre Riserve pari ad euro 11.312 mila è relativa agli effetti di pregresse rivalutazioni di partecipazioni al patrimonio netto e dell'iscrizione degli utili e perdite attuariali connessi alle valutazioni dei piani a benefici definiti.

La riserva di copertura di flussi finanziari attesi, che ammonta ad euro 270 mila, accoglie il *fair value*, al netto dell'effetto fiscale, e le sue variazioni degli strumenti finanziari posseduti dalla Società a copertura del rischio tasso di interesse su alcuni finanziamenti.

La riserva FTA IFRS rappresenta l'importo al 1° gennaio 2021 dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli utili portati a nuovo, che a fine esercizio ammontano ad euro 14.750 mila, si sono incrementati per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente e decrementati per la distribuzione di dividendi.

Il risultato dell'esercizio 2023, che ammontava ad euro 44.537 mila, con delibera del 12 giugno 2024 è stato destinato a riserva legale per euro 2.227 mila, a riserva di rivalutazione per euro 160 mila, a riserva per utili a nuovo per euro 14.350 e per la parte residua pari ad euro 27.800 mila a dividendi ai soci.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti complessivamente euro 33.000 mila di dividendi, relativi ad anni pregressi a quello in corso.

Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio 2024 ammonta ad euro 30.257 mila.

Patrimonio Netto	Capital e sociale	Riserva sovrapprezzo/d a conferimento	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Fondo contributi in conto impianto	Riserve di trasformazione L. 127/97	Riserva FTA IFRS	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo Iniziale	95.588	384.339	201	16.348	3.875	3.194	34.836	(5.892)	10.152	43	400	44.537	587.622
Destinazione del risultato	-	-	-	2.227	-	-	-	-	160	-	42.150	(44.537)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.800)	-	(27.800)
Altre componenti del ce complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	(313)	-	-	687
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.257	30.257
Saldo finale	95.588	384.339	201	18.574	3.875	3.194	34.836	(5.892)	11.312	(270)	14.750	30.257	590.766

Passività non correnti

3.14 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Passività finanziarie non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	55.140	-	55.140	NA
Finanziamenti bancari	108.333	151.965	(43.632)	-29%
Debiti verso altri finanziatori	358	452	(94)	-21%
Totale	163.832	152.417	11.414	7%

La voce obbligazioni, pari a complessivi euro 55.140 mila, si riferisce per nominali euro 10.071 alla quota non corrente del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, collocato sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa una seconda tranche dell'importo di euro 20.500 mila. Tale prestito doveva essere originariamente estinto nel corso dell'esercizio, pertanto, al 31 dicembre 2023 la quota non corrente risultava pari a zero. In data 20/09/2024 però è stato oggetto di una rinegoziazione per nominali euro 10.071 mila e la nuova scadenza risulta essere il giorno 20/09/2027. Inoltre, in data 07/08/2024 è stato accesso un nuovo prestito obbligazionario per nominali euro 46.000 mila avente scadenza il giorno 07/08/2031.

Il totale dei finanziamenti bancari a lungo termine ammonta a euro 108.333 mila (nominali 108.661 mila) ed è rappresentato dalla quota capitale dei mutui bancari. Alcuni prestiti concessi da banche nonché i prestiti obbligazionari richiedono la conformità con covenant finanziari che al 31 dicembre 2024 sono rispettati. I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati in detrazione della passività finanziaria e successivamente rilevati tra gli oneri finanziari con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce debiti verso altri finanziatori, pari a euro 358 mila, accoglie la quota non corrente dei debiti per leasing su beni materiali contabilizzati in conformità all'IFRS 16.

3.15 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio dei "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Benefici a dipendenti	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Altre componenti del conto economico complessivo	Saldo finale
Fondo trattamento di fine rapporto	2.832	942	(147)	(836)	(97)	2.694
Fondo agevolazioni tariffarie	4.115	137	(242)	-	(903)	3.107
Totale	6.947	1.079	(389)	(836)	(1.000)	5.801

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19R le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data su base attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

Le valutazioni tecniche richieste dall'applicazione dello IAS 19 sono state effettuate sulla base delle ipotesi tecnico-economiche di seguito riportate:

Riepilogo delle basi tecnico-economiche	2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,75%	0,75%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration

10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato rientrando la Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle Società.

3.16 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio dei "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Fondo rischi e oneri futuri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo rischi diversi	5.253	710	(563)	1.042	6.443
Fondo oneri futuri	2.063	-	-	-	2.063
Totale	7.316	710	(563)	1.042	8.505

Il fondo rischi diversi ammonta ad euro 6.443 mila ed è relativo a contenziosi instaurati, richieste di indennizzo ovvero a rischi correlati a poste dell'attivo che presentano possibili problematiche di recuperabilità e per le quali è stato ritenuto prudentiale stanziare un fondo rischi. Le movimentazioni dell'anno sono prevalentemente afferenti all'area del personale dipendente e delle immobilizzazioni tecniche.

Il fondo oneri futuri ammonta ad euro 2.063 mila, inalterato rispetto l'esercizio precedente. Si riferisce alla stima di possibili oneri futuri riferiti a siti produttivi aziendali.

3.17 Passività per imposte differite

Di seguito per la voce passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 la movimentazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2023.

Passività per imposte differite	Saldo iniziale	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per imposte, anche differite	3.101	(212)	745	3.634
Totale	3.101	(212)	745	3.634

Il fondo per imposte anche differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2024 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso, in virtù della applicazione delle disposizioni tributarie. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni. Ulteriori dettagli circa la movimentazione del fondo sono forniti nella parte finale della nota.

3.18 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Altre passività non correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Strumenti finanziari derivati	355	-	355	NA
Risconti passivi	9.220	11.909	(2.689)	-23%
Totale	9.575	11.909	(2.334)	-20%

La voce strumenti finanziari derivati accoglie il fair value negativo dei contratti derivati di copertura alla data di valutazione. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui contratti derivati in essere.

Data contratto	Tipologia	Controparte	Data Chiusura	Finalità	Rischio coperto	Nozionale	UM	Fair Value 31/12/24
09/09/2015	Interest rate swap	BPER	29/12/2028	Copertura	Rischio Interesse	8.640	-	(137)
13/02/2024	Interest rate swap	BNL BNP Paribas	31/12/2028	Copertura	Rischio Interesse	13.680	-	(219)
								(355)

La voce risconti passivi è composta dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

Passività correnti

3.19 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio delle "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e delle movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Passività finanziarie correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	152.097	152.595	(498)	0%
Debiti verso altri finanziatori	956	1.008	(52)	-5%
Debito verso Comune di Vicenza per dividendi deliberati	25.530	31.220	(5.690)	-18%
Debito verso Comune di Verona per dividendi deliberati	40.270	39.780	490	1%
Debiti finanziari verso controllate	32.103	55.580	(23.477)	-42%
Obbligazioni	-	10.054	(10.054)	-100%
Totale	250.956	290.236	(39.280)	-14%

I debiti verso banche ammontano complessivamente a euro 152.097 mila e sono costituiti dai mutui scadenti entro il prossimo esercizio per euro 58.162 mila e da depositi bancari passivi per euro 93.935 mila.

La voce debiti verso altri finanziatori, pari a euro 956 mila, comprende la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing in accordo con IFRS 16.

I debiti verso il Comune di Vicenza e di Verona per dividendi deliberati ammontano rispettivamente a euro 25.530 mila ed euro 40.270 mila.

I debiti finanziari verso controllate, pari a euro 32.103 mila, si riferiscono prevalentemente al *cashpooling* di gruppo.

3.20 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Debiti commerciali	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acconti	129	125	4	3%
Debiti verso fornitori	15.894	10.282	5.612	55%
Debiti verso controllate	10.703	9.607	1.097	11%
Debiti verso controllate da controllanti	145	27	119	437%
Totale	26.872	20.040	6.831	34%

La voce debiti verso fornitori che ammonta a euro 15.894 mila accoglie i debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e comprende sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

La voce debiti verso controllate pari a euro 10.703 mila accoglie debiti di natura commerciale per prestazioni e forniture come dettagliati nella parte finale della nota illustrativa.

3.21 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio dei "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2024 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2023.

Passività per imposte correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti per imposte correnti IRES	9.764	17.780	(8.016)	-45%
Totale	9.764	17.780	(8.016)	-45%

I debiti per imposte correnti sono riferiti a imposte sul reddito.

3.22 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio delle "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altre passività correnti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti tributari	16.471	11.415	5.056	44%
Altri debiti correnti	3.244	3.212	32	1%
Debiti verso il personale	2.598	2.461	137	6%
Debito verso istituti di previdenza	1.310	1.199	111	9%
Ratei passivi	1.240	249	991	398%
Debiti diversi verso controllate	1.089	17.132	(16.043)	-94%
Risconti passivi	511	431	79	18%
Depositi cauzionali	500	452	47	10%
Debiti per accise	188	-	188	-
Debiti verso CSEA	452	107	344	321
Debiti diversi verso controllate da controllanti	11	11	-	-
Totale	27.612	36.671	(9.058)	-25%

La voce debiti tributari ammonta complessivamente a euro 16.471 mila e accoglie per euro 15.138 mila il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce altri debiti correnti, pari a euro 3.244 mila, accoglie principalmente debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi effettuati per TARI per suo conto e debiti verso altri fondi TFR.

La voce debiti verso personale, pari a euro 2.598 mila, è relativa prevalentemente al corrispettivo dovuto per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024.

La voce debiti verso istituti di previdenza pari a euro 1.310 mila accoglie i debiti dovuti al 31 dicembre 2024 per le quote a carico della Società e dei dipendenti su salari, stipendi ed oneri stimati il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

La voce ratei passivi che ammonta a euro 1.240 mila si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati su mutui e prestiti obbligazionari.

La voce debiti diversi verso controllate ammonta a euro 556 mila ed è prevalentemente composta dai debiti maturati per iva di gruppo, per consolidato fiscale e per il contributo di cogenerazione.

La voce risconti passivi ammonta a euro 511 mila e si riferisce principalmente ai contributi per allacciamenti.

La voce depositi cauzionali pari a euro 500 mila rappresenta quanto versato da clienti per partecipazioni e aggiudicazioni di gare.

Note al Conto Economico

Ricavi operativi

3.23 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categorie di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 con l'indicazione della variazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi intercompany	23.356	27.257	(3.901)	-14%
Corrispettivi raccolta e spazzamento	21.808	20.579	1.229	6%
Ricavi diversi	6.677	5.819	858	15%
Ricavi per gas metano	6.376	6.064	312	5%
Ricavi per trattamento rifiuti	644	72	572	797%
Ricavi per energia elettrica	104	-	104	NA
Ricavi per fibre ottiche	17	25	(8)	-31%
Ricavi per allacciamenti	(1)	9	(10)	-107%
Totale	58.983	59.826	(843)	-1%

Le prestazioni e i servizi intercompany, che costituiscono la principale voce di ricavo della società pari ad euro 23.356 mila, si riferiscono prevalentemente a servizi corporate erogati dalla controllante per euro 23.217 mila ed utilizzati dalle controllate per svolgere i propri compiti istituzionali quali servizi immobiliari, gestione amministrativa, legale e finanziaria, pianificazione e controllo, approvvigionamenti, ingegneria, risorse umane, autoparco, sistemi informativi e qualità, sicurezza ed ambiente. Per la parte residua, pari a euro 139 mila, si riferiscono a vendite di materiali di magazzino alle controllate.

I ricavi per raccolta e spazzamento, che ammontano ad euro 21.808 mila, rispecchiano il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti che il Comune di Vicenza riconosce ad AGSM AIM Spa, comprensivo dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, definiti in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) definito dall'ARERA con delibera 443/2019/rif.

I ricavi diversi, pari a euro 6.677 mila, si riferiscono principalmente a prestazioni svolte verso terzi e comprendono, per euro 4.478 mila, i ricavi verso le società Acque Veronesi Scarl e Viacqua Spa per l'affitto degli asset afferenti al servizio idrico integrato. La parte residua, pari a euro 2.199 mila, si riferisce a prestazioni di altri servizi.

I ricavi da gas metano pari ad euro 6.376 mila sono relativi alla concessione di distribuzione del gas nel territorio comunale di Treviso stipulata nel 2005 per un periodo di dodici anni, che ora sta proseguendo ope legis fino al nuovo affidamento.

3.24 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Altri ricavi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Contributi	902	1.176	(274)	-23%
Sopravvenienze attive e insussistenze	711	697	15	2%
Contributi in conto esercizio	212	146	66	45%
Plusvalenze	166	297	(131)	-44%
Ricavi prestazioni a terzi	131	26	105	409%
Altri ricavi	111	482	(371)	-77%
Indennizzi, rimborsi e altro	1	33	(33)	-98%
Proventi immobiliari	-	1.039	(1.039)	-100%
Ricavi certificati	-	3	(3)	-100%
Altri ricavi	2.234	3.900	(1.665)	-43%
Incrementi di immobilizzazioni	338	425	(88)	-21%
Totale	2.572	4.325	(1.753)	-41%

La principale componente degli altri ricavi è la voce relativa al rilascio dei contributi in conto impianti, il quale ha contribuito alla formazione di ricavi per euro 902 mila.

La voce relativa alle sopravvenienze e insussistenze ammonta complessivamente ad euro 711 mila e comprende principalmente importi relativi a differenze di poste stimate e la rilevazione di insussistenze sulle passività di bilancio precedentemente rilevate.

I contributi in conto esercizio ammontano a euro 212 mila e sono relativi al rimborso delle spese di formazione.

La voce plusvalenze ammonta a euro 166 mila ed è relativa ai ricavi derivanti dall'alienazione ordinaria dei beni aziendali principalmente relativi alla dismissione della sottostazione elettrica di Cà del Bue.

Nella voce generale degli altri ricavi diversi, che ammonta complessivamente ad euro 111 mila, è ricompreso prevalentemente il rimborso dei costi del personale e i ricavi derivanti da altre prestazioni.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 338 mila, comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione ed i costi relativi alle manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti aziendali. La seguente tabella espone il dettaglio di tale voce.

Incrementi di immobilizzazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Manodopera	277	361	(84)	-23%
Materiali	61	65	(4)	-5%
Totale	338	425	(88)	-21%

Costi operativi

3.25 Costi per materie prime e di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi per materie prime e di consumo	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia elettrica	1.432	1.099	332	30%
Gas	382	79	303	385%
Acquisto di calore	233	179	54	30%
Acquisto materiali	542	1.269	(727)	-57%
Variazione delle rimanenze	55	38	17	44%
Totale	2.644	2.665	(20)	-1%

La voce più rilevante risulta essere l'acquisto di energia elettrica pari a euro 1.432 mila relativo ai consumi delle sedi aziendali che vengono approvvigionati dalla controllata AGSM AIM Energia S.p.A. così come per l'acquisto di gas e calore. L'acquisto di materiali, pari ad euro 542 mila, si riferisce prevalentemente ad acquisti per materiali di magazzino per euro 259 mila e ad acquisti di materiali da utilizzare per prestazioni di service per euro 142 mila. La variazione delle rimanenze risulta pari ad euro 55 mila.

3.26 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi per servizi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Servizi infragruppo	24.555	23.285	1.270	5%
Manutenzione hardware-software	5.604	4.213	1.391	33%
Spese per lavori e manutenzioni	2.065	1.094	971	89%
Prestazioni professionali	1.885	2.297	(412)	-18%
Costi per il personale	1.772	2.385	(613)	-26%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.145	1.459	(314)	-22%
Costi per smaltimenti	1.131	3	1.128	39566%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	1.094	1.051	43	4%
Prestazioni informatiche	1.010	2.260	(1.250)	-55%
Compensi amministratori	709	630	79	13%
Altri servizi	560	820	(260)	-32%
Assicurazioni	438	277	161	58%
Servizi diversi in outsourcing	279	233	46	20%
Spese telefonia	226	478	(252)	-53%
Compensi collegio sindacale	222	205	17	8%
Servizi bancari	135	125	10	8%
Consumi interni uso uffici	90	59	31	53%
Totale	42.919	40.874	2.045	5%

La voce relativa ai servizi infragruppo, che ammonta complessivamente ad euro 24.555 mila, comprende principalmente euro 21.317 mila relativi alla gestione raccolta e smaltimento rifiuti prestata dalla controllata Valore Ambiente Srl ed euro 3.205 mila relativi a servizi diversi prestati da società controllate (tra cui servizi per la centrale operativa di telecontrollo prestati dalla controllata V-Reti Spa per euro 1.798 mila; servizi di gestione tariffa TARI prestati dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 496 mila; servizi vari di connettività prestati dalla controllata AGSM AIM Smart Solutions Srl per euro 257 mila; servizi fotovoltaici inerenti la sede centrale e Ca'del Bue prestati dalla controllata AGSM AIM Power Srl per euro 162 mila ed interventi di manutenzione sui sistemi di raffrescamento/riscaldamento prestati dalla controllata AGSM AIM Calore Spa per euro 176 mila).

La voce manutenzione *hardware-software* che ammonta complessivamente a euro 5.604 mila si riferisce principalmente ai canoni di manutenzione *software* pari ad euro 4.998 mila.

3.27 Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi per godimento beni di terzi	2024	2023	Variazione	Variazione %
Affitto per utilizzo di reti di terzi	1.563	1.585	(22)	-1%
Oneri per concessioni	293	527	(234)	-44%
Noleggi	268	210	58	28%
Canoni di attraversamento e ad uso idroelettrico	160	147	13	9%
Affitti e locazioni	24	160	(136)	-85%
Totale	2.308	2.629	(321)	-12%

La voce affitto per utilizzo di reti di terzi, pari a euro 1.563 mila, è relativa al canone versato al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

La voce oneri di concessione ammonta a euro 293 mila ed è relativa ai canoni per le concessioni in essere con il comune di Vicenza.

I noleggi in commento, pari a euro 268 mila, sono prevalentemente connessi a mezzi aziendali mentre gli affitti e locazioni pari a euro 24 mila comprendono le quote di fitto delle cabine EE.

Tra gli altri costi per godimento beni di terzi figurano canoni di attraversamento e ad uso idroelettrico per euro 160 mila.

3.28 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altre spese generali	837	539	298	55%
IMU e TASI	658	615	43	7%
Altre imposte e tasse	354	516	(162)	-31%
Sopravvenienze passive	319	403	(84)	-21%
Minusvalenze su cessioni e insussistenze	257	45	211	466%
Erogazioni liberali	245	150	94	63%
Indennizzi	135	104	31	30%
Contributo Authority	14	25	(11)	-45%
Totale	2.817	2.397	420	18%

La voce più rilevante è quella relativa alle altre spese generali che ammonta ad euro 837 mila e si riferisce prevalentemente a contributi associativi per euro 413 mila, ad accise su consumi per euro 152 mila e al rimborso danni e spese processuali per euro 179 mila.

Tra le altre voci compaiono quella relativa all'IMU-TASI per euro 658 mila e la voce altre imposte e tasse che risulta composta da imposte indirette pari ad euro 158 mila, da tasse e concessioni pari ad euro 94 mila e da altre tasse, oneri, diritti e permessi pari ad euro 102 mila.

La voce sopravvenienze passive pari a euro 319 mila riguarda conguagli e possibili differenze tra componenti economici stimati di competenza relativi a esercizi precedenti e i componenti consuntivi.

3.29 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Costi del personale	2024	2023	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.764	13.965	799	6%
Oneri sociali	4.168	3.889	279	7%
Trattamento di fine rapporto	942	825	117	14%
Altri costi per il personale	588	258	330	128%
Totale	20.462	18.937	1.525	8%

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

Organico	2023	Assunzioni	Cessazioni	2024	Media
Dirigenti	14	1	-3	12	14
Quadri	28	2	-1	29	29
Impiegati	204	26	-11	219	214
Operai	15	2	-2	15	14
Totale	261	31	-17	275	271

L'organico puntuale al 31 dicembre 2024 è aumentato di 14 unità rispetto al precedente esercizio.

Conseguentemente il costo totale del personale è aumentato, il costo medio pro-capite del lavoro risulta pari ad euro 76 mila, contro quello dell'esercizio precedente pari ad euro 73 mila.

3.30 Ammortamenti e accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti ed altri accantonamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	8.383	8.271	112	1%
Immobilizzazioni materiali	3.799	3.824	(25)	-1%
Totale ammortamento	12.182	12.095	87	1%
Accantonamenti per rischi	710	332	378	114%
Totale accantonamento	710	332	378	114%
Totale	12.892	12.427	465	4%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ne riflettono il normale processo di obsolescenza nel corso della vita utile.

La voce accantonamento per rischi comprende l'accantonamento relativo all'incremento del fondo rischi dipendenti.

Proventi e oneri finanziari

3.31 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Proventi da partecipazioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
AGSM AIM Energia SpA	29.094	15.720	13.374	85%
V-Reti SpA	11.577	14.257	(2.680)	-19%
AGSM AIM Power Srl	9.256	17.212	(7.957)	-46%
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2.070	2.428	(358)	-15%
Valore Ambiente Srl	1.234	1.260	(26)	-2%
AGSM AIM Calore Srl	-	12.950	(12.950)	0%
Quota terzi	-	254	(254)	0%
Totale proventi da imprese controllate	53.232	64.081	(10.850)	-17%
Consorzio GPO	91	-	91	0%
Totale proventi da imprese collegate	91	-	91	0%
Parco Eolico Monte Vitalba srl	135	1	134	13388%
Totale proventi da altre imprese	135	1	134	13388%
Totale	53.458	64.082	(10.625)	-18%

I proventi da partecipazioni in imprese controllate si riferiscono ai dividendi ricevuti da Società controllate e sono rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

3.32 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Proventi finanziari	2024	2023	Variazione	Variazione %
Proventi verso imprese controllate	7.813	18.127	(10.313)	-57%
Proventi verso imprese correlate	822	71	751	1061%
Altri proventi finanziari	3	-	3	0%
Interessi attivi su CC bancari e postali	103	2.991	(2.889)	-97%
Altri interessi attivi	200	193	7	4%
Totale	8.941	21.382	(12.440)	-58%

I proventi verso imprese controllate derivano da interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate, ivi compreso il cash pooling di Gruppo, e sono prevalentemente riferiti agli interessi maturati verso V-Reti Spa per euro 6.236 mila, verso AGSM AIM Calore Srl per euro 626 mila e verso AGSM AIM Power Srl per euro 107 mila. Maggiori dettagli sono forniti nelle tabelle in coda alla nota illustrativa.

Gli altri interessi attivi si riferiscono prevalentemente alla rilevazione secondo le disposizioni dell'IFRIC12 degli accordi per i servizi in concessione di acquedotti e fognature di Verona.

3.33 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Oneri finanziari	2024	2023	Variazione	Variazione %
Oneri verso controllate	1.389	4.764	(3.375)	-71%
Interessi passivi su mutui	9.881	20.288	(10.406)	-51%
Interessi passivi su conti correnti passivi	2.455	2.192	263	12%
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.277	384	892	232%
Spese e oneri bancari	899	2.968	(2.069)	-70%
Altri interessi passivi	336	385	(50)	-13%
Oneri verso terzi	14.847	26.218	(11.370)	-43%
Totale	16.236	30.982	(14.745)	-48%

Gli oneri verso imprese controllate, pari a euro 1.389 mila, comprendono interessi passivi maturati sul conto di cash-pooling di gruppo.

Gli oneri verso terzi, pari a euro 14.847 mila, comprendono prevalentemente interessi passivi su mutui, conti correnti e prestiti obbligazionari e per una residua parte sono composti da altri interessi passivi riferiti principalmente alla rilevazione secondo le disposizioni dello IAS19 degli sconti, altre agevolazioni tariffarie e del TFR, nonché all'imputazione secondo le disposizioni dell'IFRS16 degli oneri effettivi sui contratti di leasing e noleggio.

3.34 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2024	2023	Variazione	Variazione %
Rivalutazioni				
Rivalutazioni di partecipazioni	-	260	(260)	-100%
Totale Rivalutazioni	-	260	(260)	-100%
Totale	-	260	(260)	-100%

Nel corso dell'esercizio corrente non sono state effettuate rettifiche di valore alle attività finanziarie in quanto le medesime avrebbero avuto un impatto poco significativo (la voce rivalutazioni di partecipazioni relativa all'esercizio precedente si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della collegata Consorzio GPO effettuata sulla base del bilancio 2023).

Imposte

3.35 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Imposte sul reddito	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte differite e anticipate	229	823	(594)	-72%
Imposte esercizi precedenti	(286)	-	(286)	NA
Proventi da consolidato fiscale	(6.525)	(5.140)	(1.385)	27%
Totale	(6.582)	(4.316)	(2.265)	52%

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 23.676 mila.

Il saldo delle imposte anticipate e differite ammonta ad euro 229 mila. Per la relativa movimentazione si rimanda alla tabella allegata di cui al punto 14 dell'art. 2427 Cc.

Il saldo complessivo delle imposte risulta negativo in quanto composto prevalentemente da proventi da consolidato fiscale per trasferimento perdite.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

Riconciliazione IRES	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte		
comprensivo di imposte relative ad esercizi precedenti	23.962	
Onere fiscale teorico (+24%)		5.751
Delta permanenti	764	183
Delta temporanei	(51.914)	(12.459)
Imponibile fiscale	(27.188)	
Imposte correnti IRES sull'esercizio		-
Incidenza imposte correnti sul risultato prima delle imposte		0,00%

Riconciliazione IRAP		
Differenza tra valore e costo della produzione	(29.494)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	21.172	
Totale	(8.322)	
Onere fiscale teorico (+3,90%)		(325)
Variazioni in aumento	1.858	725
Variazioni in diminuzione	(1.999)	(780)
Cuneo fiscale	(19.899)	(7.760)
Imponibile fiscale	(28.362)	
Imposte correnti IRAP sull'esercizio		-
Incidenza imposte correnti IRAP sulla differenza tra valore e costo della prod.		0,00%

Altre informazioni

Classi di strumenti finanziari e gerarchie di fair value

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Gerarchie di Fair Value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso. In particolare, sono definiti 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value". Le attività finanziarie valutate a fair value sono di livello 1.

Gerarchie di fair value	Note	Originario in valuta azienda	Strumenti finanziari valutati a fair value		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
			Conto economico	Patrimonio netto	
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie non correnti	4	32.660	-	-	32.660
Altre attività non correnti	6	985	-	-	985
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali	8	26.520	-	-	26.520
Attività finanziarie correnti	9	170.198	-	-	170.198
Altre attività correnti	11	40.619	-	-	40.619
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	10.666	-	-	10.666
Attività cedute			-	-	-
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
Passività finanziarie non correnti	14	163.832	-	-	163.832
Altre passività non correnti	18	9.575	-	355	9.220
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	19	250.956	-	-	250.956
Debiti commerciali	20	26.872	-	-	26.872
Altre passività correnti	22	27.612	-	-	27.612
Passività cedute			-	-	-

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali ammonta ad euro 403.700 mila e include cauzioni presso terzi, garanzie prestate da AGSM AIM SpA a banche per la concessione di affidamenti e altre garanzie bancarie a favore di altre società del Gruppo AGSM AIM.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si hanno elementi da segnalare.

Informativa relativa alle azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che AGSM AIM SpA non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale

	Periodo	Scadenza della carica	Compensi
Amministratori	01/01/2024-31/12/2024	Approvazione bilancio 2026	709
Collegio Sindacale	01/01/2024-31/12/2024	Approvazione bilancio 2026	222

Informazioni richieste dall'incarico dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione e per quelli diversi resi dal revisore della Capogruppo-

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	Revisione capogruppo	24
Esame limitato alla rendicontazione di sostenibilità	Revisione capogruppo	49
Altri incarichi di attestazione	Revisione capogruppo	65
Totale		134

Gli altri incarichi di attestazione resi dalla società di revisione includono l'attività svolta al fine dell'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato su un mercato regolamentato europeo.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che al 31 dicembre 2024 l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte in quanto controllata, ed a renderlo disponibile presso la propria sede legale.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione unitaria e coordinamento.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Imposte differite attive	Attività fiscali differite imponibile	2023 Imposta (a)	Adjust.	2024 Imposta (b)	Acc.ti	2024 Imposta (c)	Utilizzi	2024 Imposta (d)	Attività fiscali differite imponibile	2024 Imposta (a+b+c)
Delta area ospiti	2.030	488	3.859	925	-	-	(662)	(159)	5.227	1.255
Contributi allacciamenti etc.	5.873	955	9	2	-	-	(440)	(67)	5.441	890
Svalutazione fabbricati	4.370	1.219	-	-	-	-	-	-	4.370	1.219
Fondo oneri futuri	2.063	575	-	-	-	-	-	-	2.063	575
Fondo rischi diversi (personale)	5.253	1.466	-	-	710	198	(563)	(157)	5.400	1.507
Svalutazione magazzino	700	168	-	-	-	-	-	-	700	168
Rilascio dei risconti passivi	1.393	389	-	-	-	-	(215)	(60)	1.177	329
F.do sval. crediti eccedente la parte fiscale	2.327	558	-	-	-	-	-	-	2.327	558
Avviamento	248	69	(248)	(69)	-	-	-	-	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	21	6	-	-	-	-	(21)	(6)	-	-
Agevolazioni tariffarie e TFR - IFRS	4.372	1.049	(257)	(62)	-	-	(1.008)	(242)	3.107	746
Credito per imposte anticipate	28.648	6.943	3.364	797	710	198	(2.910)	(691)	29.812	7.246
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta area ospiti	8.042	1.947	7.933	1.887	-	-	(834)	(200)	15.141	3.634
Dividendi	49	12	-	-	-	-	(49)	(12)	-	-
Concess. Treviso	4.074	1.137	(4.074)	(1.137)	-	-	-	-	-	-
Debito per imposte differite	12.164	3.095	3.859	750	-	-	(883)	(212)	15.141	3.634
Effetto totale a conto economico				47		198		(479)		(229)

Informativa sulle operazioni realizzate con parti correlate

Crediti infragruppo	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti diversi	Totale
Agisco Srl	-	-	-	2	2
AGSM Holding Albania Sh.A.	8	2	-	-	10
AGSM AIM Ambiente Srl	316	2.661	-	11	2.988
V-Reti SpA	6.105	127.744	-	5.001	138.849
AGSM AIM Calore Srl	661	15.083	-	1.146	16.889
BLUEOIL Srl	50	340	(250)	-	140
Consorzio Canale Industriale					
Giulio Camuzzoni di Verona Scarl	54	-	-	17	71
COGASPIU' Energie Srl	190	-	-	11	201
DRV Srl	28	-	-	-	28
ECO Tirana	-	740	2.188	-	2.927
AGSM AIM Power Srl	420	1.979	4.140	2.020	8.559
JUWI DEVELOPMENT 02 SRL	20	5.821	-	-	5.840
JUWI DEVELOPMENT 08 SRL	6	1.388	-	-	1.394
Parcoeolico Carpinaccio Srl	23	-	-	63	86
Parco Eolico Riparbella Srl	33	-	-	74	107
AGSM AIM Smart Solutions Srl	906	-	-	728	1.635
AGSM AIM Energia SpA	2.047	5.633	-	17.263	24.943
Serit	155	5.675	-	-	5.830
Società Intercomunale Ambiente Srl	3	-	-	-	3
S.I.T. Società Igiene Territorio Srl	174	3.286	-	11	3.470
Transec	924	66	-	-	990
Valore Ambiente Srl	592	-	-	29	620
Totale	12.716	170.417	6.077	26.376	215.586

Debiti infragruppo	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti diversi	Totale
AGSM AIM Ambiente Srl	368	-	244	613
V-Reti SpA	2.103	-	-	2.103
AGSM AIM Calore Srl	472	-	288	760
Consorzio Canale Industriale Giulio				
Camuzzoni di Verona Scarl	15	2.263	-	2.278
AGSM AIM Power Srl	47	2.459	-	2.506
Parcoeolico Carpinaccio Srl	29	3.027	99	3.155
Parco Eolico Riparbella Srl	58	4.960	86	5.104
AGSM AIM Smart Solutions Srl	206	3.241	-	3.448
AGSM AIM Energia SpA	1.662	11.805	44	13.511
S.I.T. Società Igiene Territorio Srl	-	-	137	137
Transec	79	1.341	-	1.421
Valore Ambiente Srl	5.741	3.007	202	8.950
Totale	10.782	32.103	1.099	43.984

Analisi vendite e prestazioni infragruppo	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Totale
AGSM AIM Ambiente Srl	252	-	252
V-Reti SpA	8.988	58	9.047
AGSM AIM Calore Srl	1.399	7	1.406
Consorzio Canale Industriale Giulio Camuzzoni di Verona Scarl			
Camuzzoni di Verona Scarl	55	-	55
COGASPIU' Energie Srl	195	-	195
DRV Srl	28	-	28
AGSM AIM Power Srl	1.357	49	1.405
Parcoeolico Carpinaccio Srl	38	-	38
Parco Eolico Riparbella Srl	49	-	49
AGSM AIM Smart Solutions Srl	2.352	14	2.366
AGSM AIM Energia SpA	6.256	55	6.310
Serit	95	-	95
Società Intercomunale Ambiente Srl	3	-	3
S.I.T. Società Igiene Territorio Srl	94	-	94
Transecò	729	1	730
Tre V Ambiente S.r.l.	46	-	46
Valore Ambiente Srl	1.753	-	1.753
Totale	23.689	184	23.873

Costi della produzione infragruppo	Costi per materie prime	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Altri oneri di gestione	Totale
AGSM AIM Ambiente Srl	-	44	-	-	44
V-Reti SpA	10	1.799	-	-	1.809
AGSM AIM Calore Srl	-	196	-	-	196
AGSM AIM Power Srl	-	162	-	-	163
AGSM AIM Smart Solutions Srl	5	338	-	-	343
AGSM AIM Energia SpA	2.022	496	-	18	2.536
Transecò	-	799	-	-	799
Valore Ambiente Srl	-	21.443	-	-	21.443
Totale	2.038	25.277	-	18	27.333

Proventi e oneri finanziari intercompany	altri proventi finanziari	interessi ed altri oneri finanziari
AGSM AIM Ambiente Srl	101	-
V-Reti SpA	6.236	-
AGSM AIM Calore Srl	626	-
BLUEOIL Srl	8	-
Consorzio Canale Industriale Giulio Camuzzoni di Verona Scarl	-	35
ECO Tirana	80	-
AGSM AIM Power Srl	334	23
JUWI DEVELOPMENT 02 SRL	13	-
JUWI DEVELOPMENT 08 SRL	2	-
Parcoeolico Carpinaccio Srl	-	57
Parco Eolico Riparbella Srl	-	121
AGSM AIM Smart Solutions Srl	-	96
AGSM AIM Energia SpA	47	668
Serit	181	-
S.I.T. Società Igiene Territorio Srl	164	-
Transecò	22	18
Valore Ambiente Srl	-	371
Totale	7.813	1.389

Le operazioni realizzate con parti correlate (società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto precedentemente indicato nelle note esplicative del bilancio consolidato.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, nel confermare che nella stesura del progetto di Bilancio dell'esercizio di AGSM AIM Spa chiuso al 31 dicembre 2024 ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Internazionali, Vi invitiamo ad approvare la relazione finanziaria costituita dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredata della relazione sulla gestione che chiude con un utile netto di euro 30.257 mila, con la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

- Per euro 543.178 a Riserva Legale
- per euro 28.900.000 a Dividendo
- rimanente a Riserva di utili

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verona, 7 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Federico Testa



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società AGSM AIM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AGSM AIM S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 30.257.384.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO SpA ci ha consegnato la propria relazione, datata 22 maggio 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile prendendo atto e condividendo quanto dichiarato dagli amministratori e cioè che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ed ha adottato un sistema di controllo interno, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AGSM AIM S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05, che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando, le risultanze dell'attività da noi svolta, e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 23 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

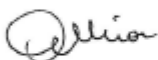
Dott.ssa Cinzia Giaretta



Dott.ssa Silvia Zenati



Dott. Alberto Mion





Relazione della Società di Revisione

AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di
revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2024

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AGSM AIM S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni**Nota 3.3 "Partecipazioni"**

La Società espone in bilancio investimenti in partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre imprese per Euro 636.307 migliaia.

Le partecipazioni in società controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto; nel caso in cui si verificano perdite di valore, si procede alla svalutazione delle stesse.

Per le partecipazioni in società controllate che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza e, anche per le altre partecipazioni, ogniqualvolta si rilevi la presenza di specifici indicatori di perdita, viene svolto *impairment test*. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate, coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* delle Cash Generating Unit ("CGU") nell'ambito del bilancio consolidato. Altrettanto vale per l'approccio metodologico, le assunzioni di base ed i tassi di attualizzazione adottati.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni e rivalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da indicatori di *impairment*;
- l'ottenimento dei bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2024 e delle relative relazioni di revisione;
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto che ha assistito la Direzione della Società, di cui abbiamo valutato competenza, capacità e indipendenza, nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri, del valore delle partecipazioni nelle società AGSM AIM Energia S.p.A., AGSM AIM Smart Solutions s.r.l., V-Reti S.p.A., AGSM AIM Power s.r.l., Valore Ambiente s.r.l.;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Valutazione dei diritti su beni in concessione**Nota 3.1 "Attività immateriali"**

La Società espone in bilancio diritti su beni in concessione per Euro 54.111 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "*intangible asset model*", sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete BDO Italia, hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla Società;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;

- la verifica della accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998, con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/'10.

Verona, 22 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio